PICCINNI

ALLESSANDRO

AT. 1.

R. Conservatorio di Musica Napoli
BIBLIOTECA
RARI
2-2
17
N. d'ordine

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Rari
Scaffale ~~A~~ 2 Pluteo ~~A~~ 2
Volume ~~A~~ V ~~A~~ 17 C
N. degli autografi 106913
N. di biblioteca Rari: 2.2.17
AUTOGRAFI

La Sinfonia non è Autografa —
l'aria di Gandarte

Questo Dramma varia nella Sinfonia
ed in diversi punti nell' atto Secondo,
perciò è da credersi, che sia quella
rappresentato in Roma nell'
anno 1758 in 2 atti —

Dramma di Metastasio

Alessandro nell'Indie

Sig.r Piccinni

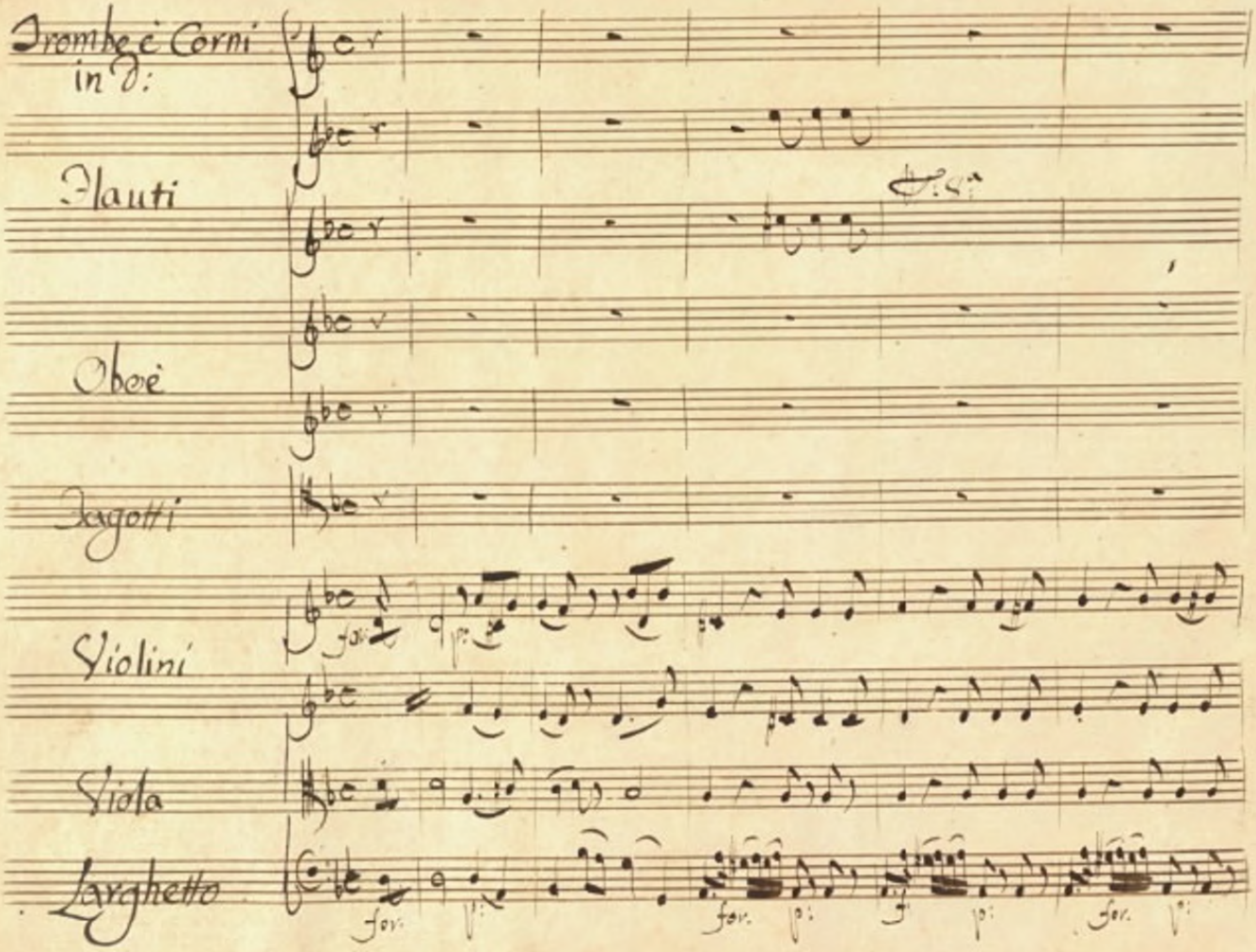
Sinfonia

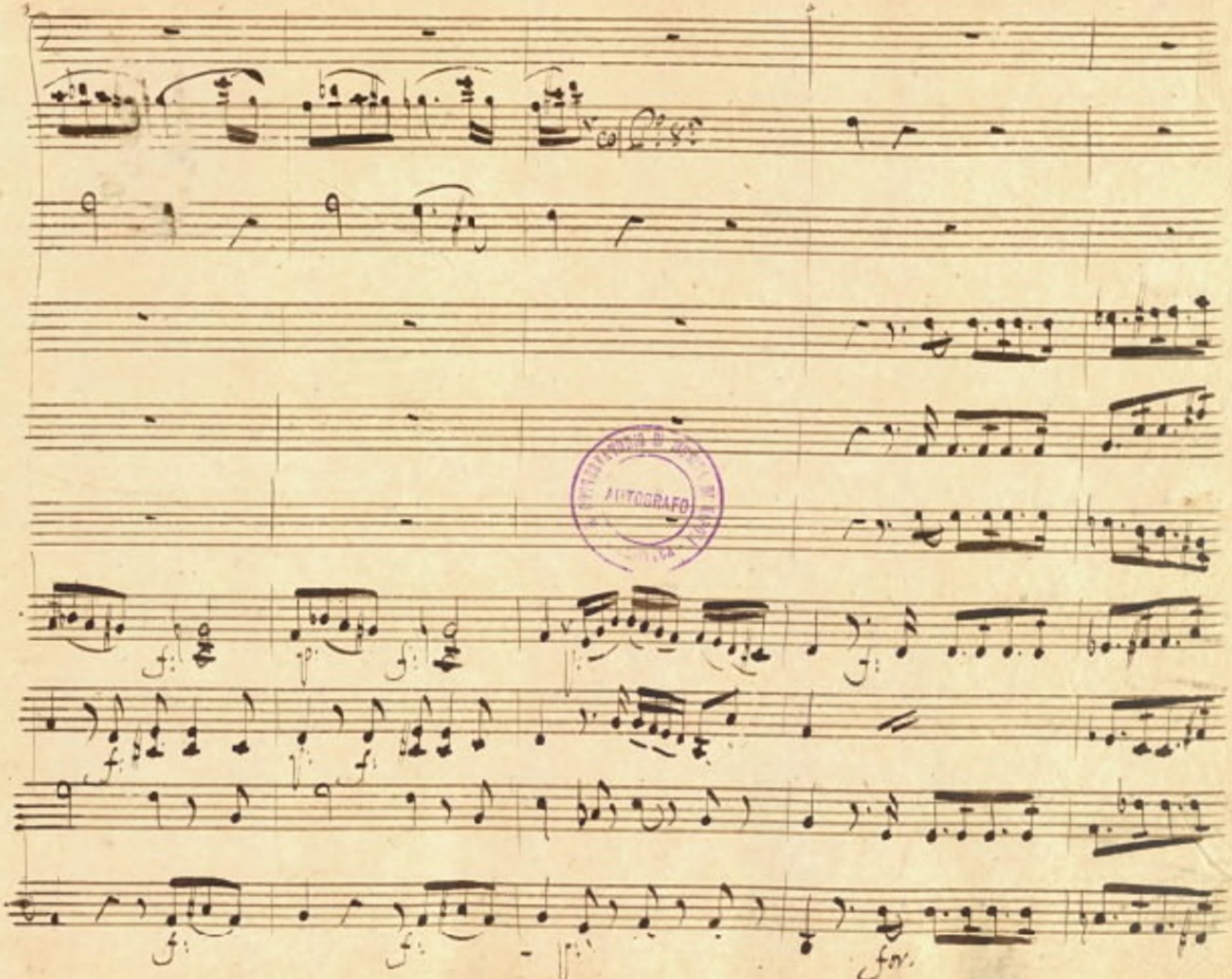
Atto Primo

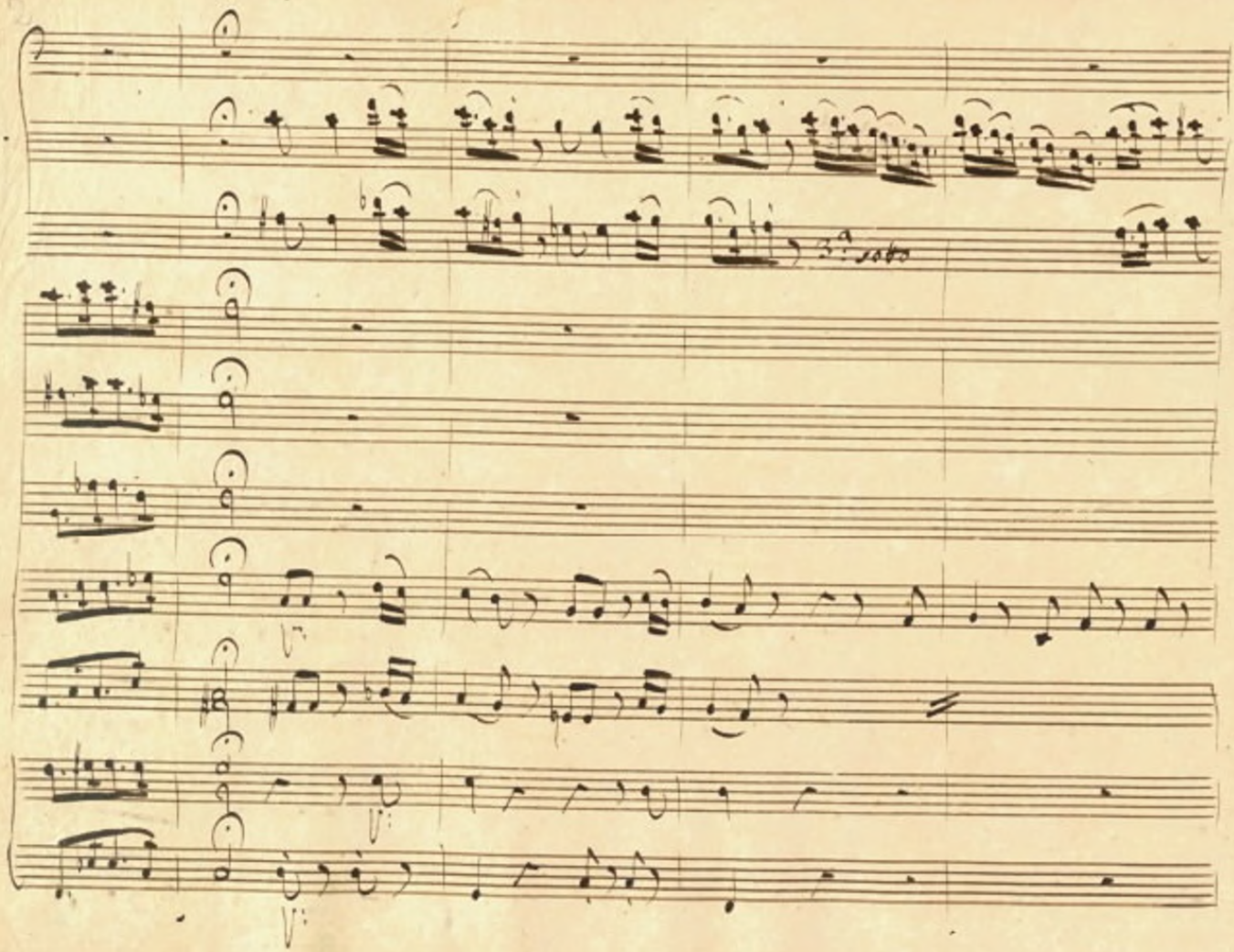
Originale

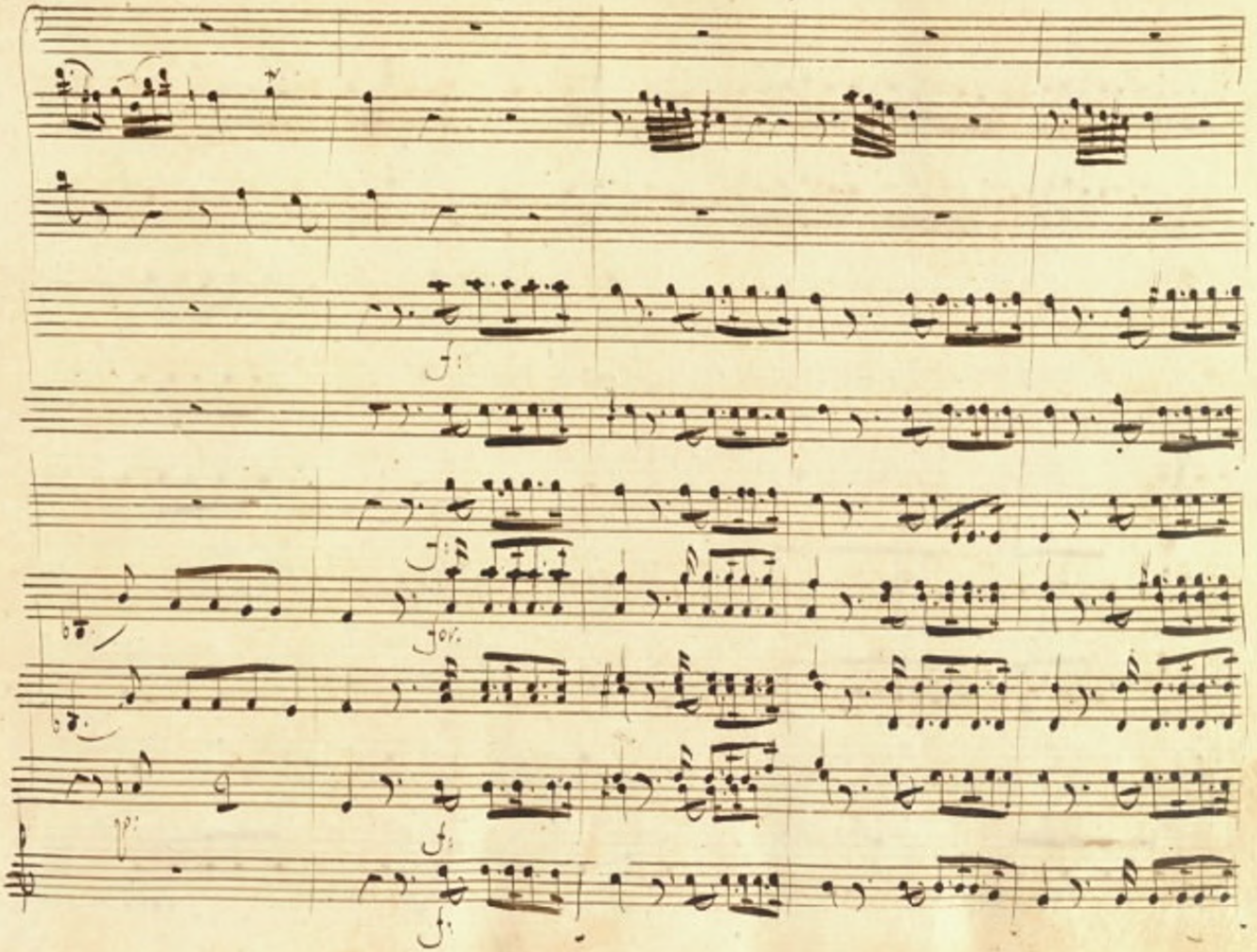
Appartenente al Regio Archivio di Musica di S. Sebastiano

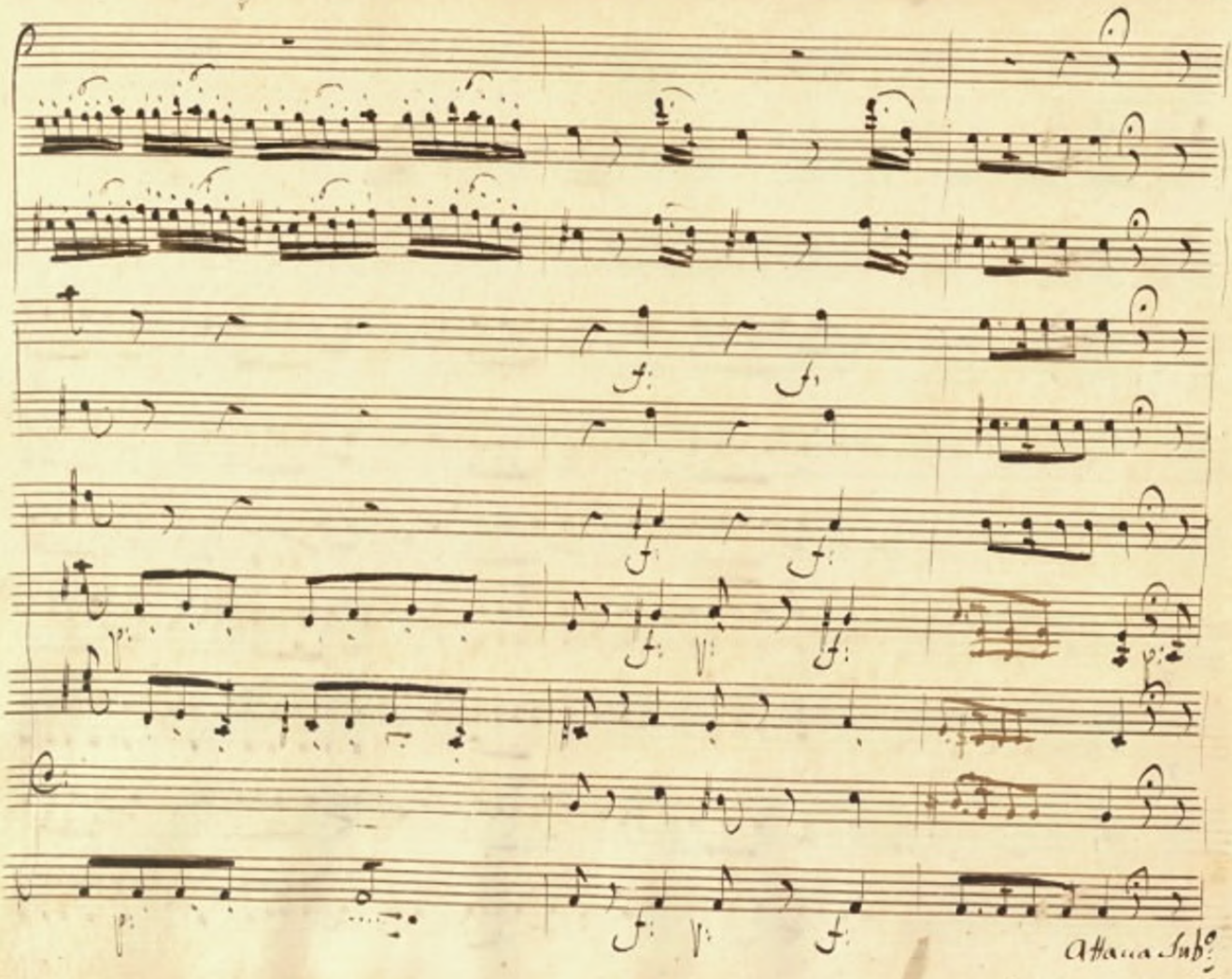
Sigismondo Archivio

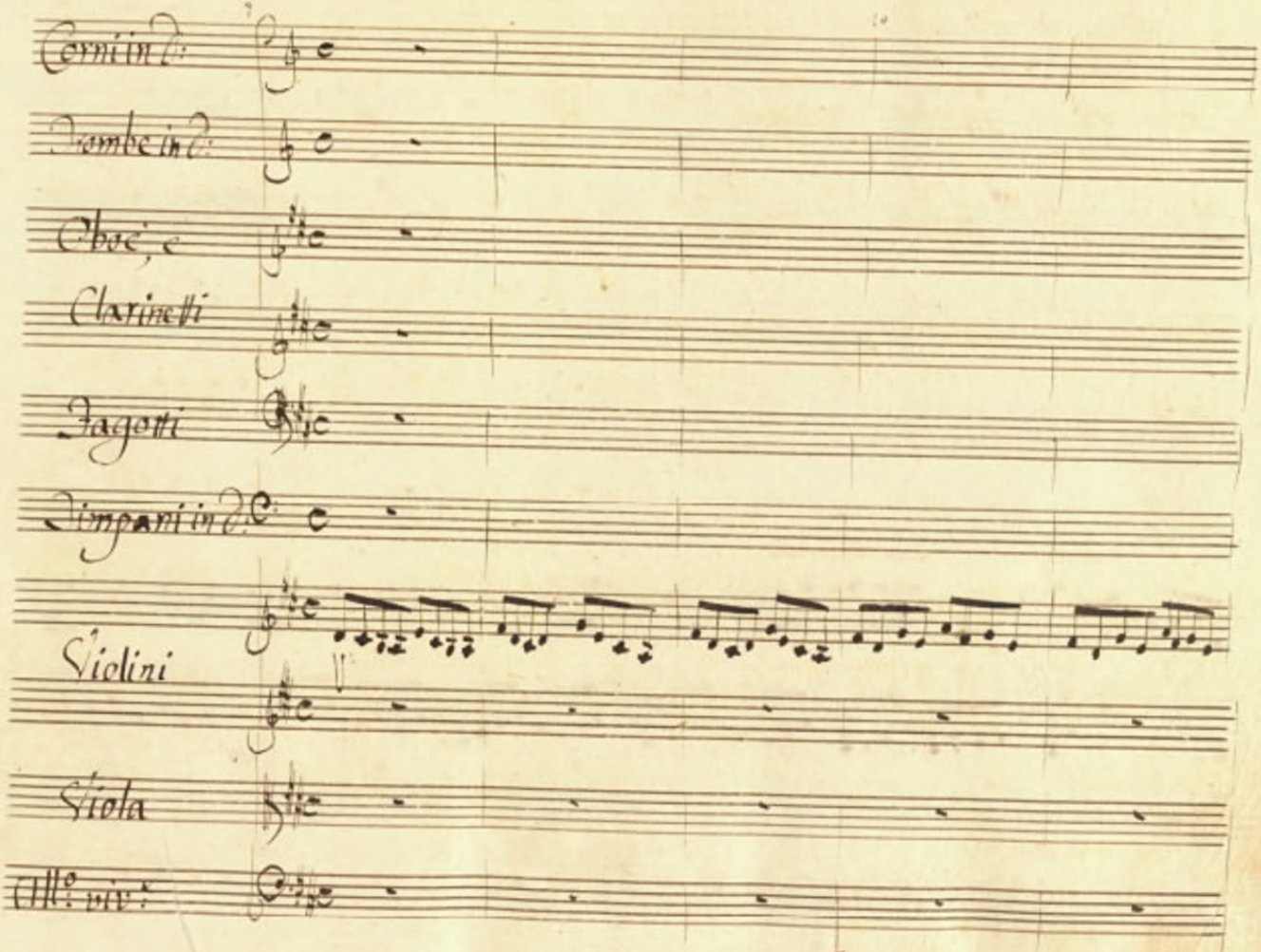

Trombe è Corni in D:
Flauti
Oboè
Fagotti
Violini
Viola
Larghetto

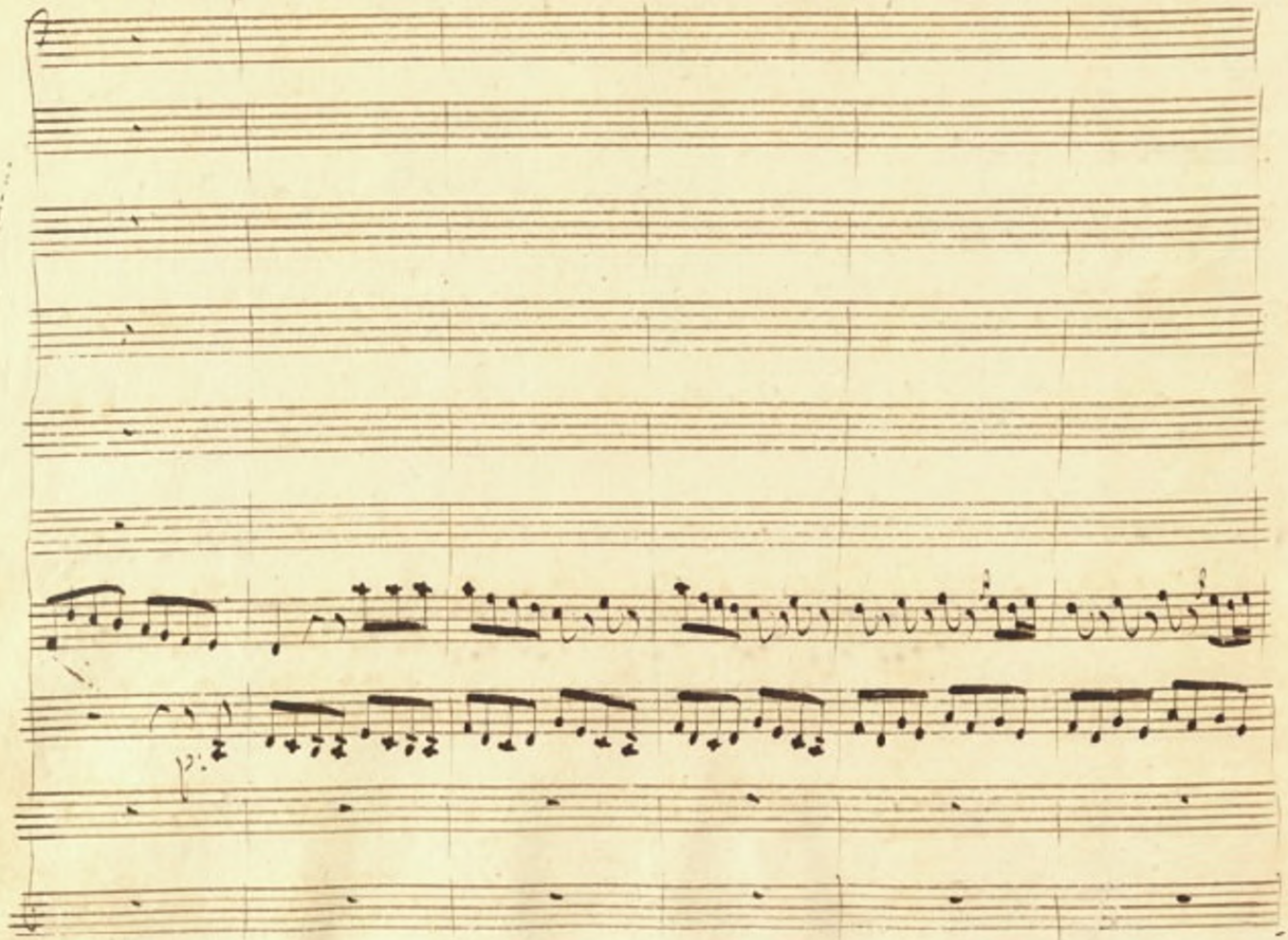

AUTOGRAFO

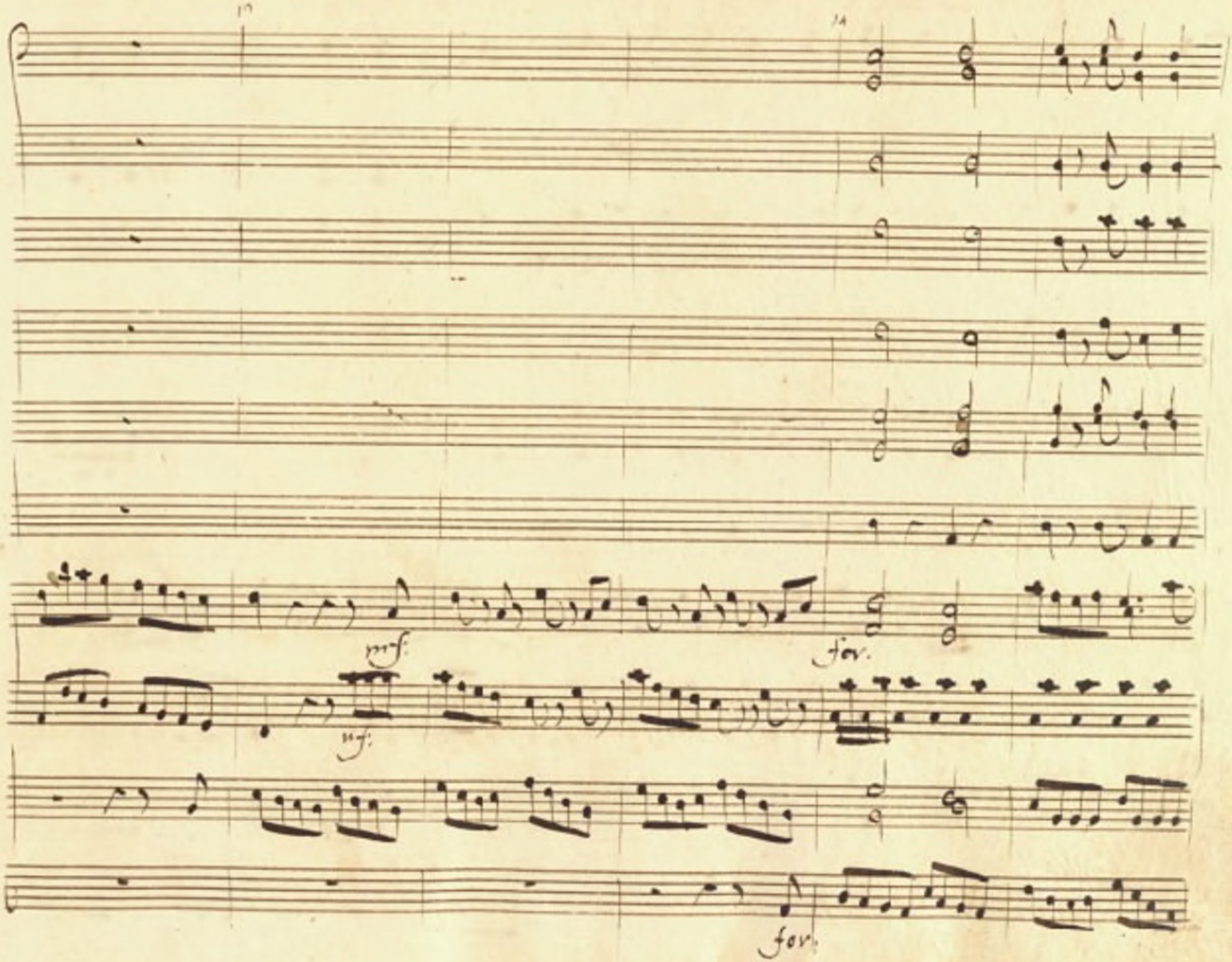


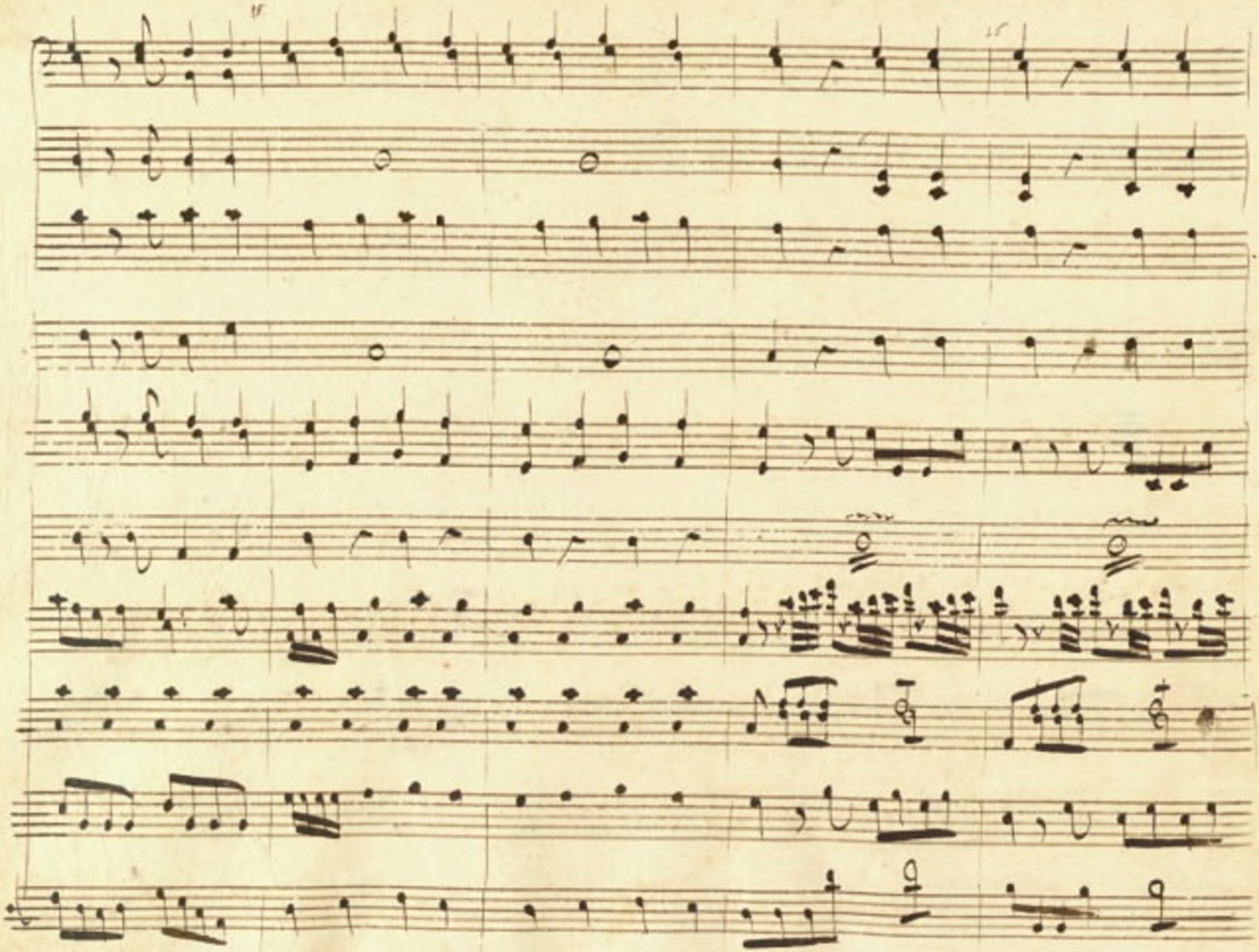


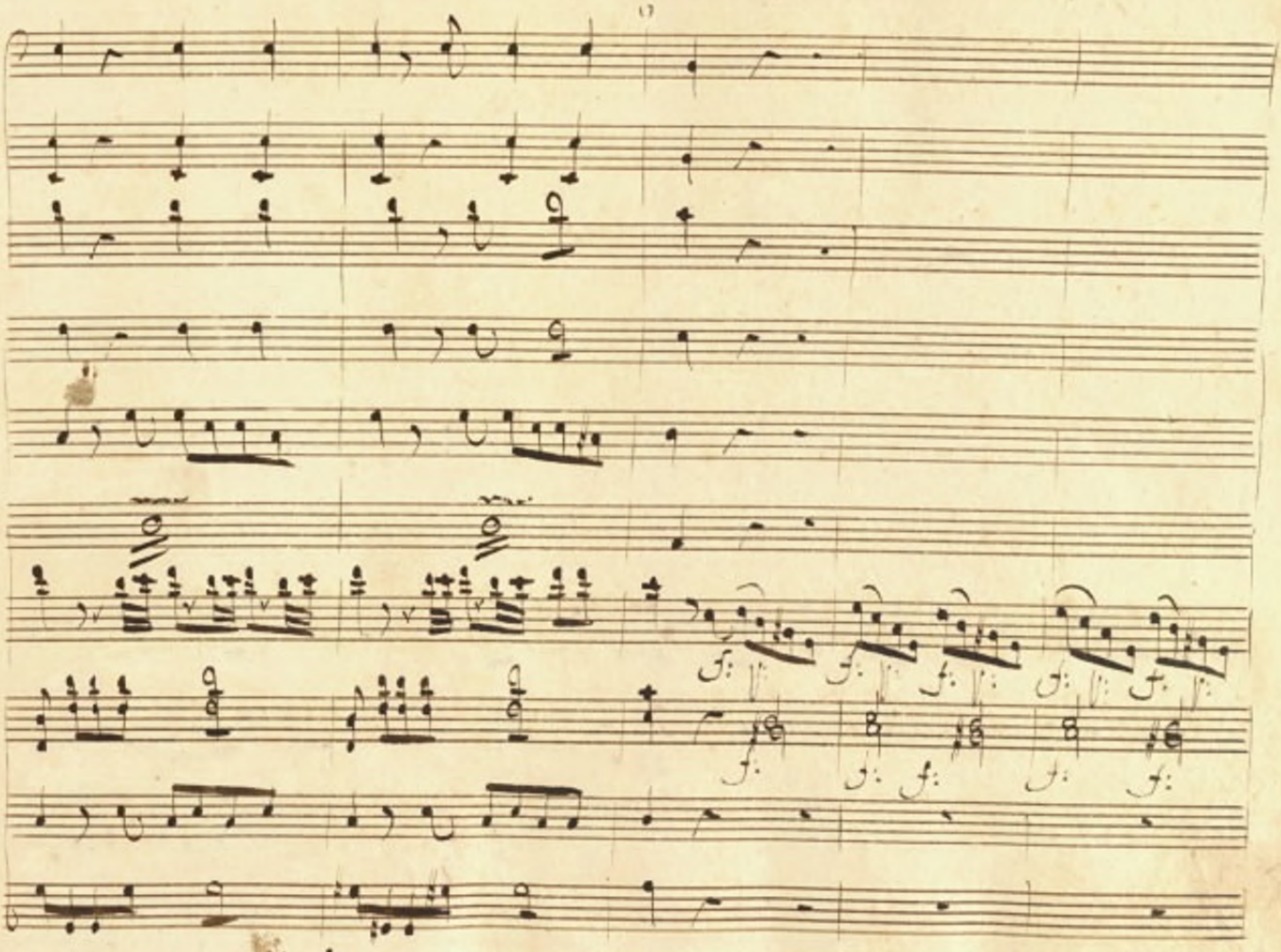

Attacca Subito

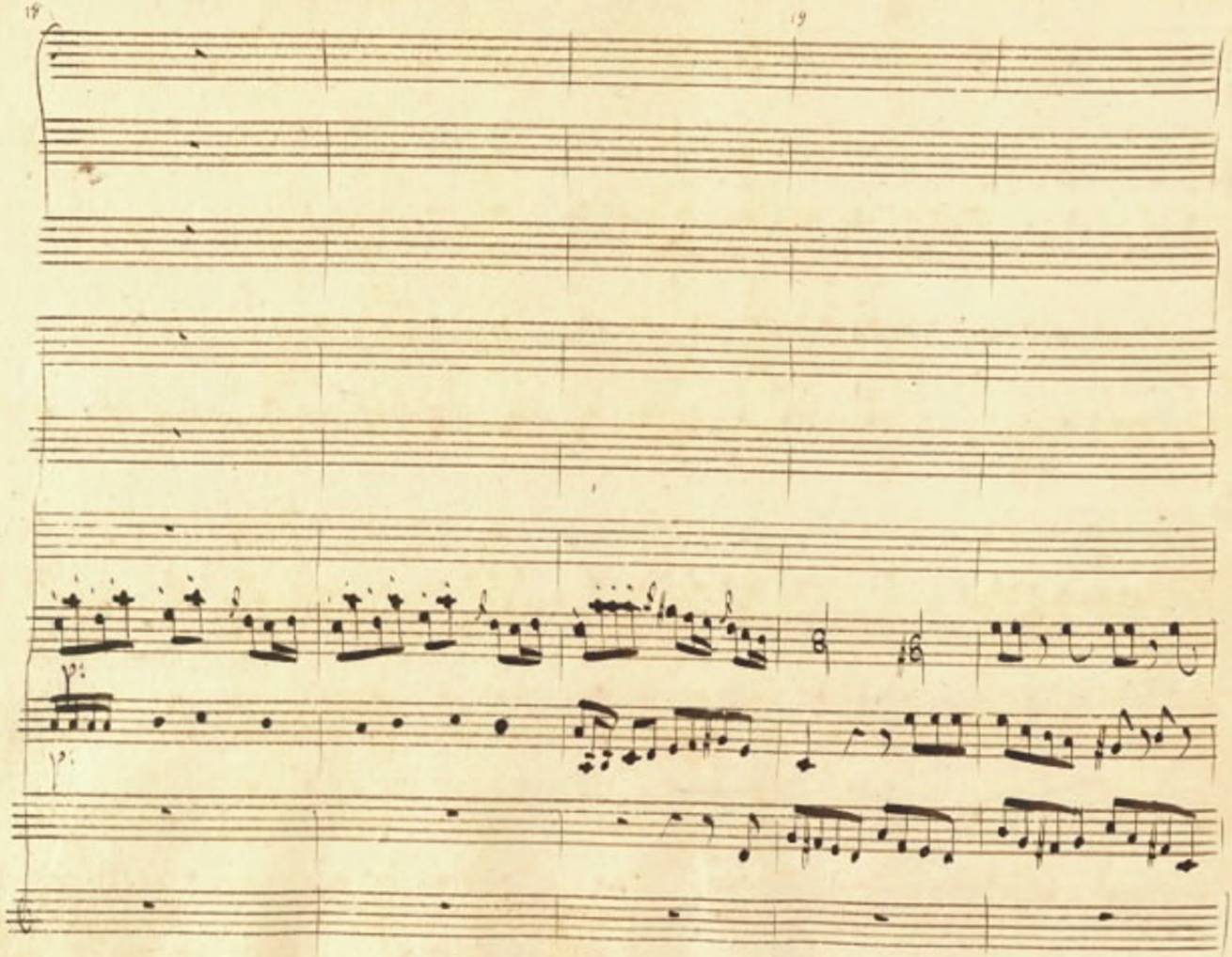

Corni in D:
Trombe in D:
Oboe, e
Clarinetti
Fagotti
Timpani in D:
Violini
Viola
All.o viv.

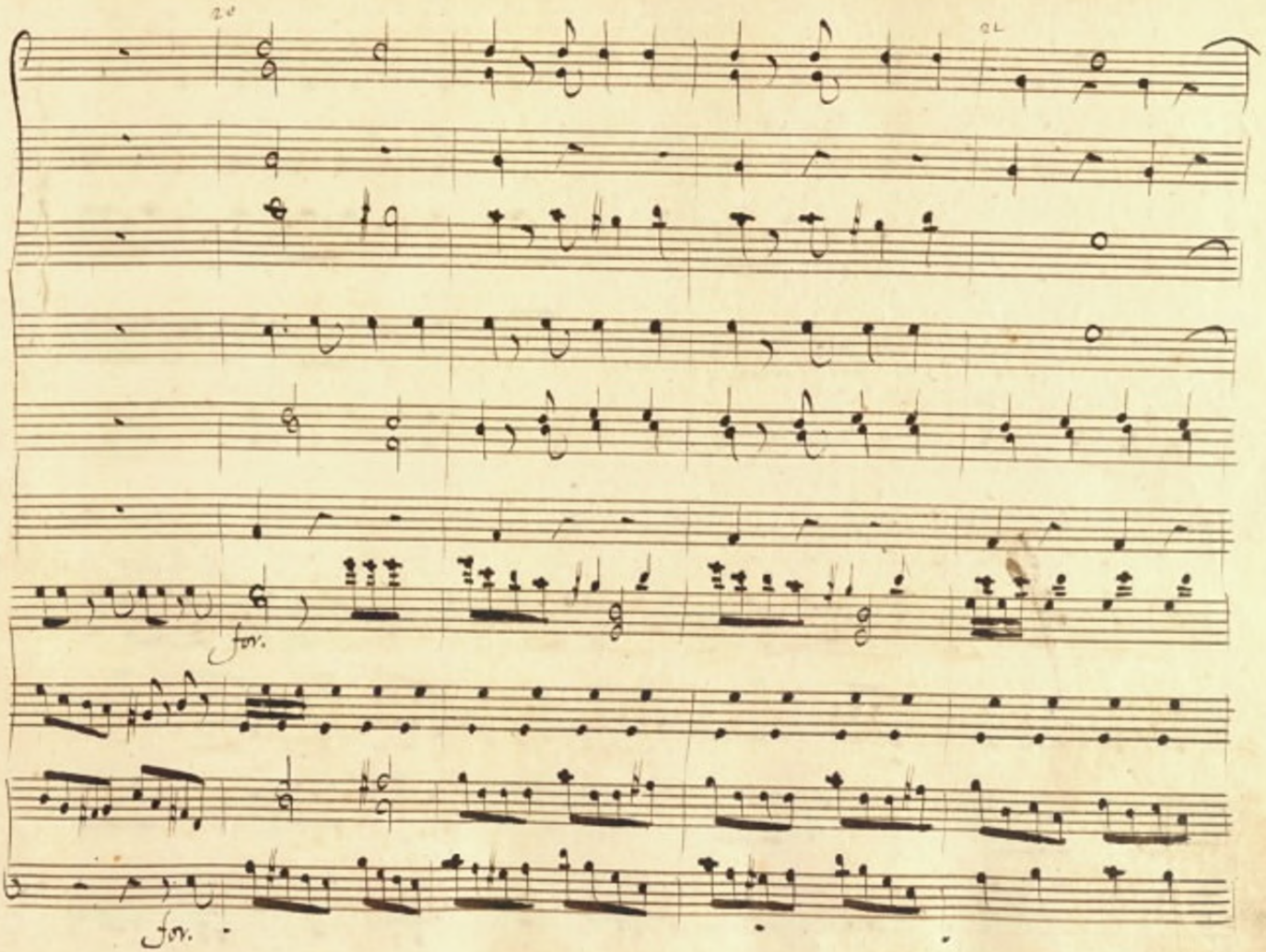


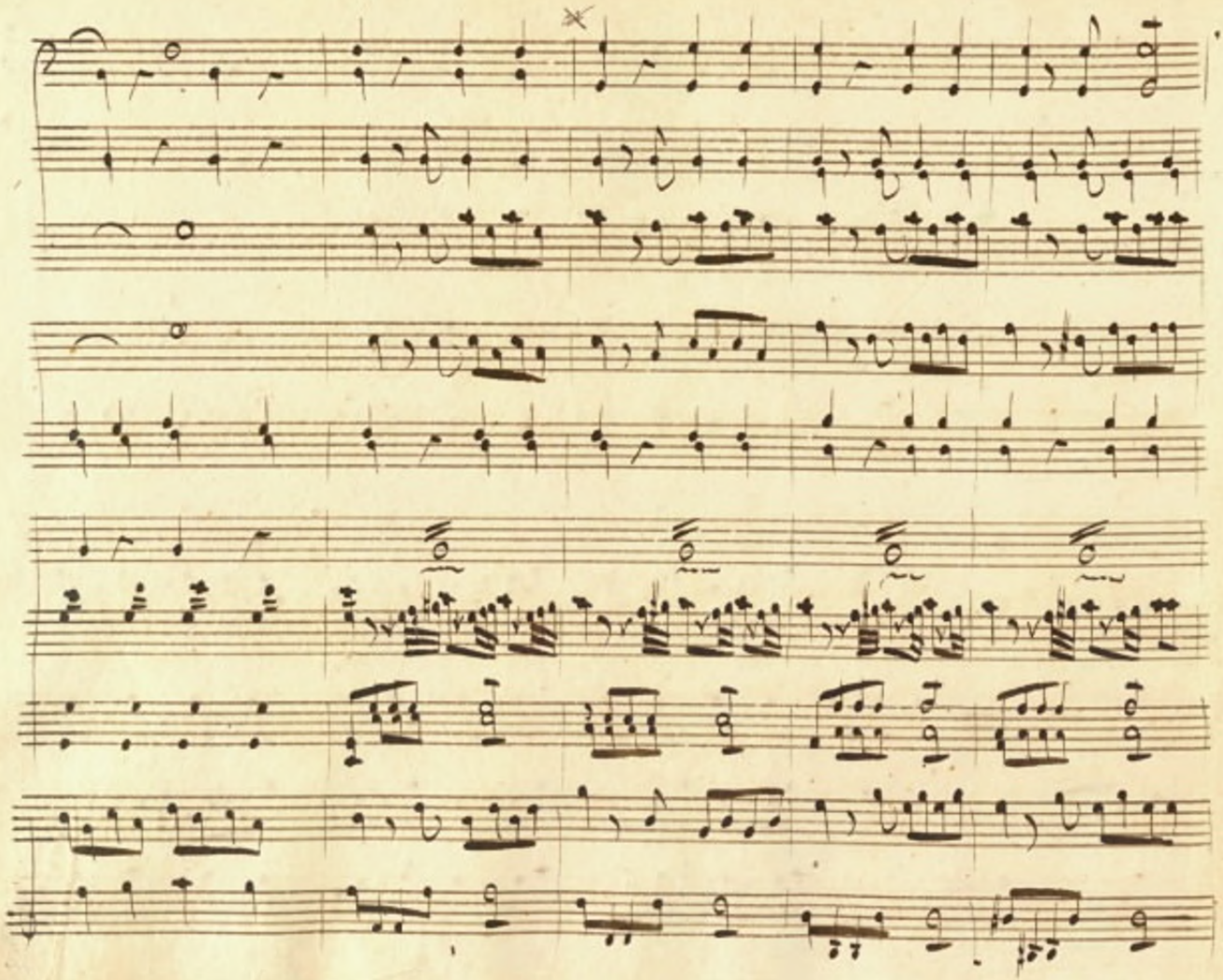

mf.
for.
mf.
for.

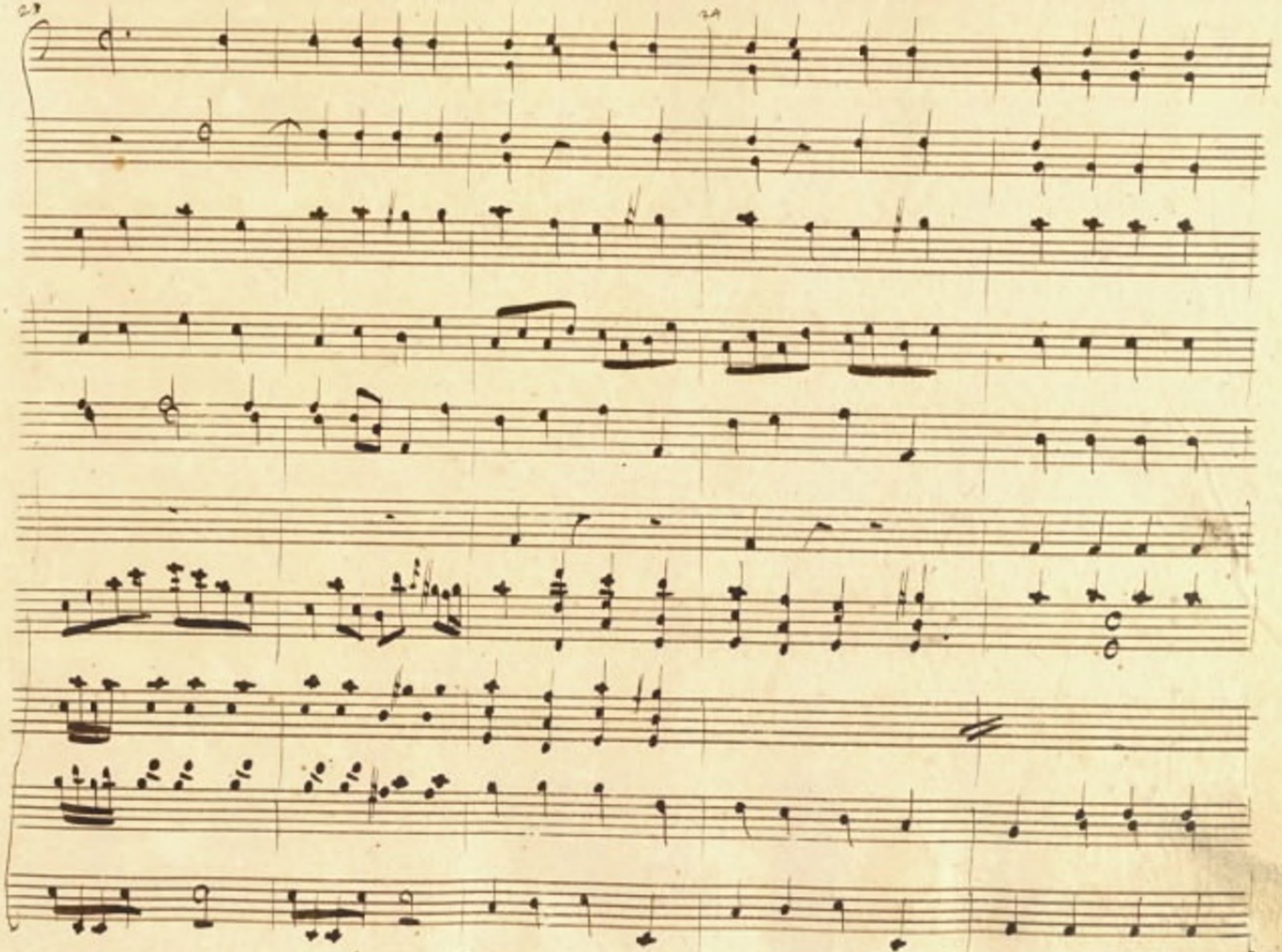


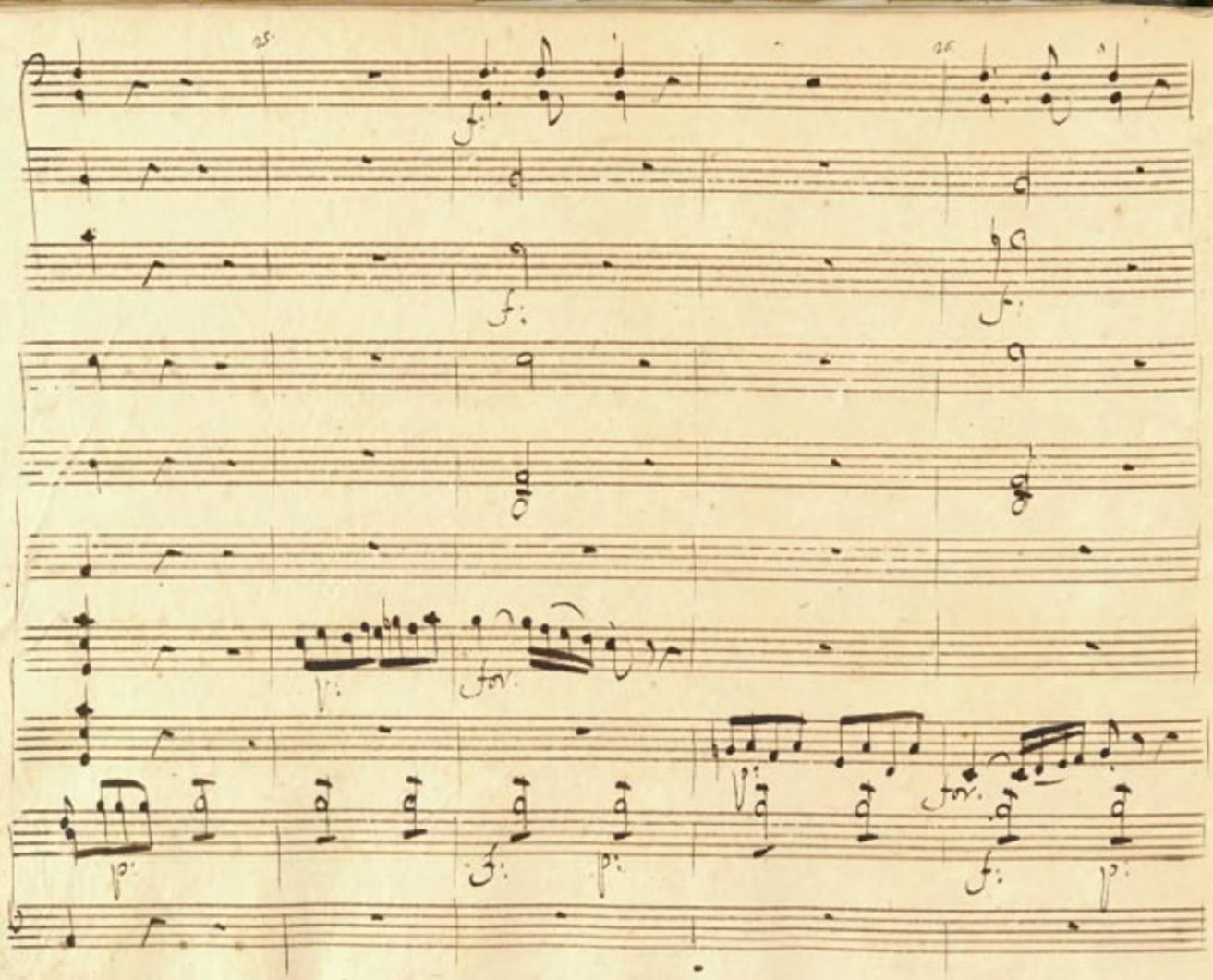


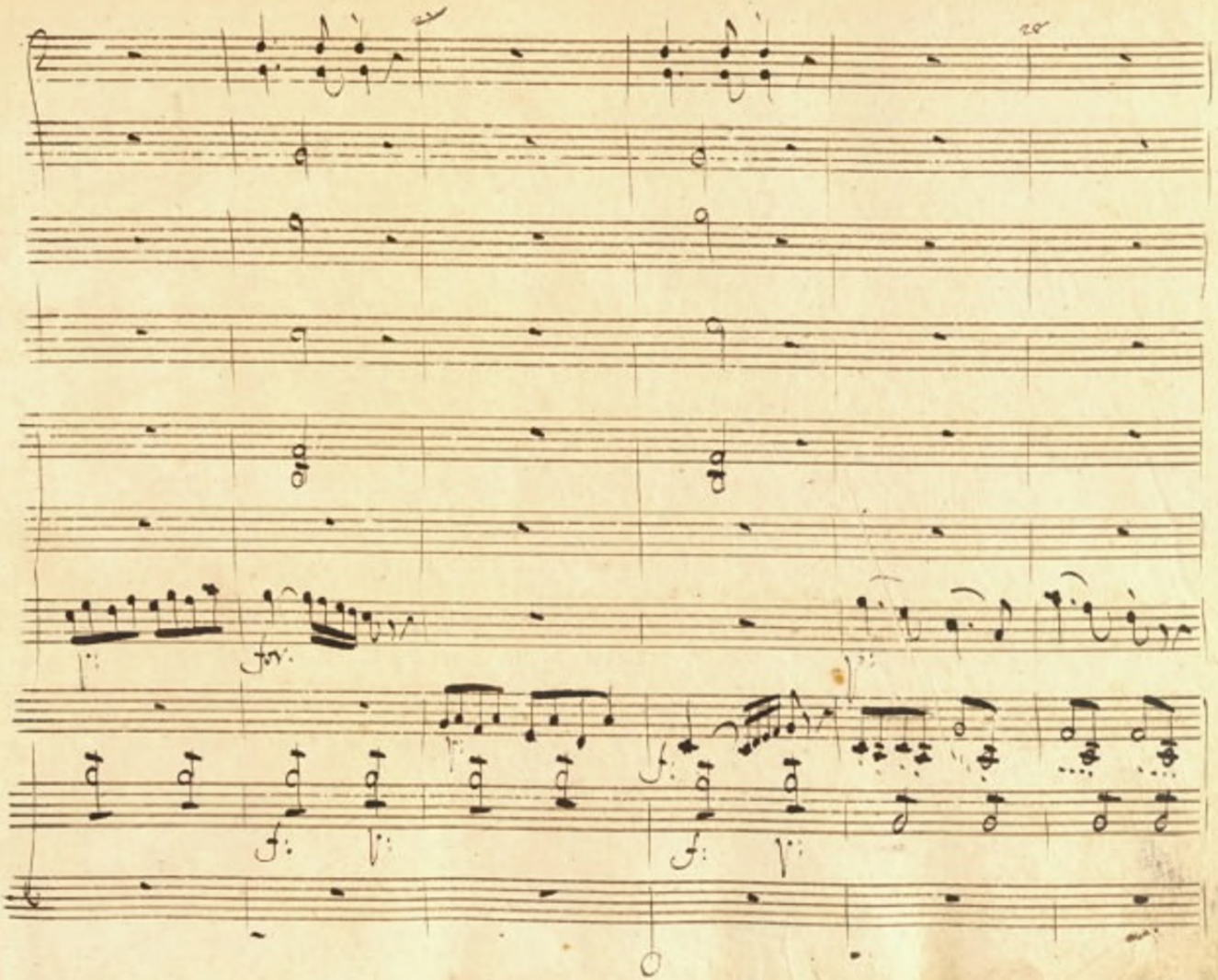


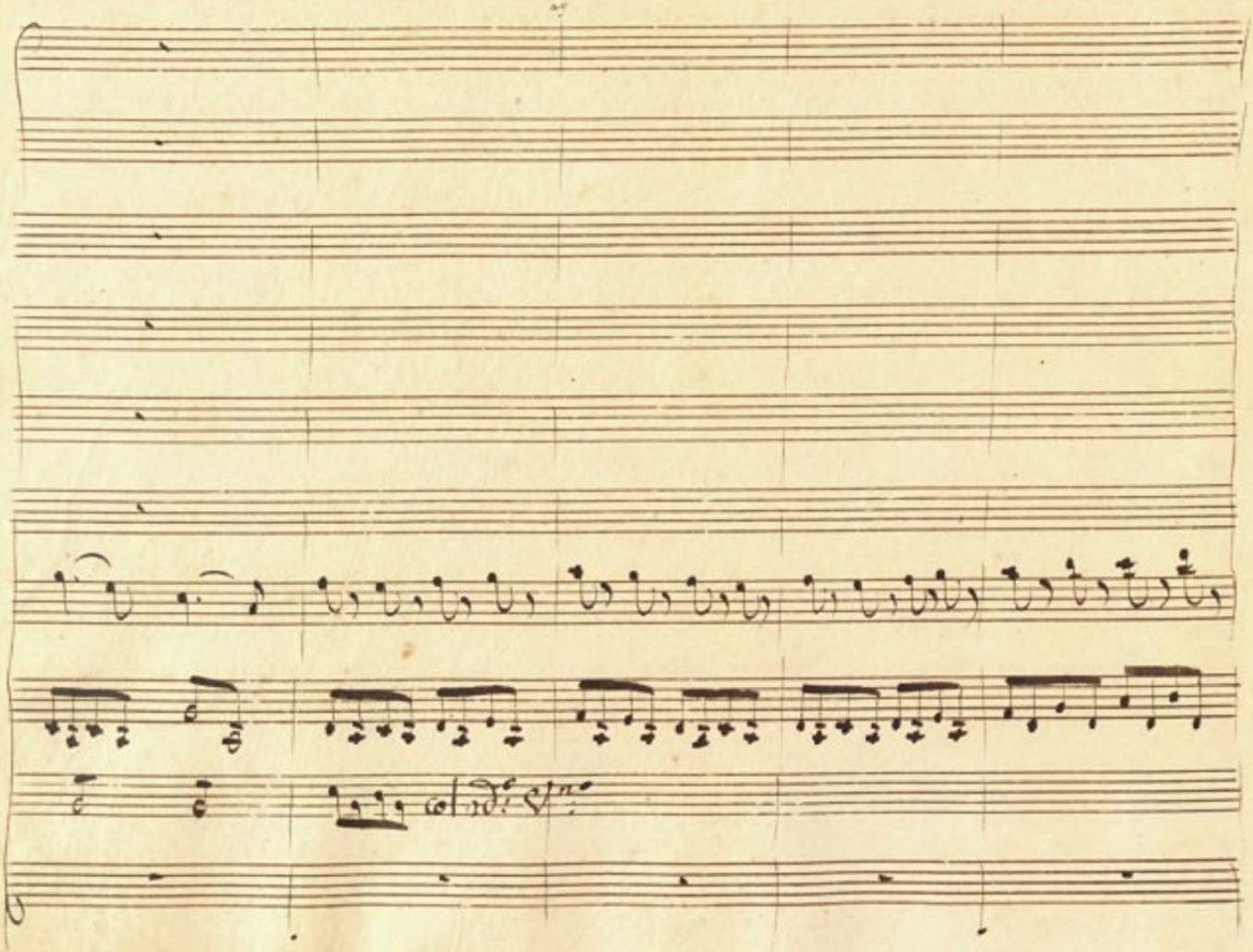

for.
for.

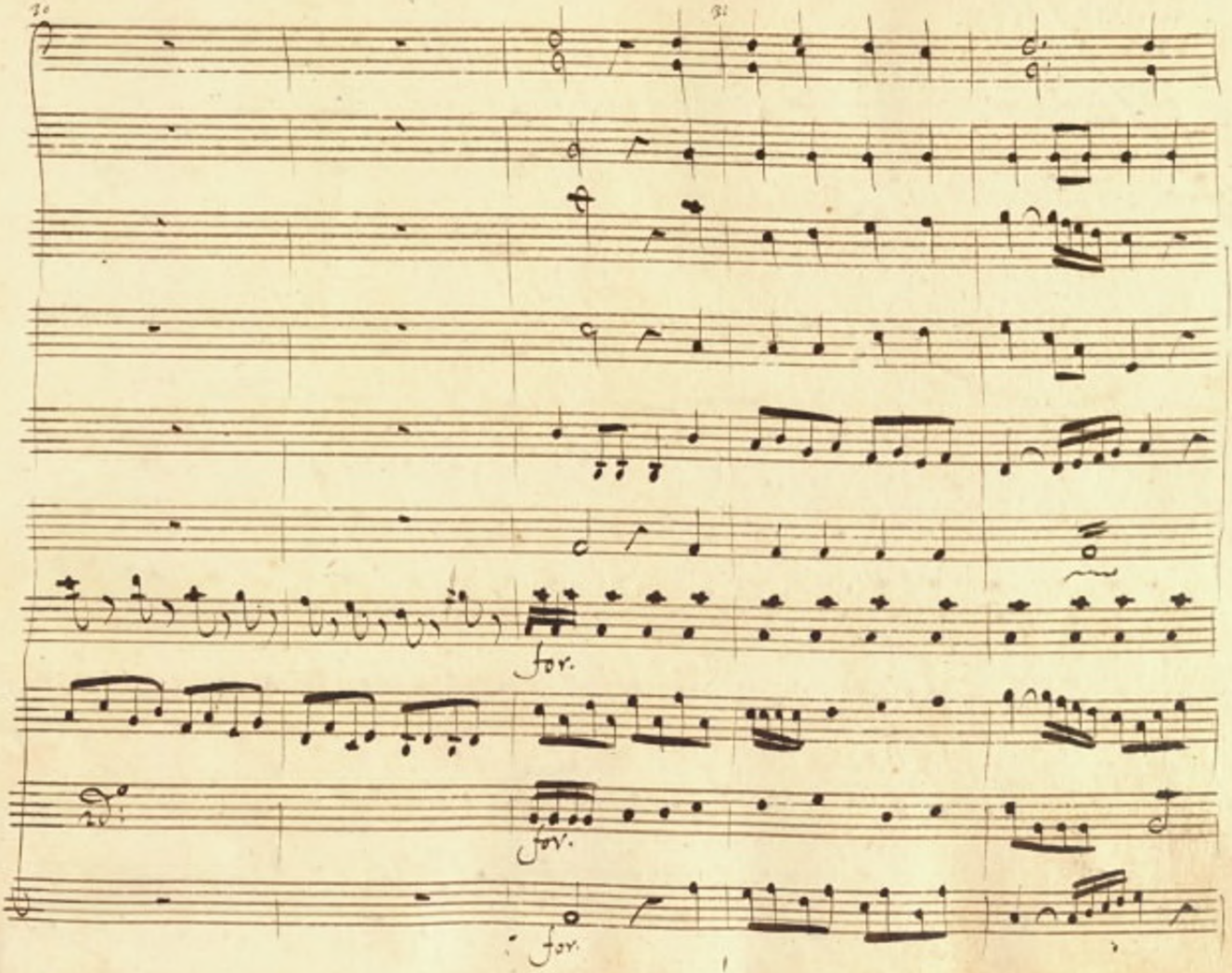


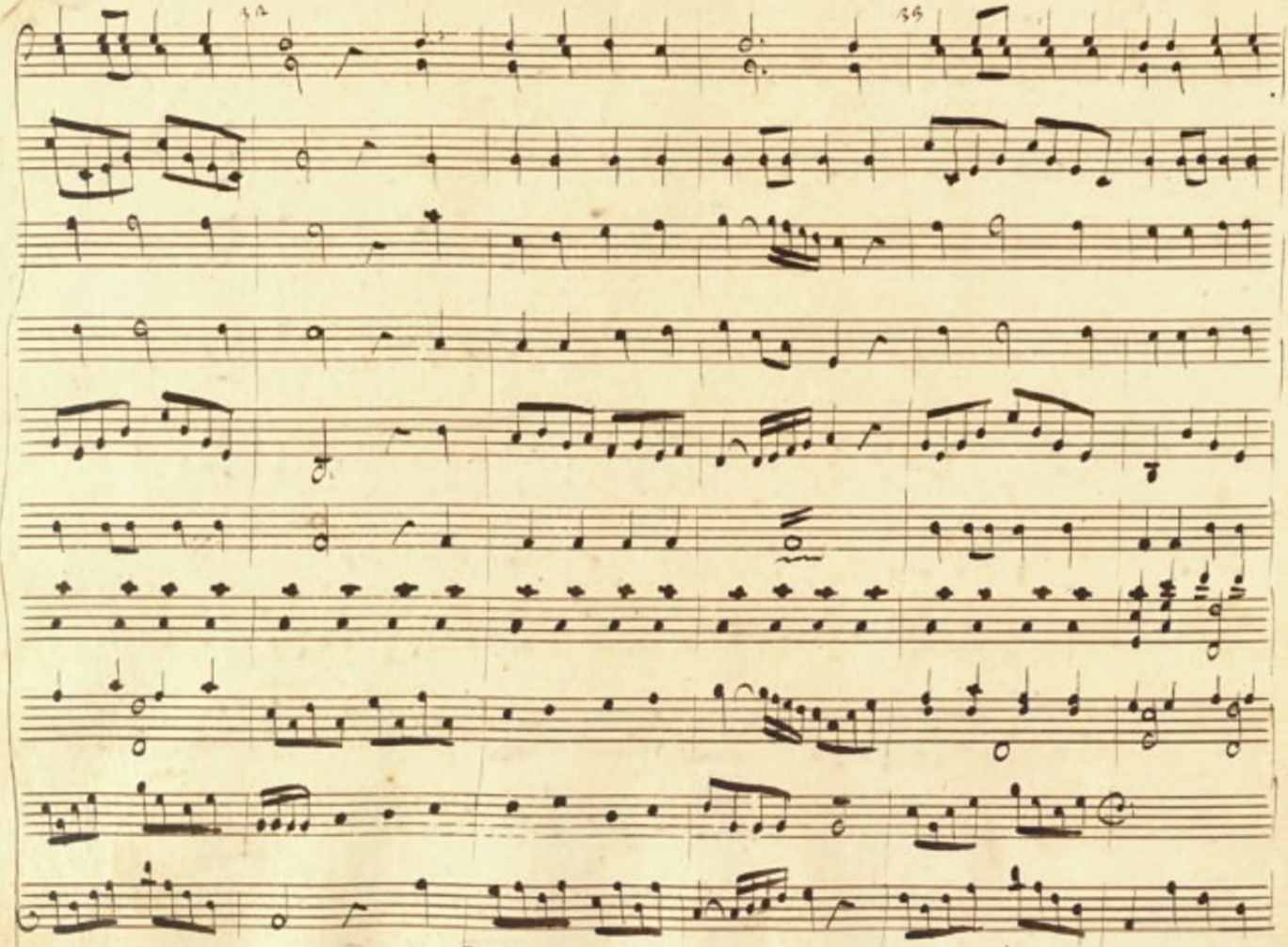


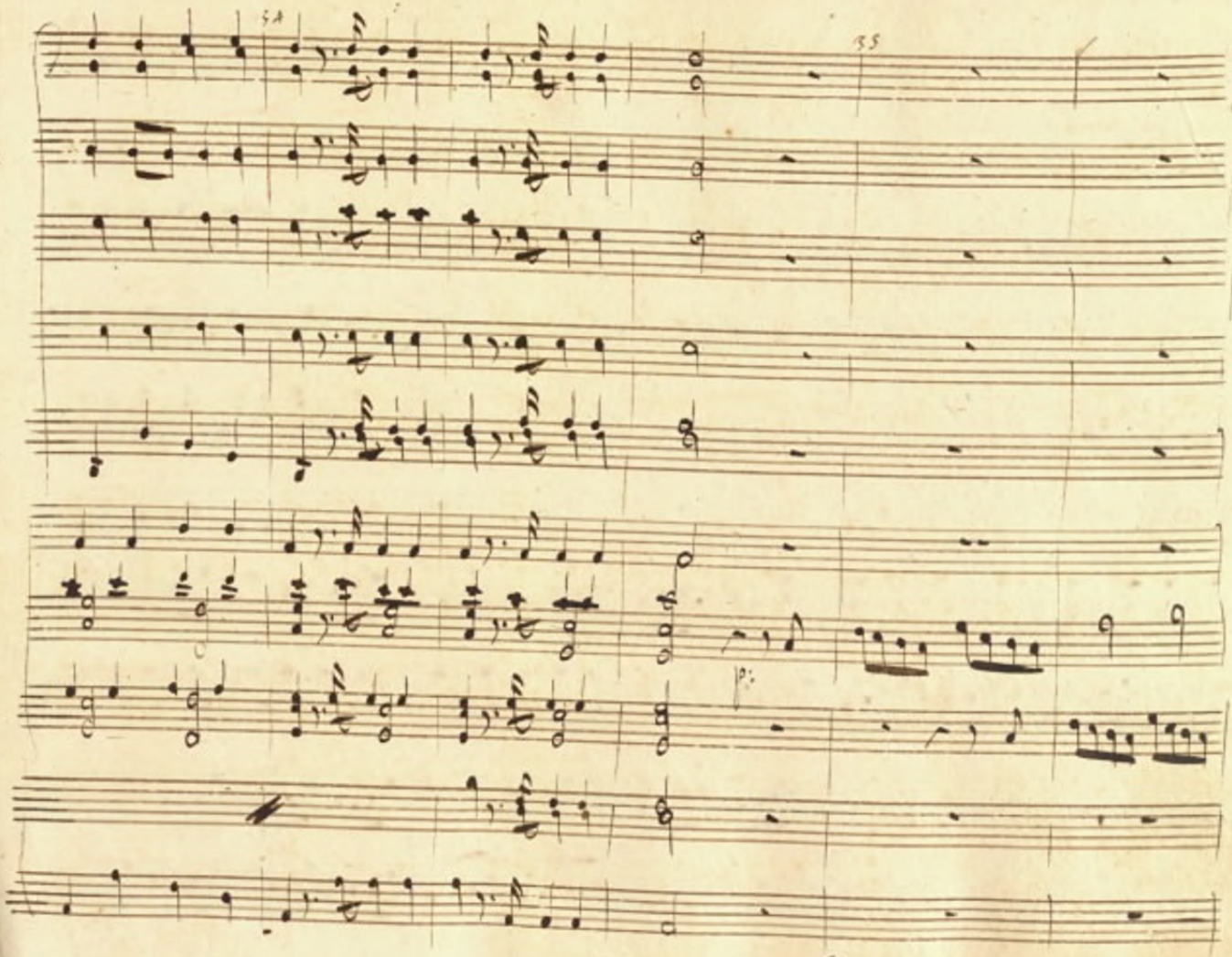


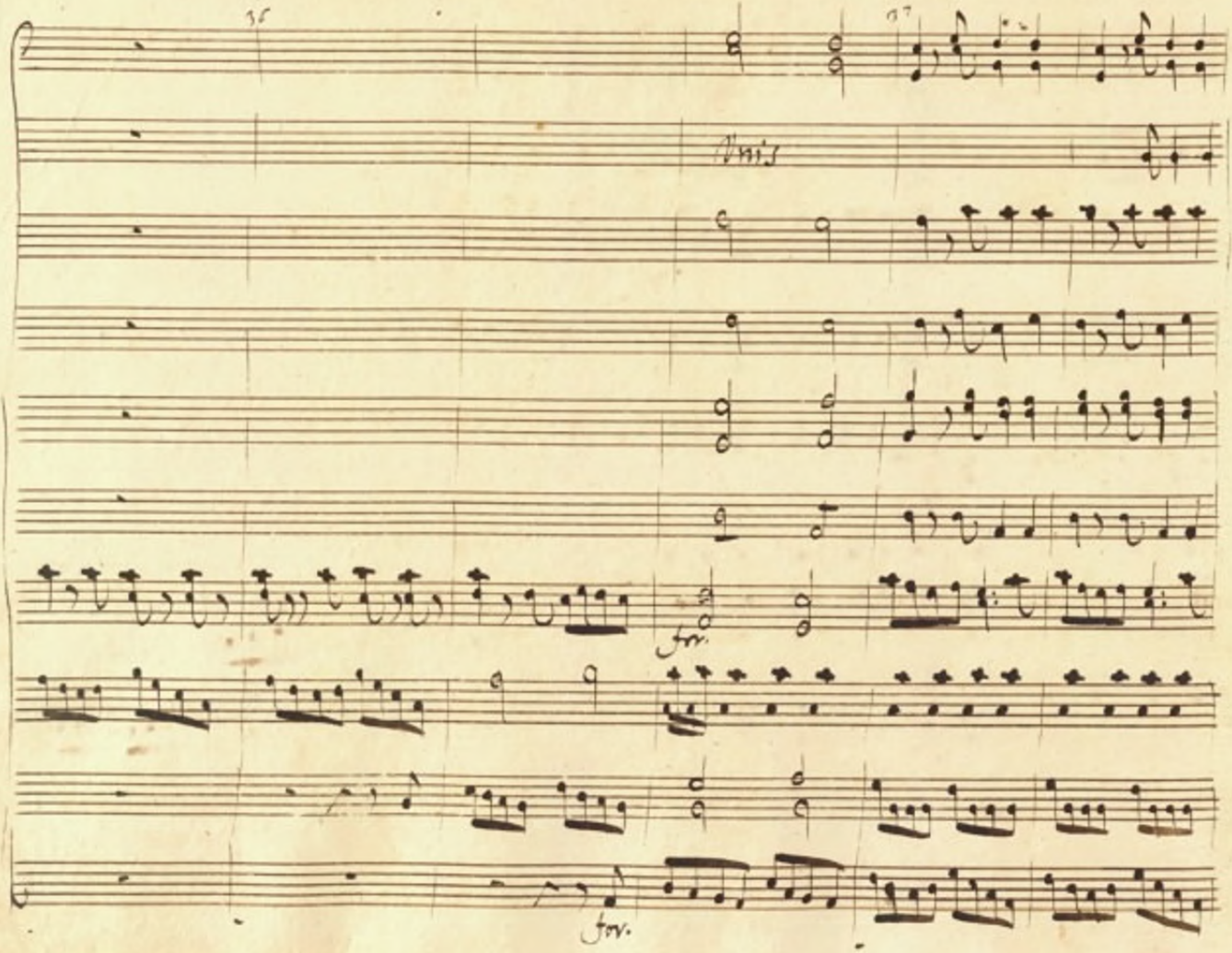


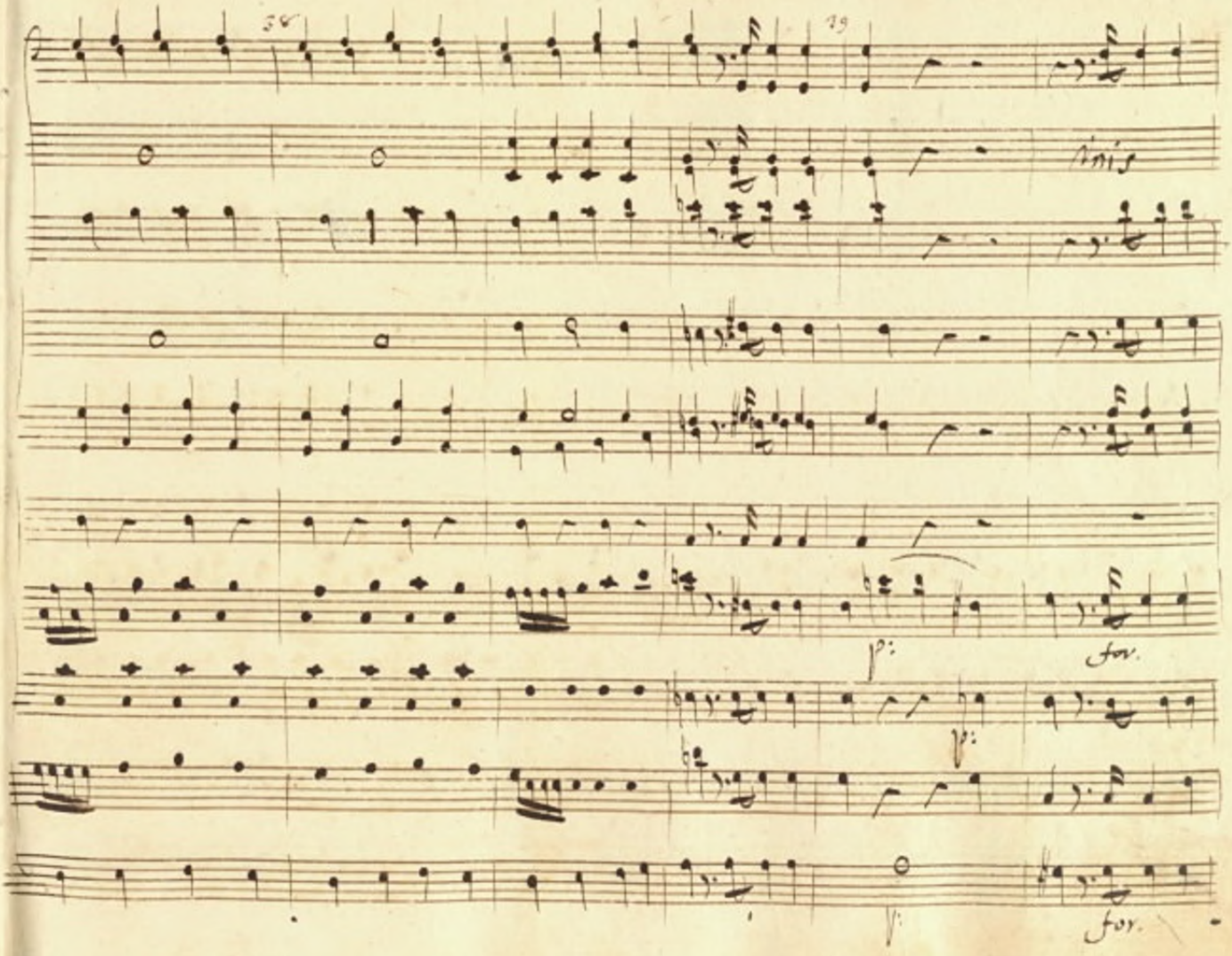


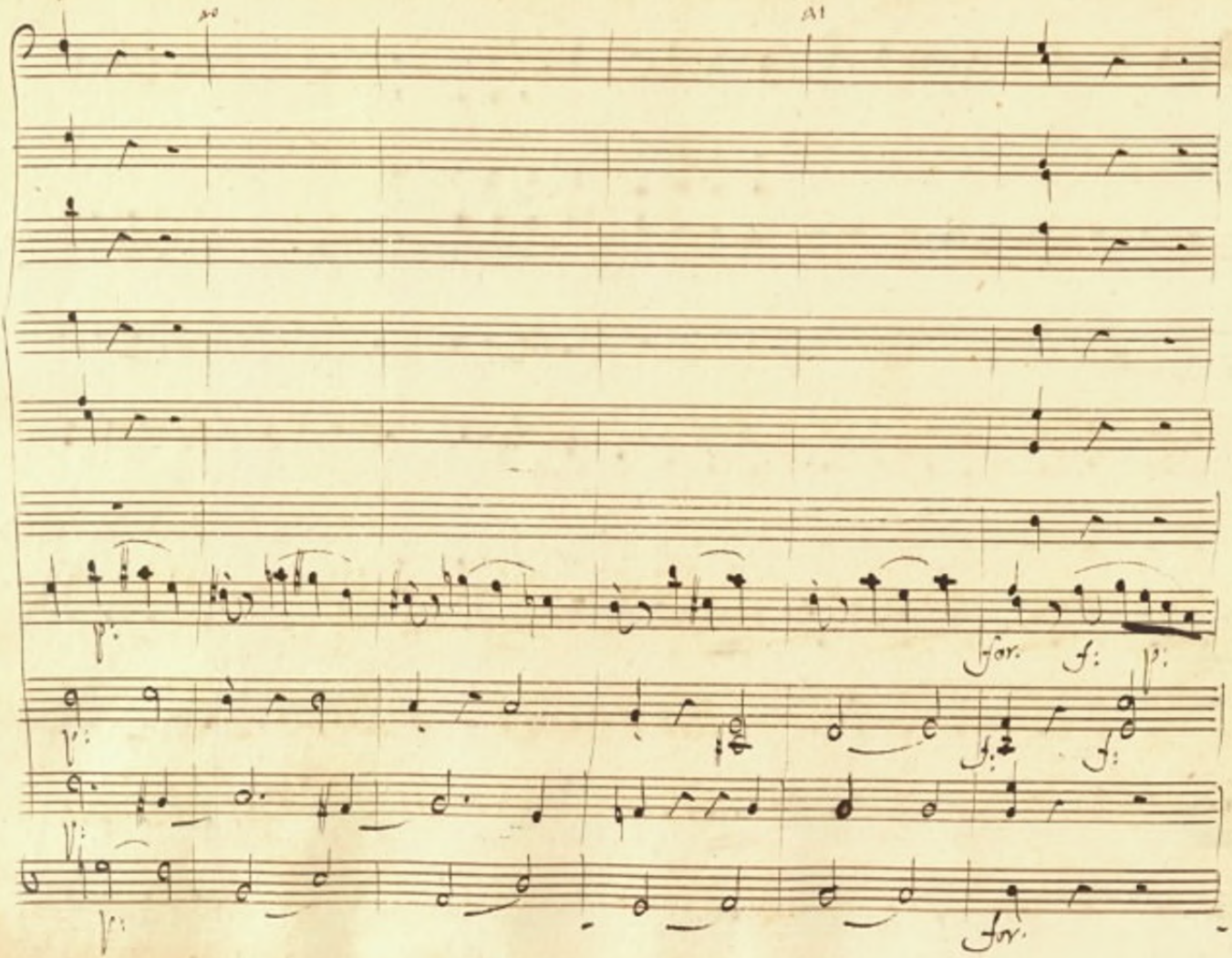

for.
for.
for.

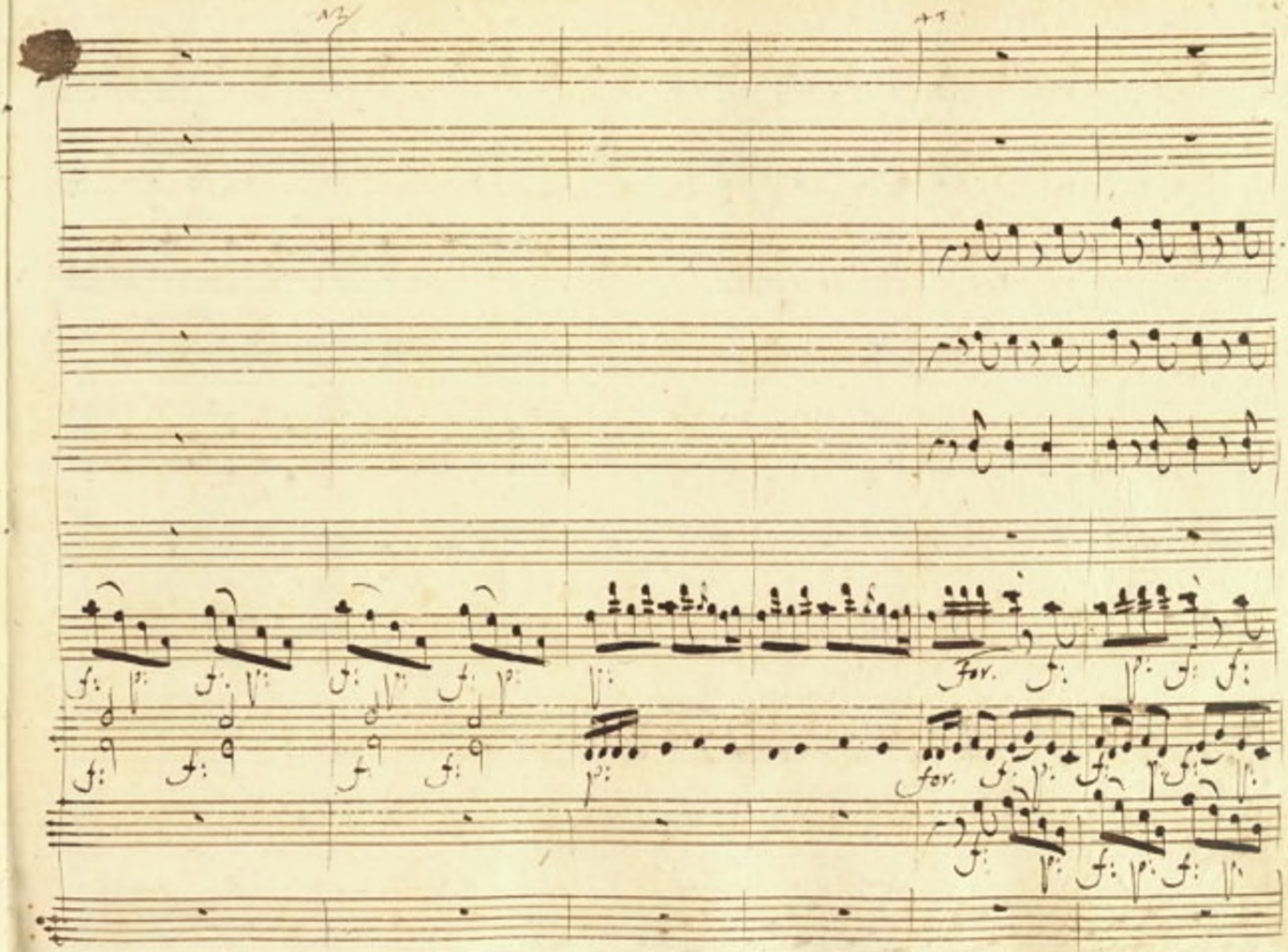


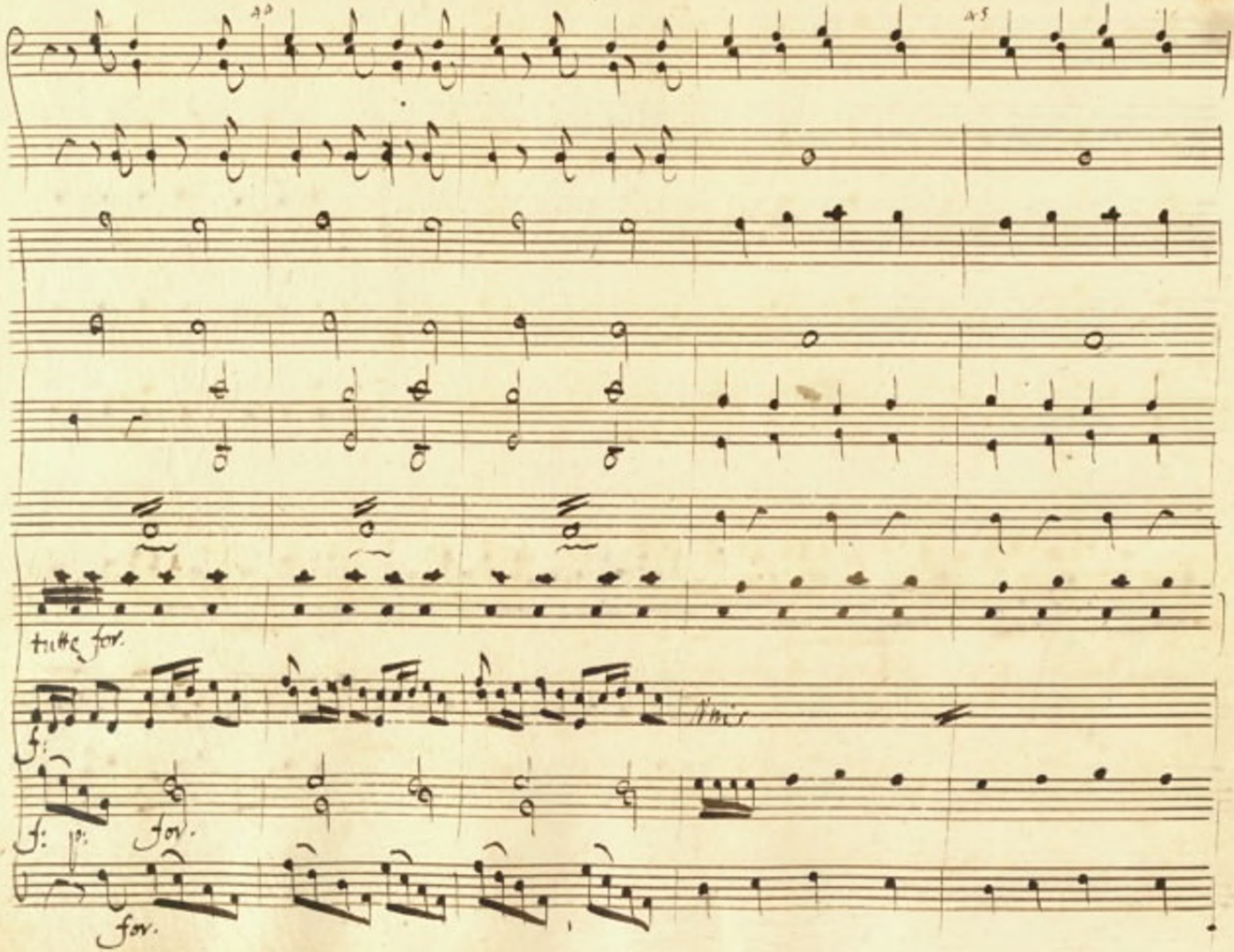

54
55

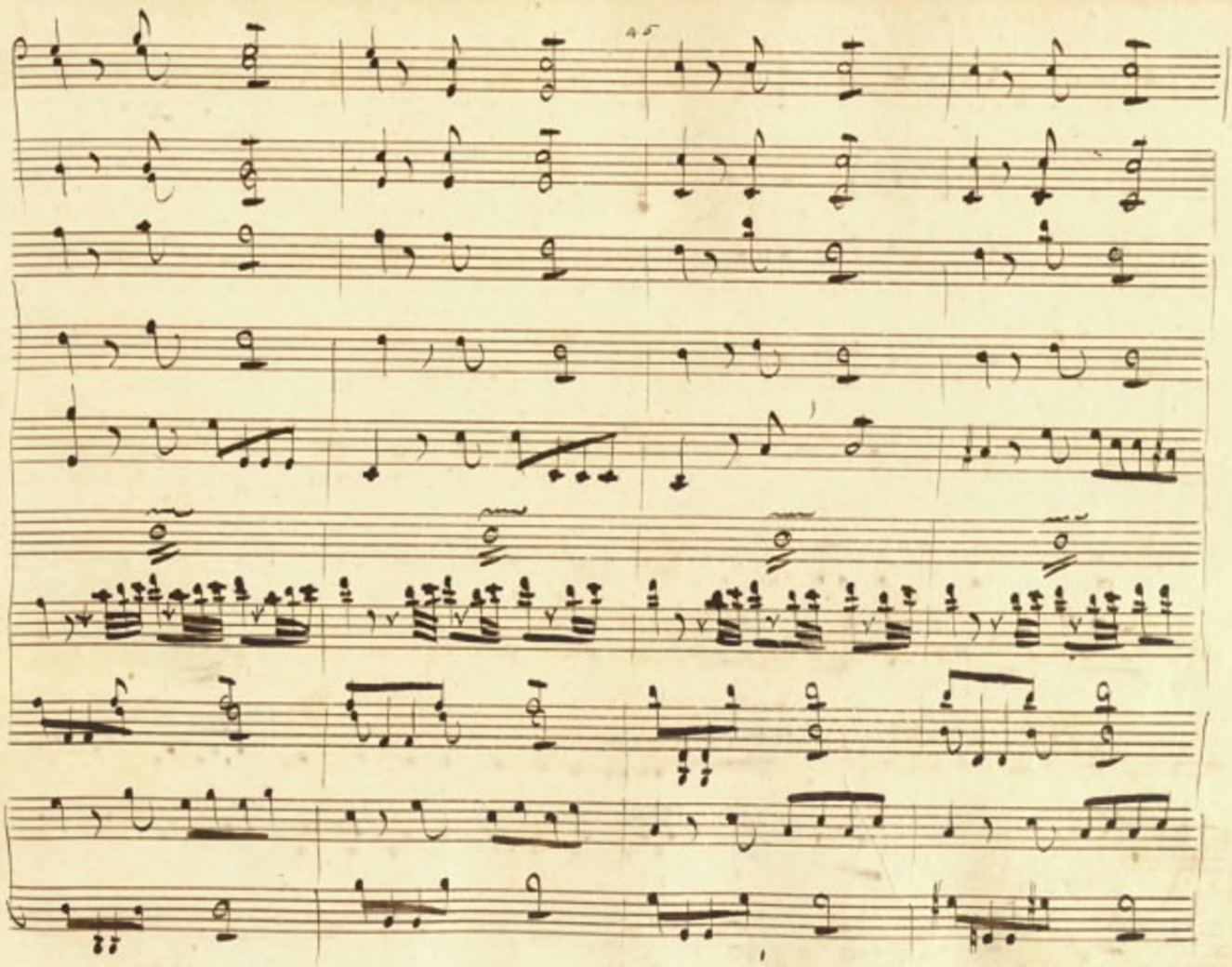


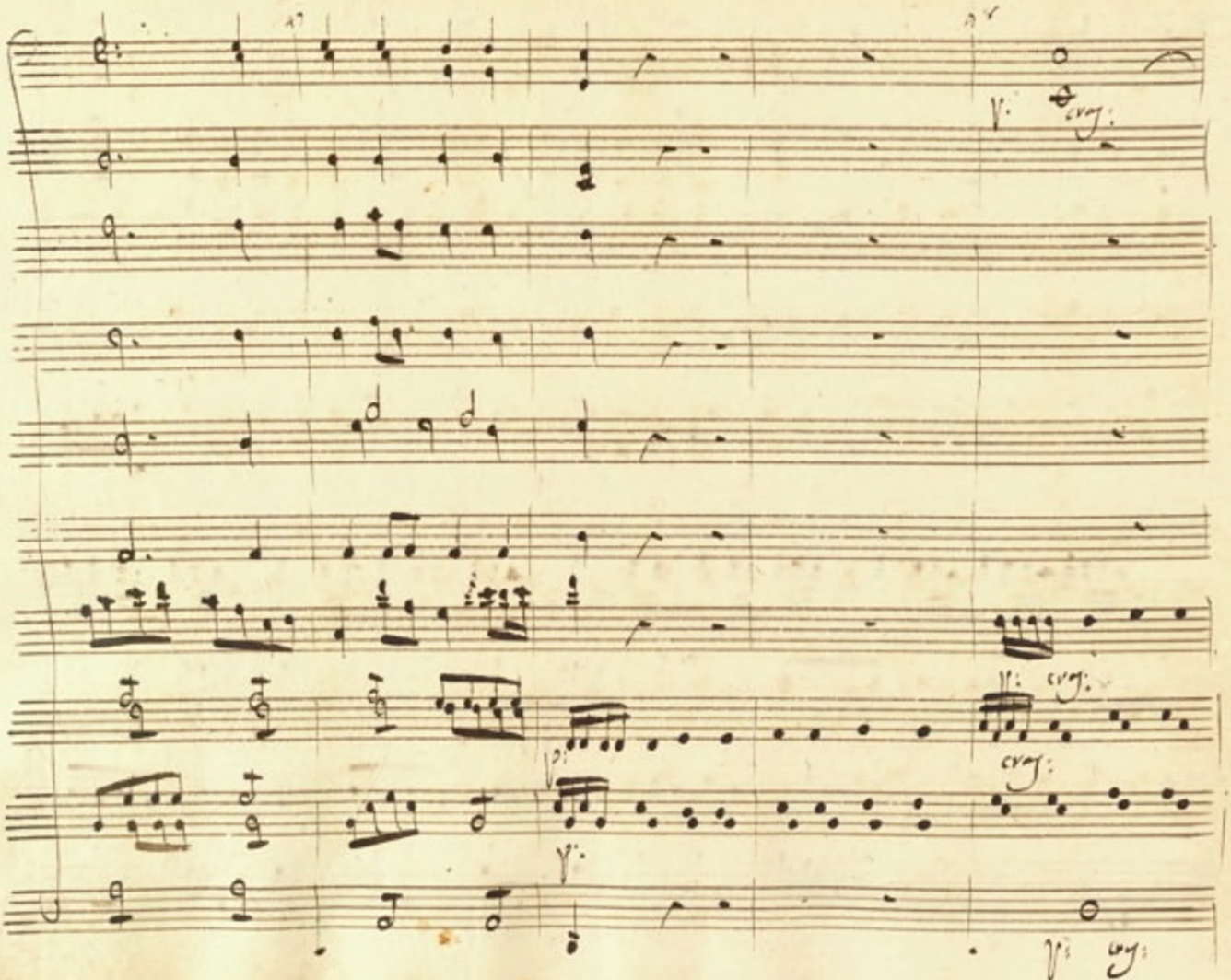

for.
for.

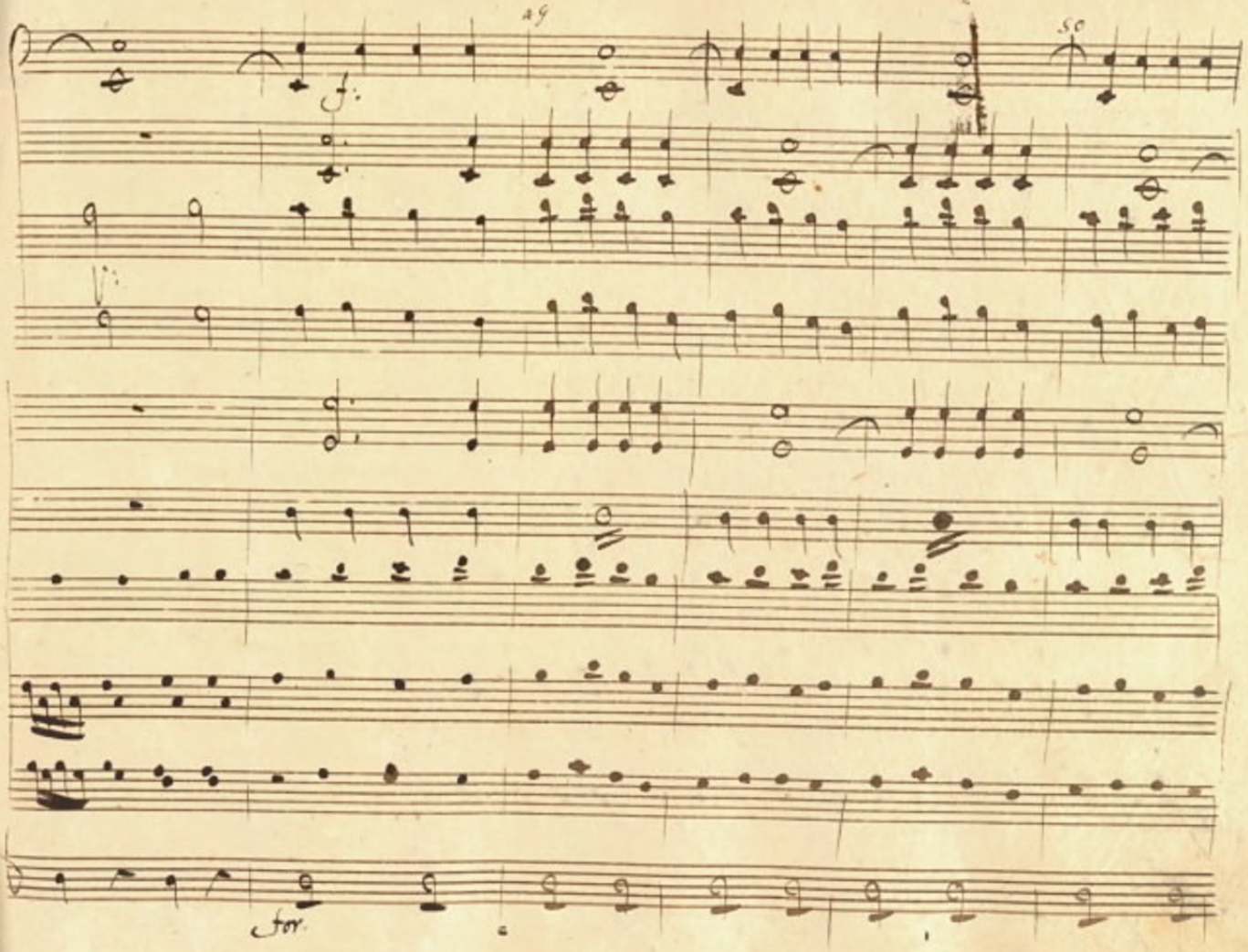

for.
f:
p:
for.

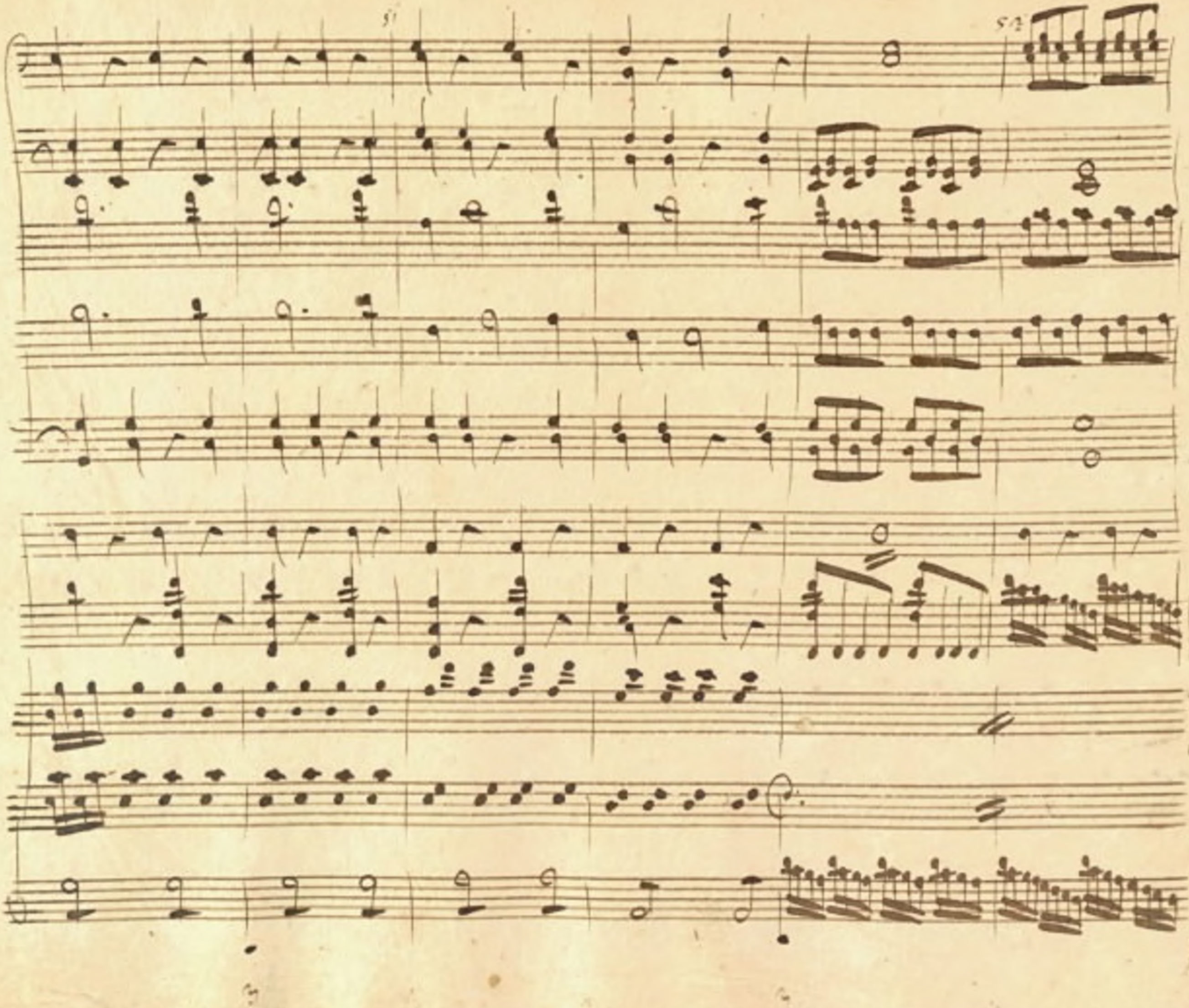

for.
for.

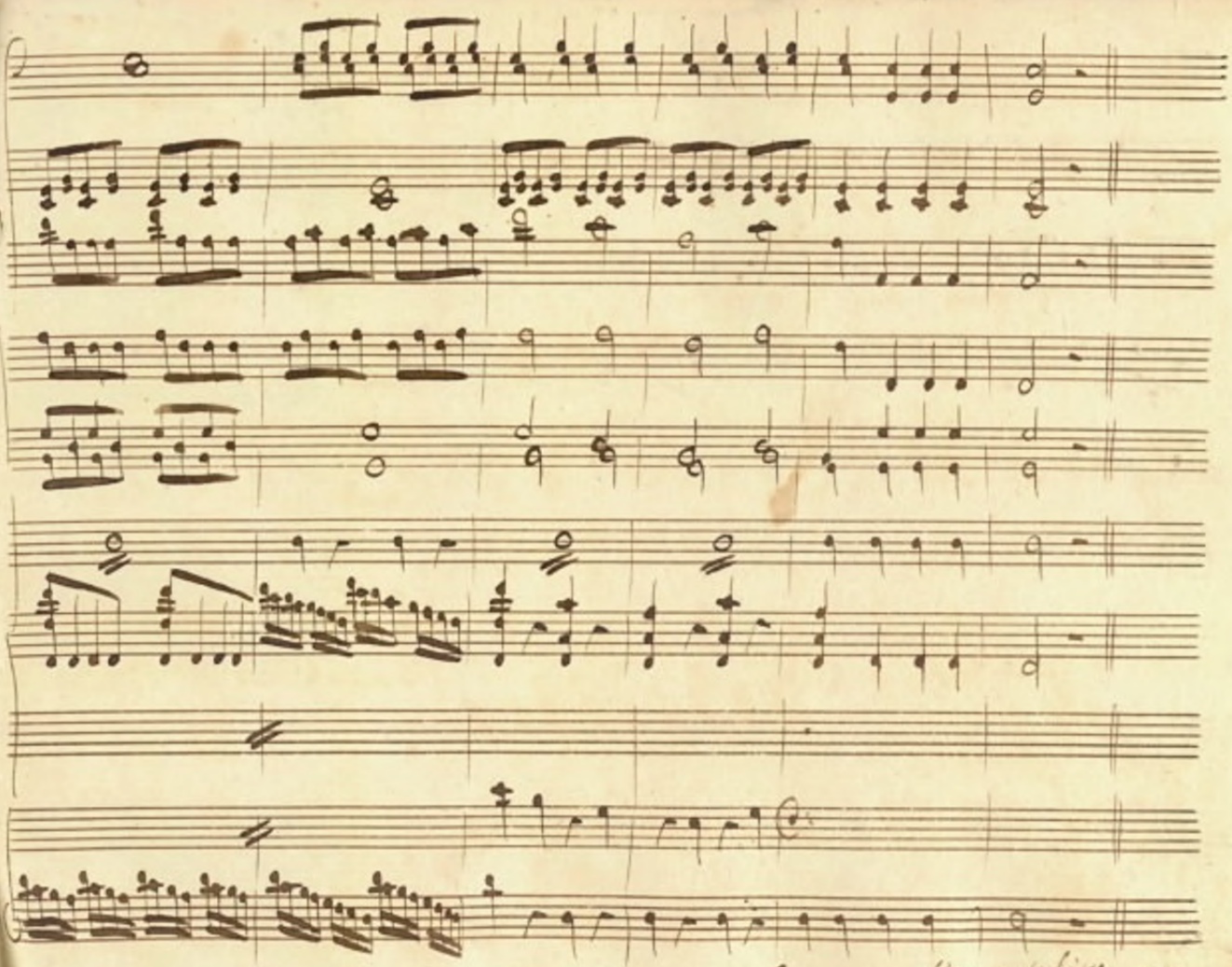

tutte for.
f:
f: p:
for.
for.



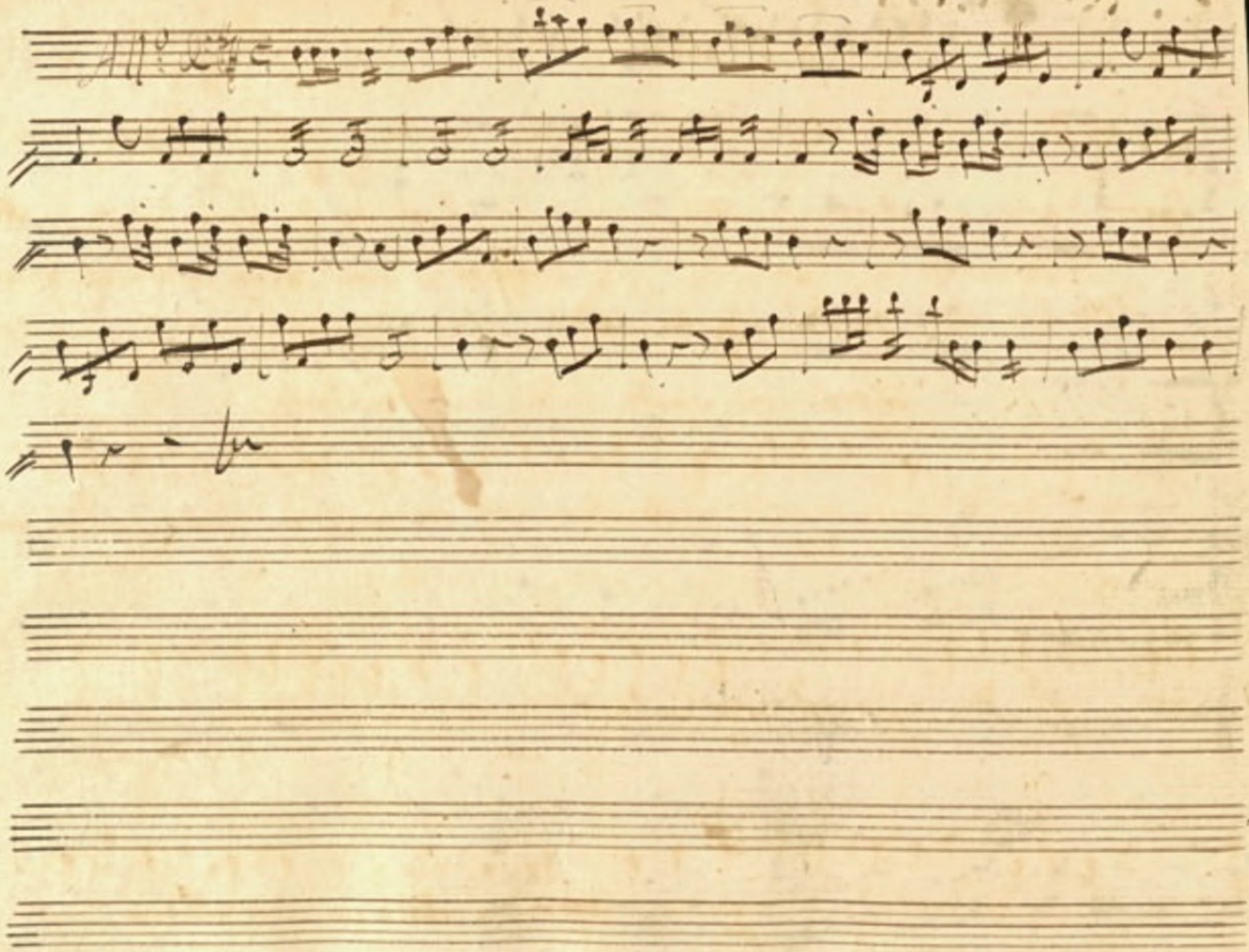

V: cresc:
V: cresc:
cresc:
p:
V:
V: cresc:


49
50
for.





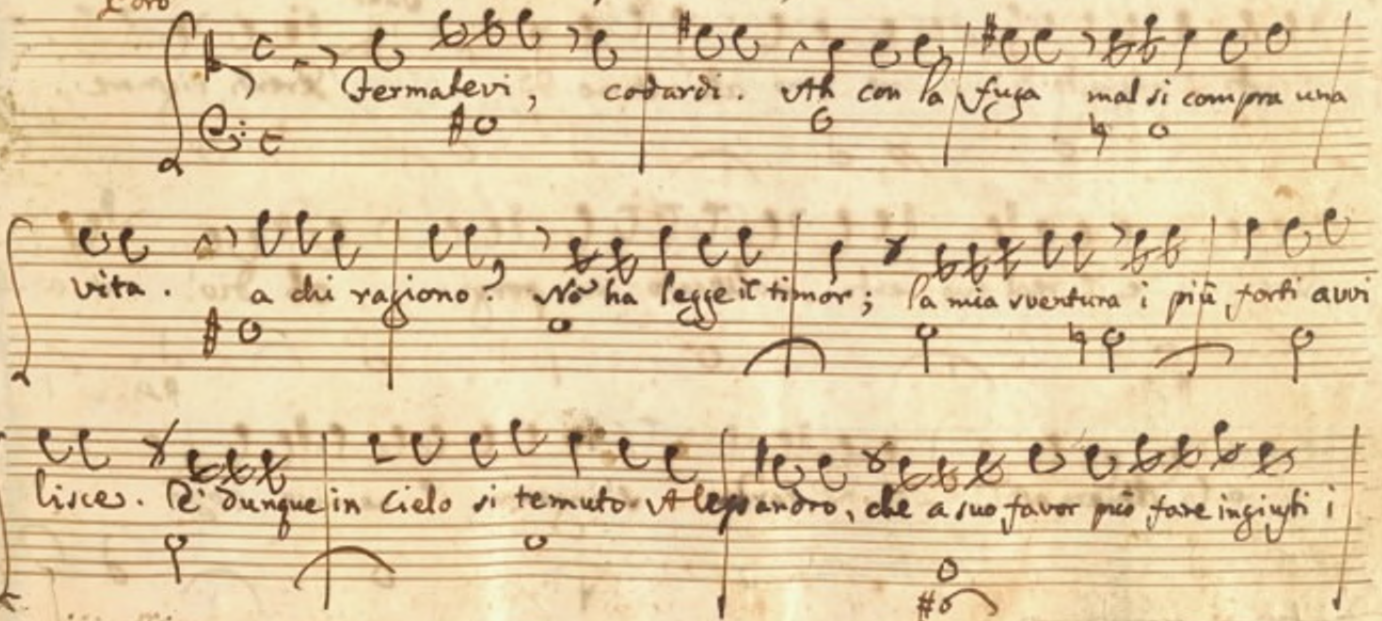
Sigue subito
combatimento

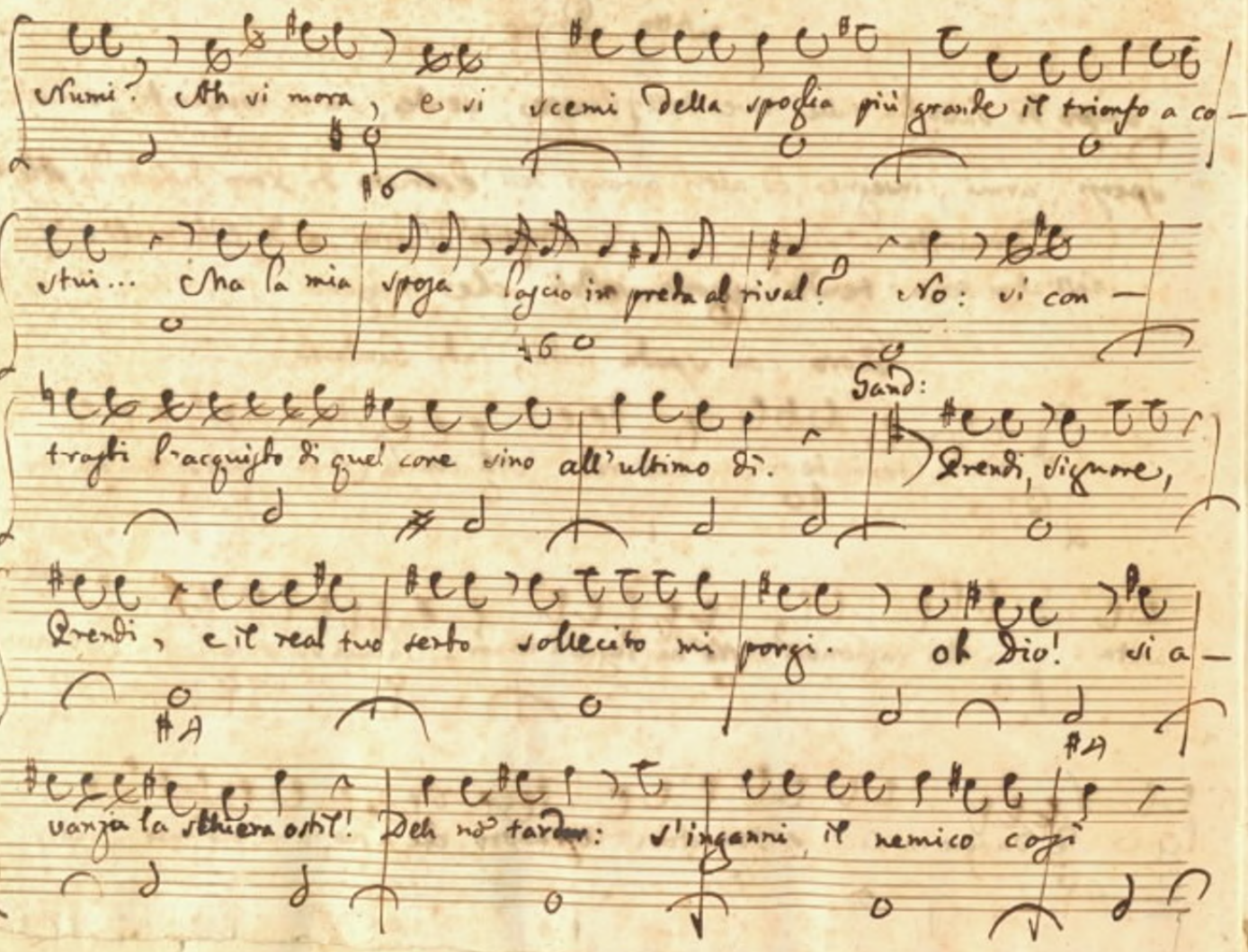


Atto Primo

Campo di battaglia sulle rive dell'Idaspe, Verde, carri rovesciati, soldati di
spersi, armi, insegne, ed altri avanzi dell'Esercito di Poro disfatto da Alessandro.
Terminata la sinfonia, vi odesi strepito di armi, e di istromenti militari;
nell'alzar della tenda vedonsi soldati, che fuggono.

Poro con spada nuda, indi Gandarte.




Numi? Ah vi mova, e vi scemi Della spoglia più grande il trionfo a co-
stui... Ma la mia sposa lascio in preda al rival? Vo: vi con-
Gand:
tragli l'acquisto di quel core sino all'ultimo dì. Prendi, signore,
Prendi, e il real tuo serto sollecito mi porgi. oh Dio! si a-
vanza la schiera ostil! Deh no tardar: s'inganni il nemico cogli

Poro

Ma il tuo periglio?

Gand:

E' periglio privato: in me nõ

perde l'India il suo difensor.

Poro

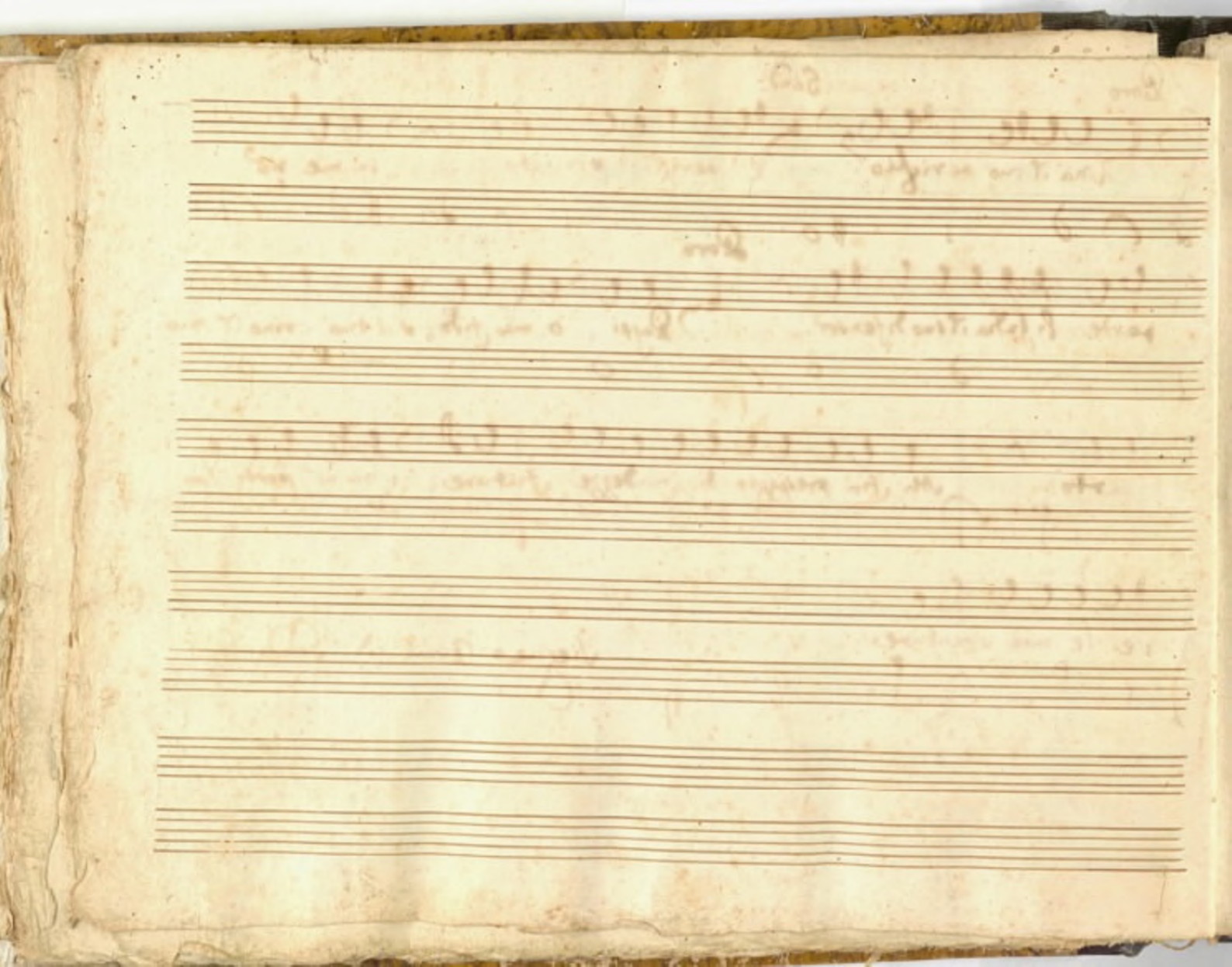
Passi, o mio fido, sul tuo crine il mio

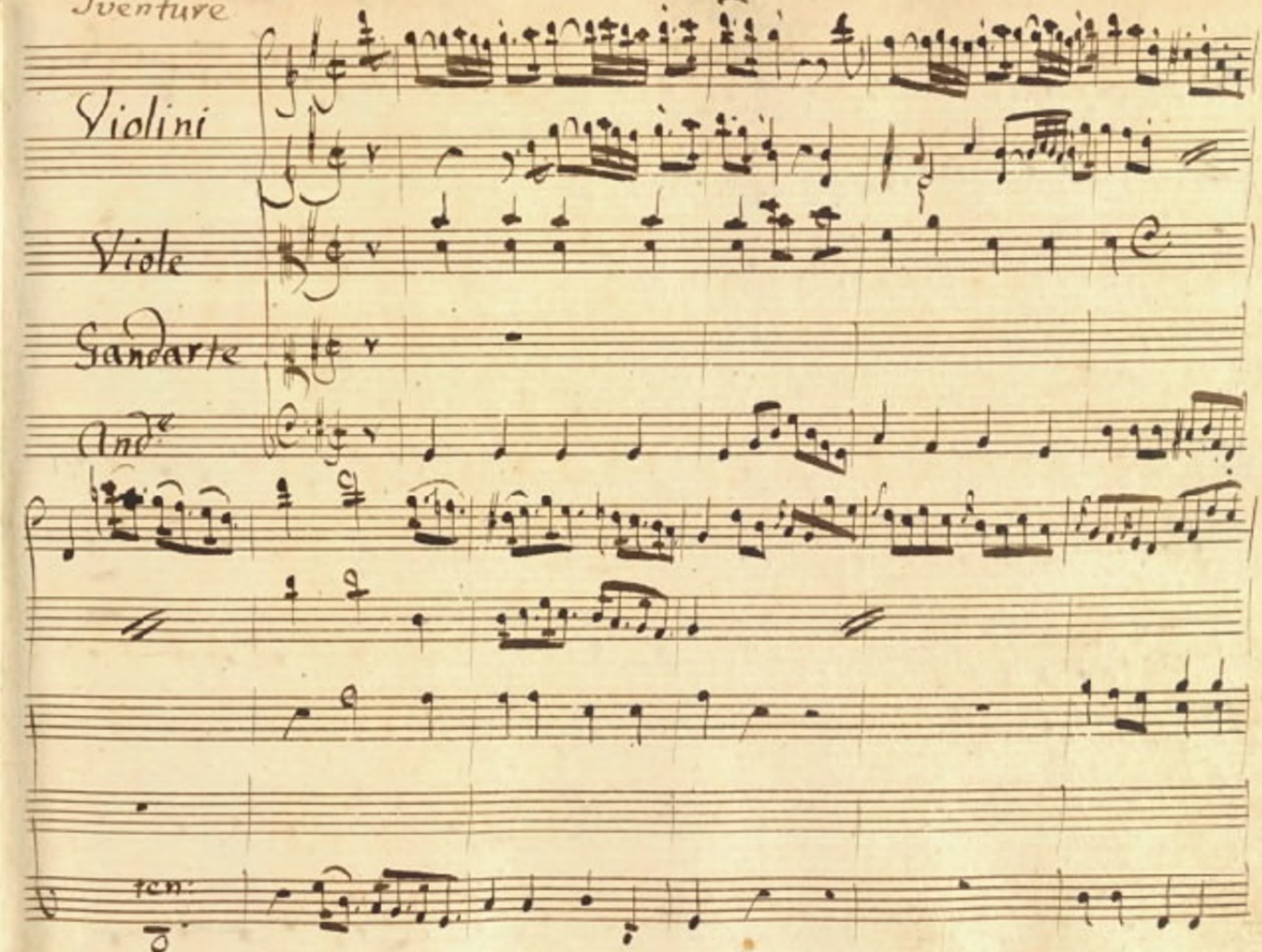
serto.

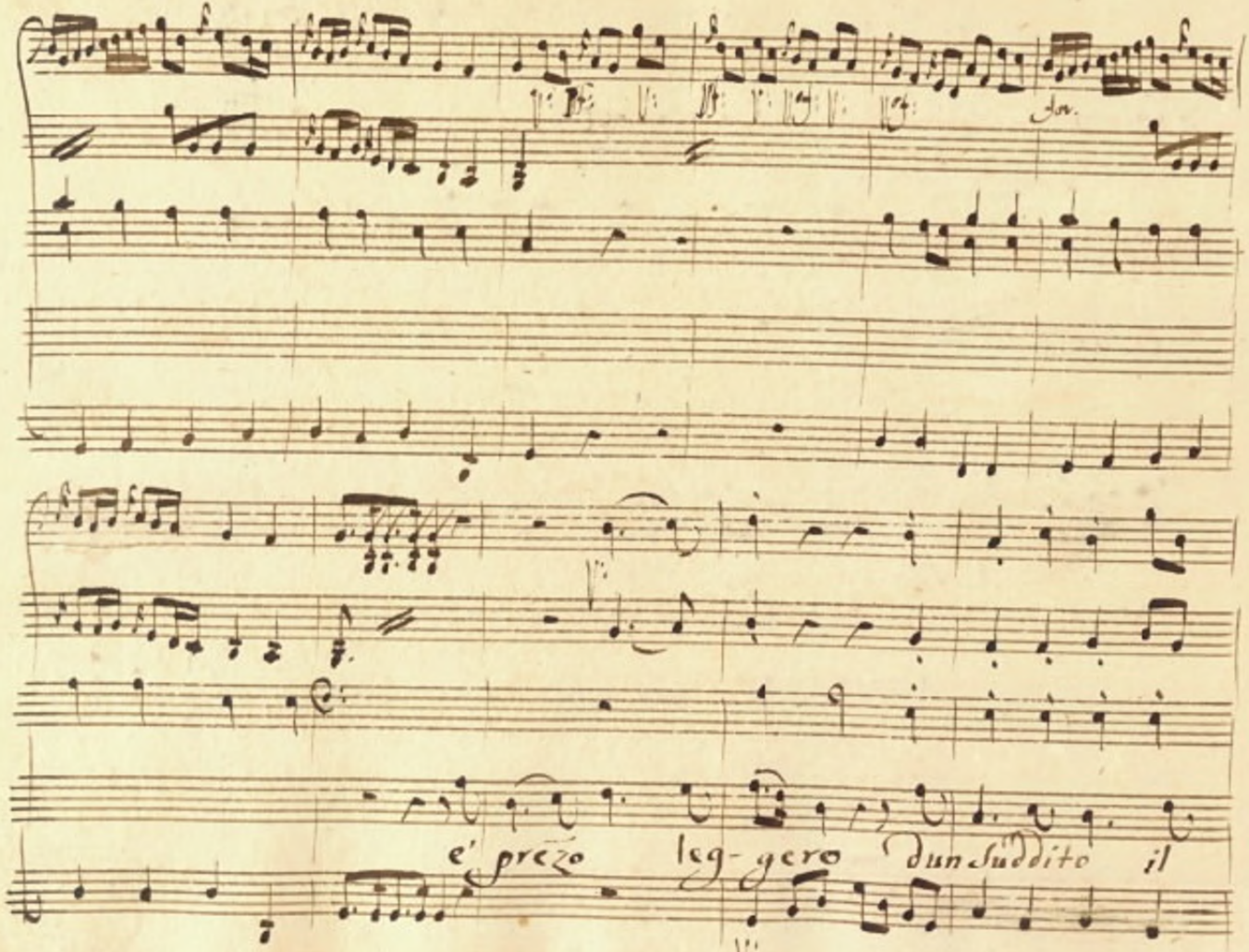
Ah fia presaggio di grandezze future; Ma nõ porti con

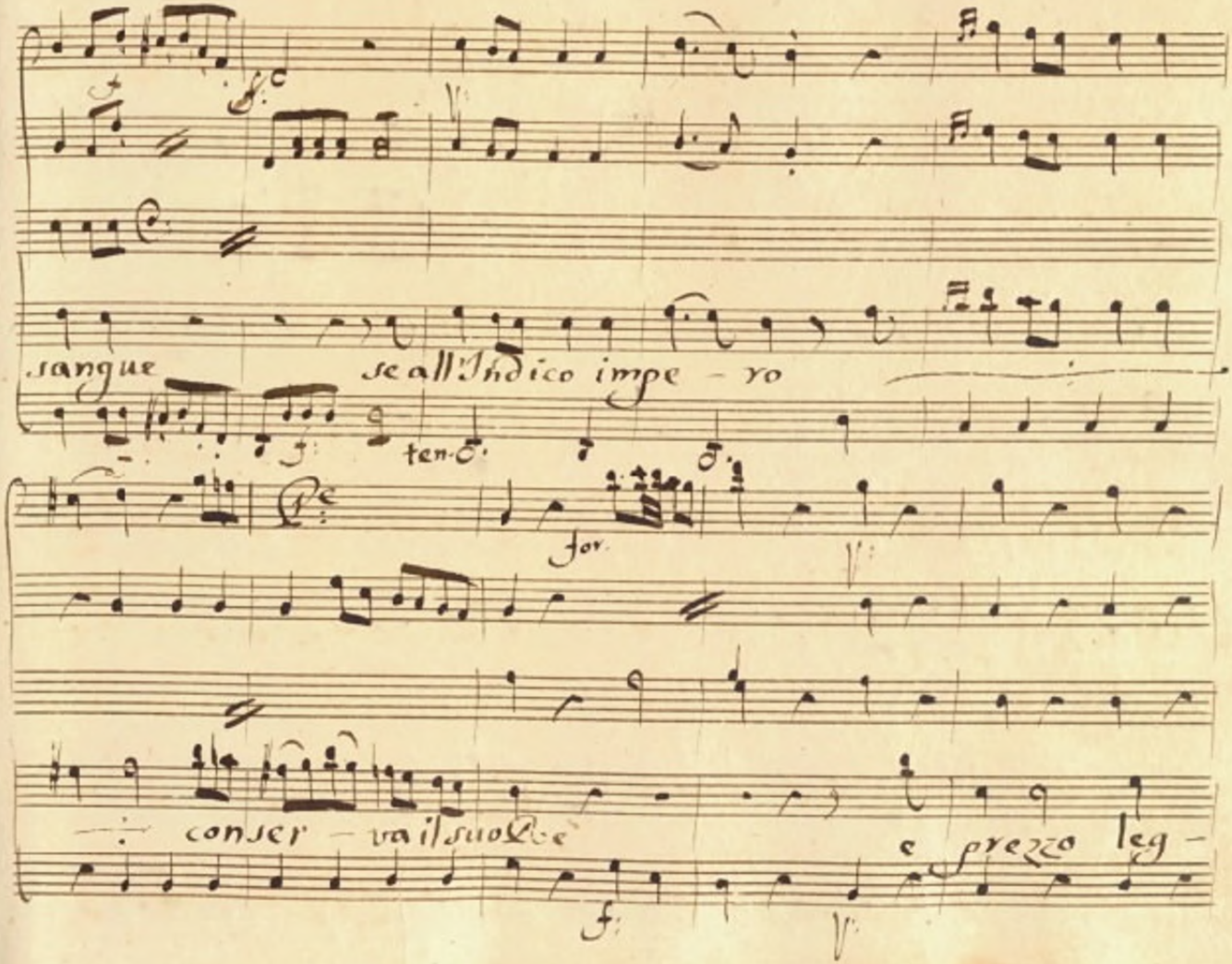
se le mie sventure.

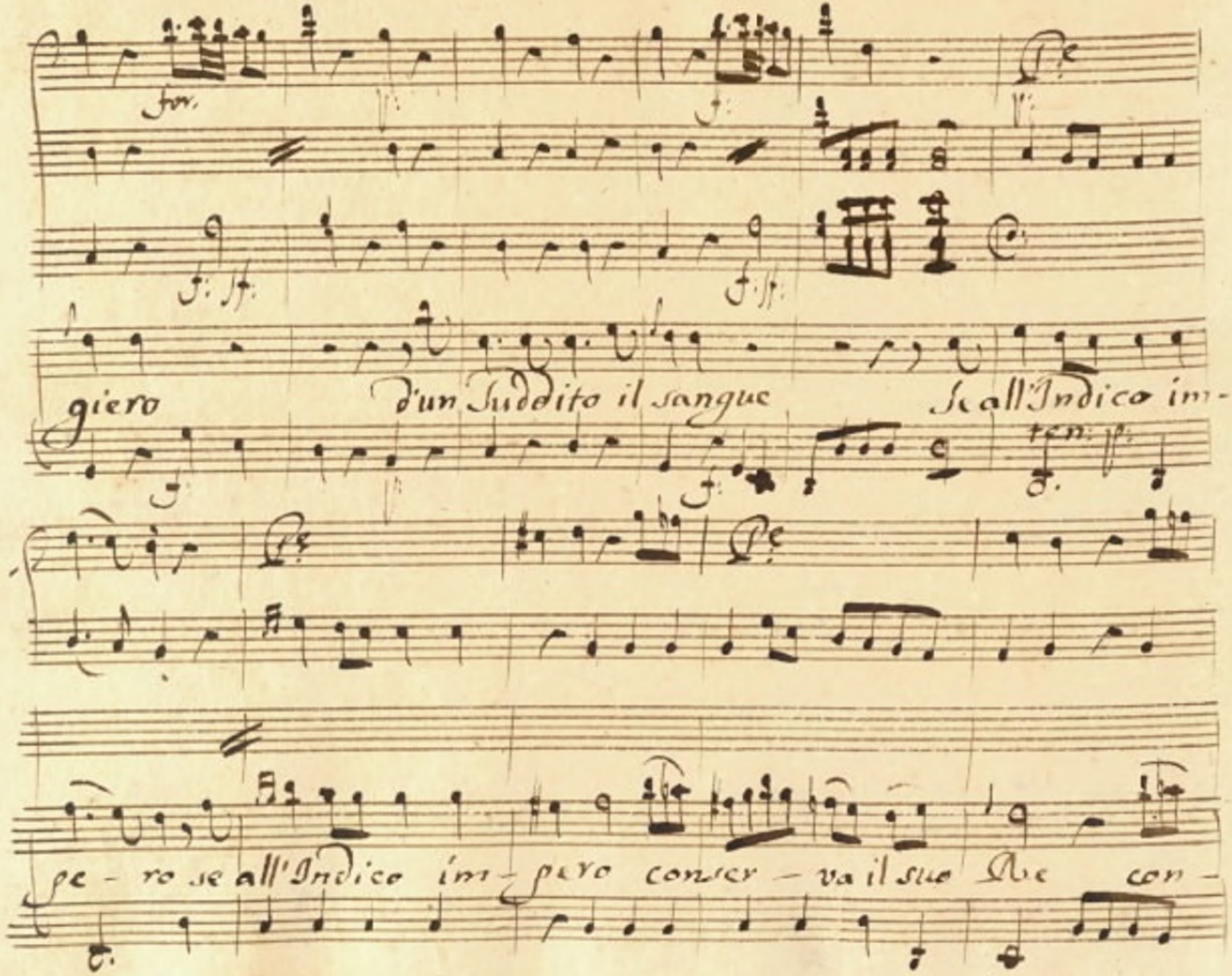
Siegue Aria di Gandarte

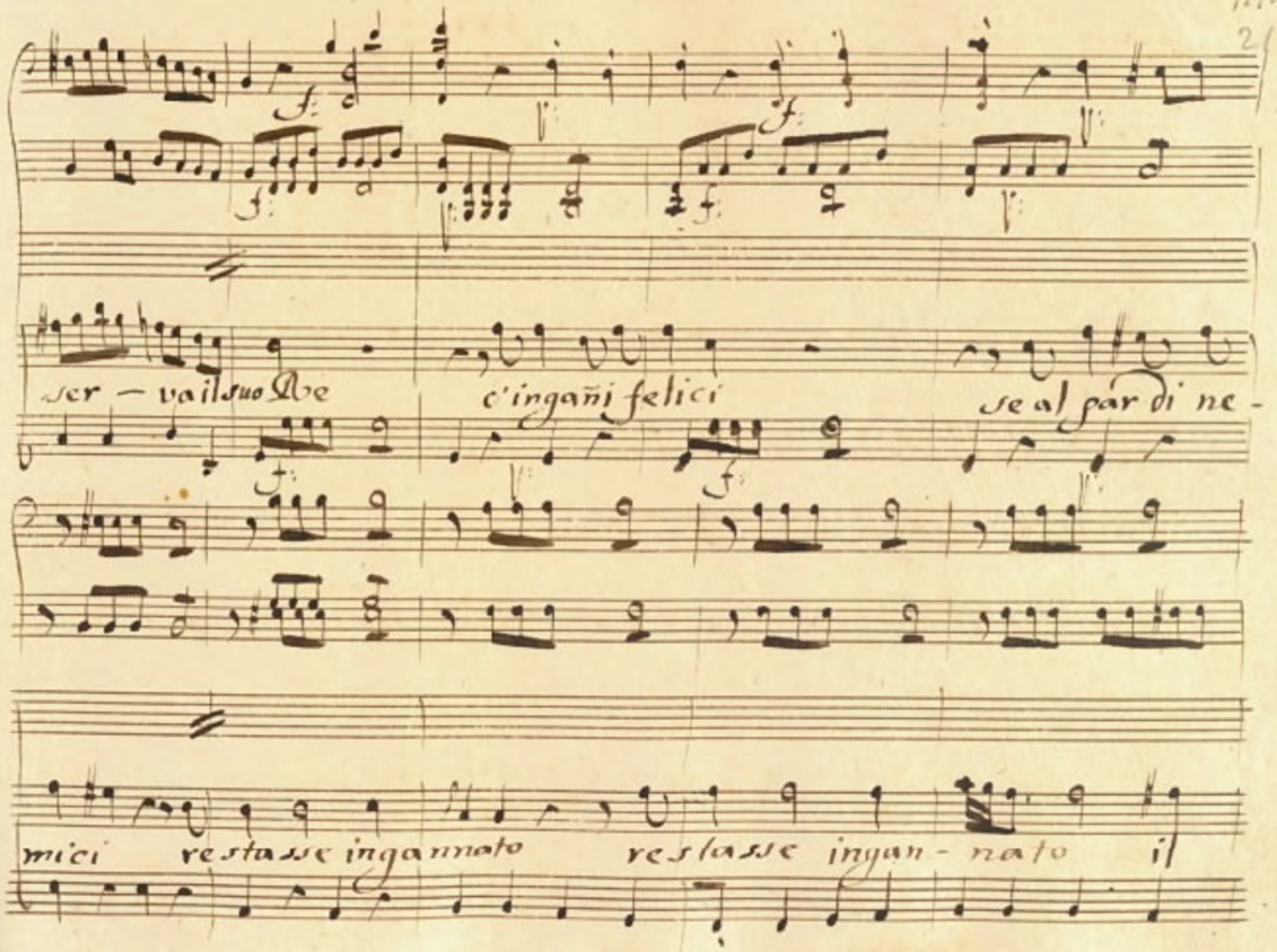


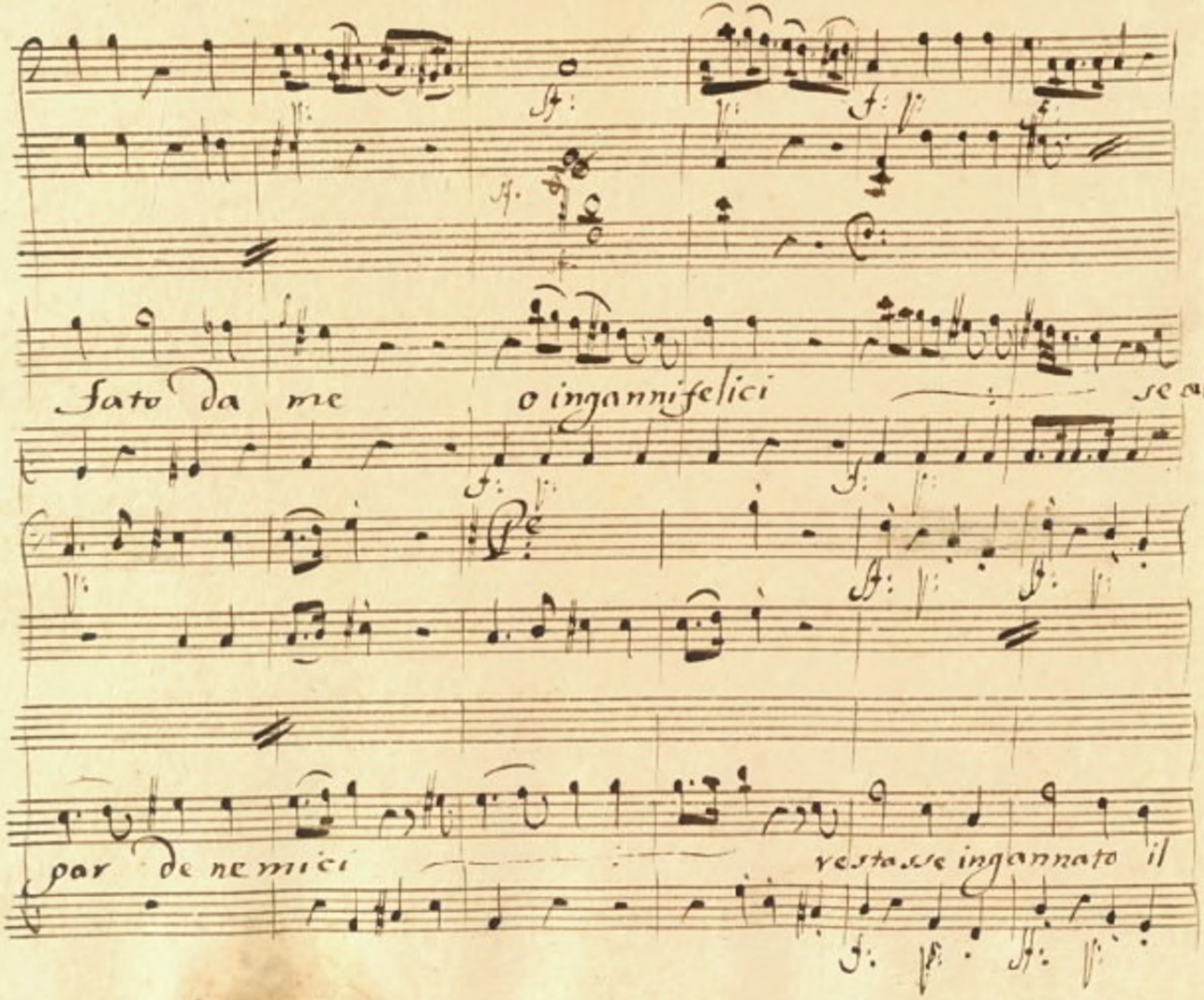

Violini
Viole
Sandarte
And.te
ten.

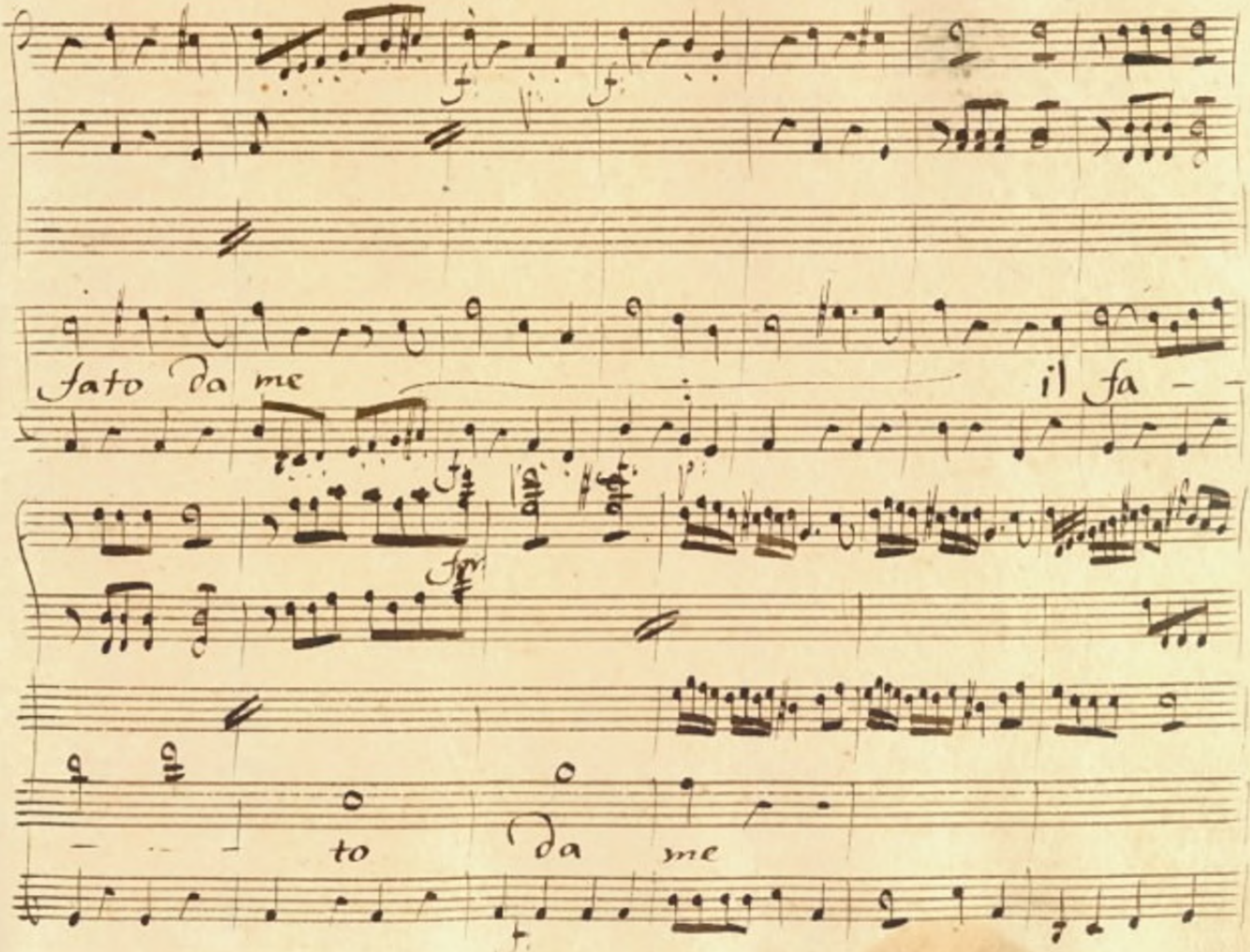

e' prezo leg-gero d'un Suddito il

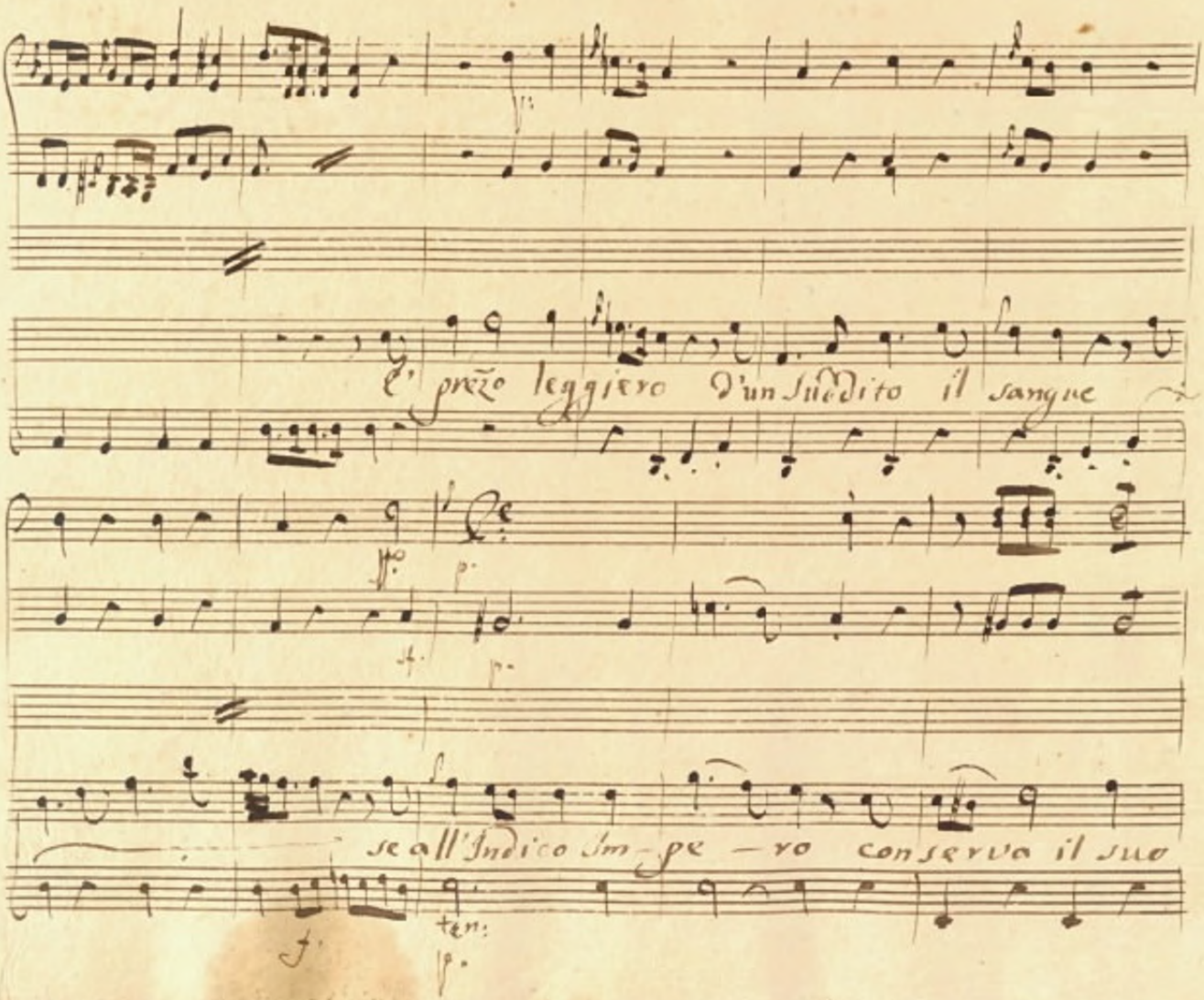

sangue
se all'Indico impe – ro
ten.
for.
conser – va il suo Re
e prezzo leg –

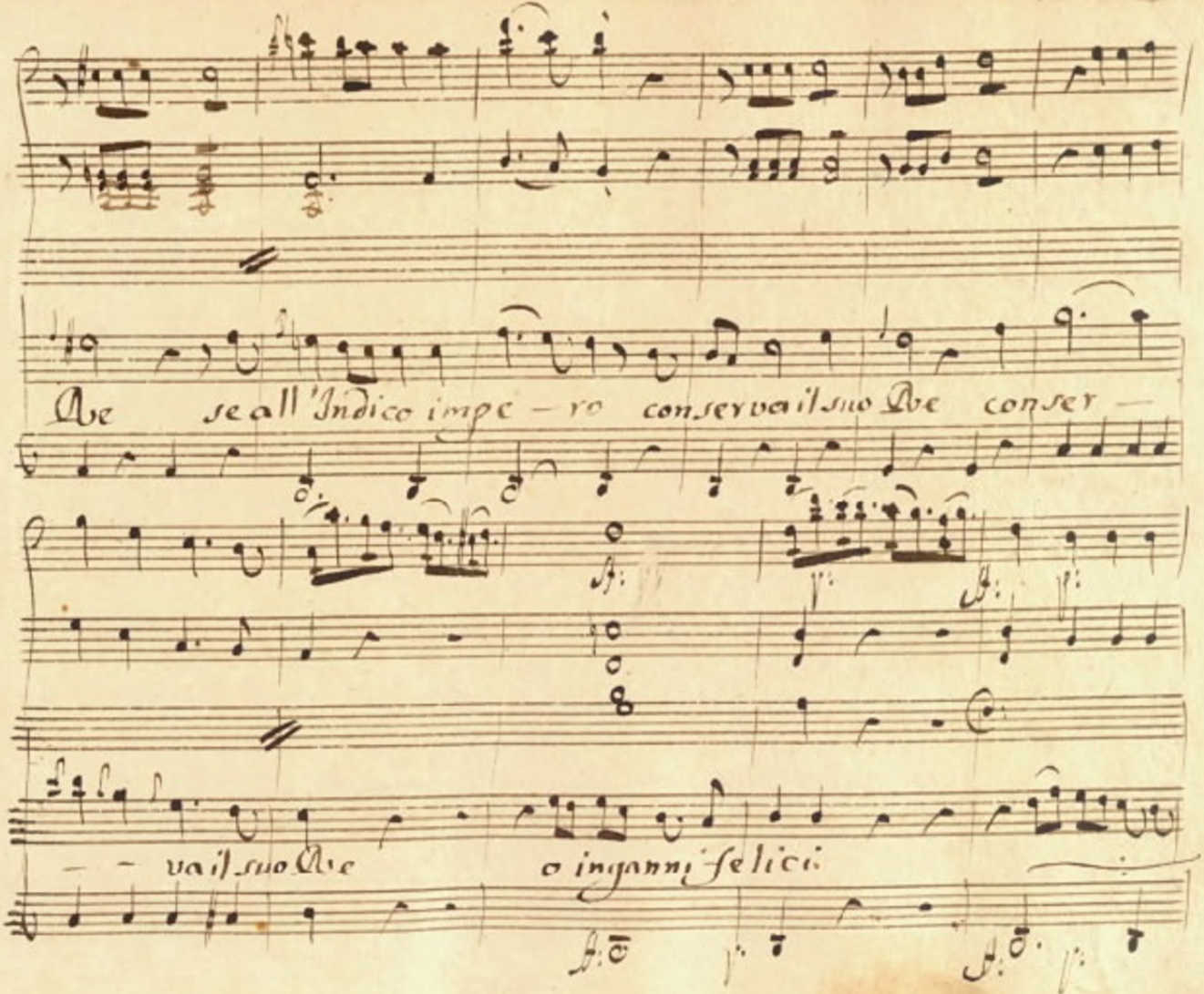

giero
d'un Suddito il sangue
Se all'Indico im-
pe - ro se all'Indico im - pero conser - va il suo Re con -

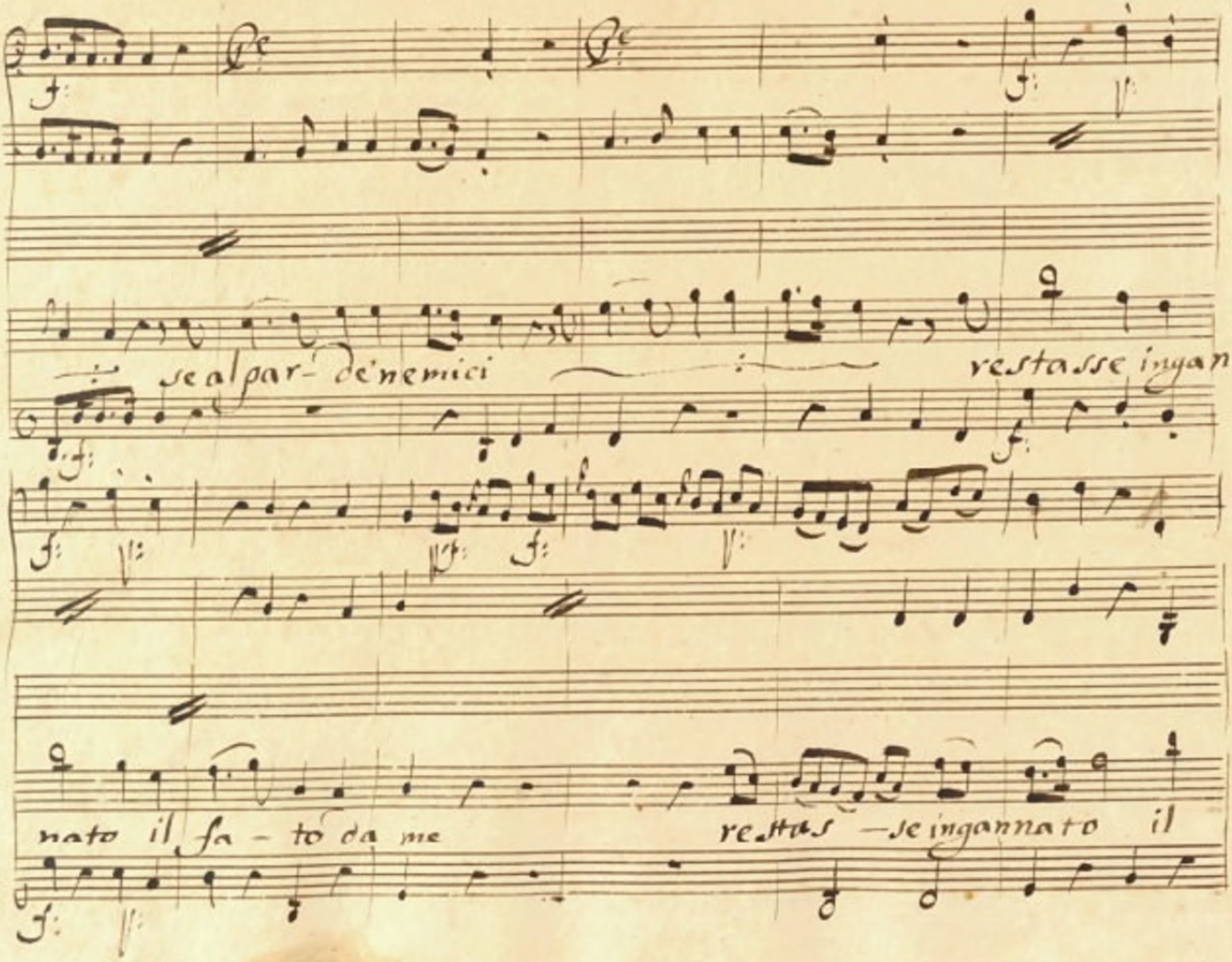

ser — vail suo Ve
c'ingañi felici
se al par di ne -
mici restasse ingannato
restasse ingan - nato il

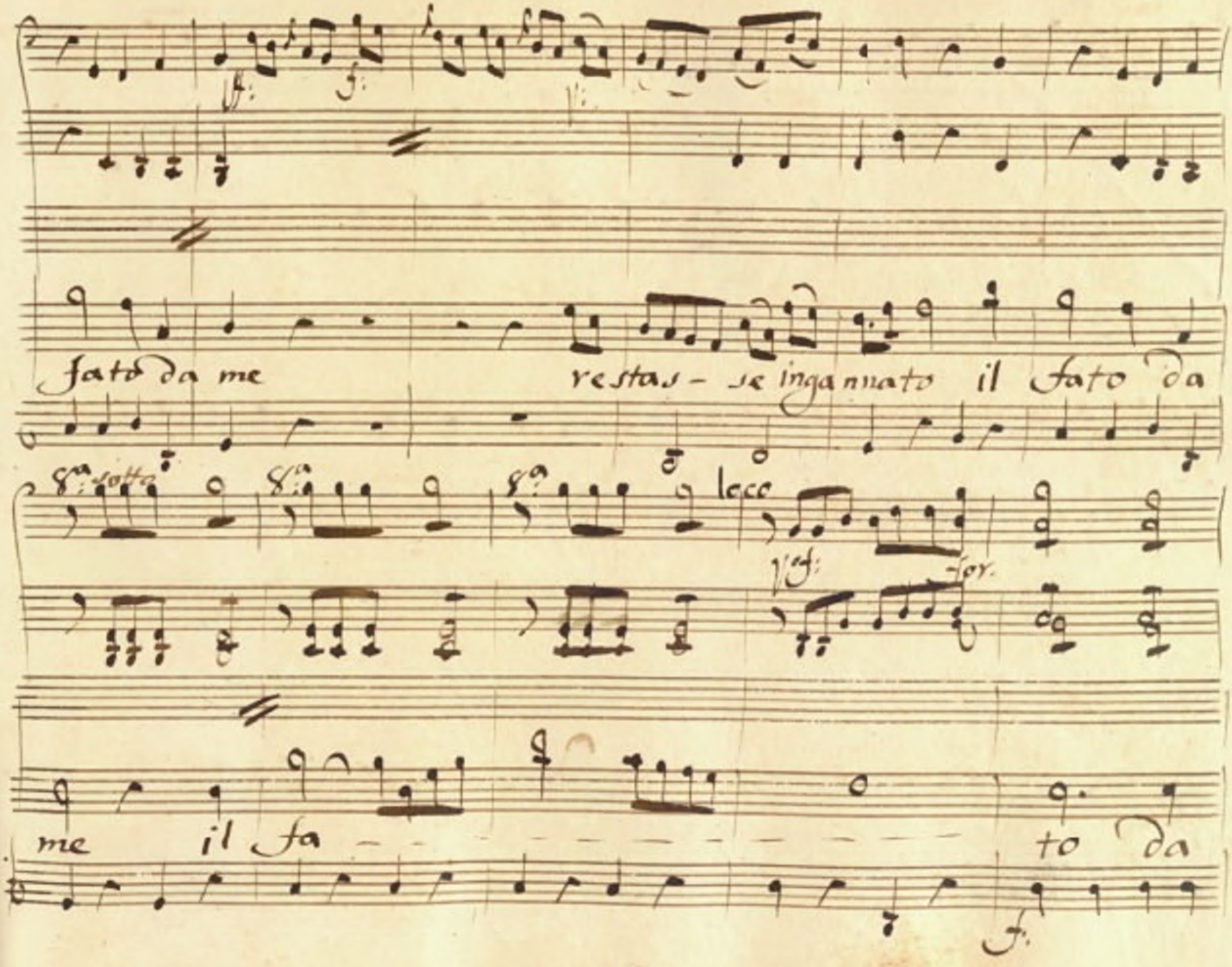

fato da me o inganni felici se al
por de nemici vesta se ingannato il

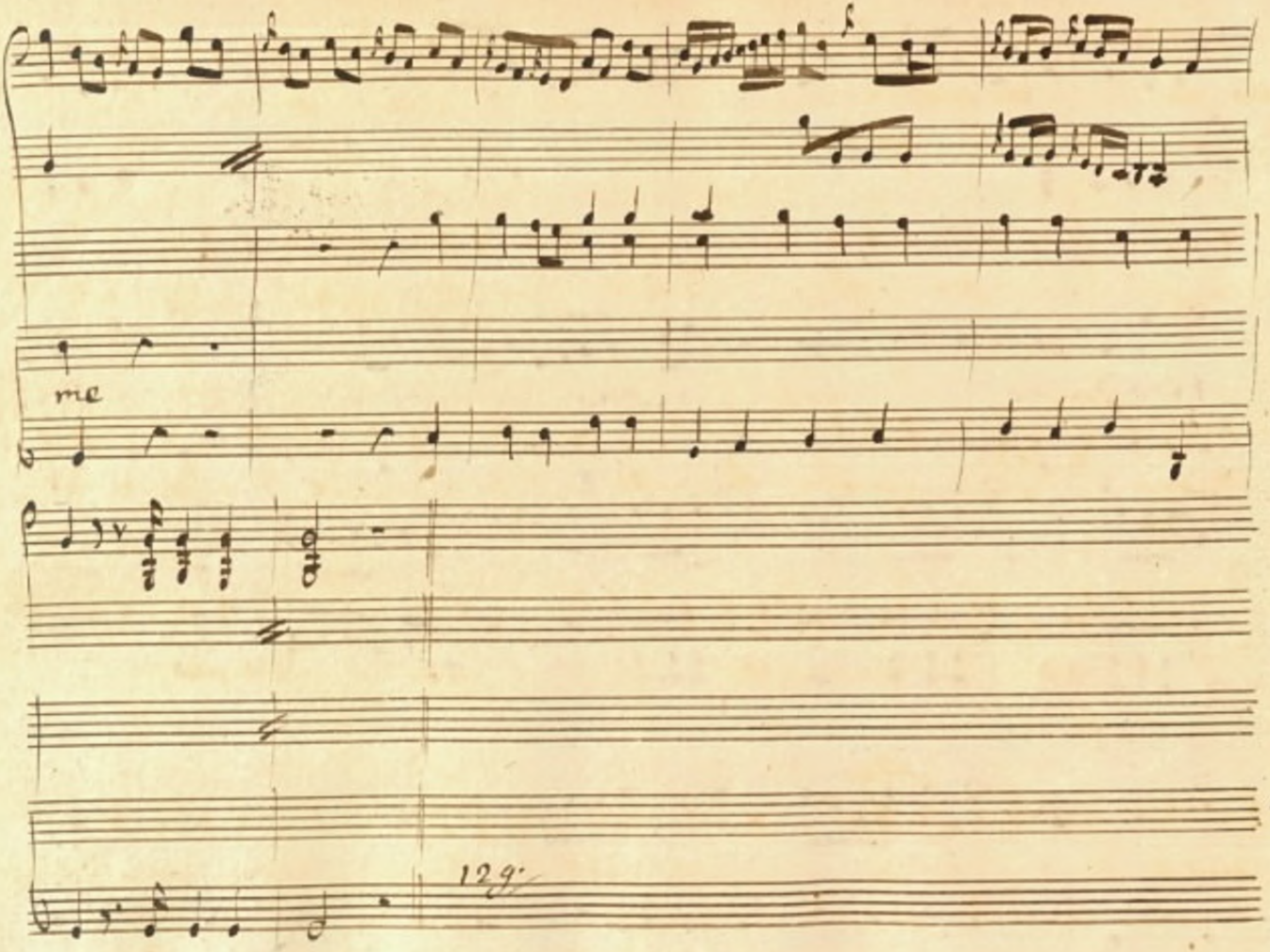

fato da me
il fa –
– to
da me


E' prezo leggiero D'un Suddito il sangue
se all'Indico Im-pe-ro conserva il suo


Ave se all'Indico impe – ro conservail suo Ave conser –
– – vail suo Ave o inganni felici


se al par- de' nemici
restasse ingan -
nato il fa - to da me
restas — se ingannato il


fato da me restas - se ingannato il fato da
8a sotto
8a
8a
for.
me il fa - to da
f.


me
129.

Scena II.

Poro, poi Timagene con spada nuda, e seguito de' Greci, indi Alessandro

Poro

Invano, empia fortuna, il mio co-

raggio indebolir tu credi.

Dim:

Guerrier, t'arresta, e cedi quell'inutile ac-

ciaro

Poro

Pria di vincermi, oh quanto e di periglio e di sudor ti resta!

Dim:

Su Macedoni a forza l'audace si disarmi.

Poro

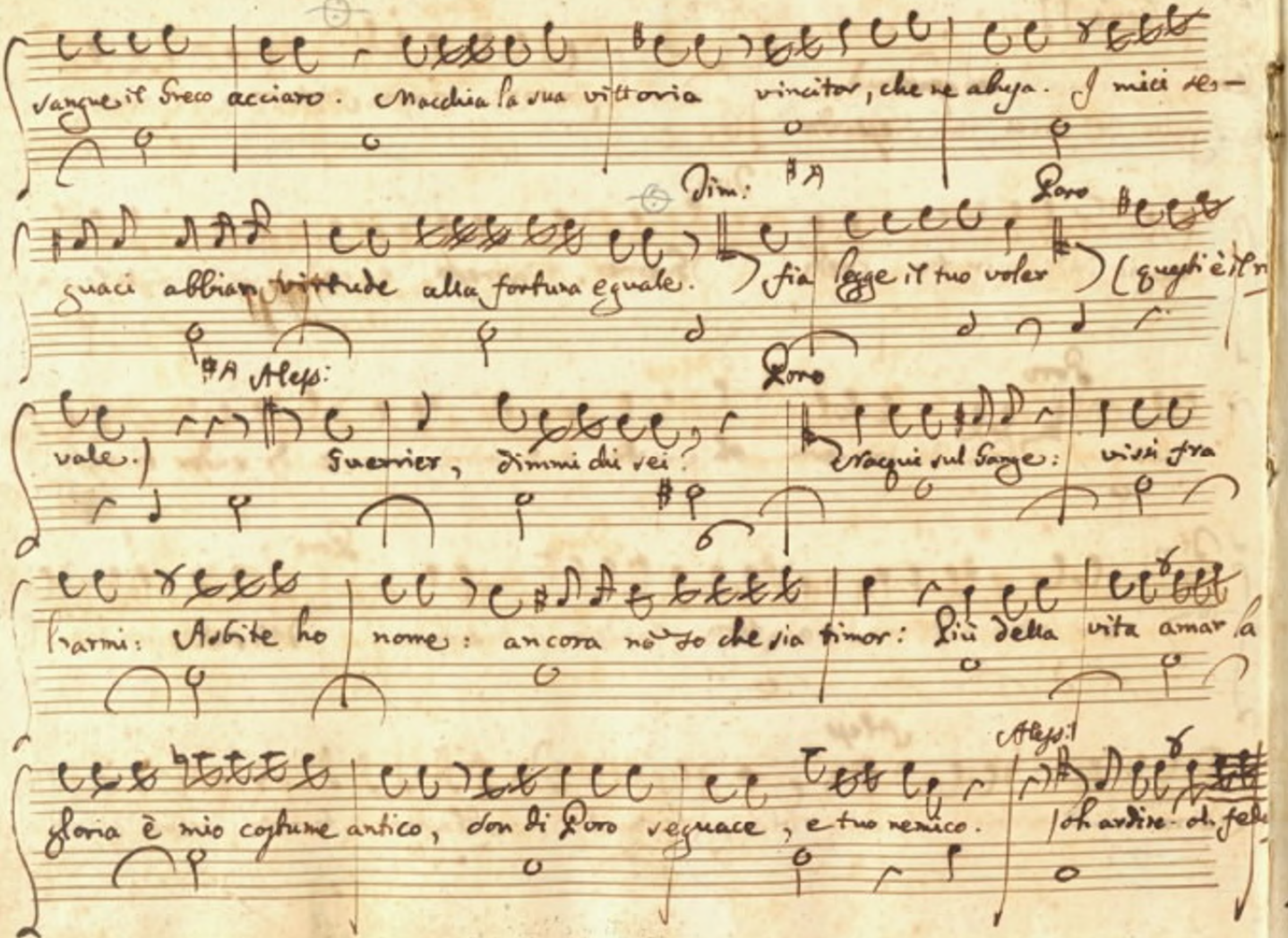
Ah stelle ingrate! il

ferro m'abbandona.

Aless:

olà, fermate, abbastanza finora verso d'Indico

ARCHIVIO DEL REGIA AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



sangue il Greco acciaro. Macchia la sua vittoria vincitor, che ne abusa. I miei se-

Dim: Poro

guaci abbian virtude alla fortuna eguale.) fia legge il tuo voler) (questi è il r

Aless: Poro

vale.) Guerrier, dimmi chi sei? Nacqui sul Gange: vissi fra

harmi: Asbite ho nome: ancora no so che sia timor: Più della vita amar la

Aless:

gloria è mio costume antico, son di Poro seguace, e tuo nemico. (oh ardire oh fede

Poro

ta! Qual è di Poro l'indole, il genio? E' degno d'un guerriero, e d'un

Re. La tua fortuna l'irrita, e no l'abbatte: e spera un giorno d'invo-

Aless:

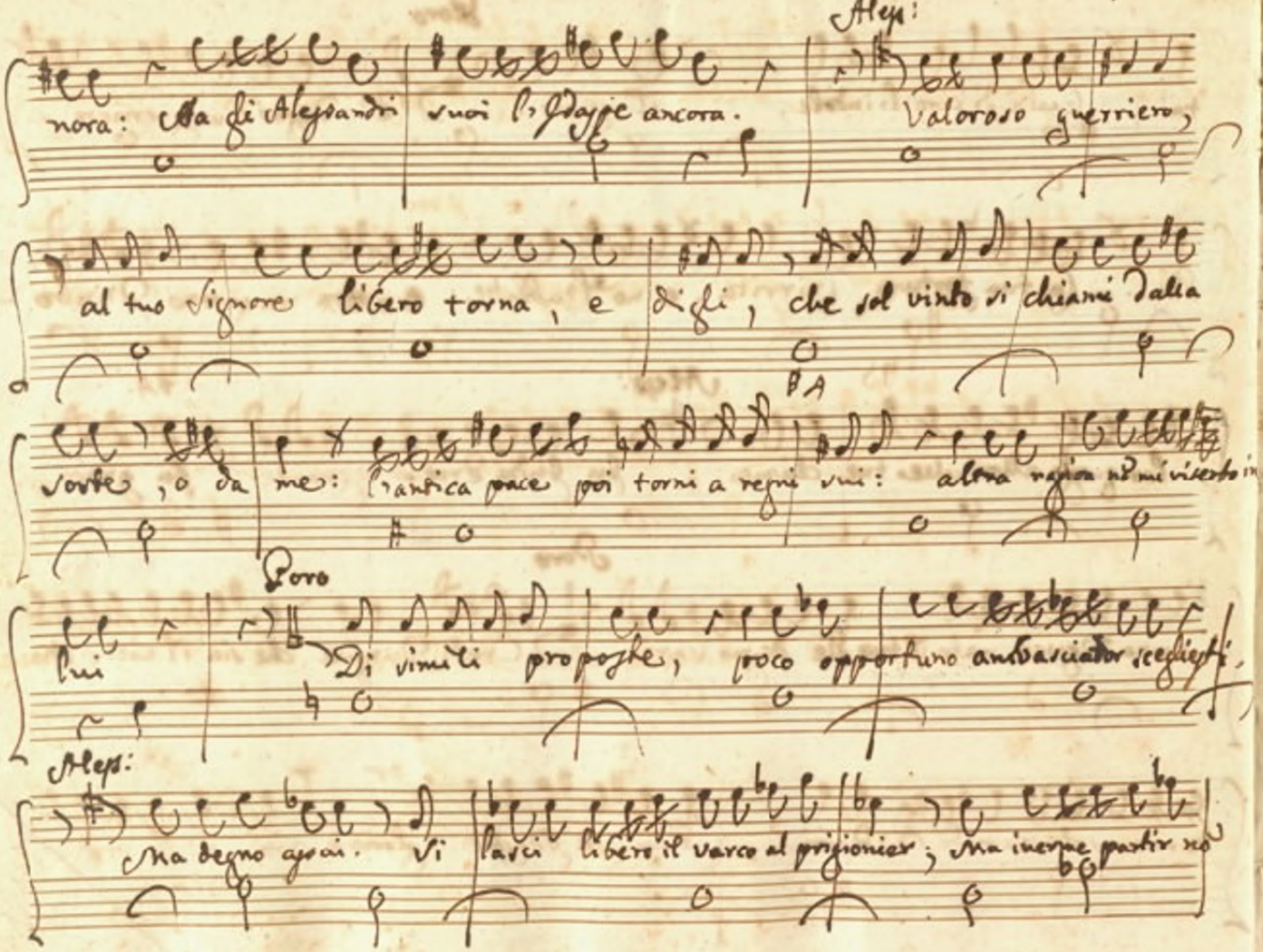
lar quegli allori alle tue chiome. In India Eroe sì grande? In greca

Poro

cuna d'esser nato il tuo Re degno saria Credi dunque, che sia il ciel di Mace-

donia sol fecondo d'Eroi? Pur sull'Idaspe la gloria è cara, e la virtù s'o-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO



nora: Ma gli Alessandri suoi l'Idaspe ancora.

Aless:

Valoroso guerriero, al tuo Signore libero torna, e digli, che sol vinto si chiami dalla sorte, o da me: l'antica pace poi torni a regni sui: altra ragion nò mi viserto in lui

Poro

Di simili proposte, poco opportuno ambasciador sceglieste.

Aless:

Ma degno assai. Si lasci libero il varco al prigionier; Ma inerme partir nò

Dee. Eccola chio cingo accetta di Dario illustre spoglia, che la man d'Alessandro ate pre-

senta; e lei trattando il donator rammenta.

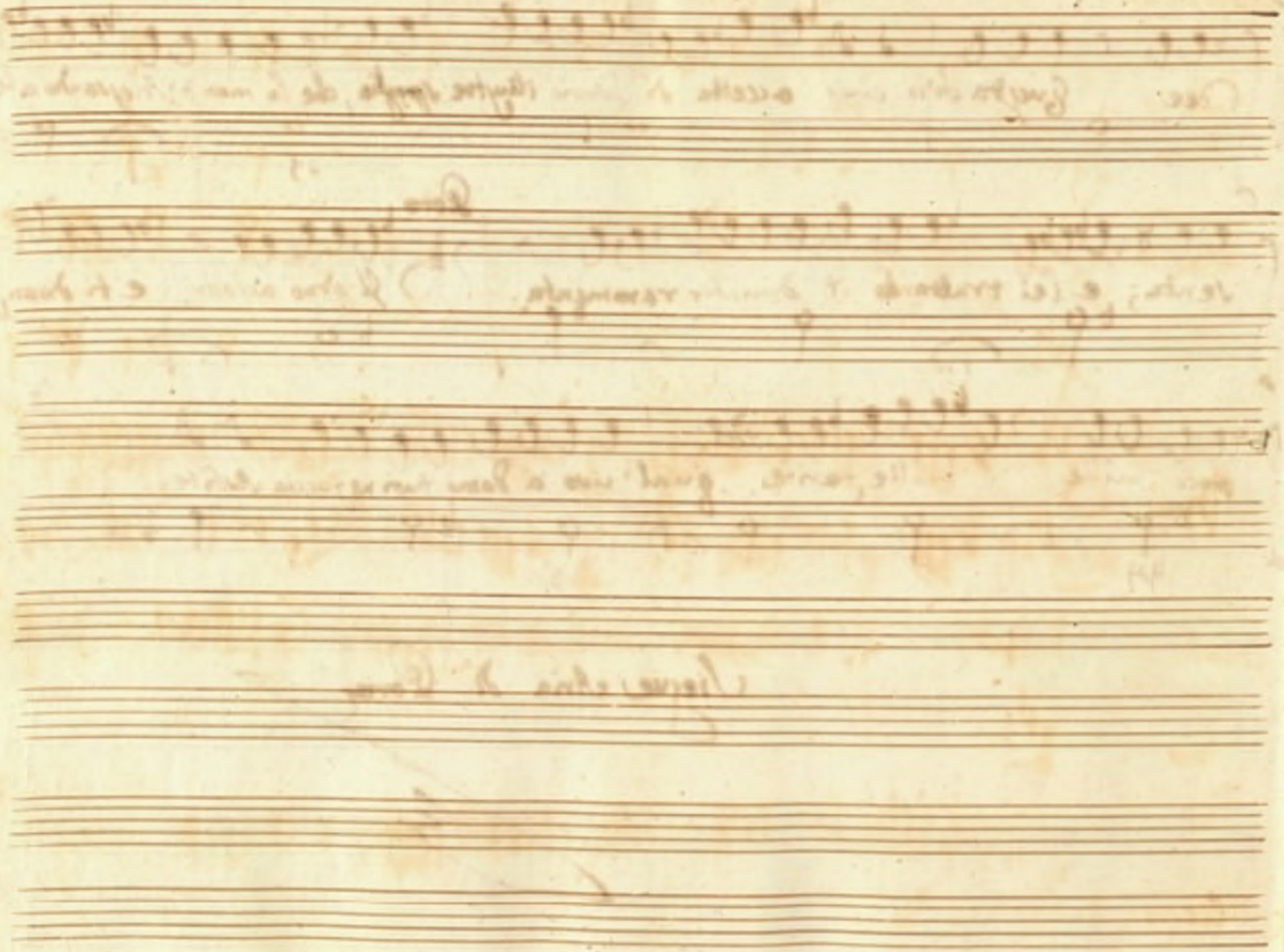
Coro

Il dono accetto, e ti diran fra

poco mille, e mille ferite qual'uso a danni tuoi ne faccia Arbite.

AUTOGRAF

Siegue Aria di Coro



Asbite

2

+

Corni in Elafà

Oboè 1o. e 2o.

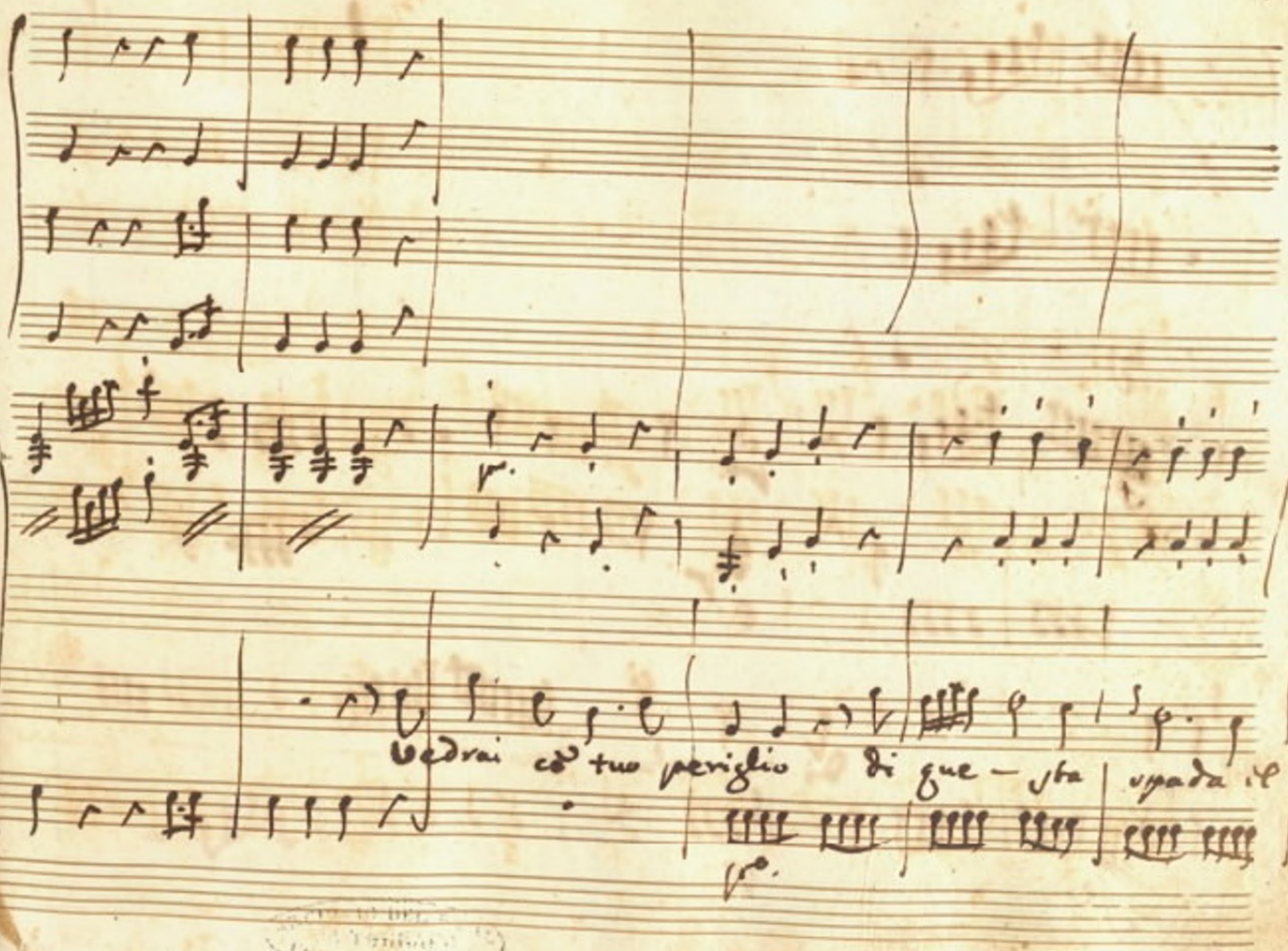
Vni

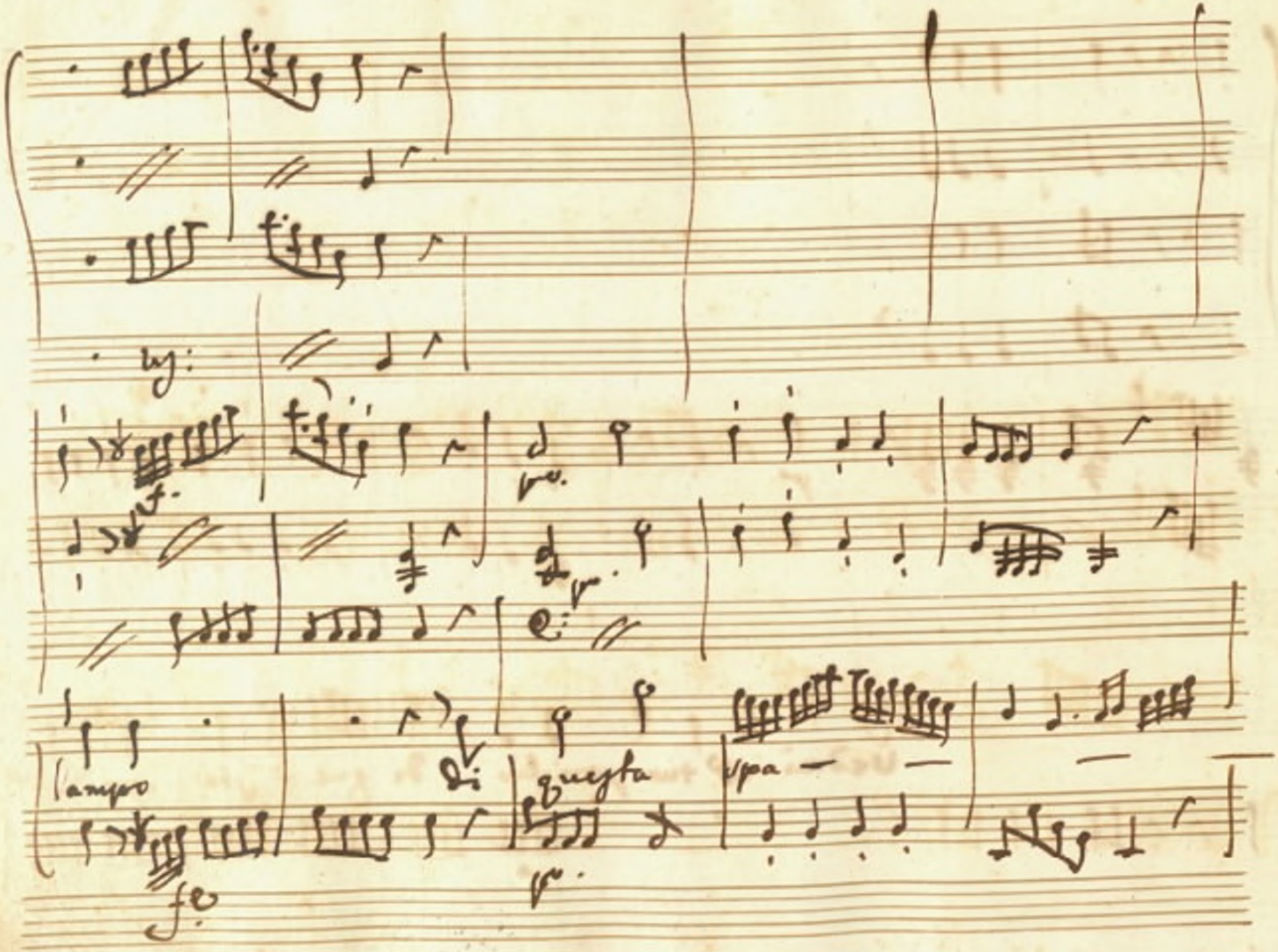
Viole

Loro

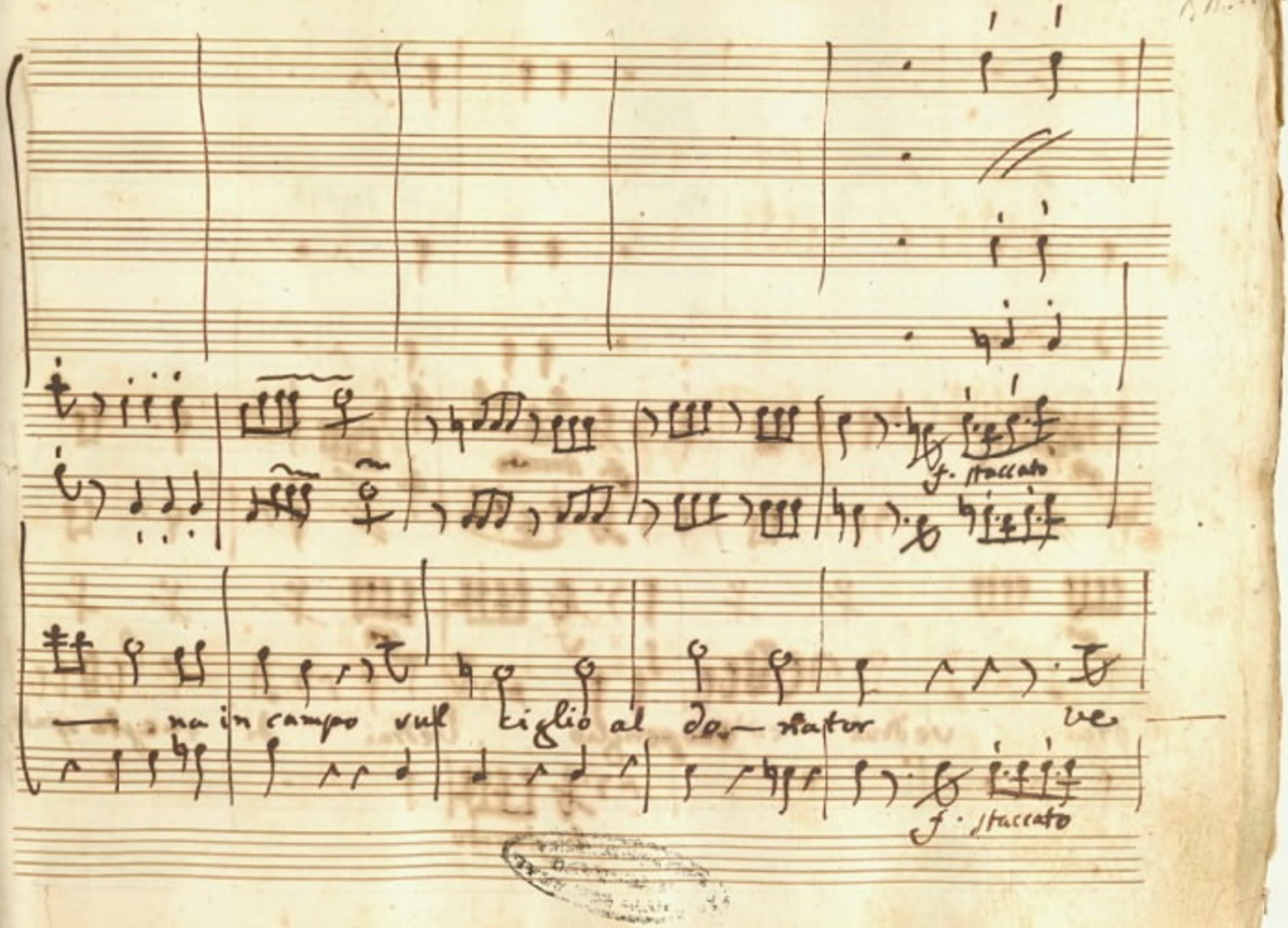
Allegro Maestoso

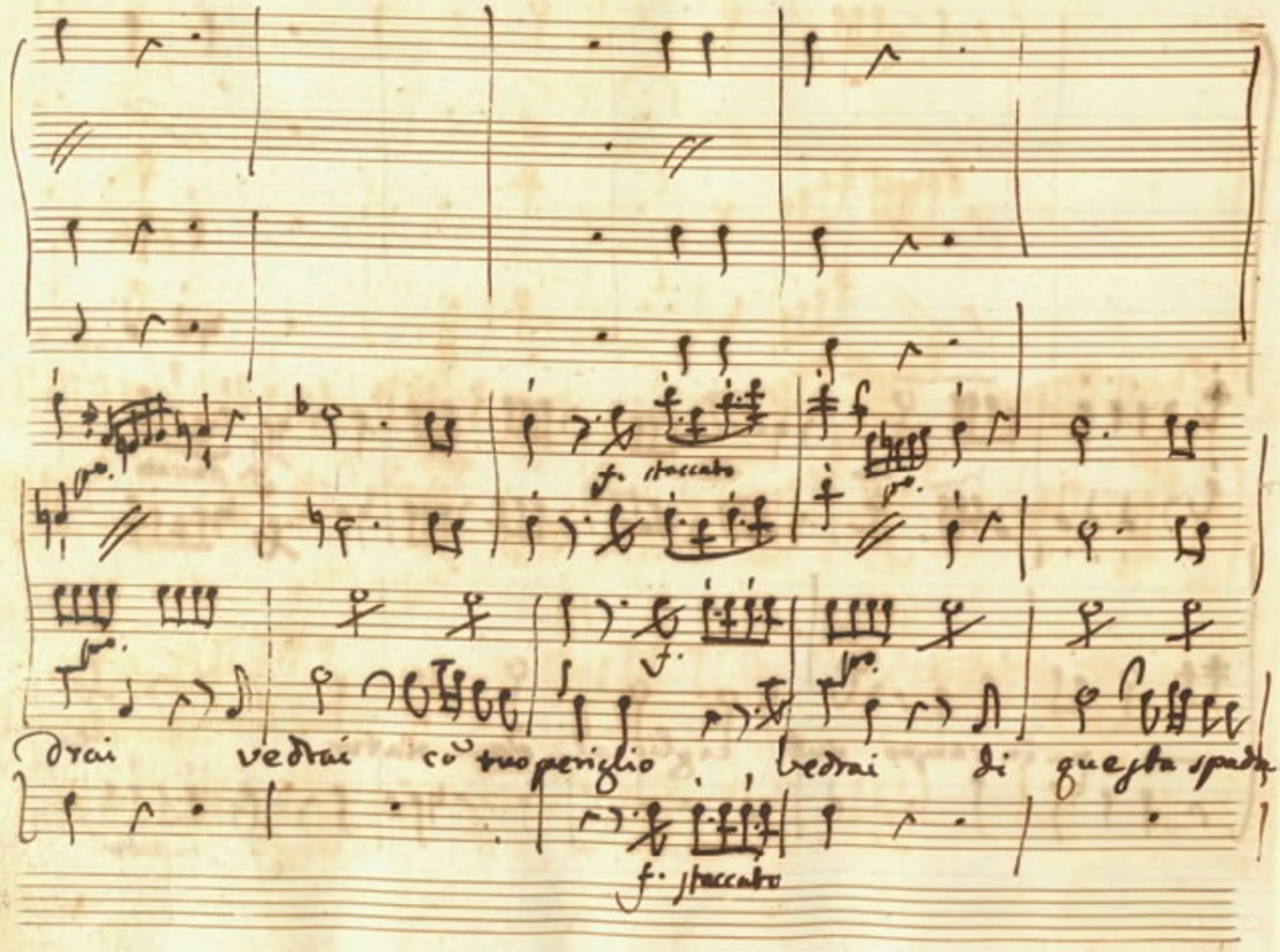
ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA

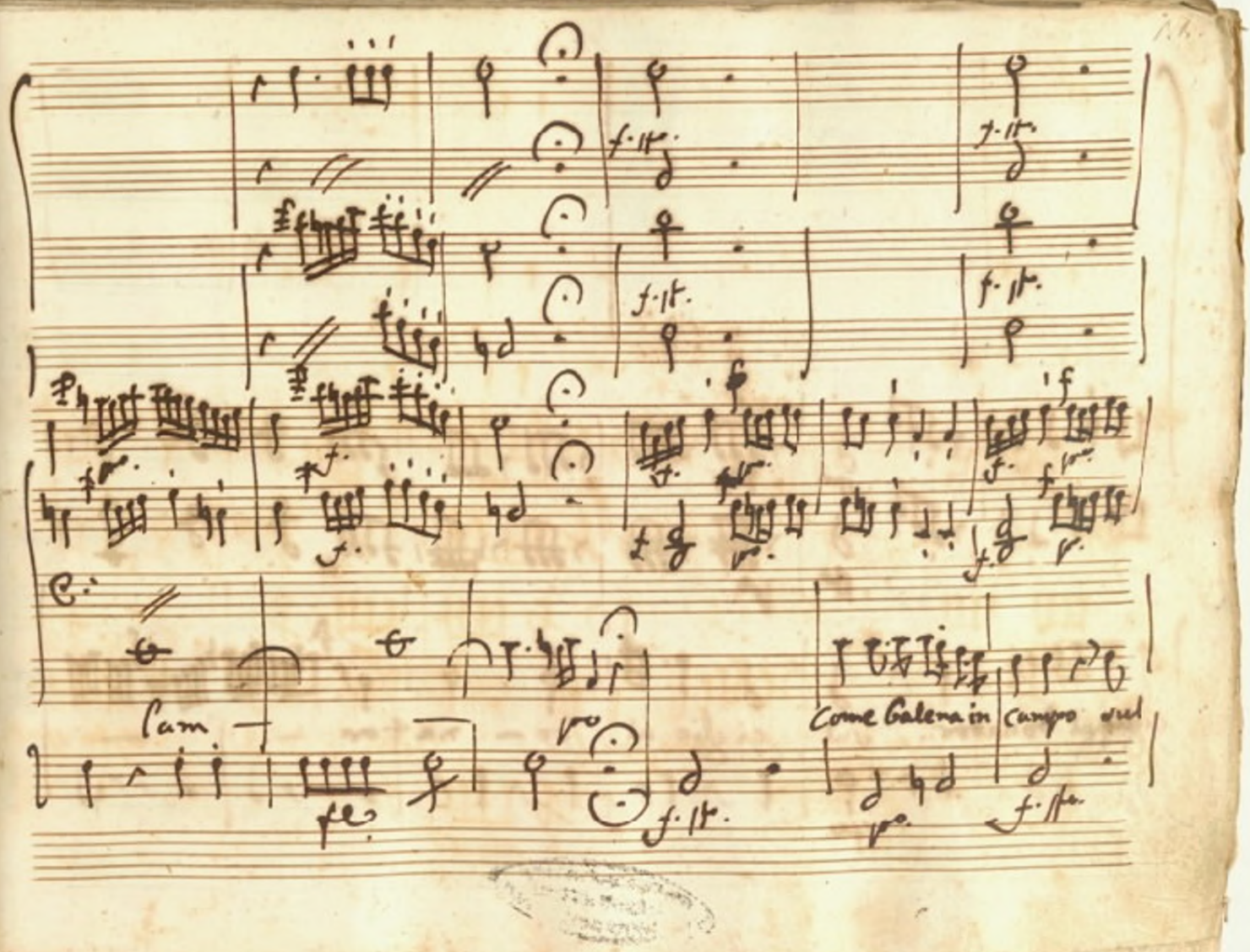

vedrai co' tuo periglio di que – sta
vpada il

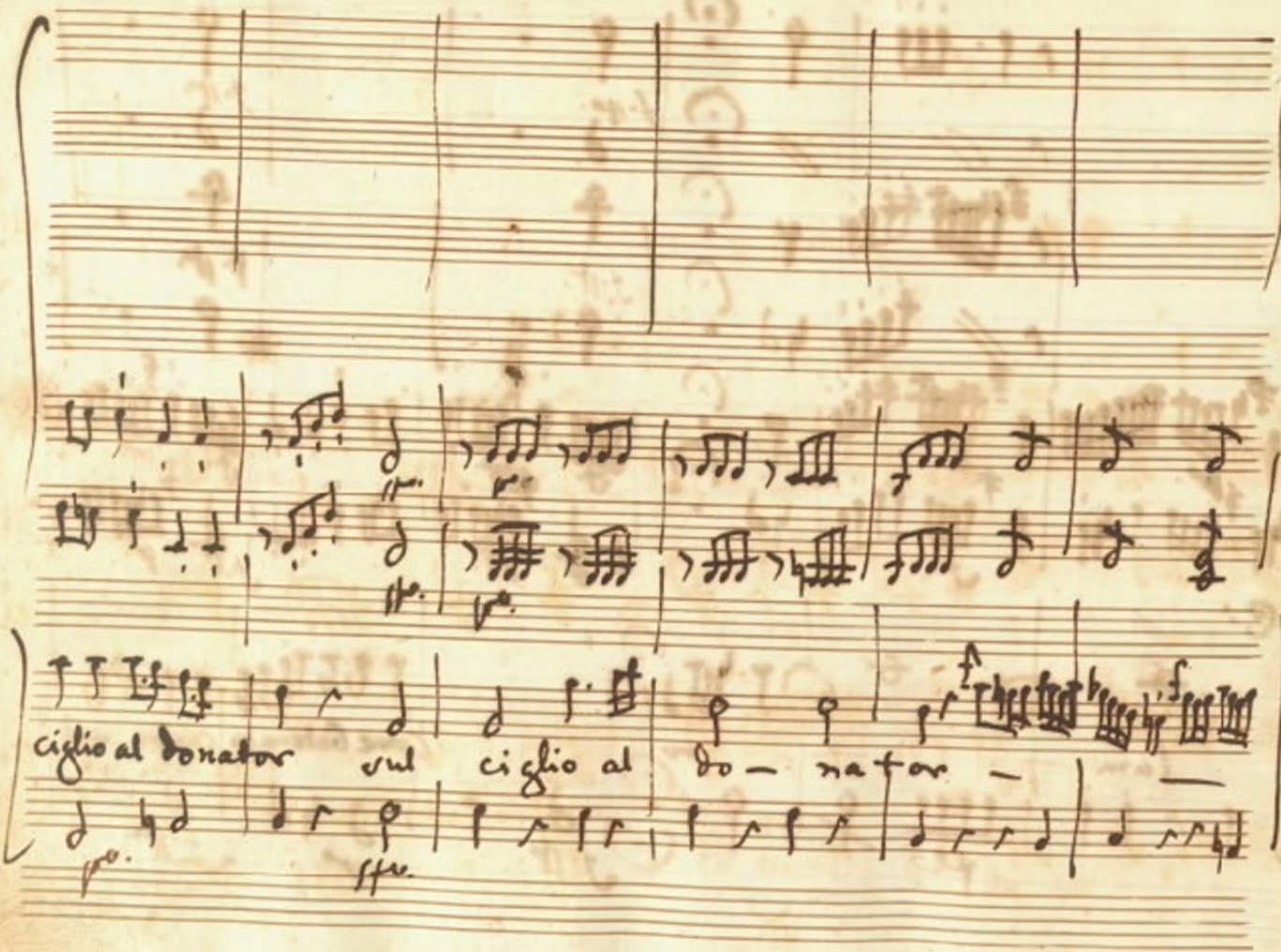

lampo
di
questa
spa

Tempo
come Sale


f. staccato
na in campo vul tiglio al da— stator ve
f. staccato

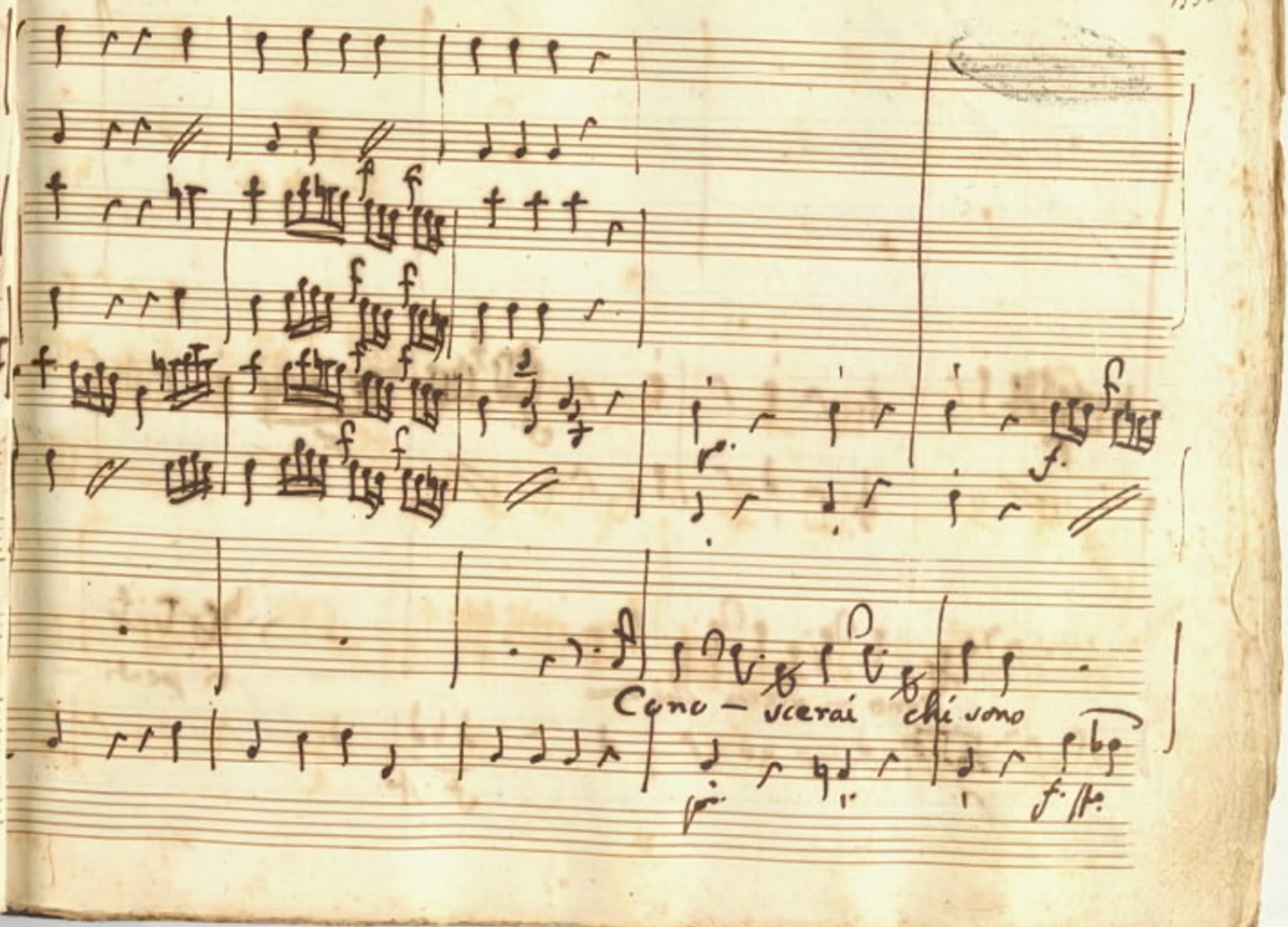

f. staccato
drai vedrai cō tuo periglio, vedrai di questa spada
f. staccato

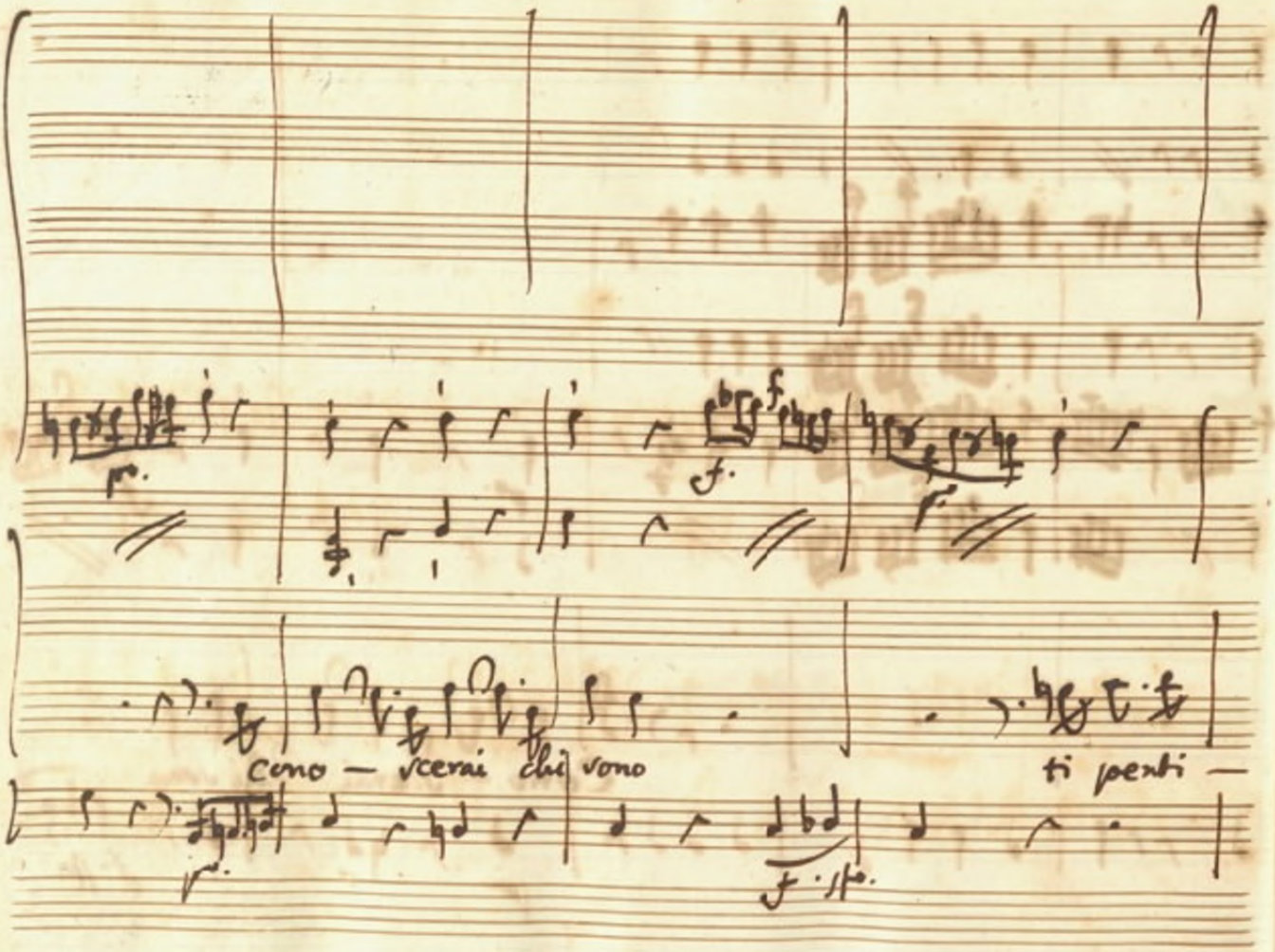

Cam
Come Galena in campo


ciglio al donator
sul
ciglio al
do— na tor —

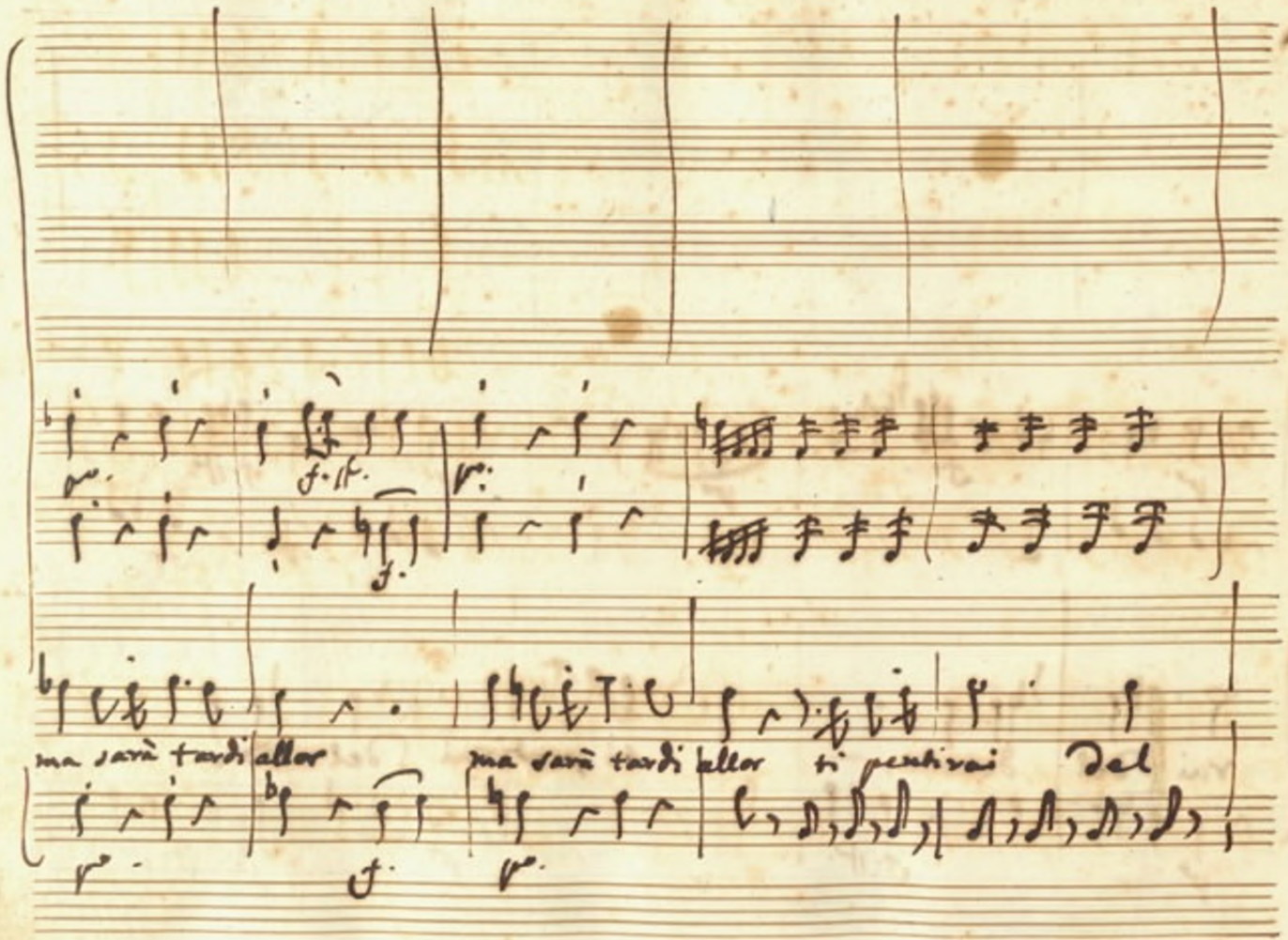
sul ciglio al do

na tor


Cono – scerai chi sono

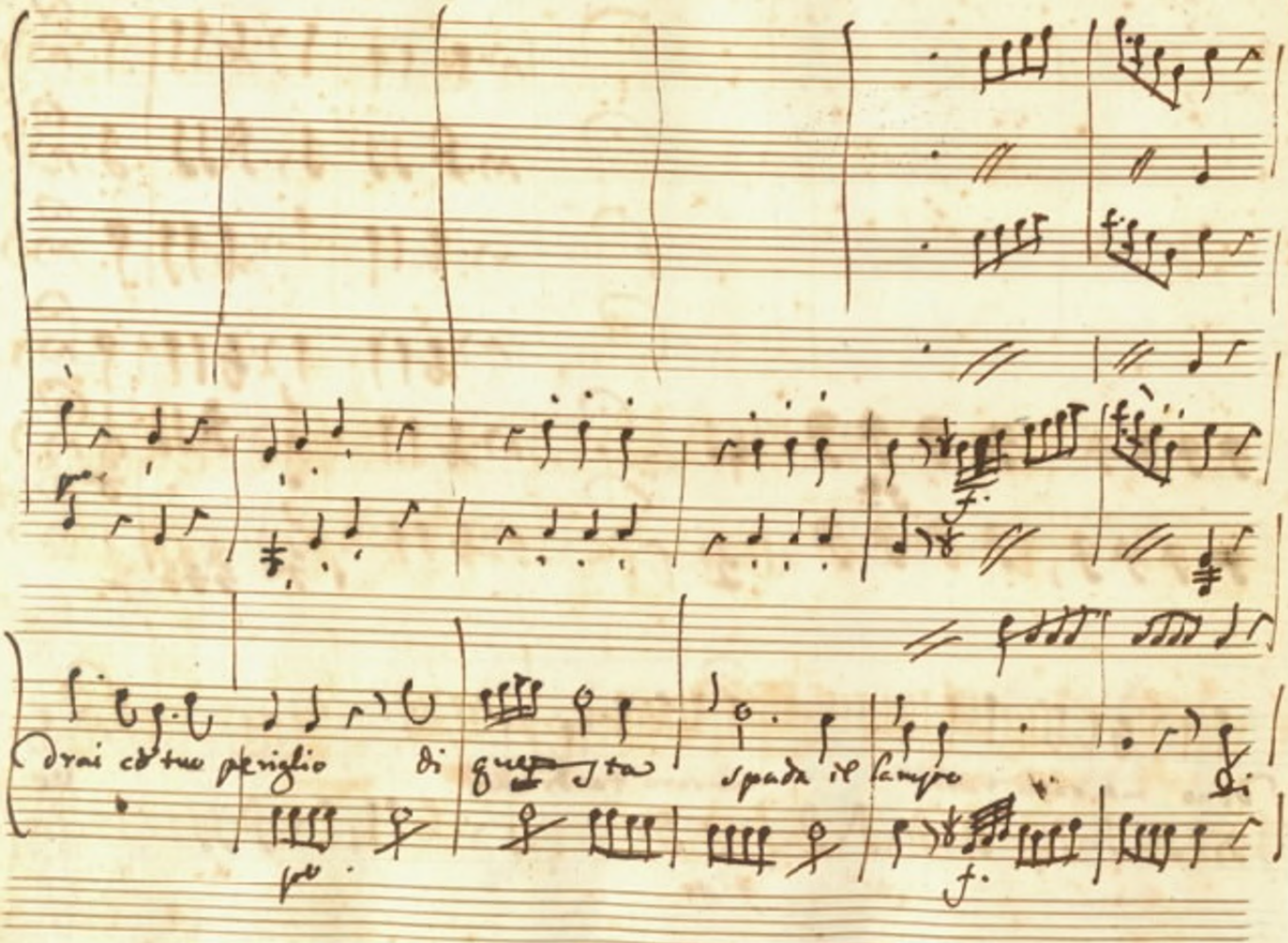

cono — scerai chi sono
ti penti —

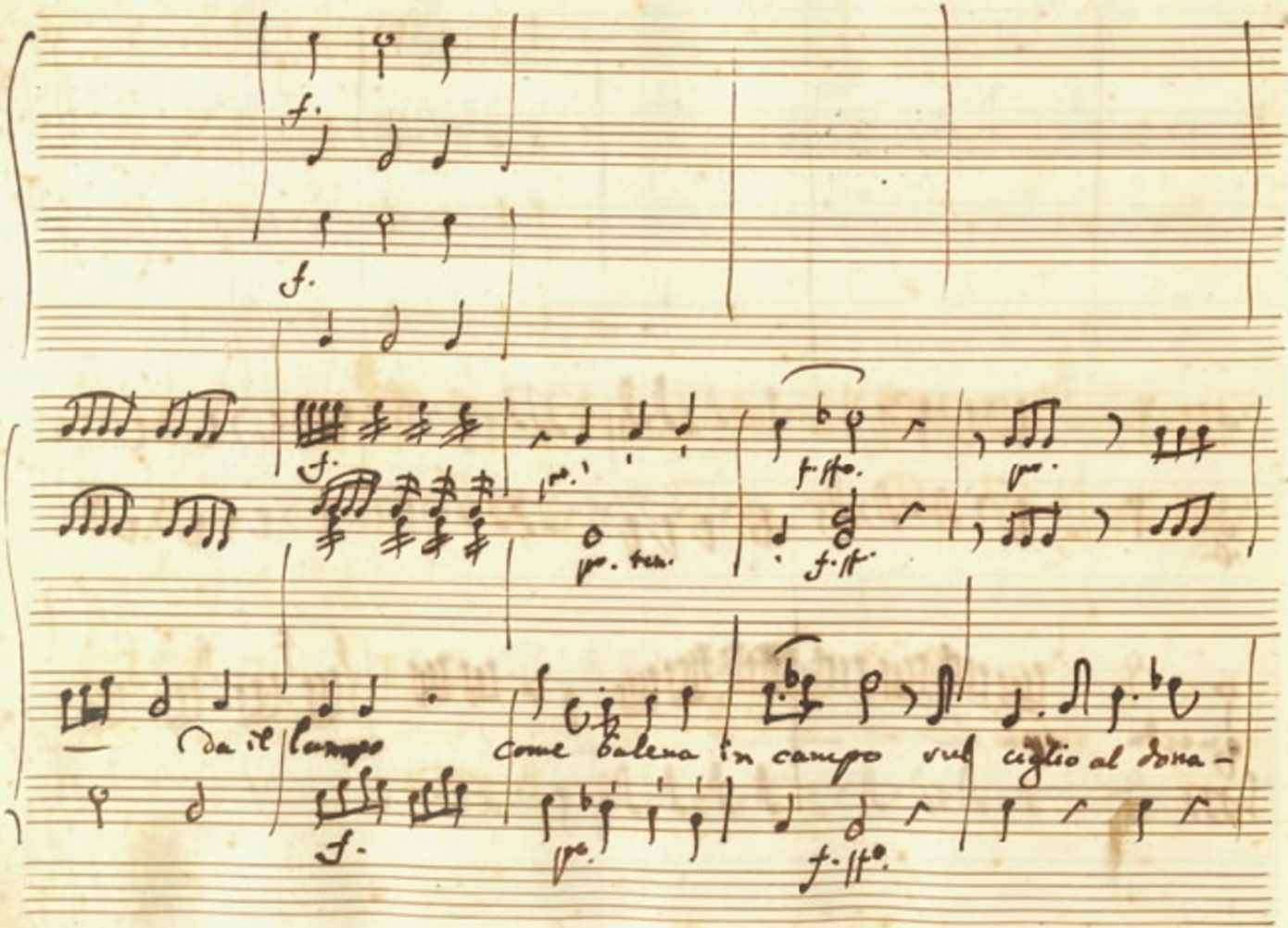
rui Del dono ti pentirai Del dono


ma sarà tardi allor
ma sarà tardi allor ti pentirai Del

Dono ma sarà tardi

ma sarà tardi allor


drai co tuo periglio di questa spada il lampo di



f.

f.

f.

p.

p. ten.

f. ff.

f. ff.

p.

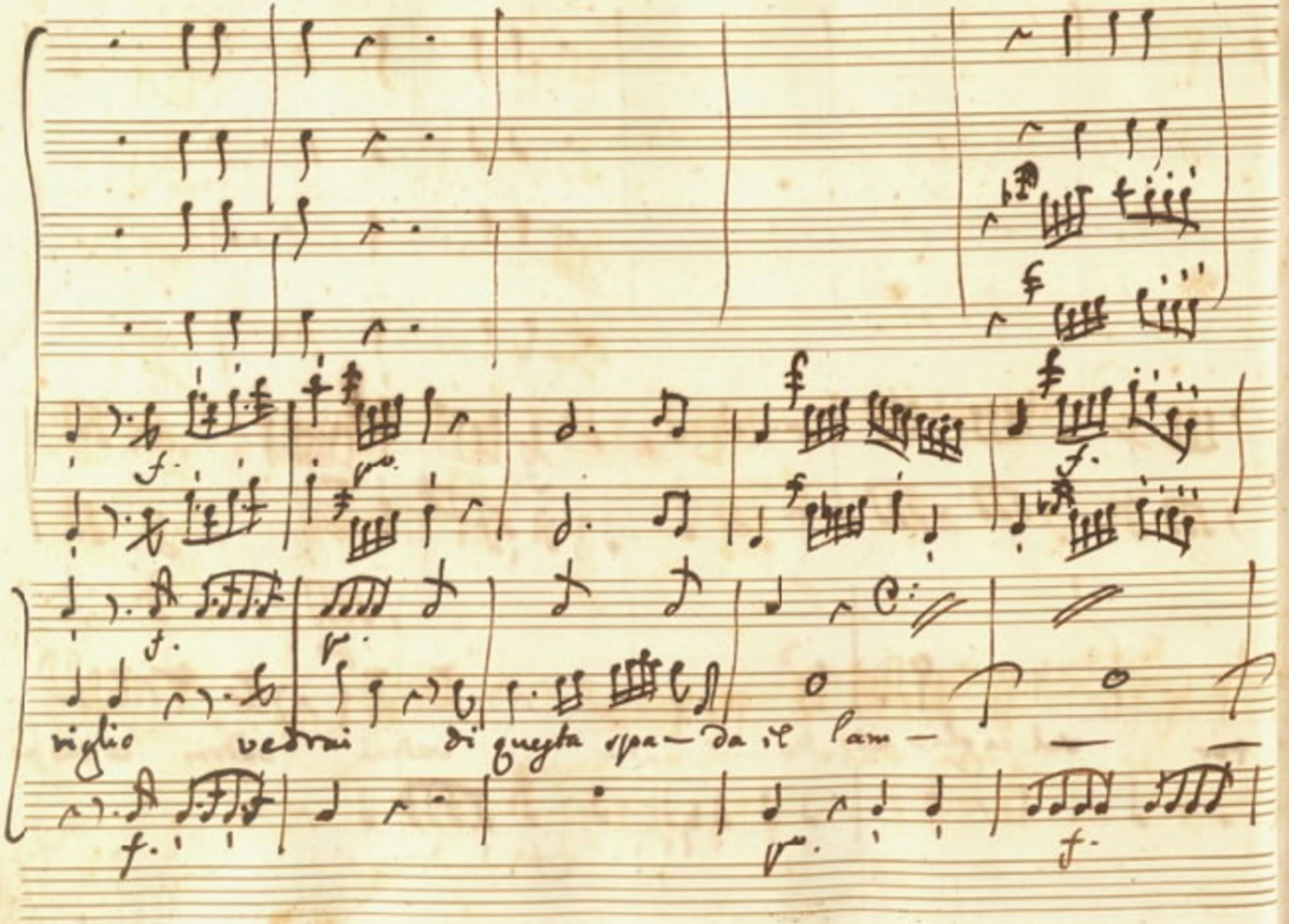
da il lampo come balena in campo sul ciglio al dona-

f.

p.

f. ff.

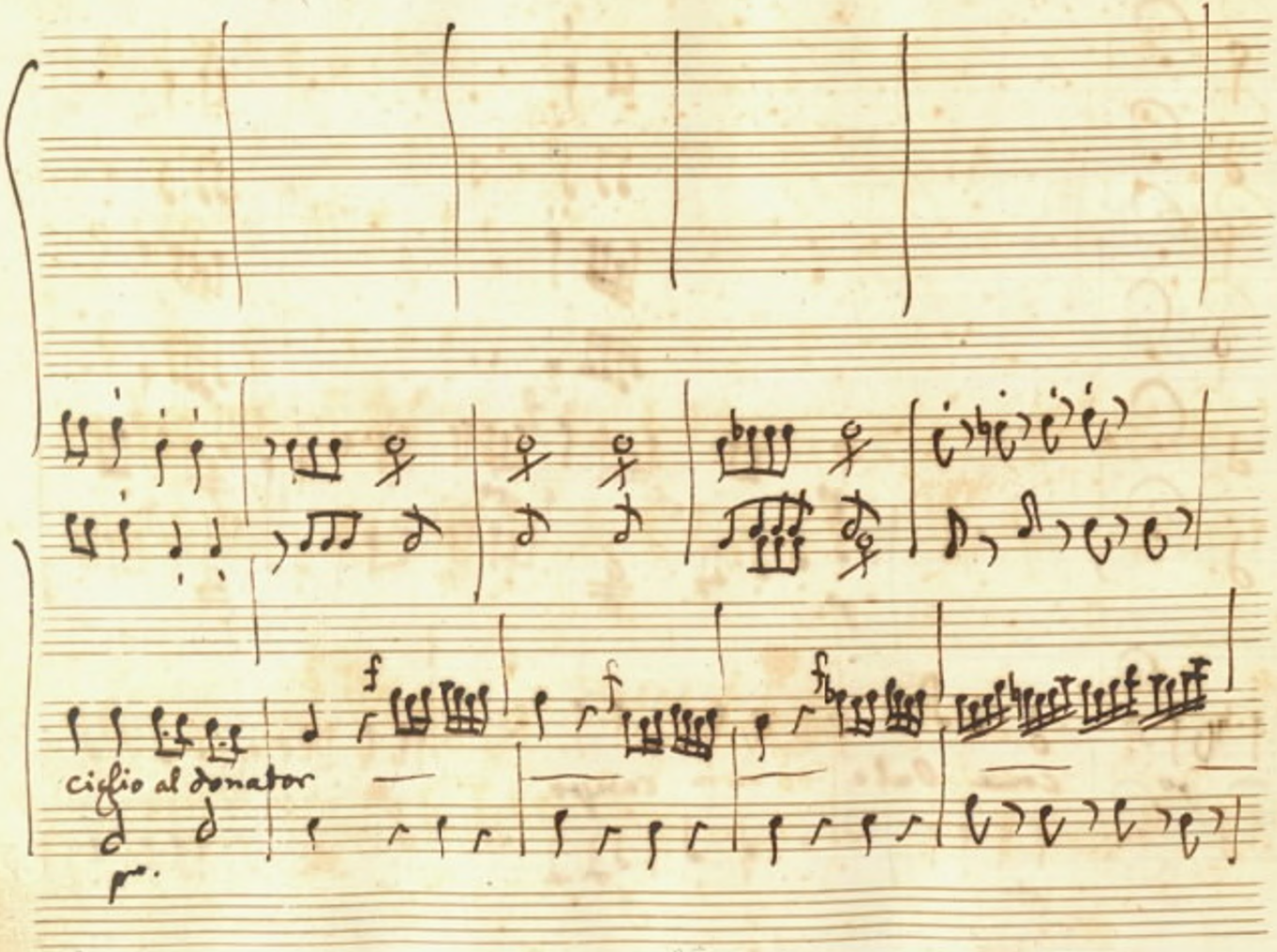
tor sul ciglio al do — nator vedrai vedrai co' tuo pe—

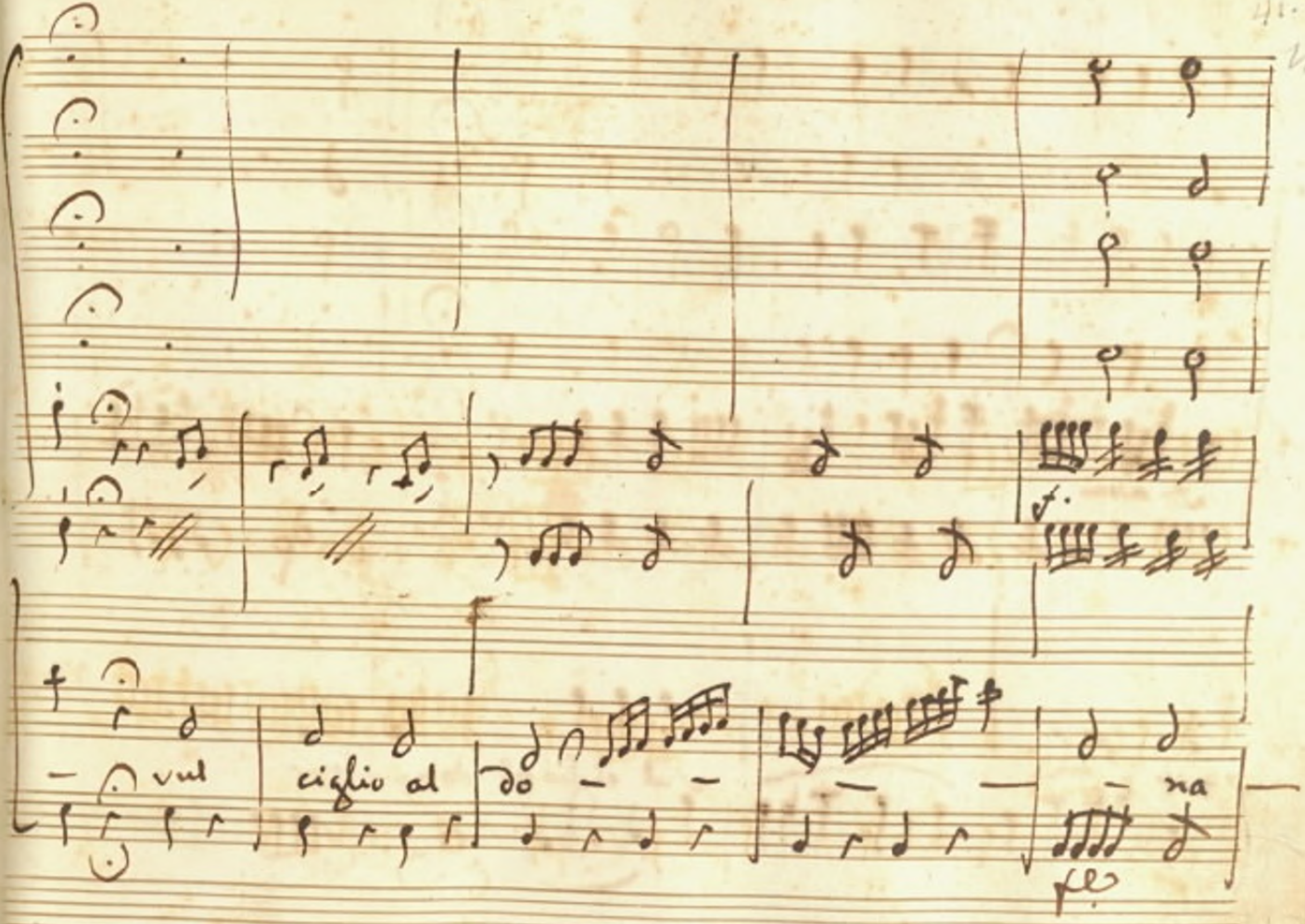

figlio vedrai di questa spa— da il lam— —

come Bale — na in campo

come Galera in campo sul

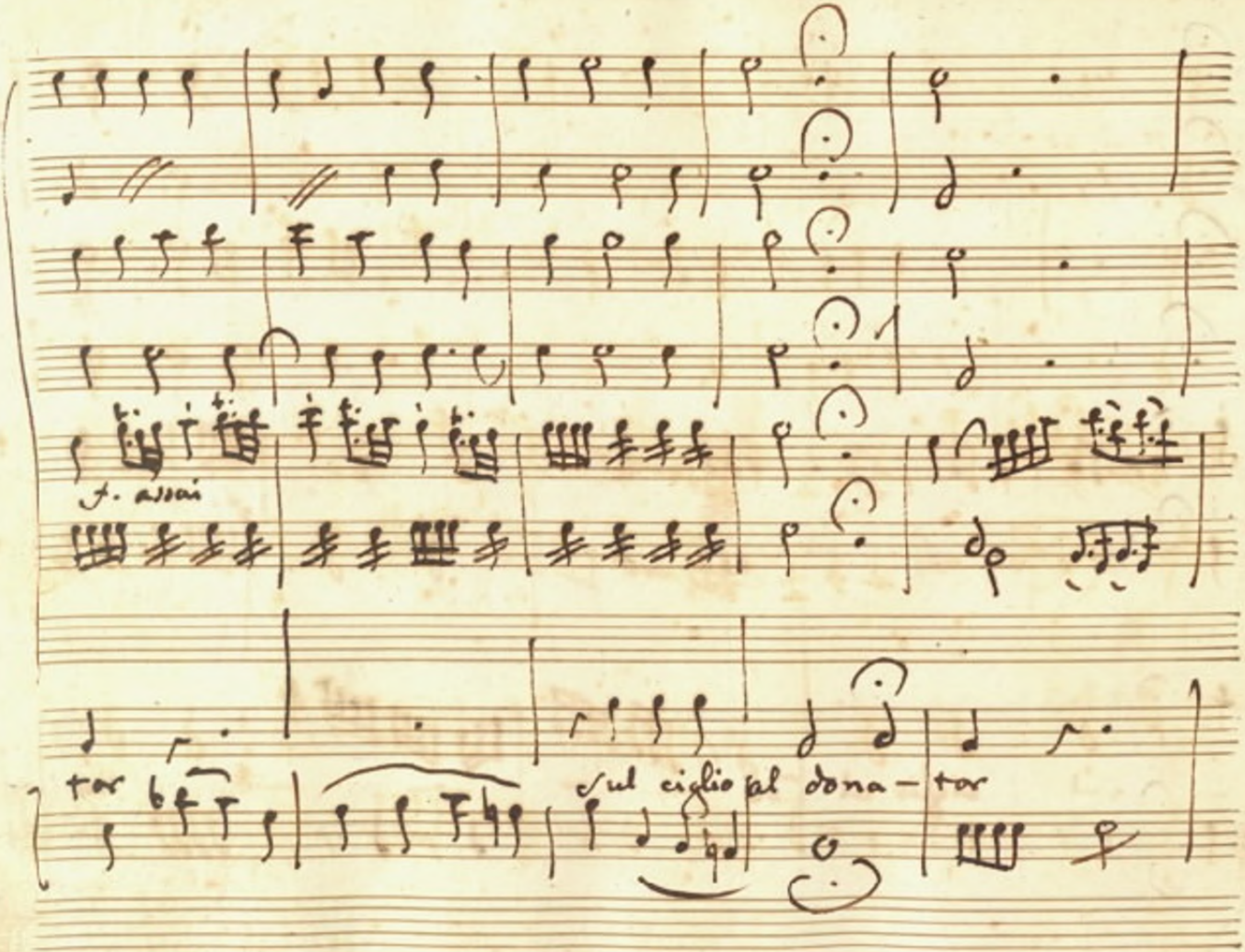
R. ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA

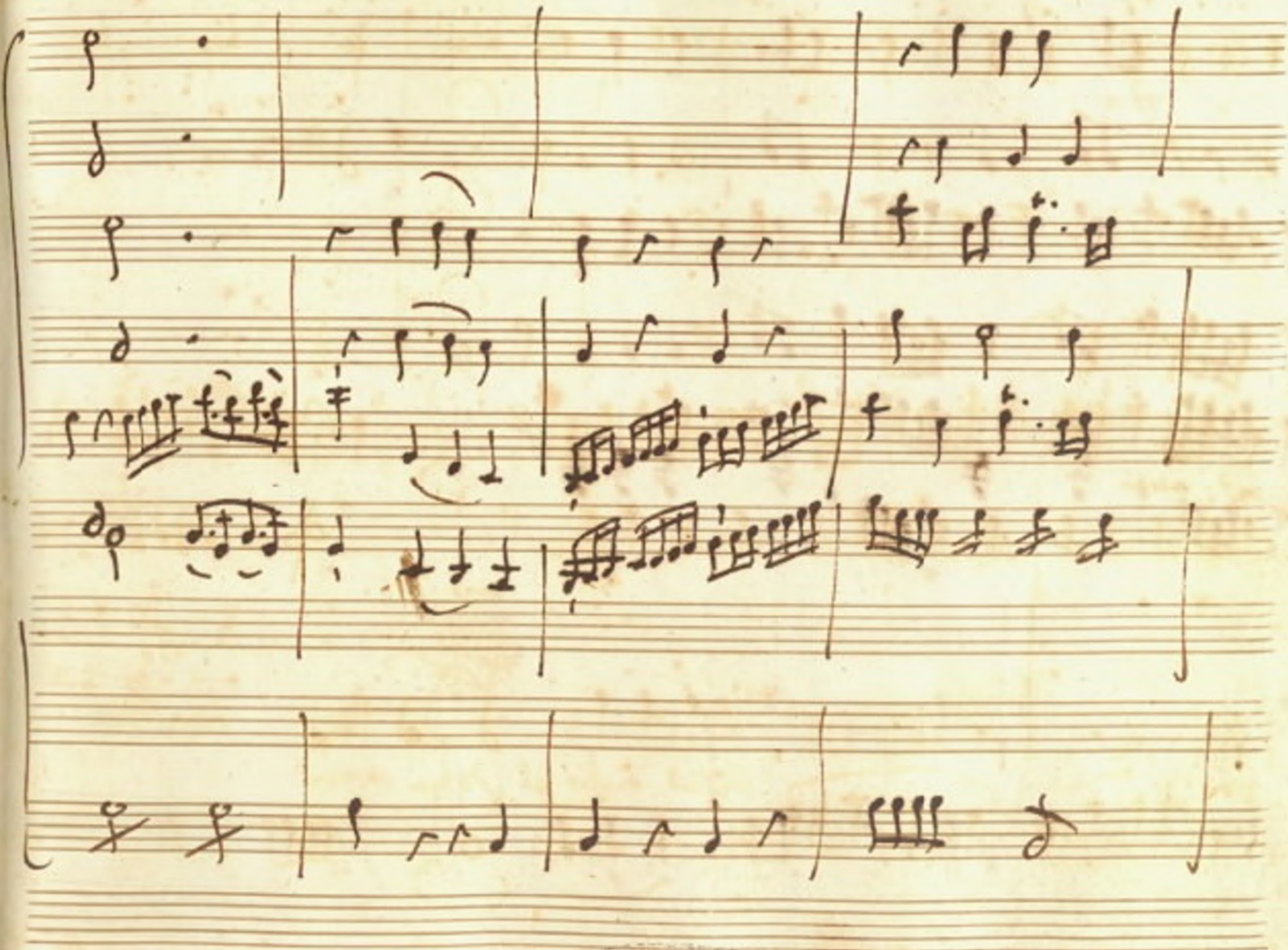

ciglio al donator
pr.

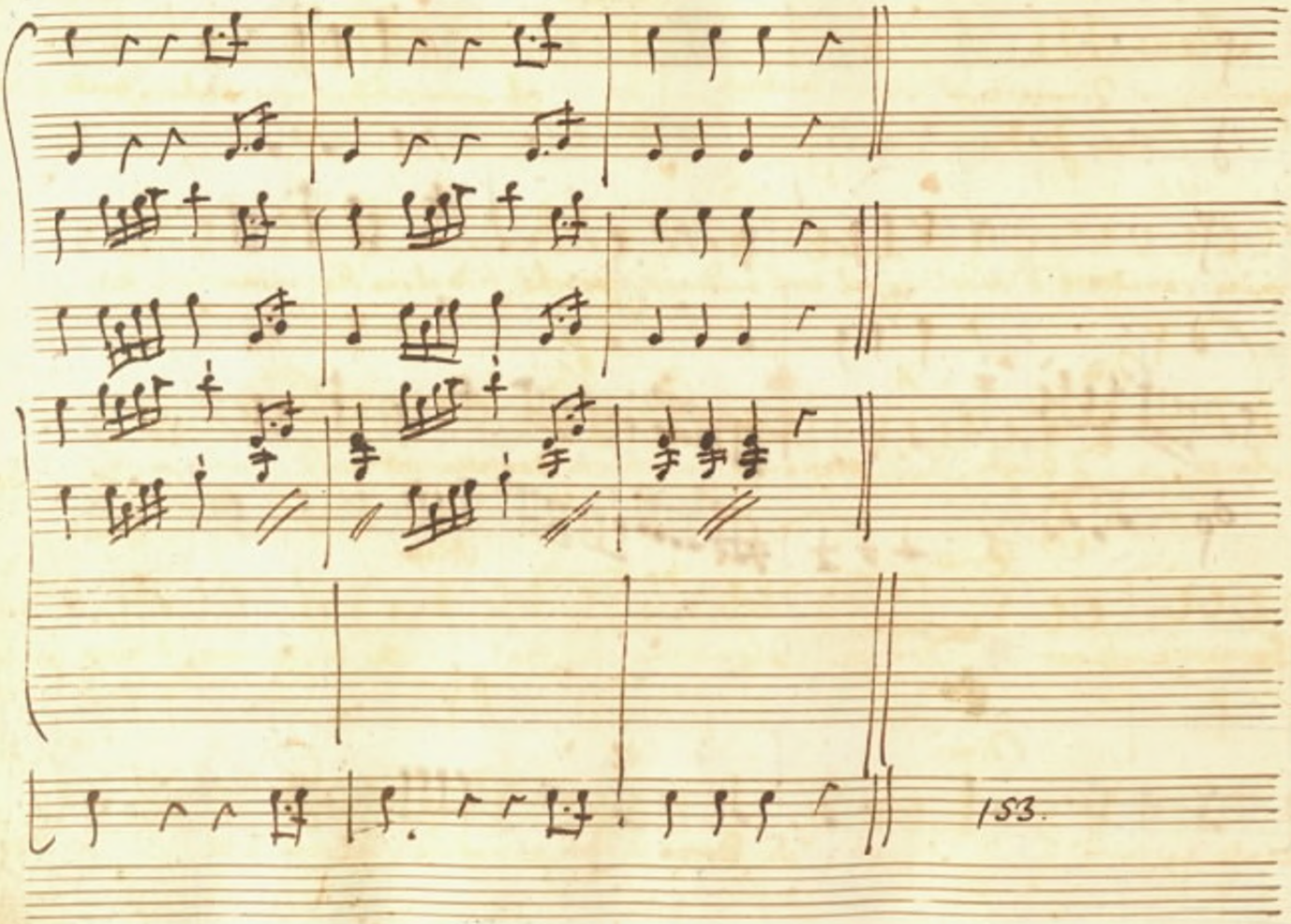


vul ciglio al do — — — — na

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


f. assai
tor
sul ciglio pal dona-
tor





Scena III

Alessandro, poi Timagene, con Erissena incatenata due Indiani, e seguito

Aless:

Oh ammirabile sempre anche in fronte a ne-

mici carattere d'onor! quel core audace perchè fido al suo Re, minaccia, e

Tim:

piace Questa, che ad Alessandro prigioniera Donzella offre la sorte,

Germana è a Poro.

Eriss:

Oh Dei! d'Erissena che fia!

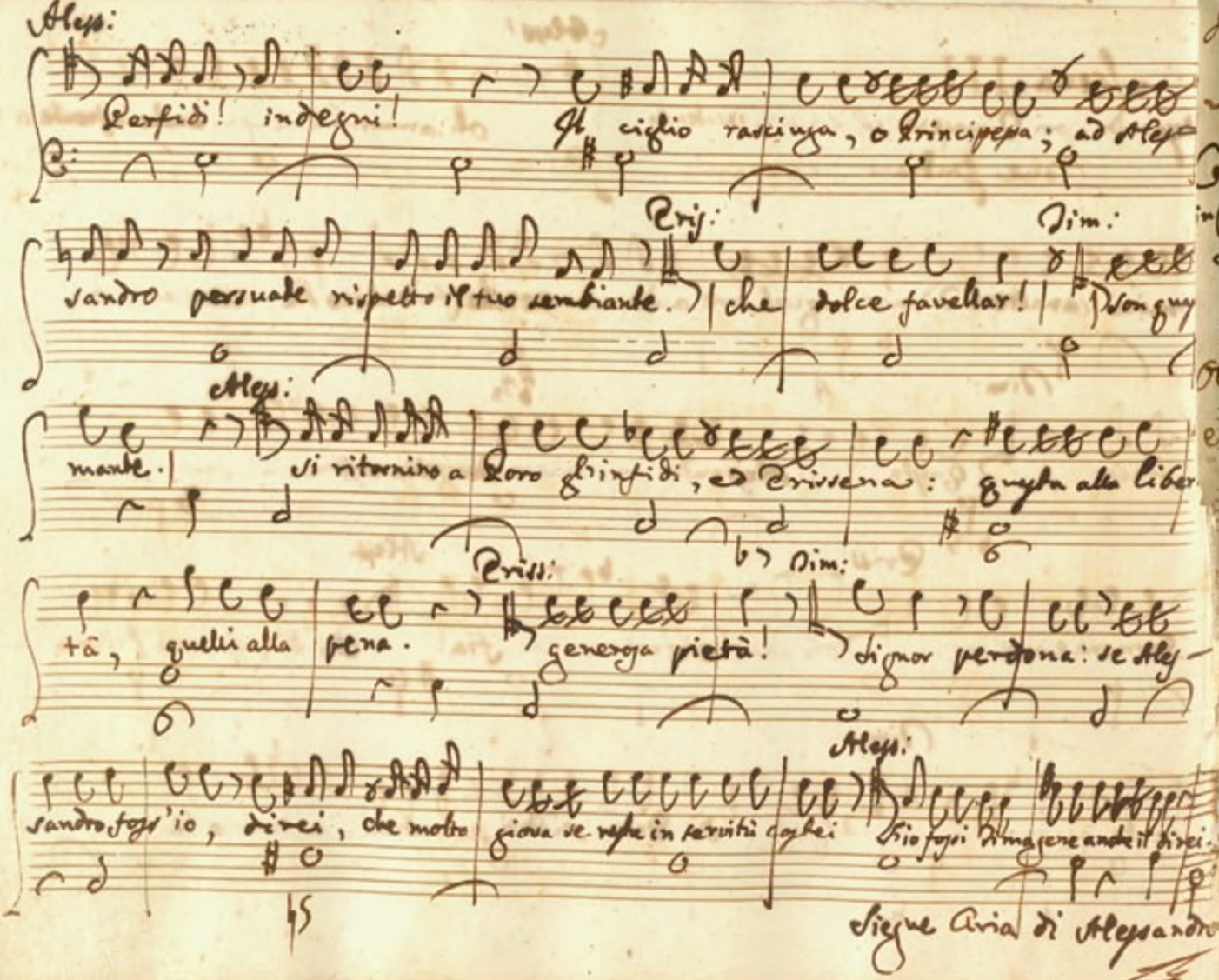
Aless:

Chi di quei lacci l'inno-

Tim:

cente aggravò? Questi, di Poro sudditi per natura, per genio a te

ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO DI MUSICA



Aless:

Perfidi! indegni! Il ciglio rasciuga, o Principessa; ad Ales-

sandro persuade rispetto il tuo sembiante. Pris: che dolce favellar! Dim: Son quy

mante. Aless: si ritornino a Poro gl'infidi, ed Prissena: questa alla liber-

tà, quelli alla pena. Priss: generosa pietà! Dim: Signor perdona: se Ales-

sandro foss'io, direi, che molto giova se resta in servitù costei Aless: Sio fossi Dimagene anche il direi.

Siegue Aria di Alessandro

Il direi.

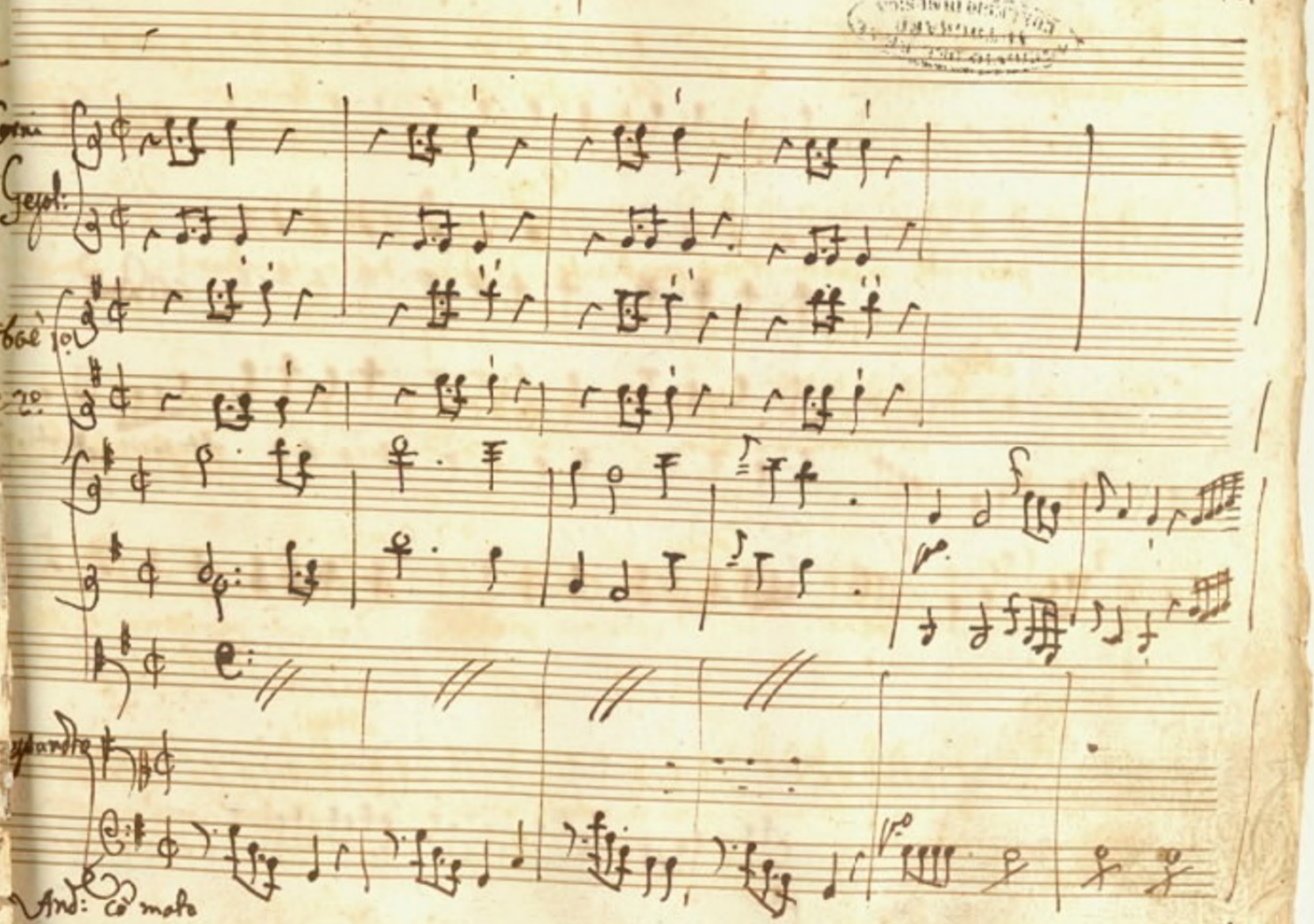
3

Corni in Gesol:

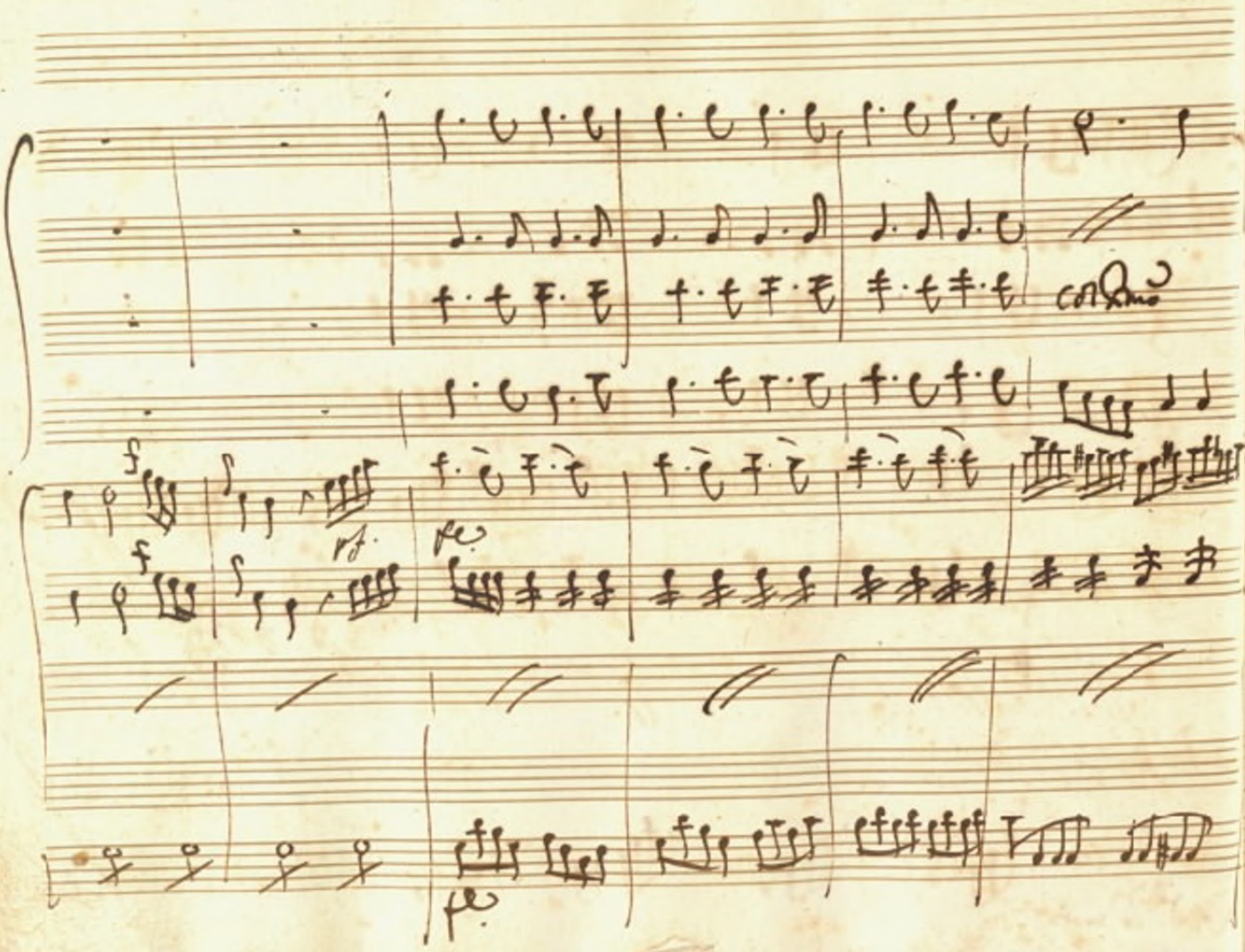
Oboè 1o e 2o

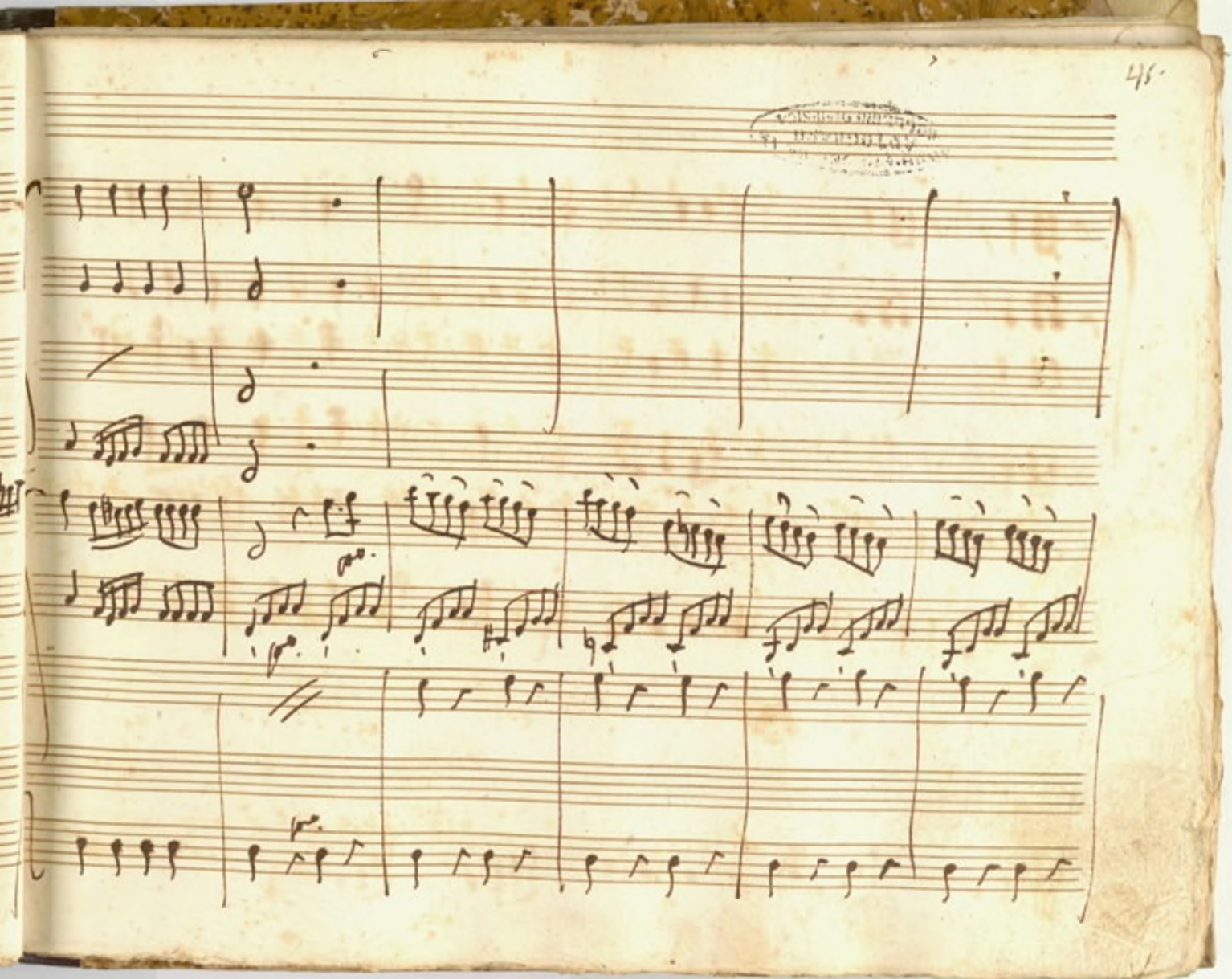
Espandre

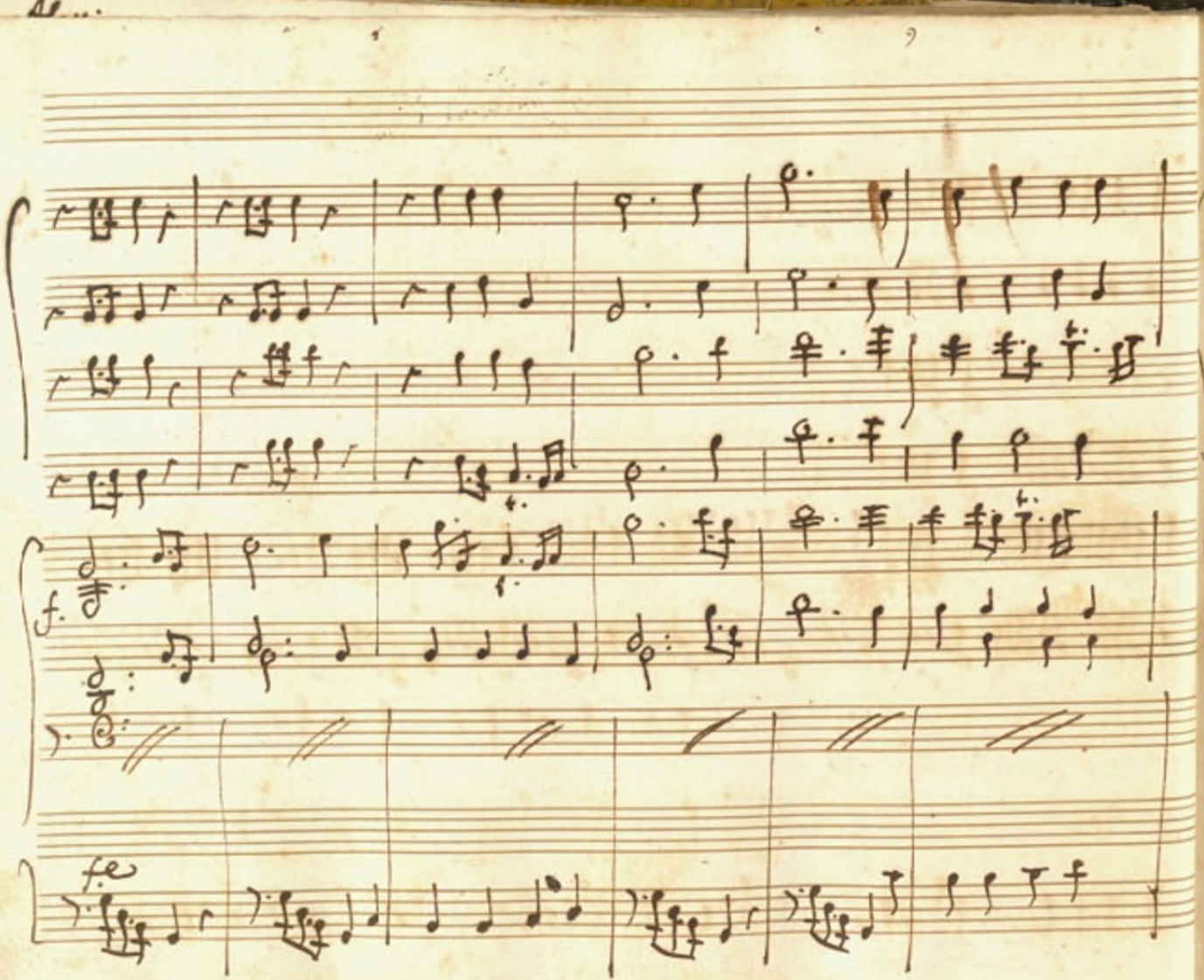
And: cō moto

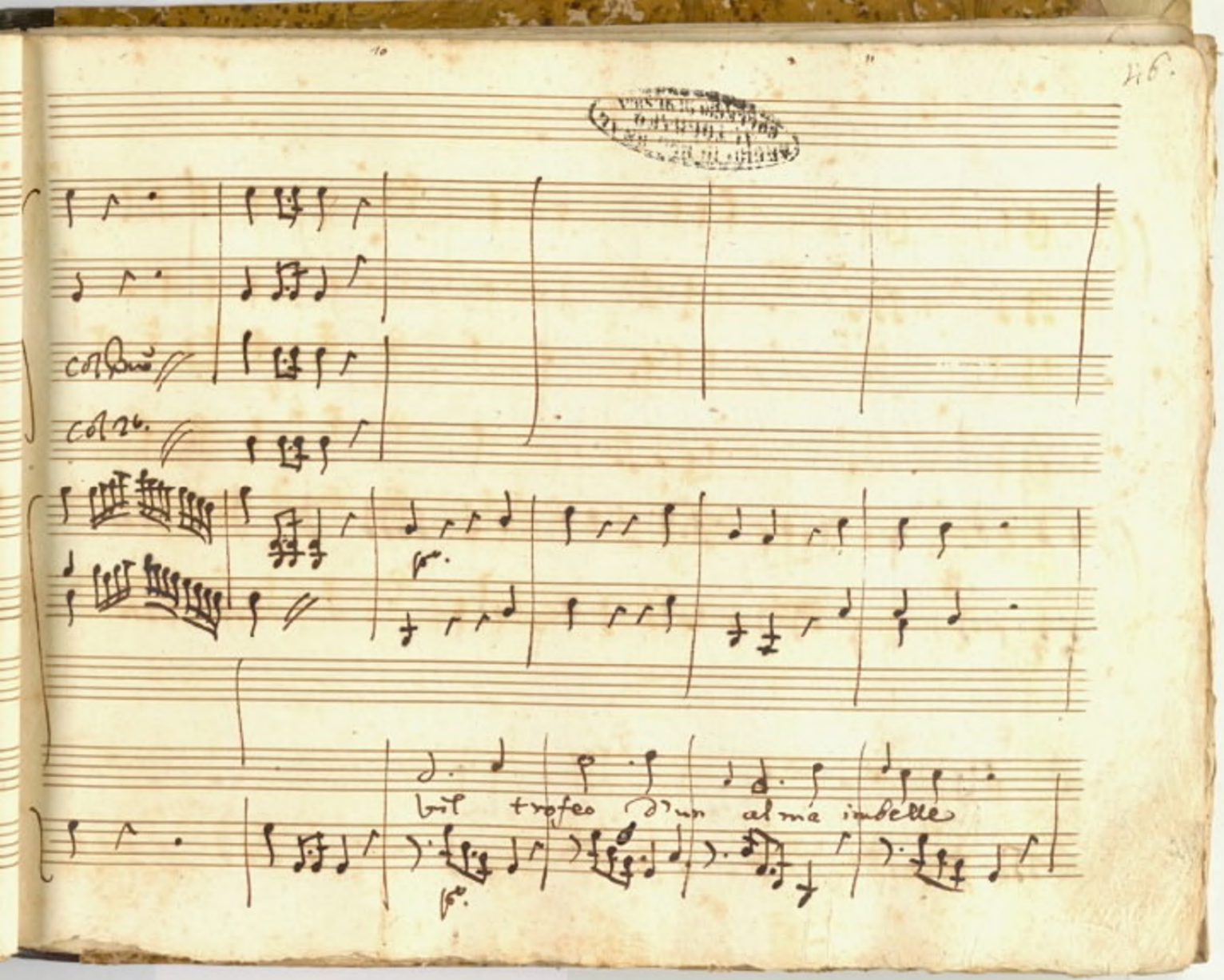


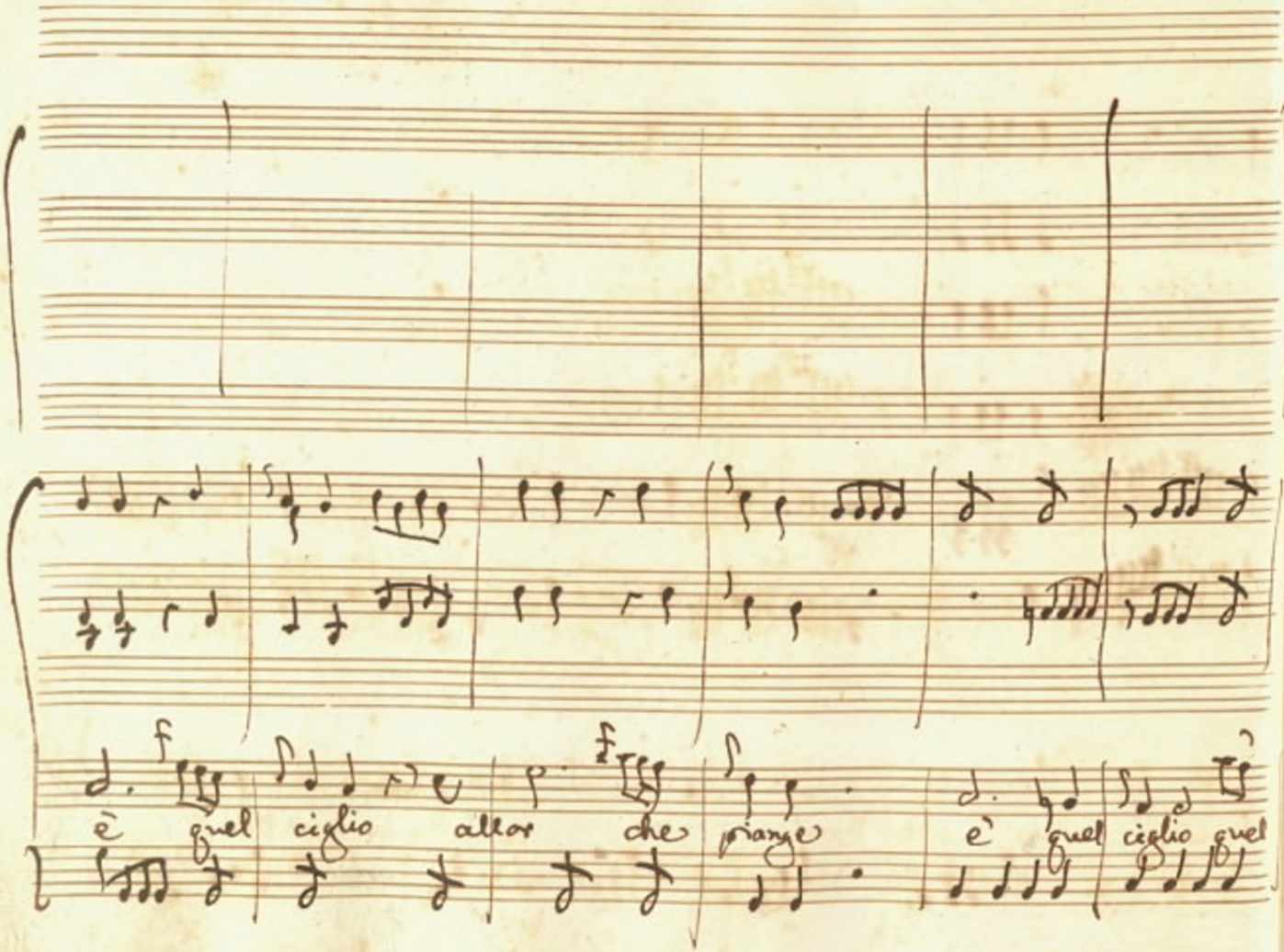
Aless:

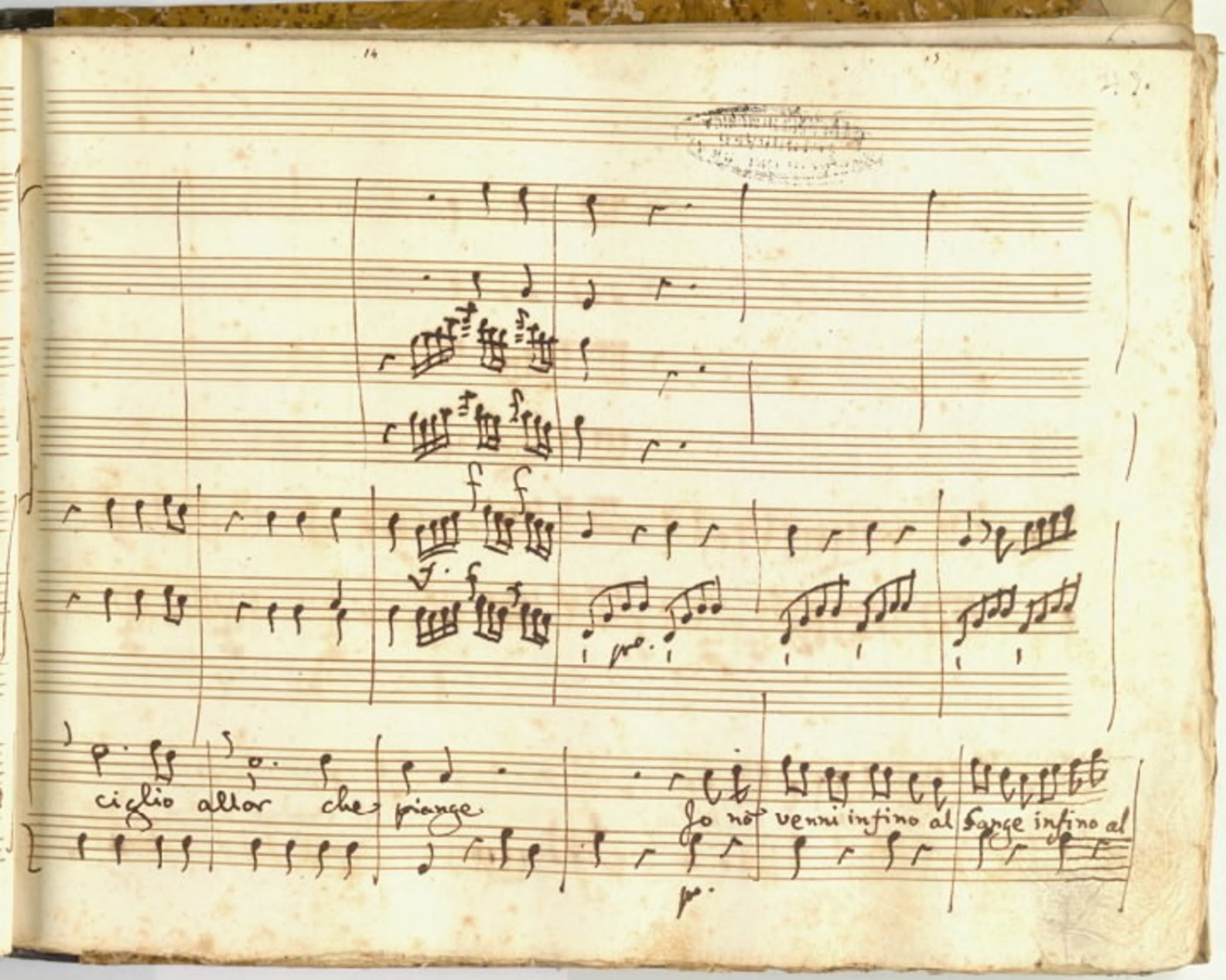


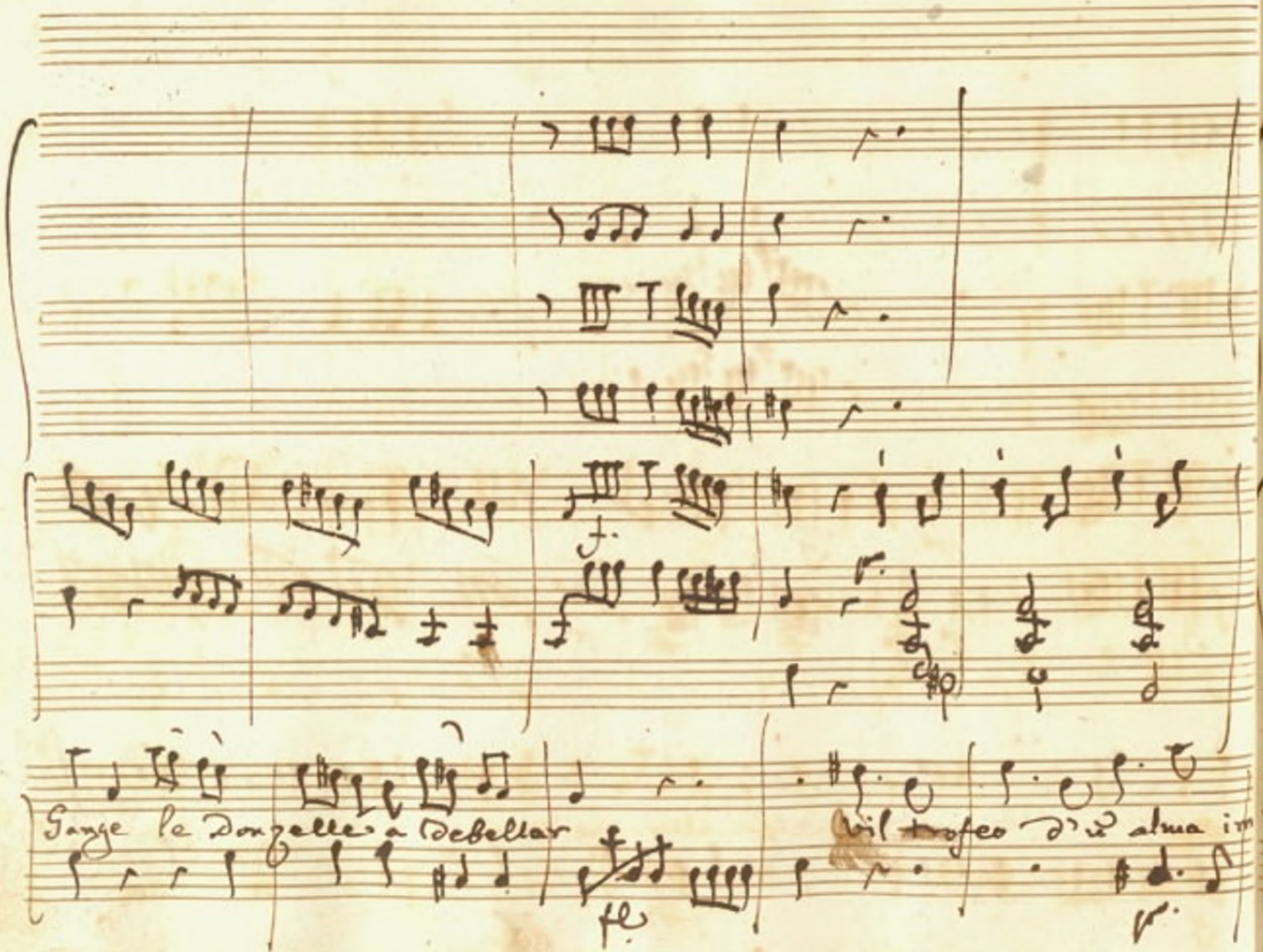



f.
fe


bril trofeo d'un alma imbelle


f
f
è quel ciglio allor che piange
è quel ciglio quel


ciglio allor che piange
Io nò venni infino al
sangue infino al

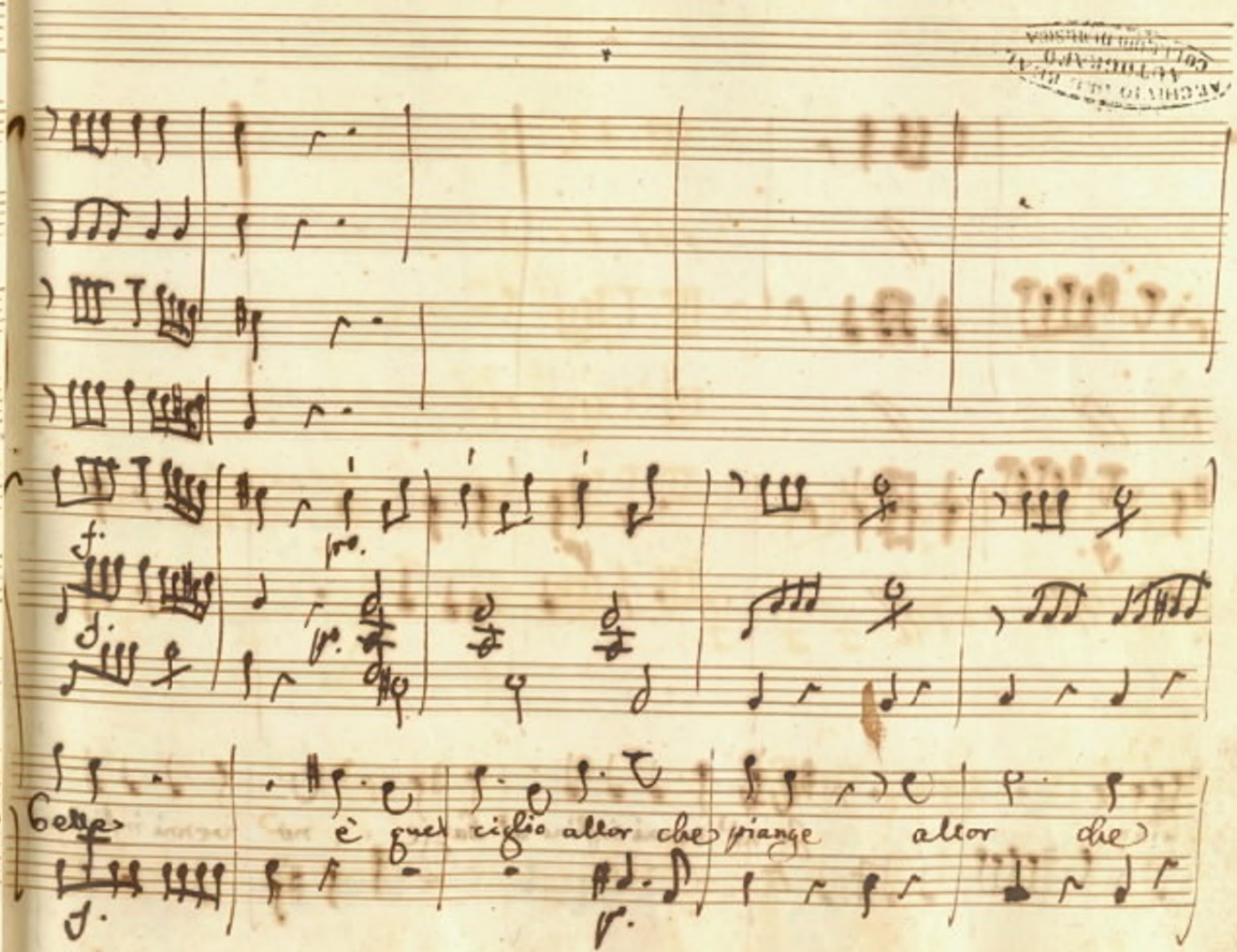

Gange le Donzelle a Debellar
Vil trofeo d'un alma im

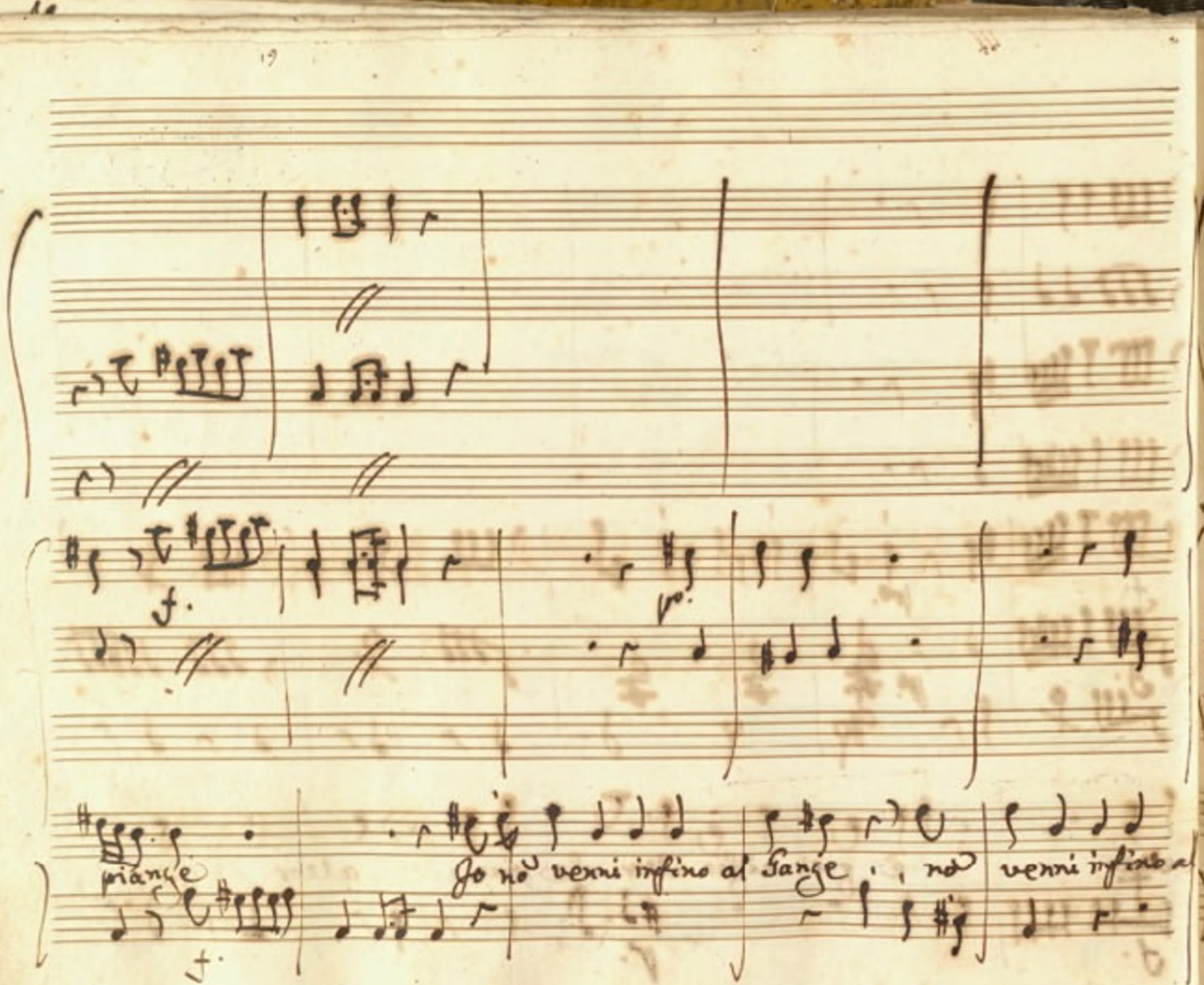
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

f. p. p.

Bette è quel ciglio allor che piange allor che

f. p.





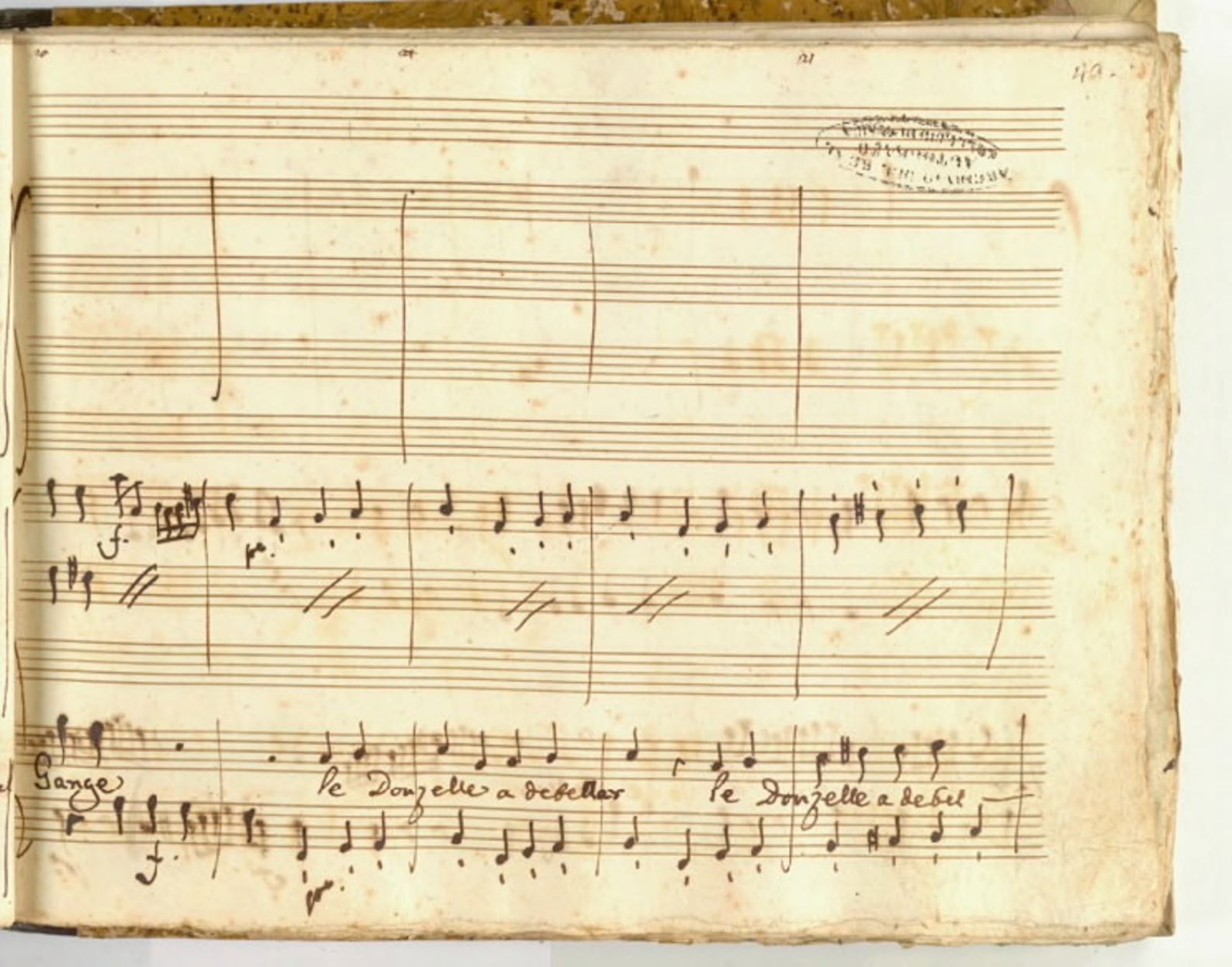
f.

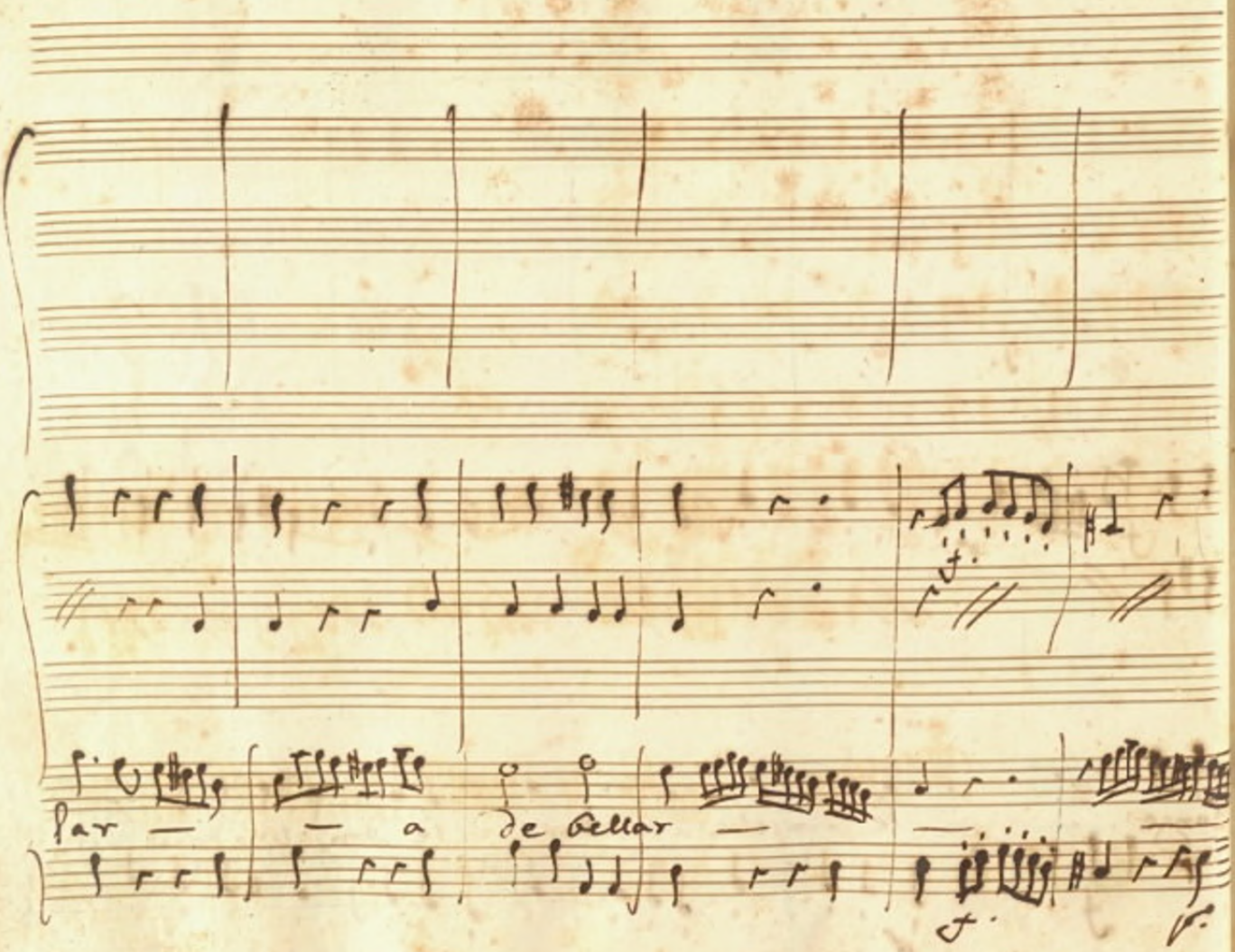
p.

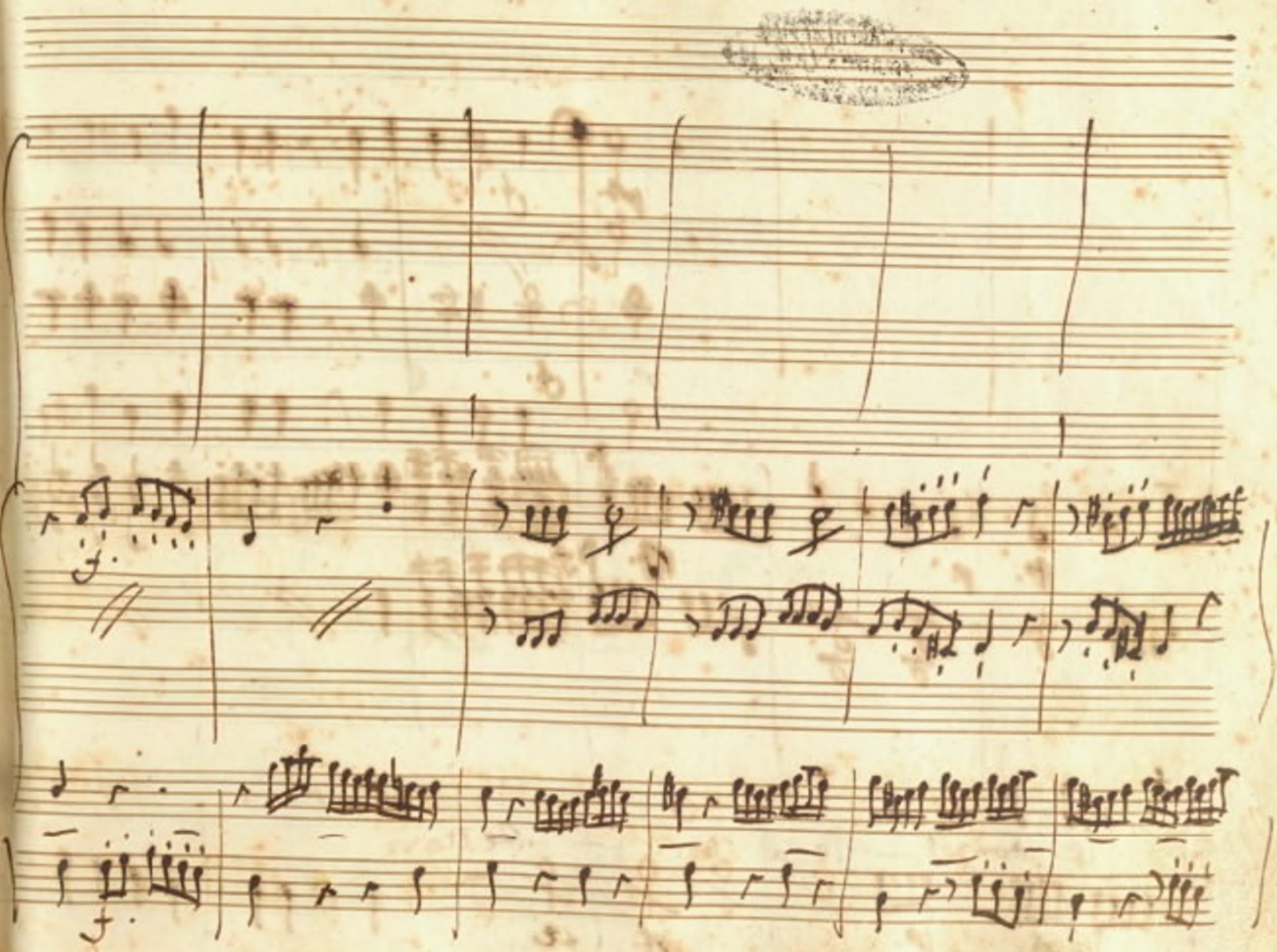
piange

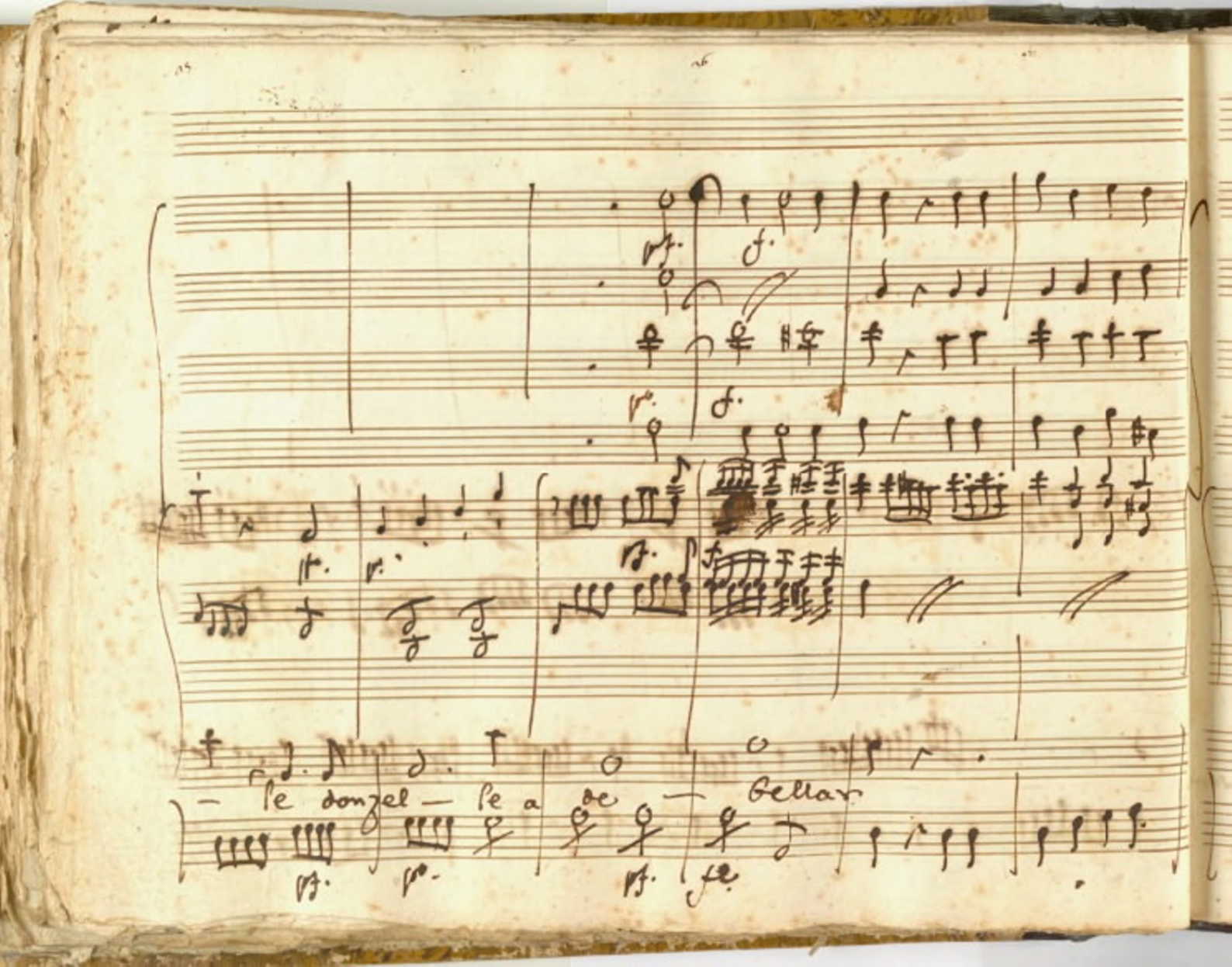
Jo nō venni infino al Gange , , nō venni infino al

f.


f.
p.
Gange
f.
le Donzelle a debeller
le Donzelle a debel
p.


par — — a de bellar — —

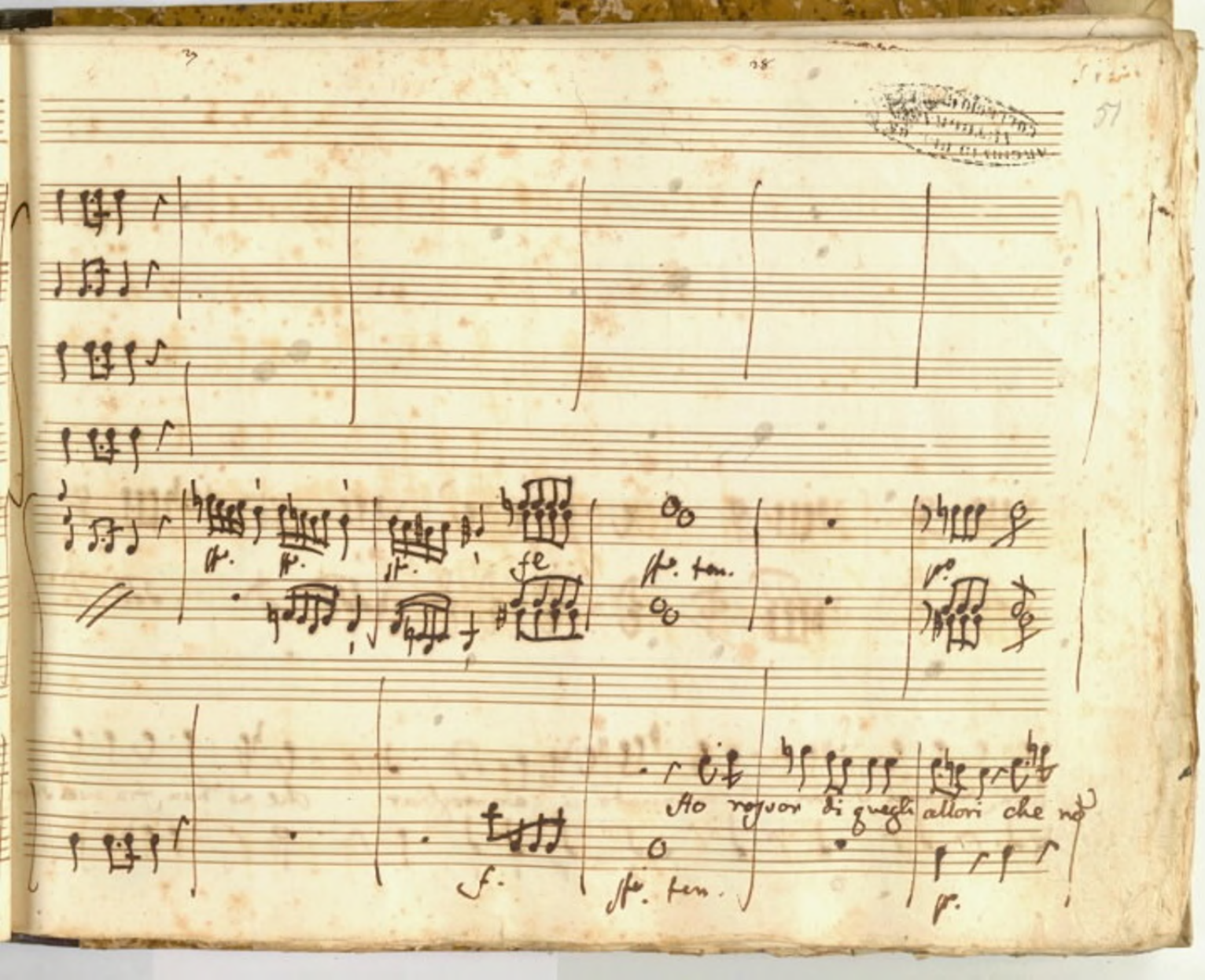

f.


— le donzel — le a de — Bellar

pp. pp. pp. fe pp. ten. p.

Ho rossor di quegli allori che no

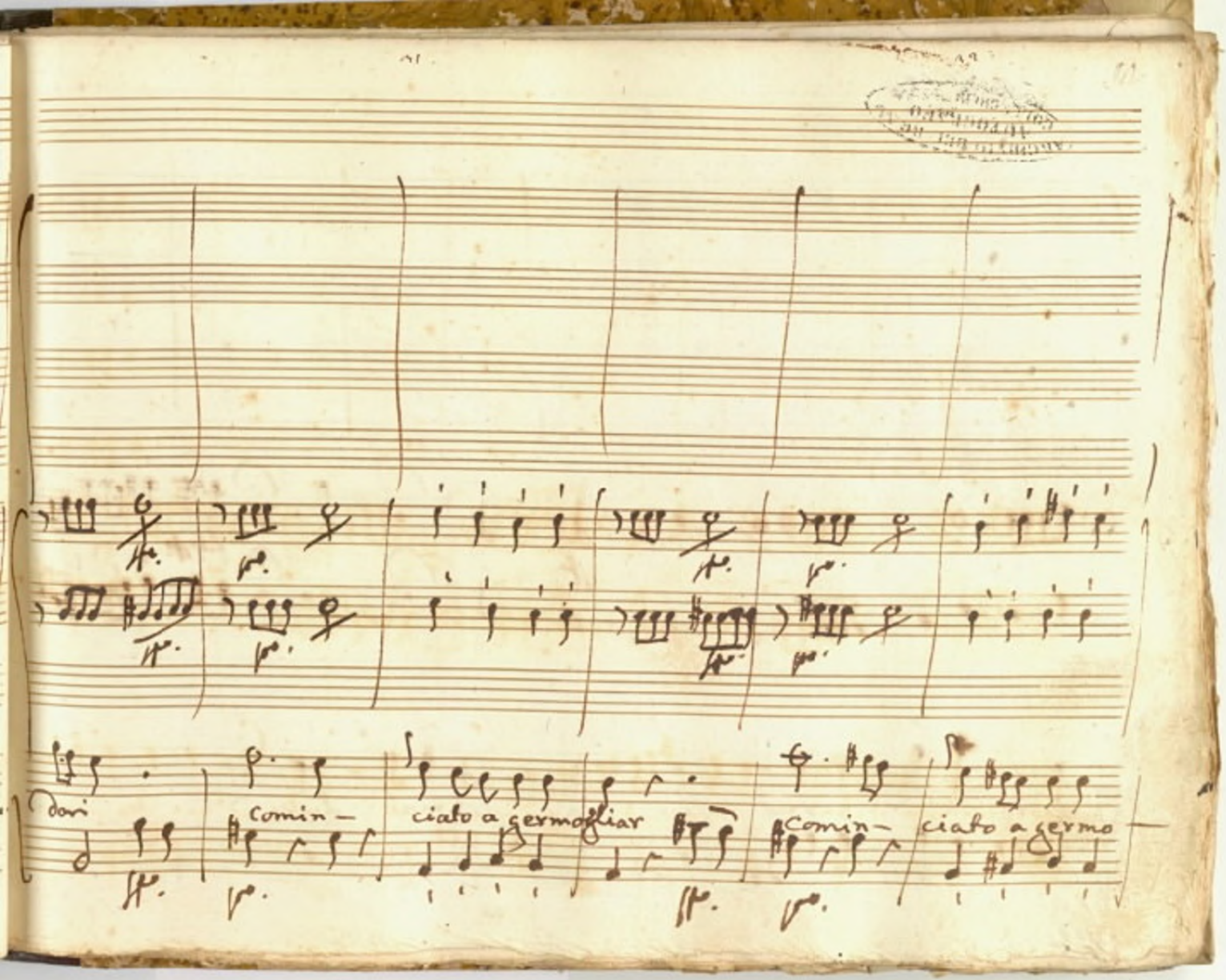
f. pp. ten. p.

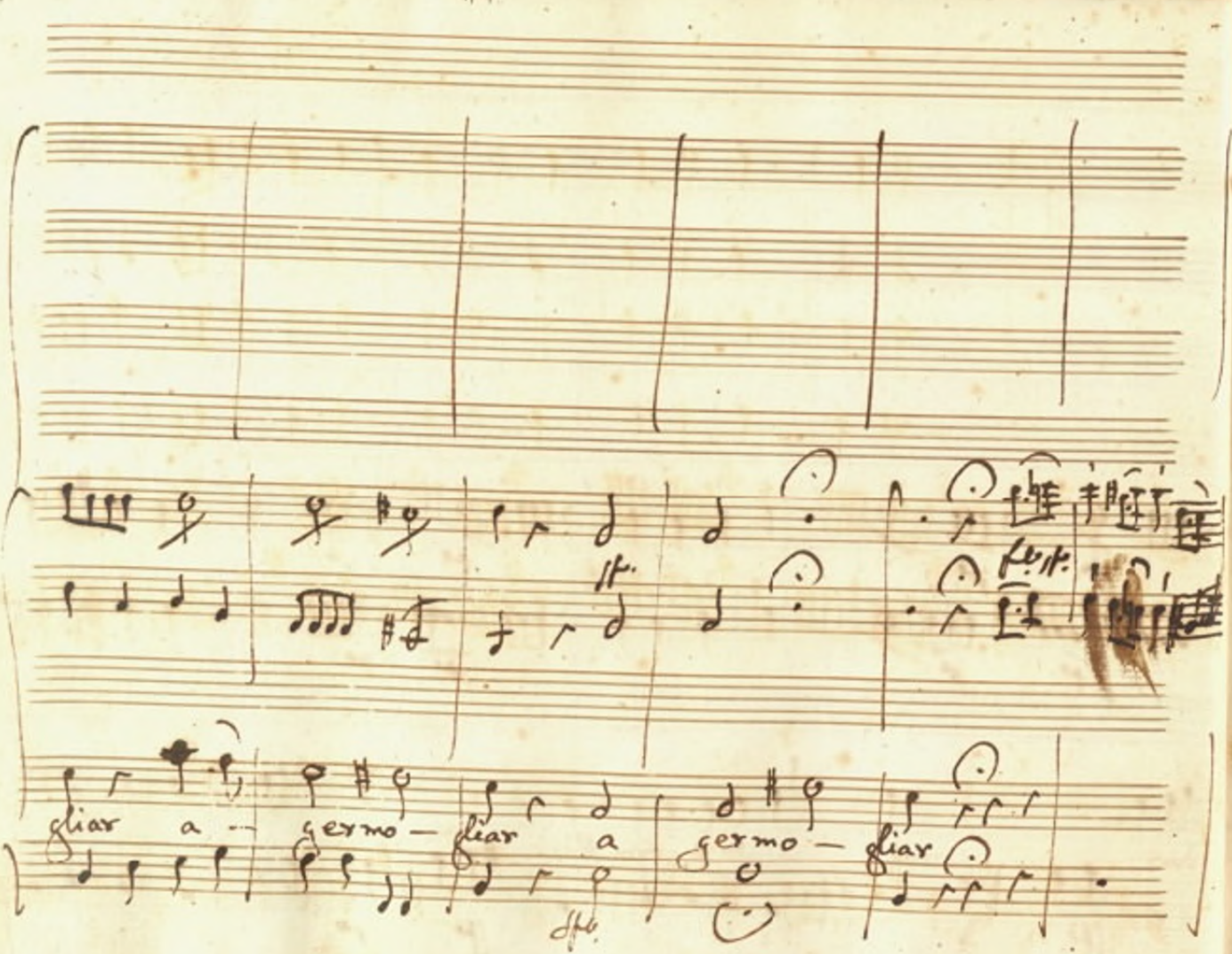


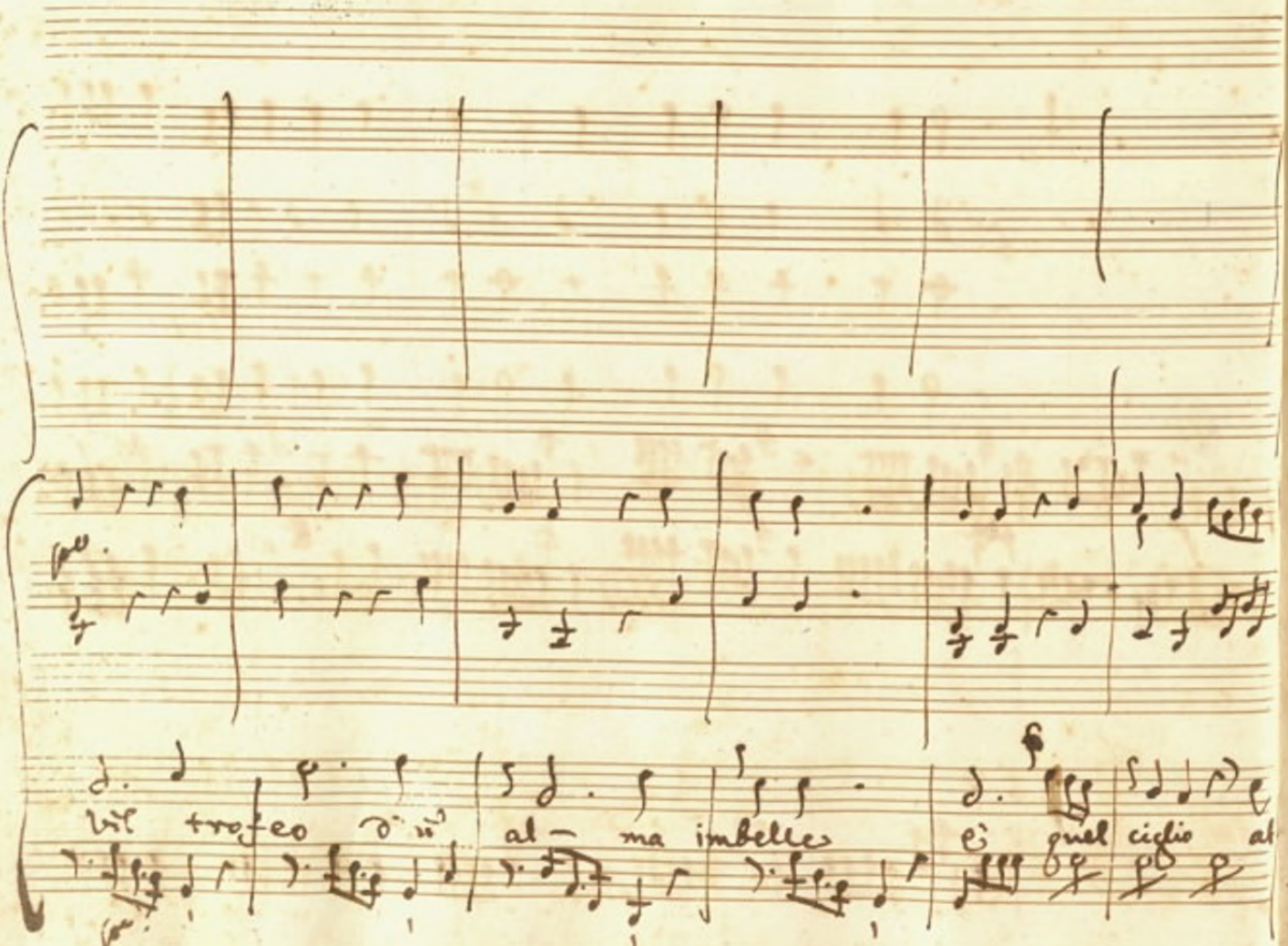
han fra miei sudori

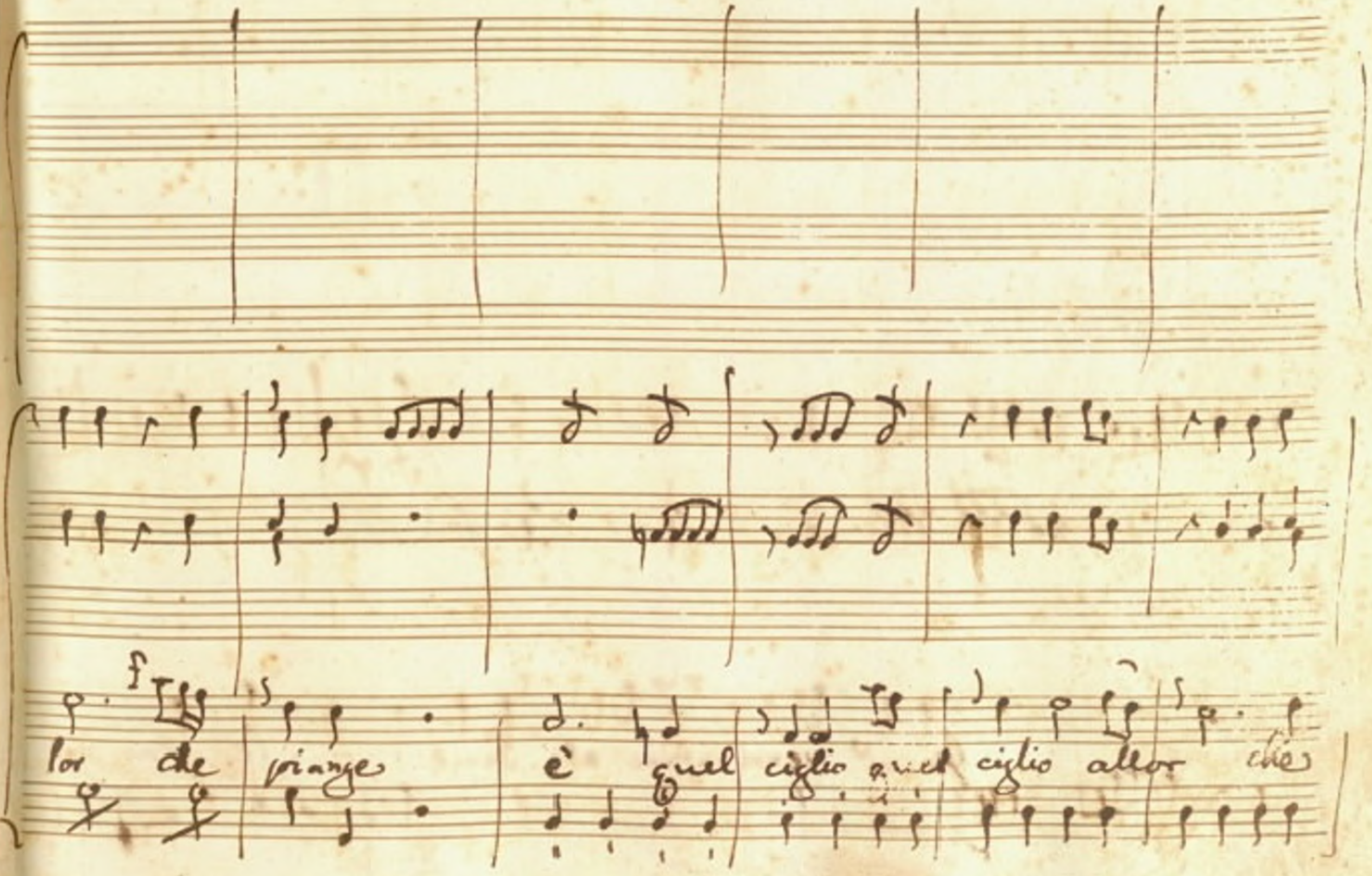
cominciato a garreggiar

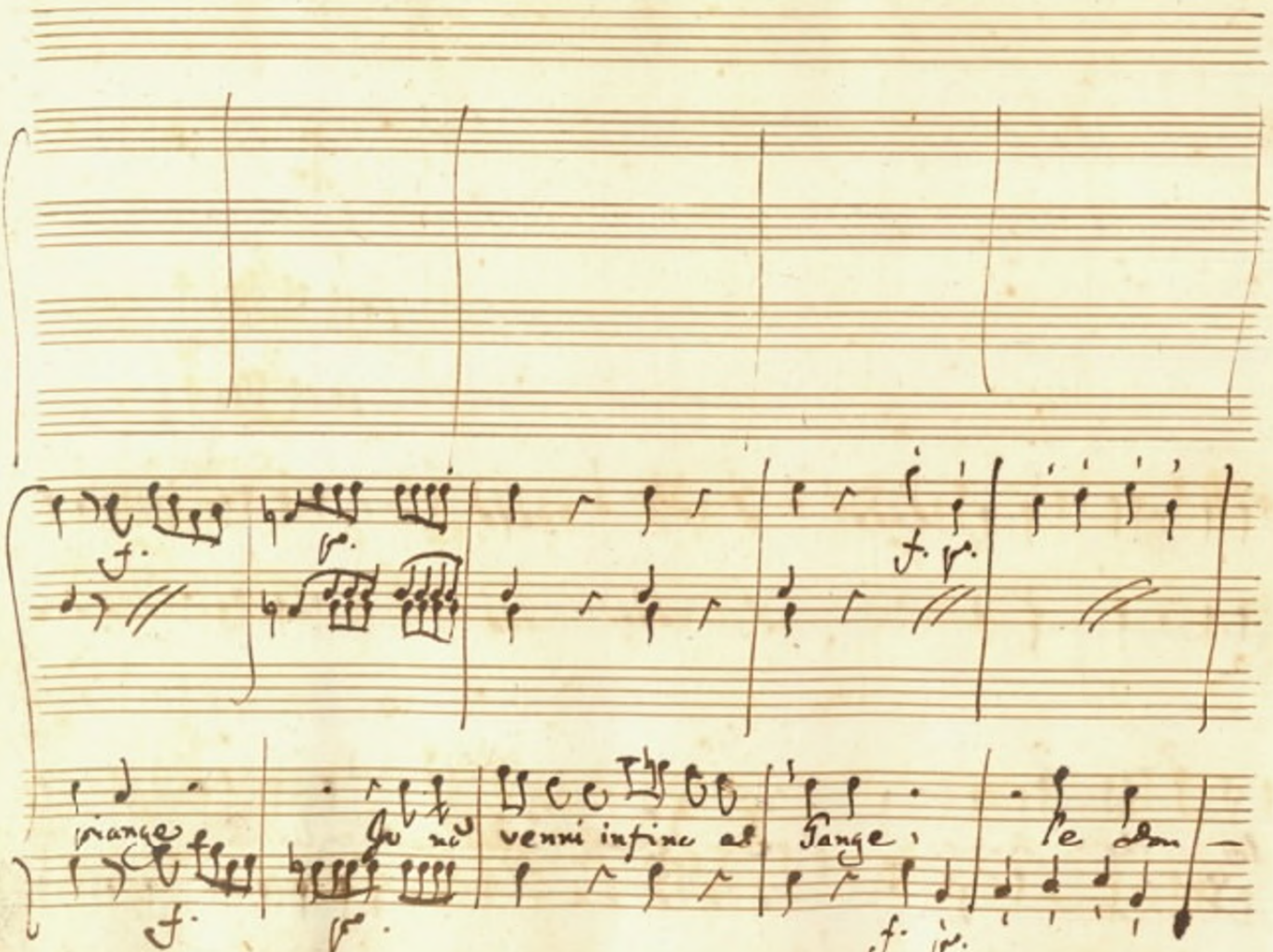
che no han fra miei

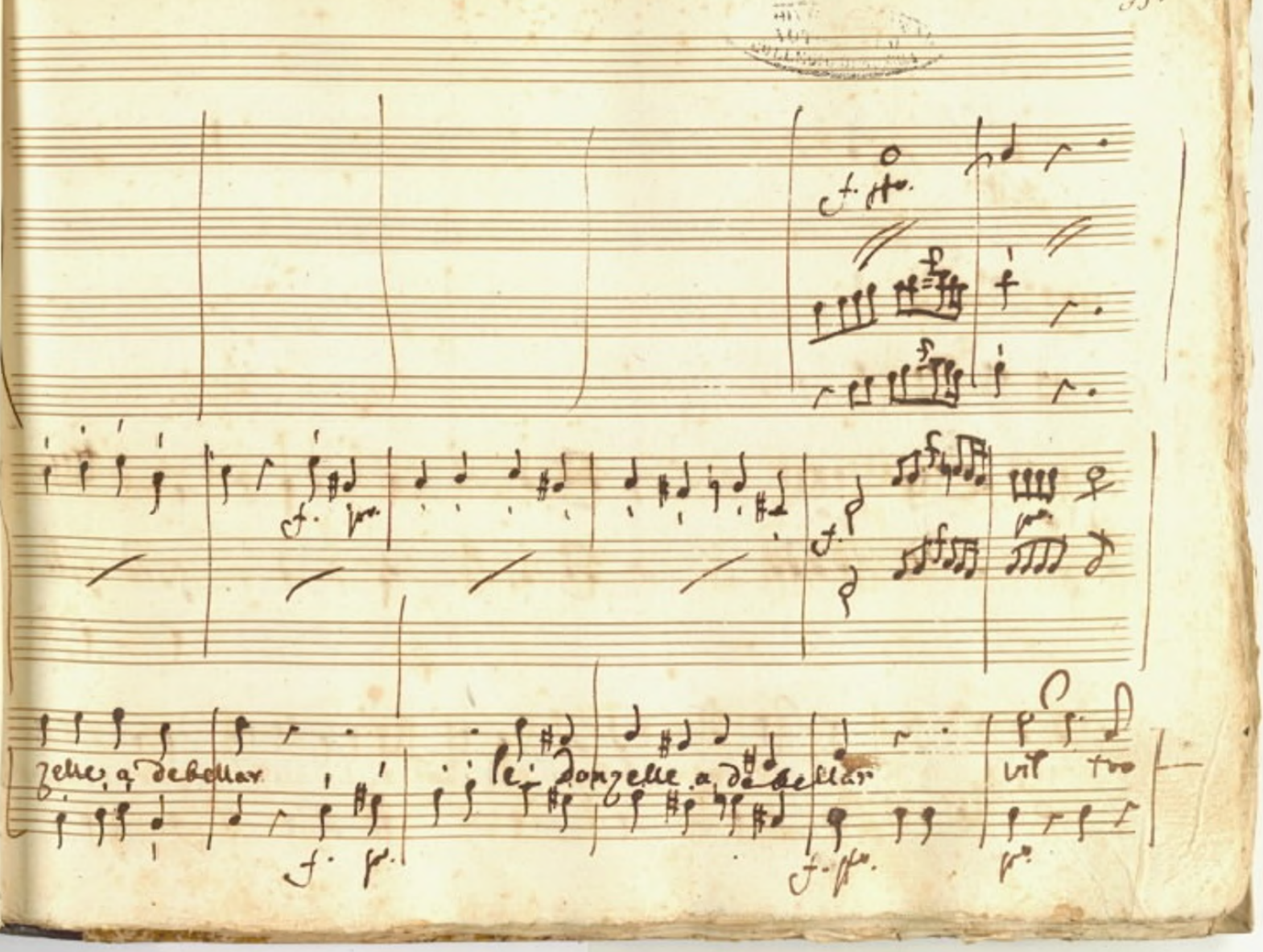

Dori
comin—
ciato a germogliar
comin—
ciato a germo

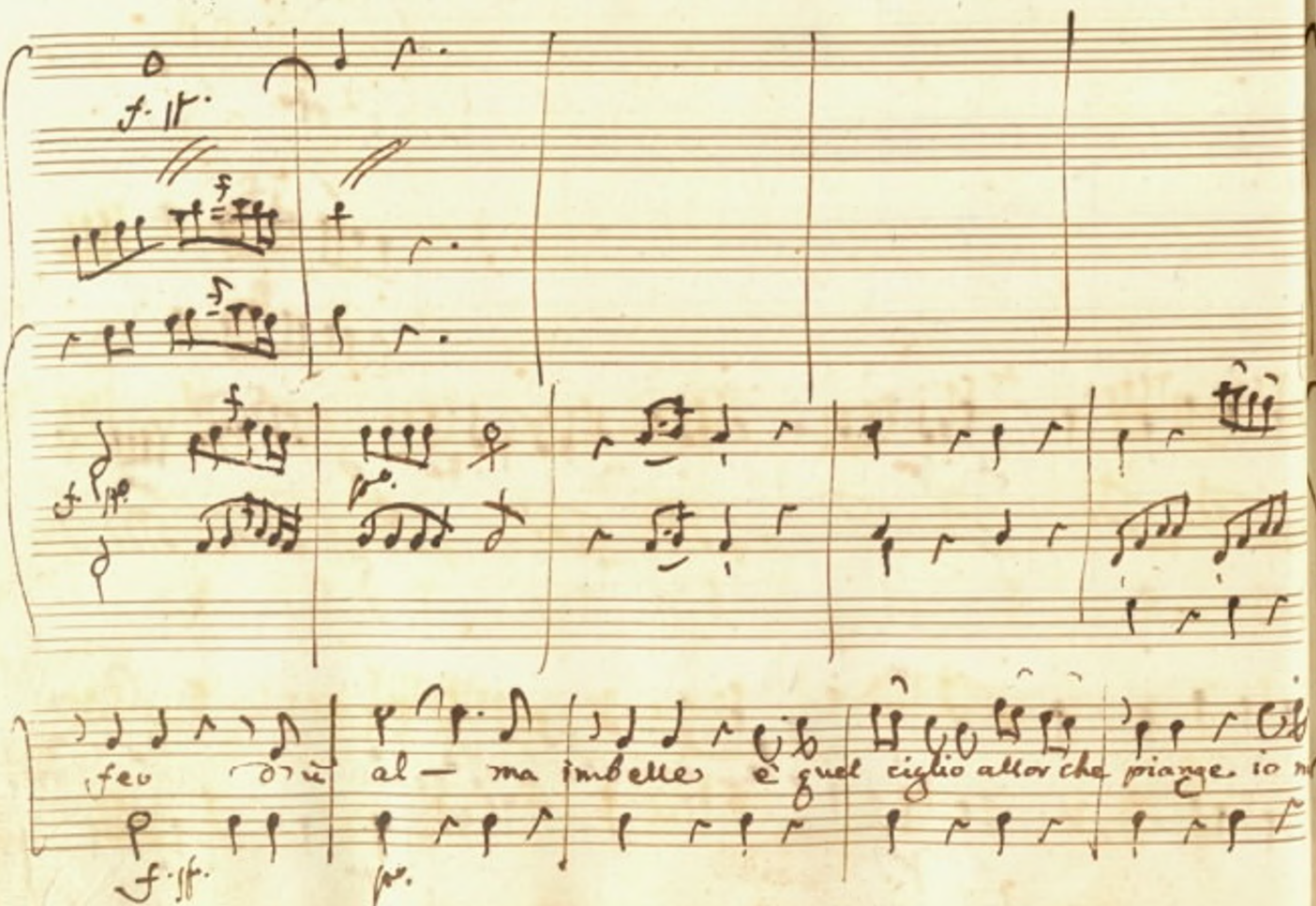

gliar a —
germo — gliar
a
germo — gliar


trofeo
alma
imbelle
è
quel
ciglio


f
lor de piange è quel ciglio quel ciglio allor che


f.
p.
f. p.
piange
Io no
venni infino al
Gange,
le don
f.
p.
f. p.


zelle a debellar
le donzelle a debellar
vil too



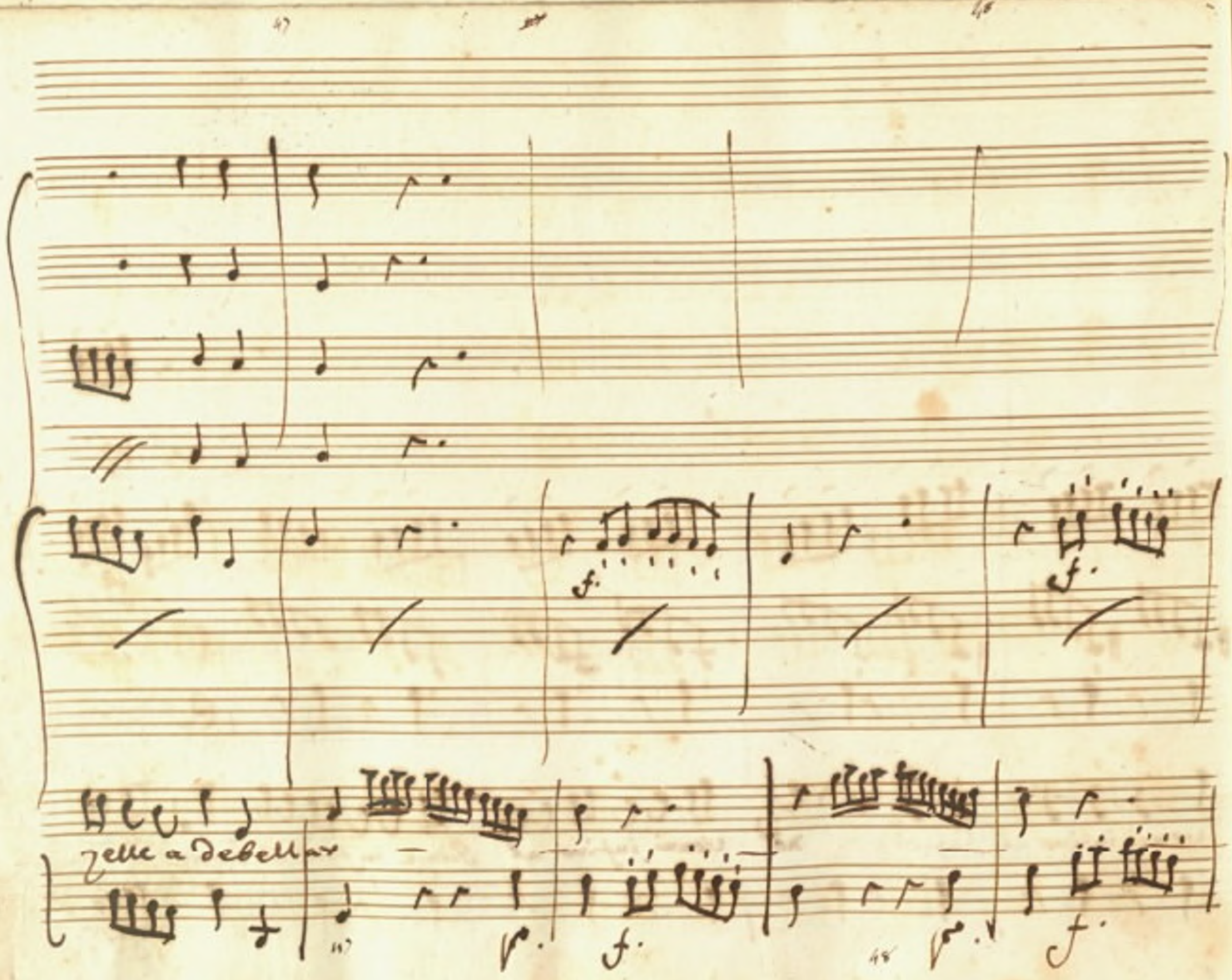
feo d'ù al — ma imbelle è quel ciglio allor che piange io m

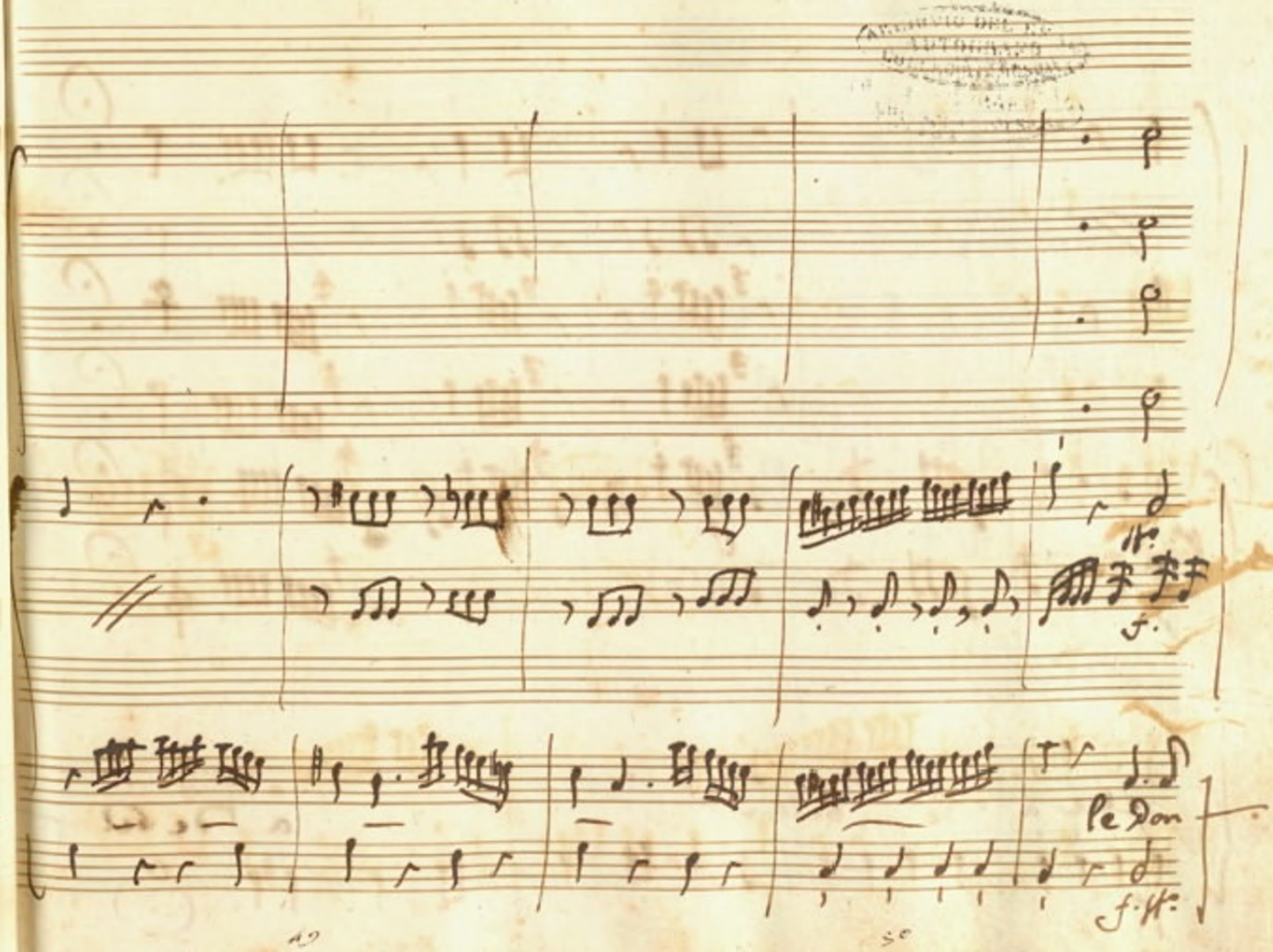
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

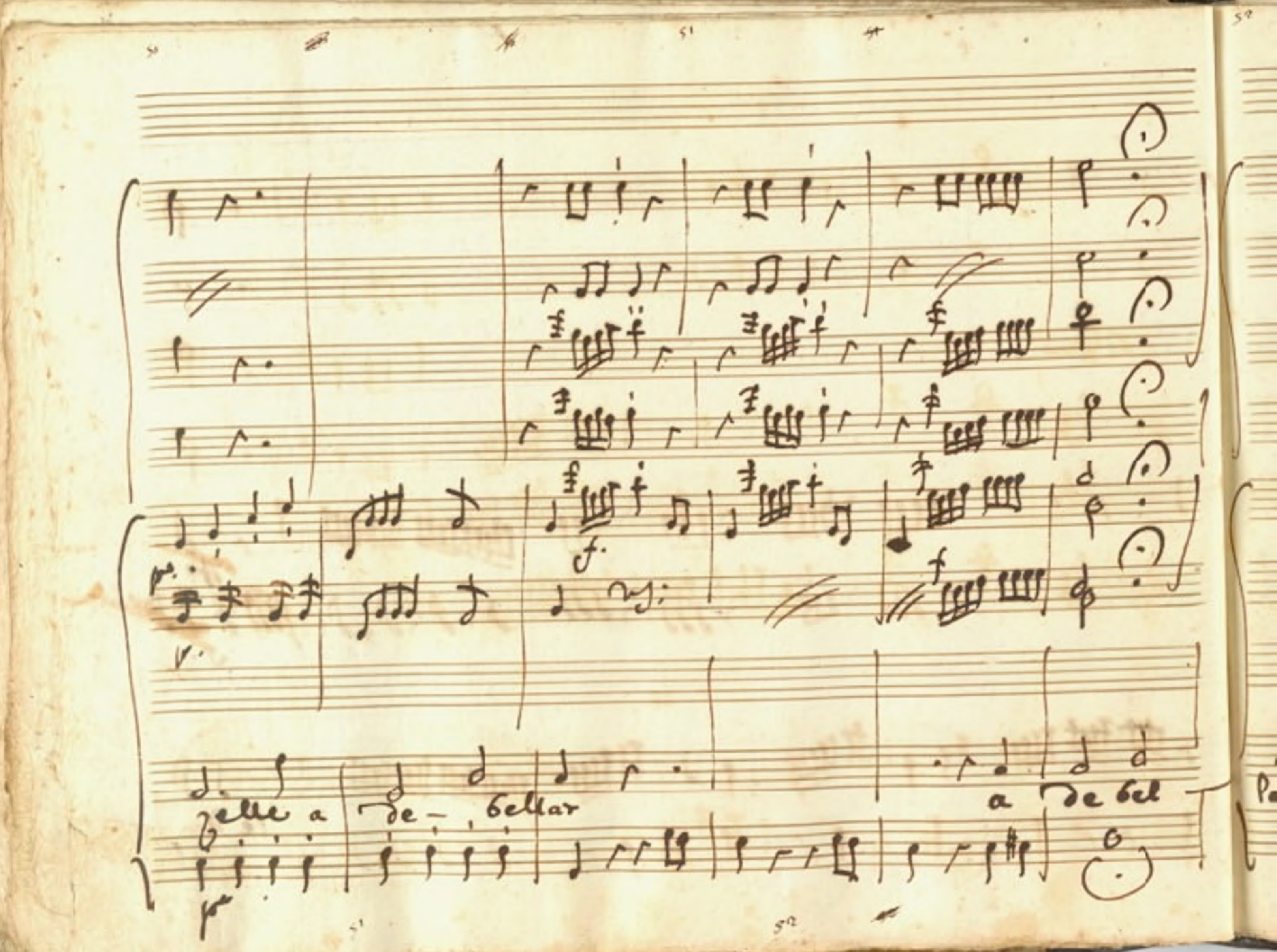
fe.

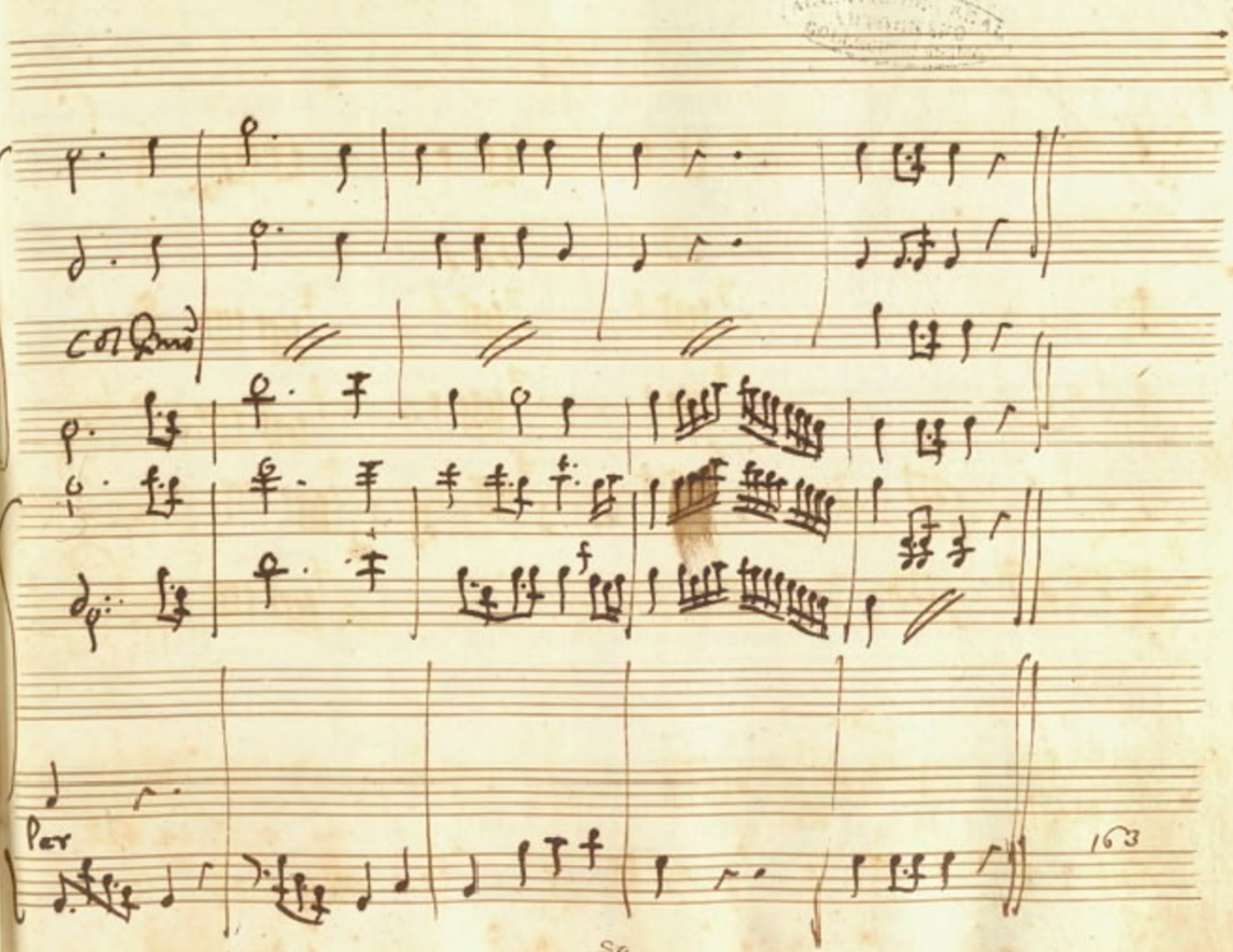
venni infino al Gange nō venni infino al Gange infino al Gange le Don

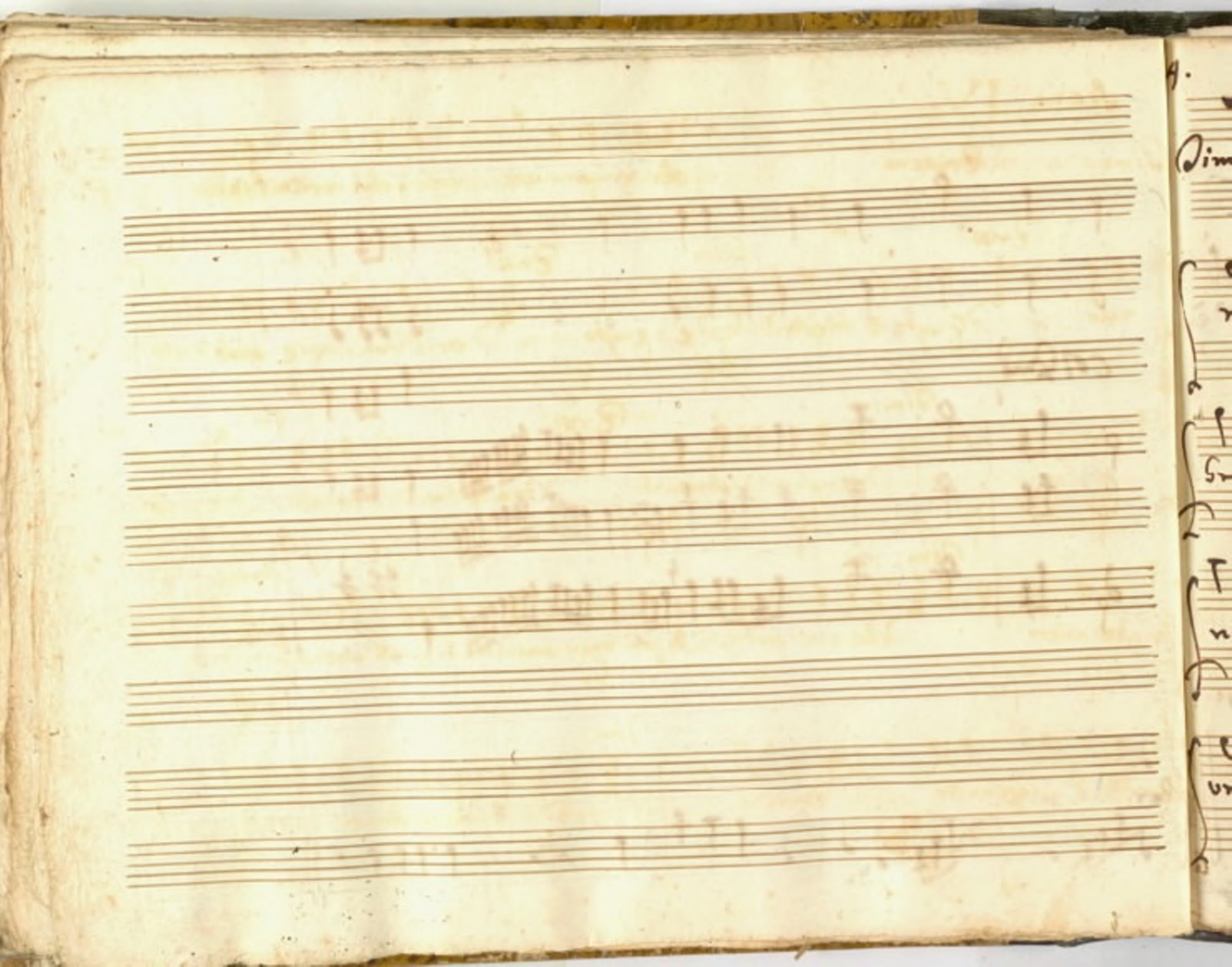
fe.


a debellar


Le Don


zelle a de - bellar
a de bel


col Basso
Per
163



4.

Scena IV.

Dimagene, ed Erissena

Dim:

oh rimprovero acerbo, che irrita l'odio

Eriss:

mio! Questo è Alessandro

Dim.

è questo.

Eriss:

or dimmi: e sono tutti i

Greci così?

Dim:

semplice! Appunto.

Eriss:

Tra le Greche Donzelle fossi

nata ancor'io

Dim:

che aver potresti di più vago nascendo in quell'arena?

Eriss:

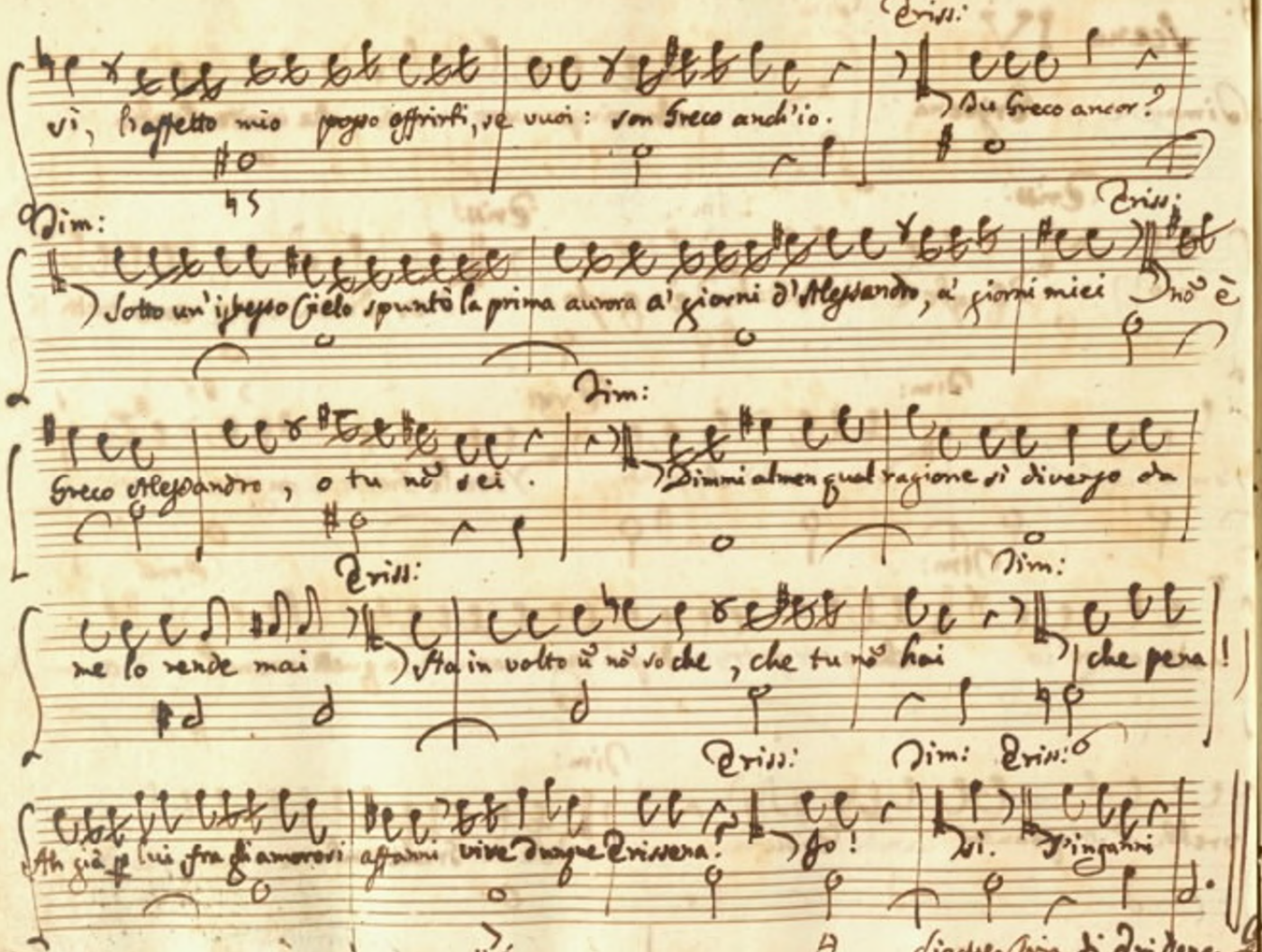
a-

vrebbe u Alessandro anche Erissena.

Dim:

Se le Greche sembianze ti son grate co-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Priss:

sì, l'affetto mio posso offrirti, se vuoi: son Greco anch'io. Tu Greco ancor?

Dim: Priss:

Sotto un'istesso Cielo spuntò la prima aurora a' giorni d'Alessandro, a' giorni miei nō è

Dim:

Greco Alessandro, o tu nō sei. Dimmi almen qual ragione sì diverso da

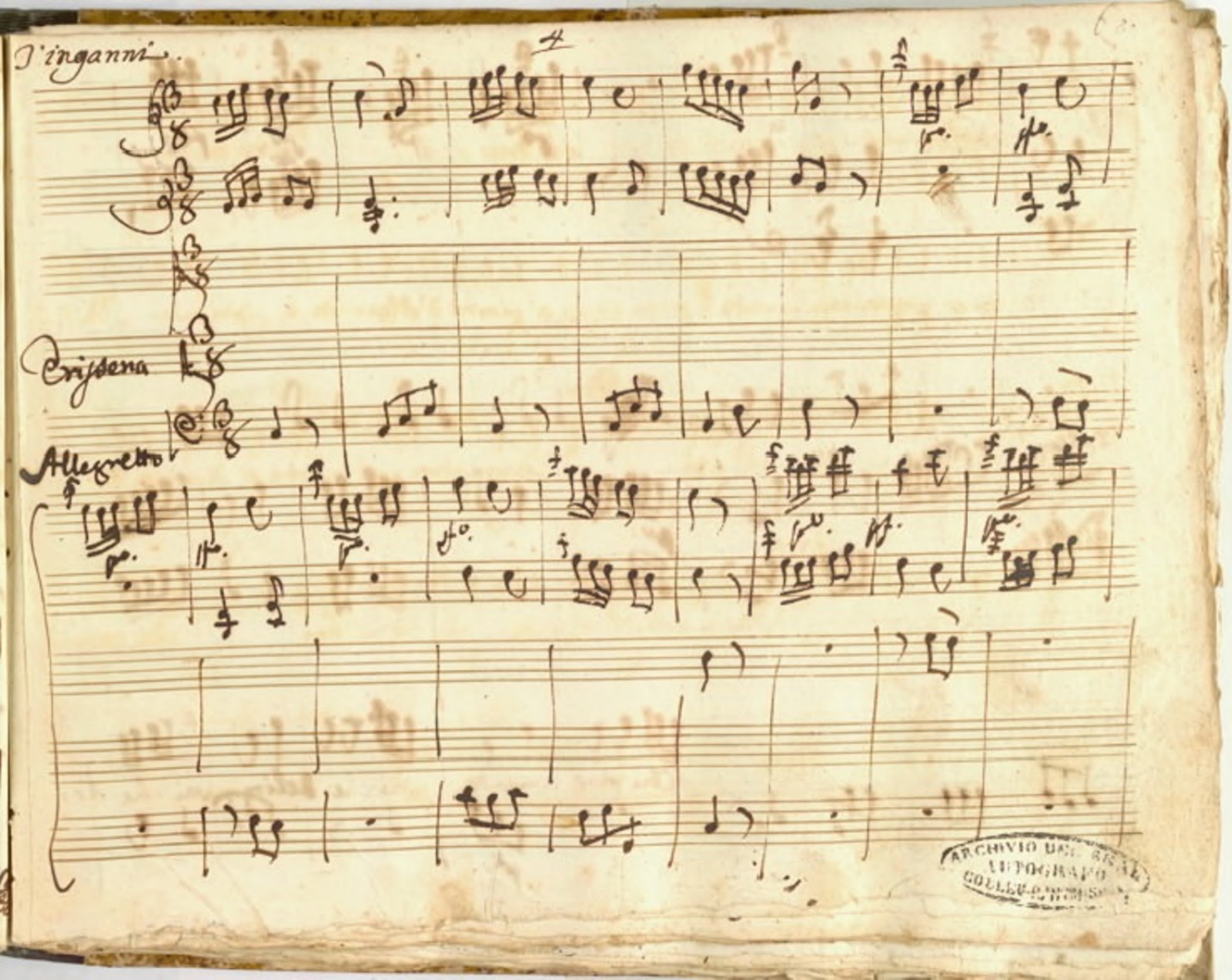
Priss: Dim:

me lo rende mai Sta in volto ū nō so che, che tu nō hai che pena!

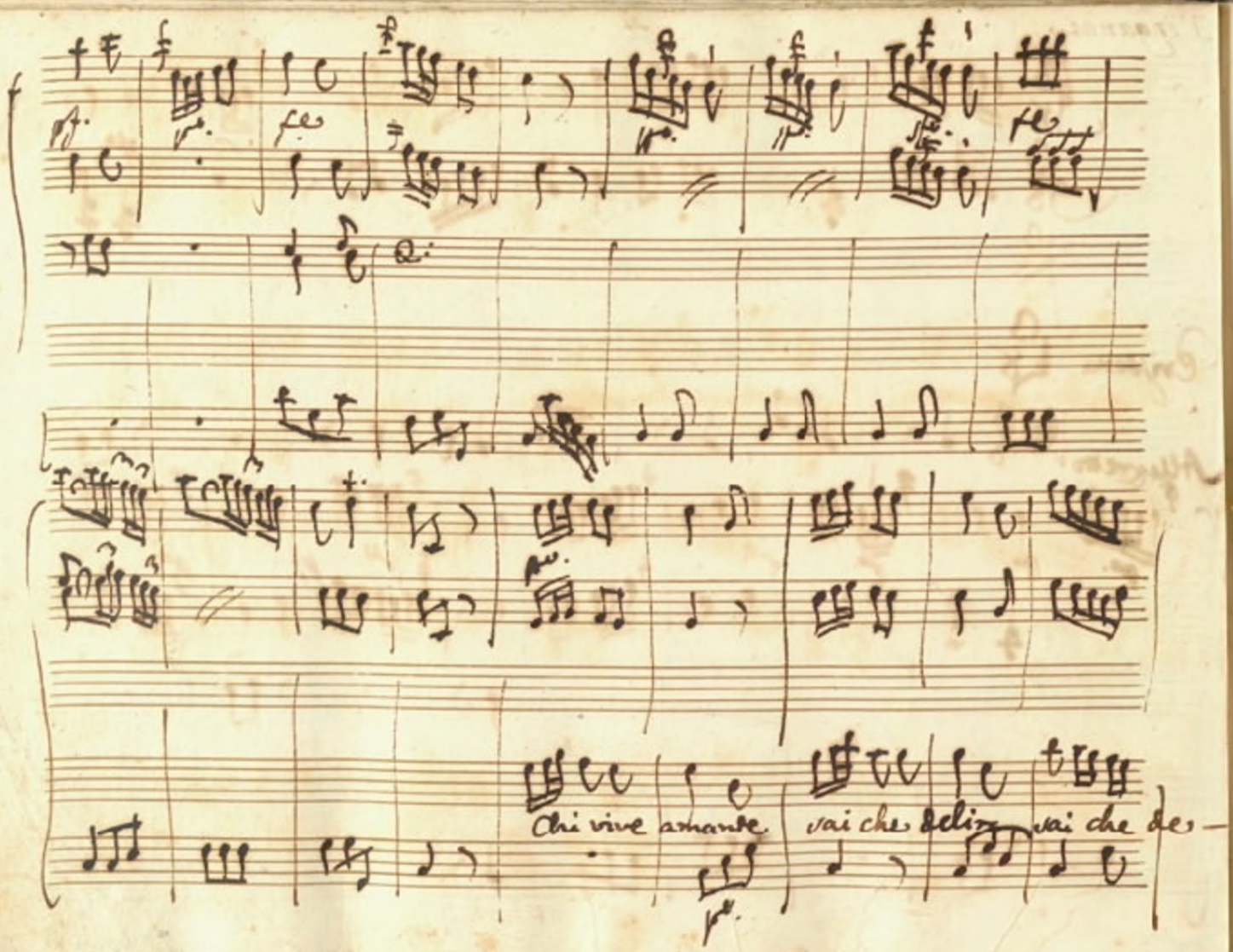
Priss: Dim: Priss:

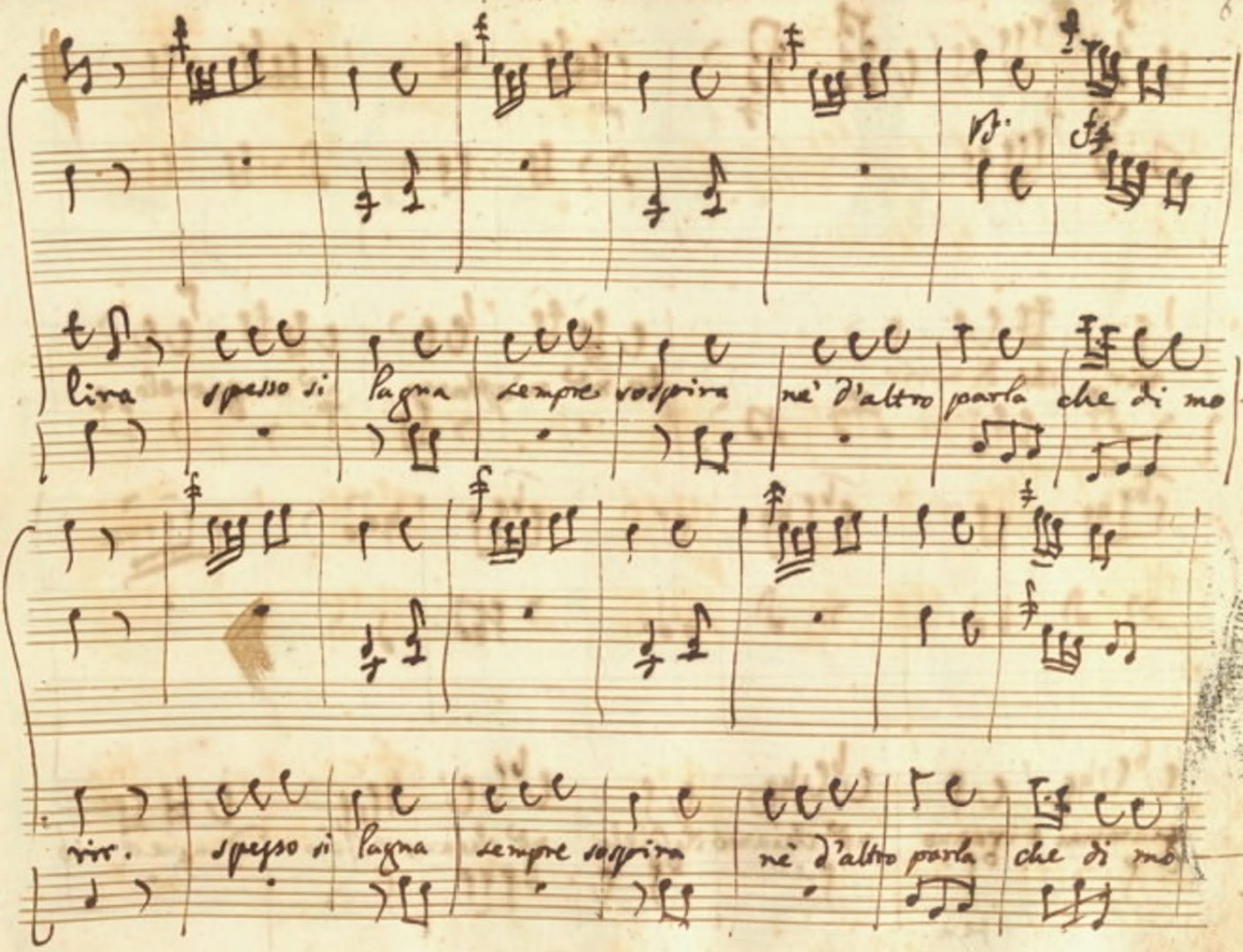
Ah già per lui fra gli amorosi affanni vive dunque Erissena! Io! Sì. S'inganni

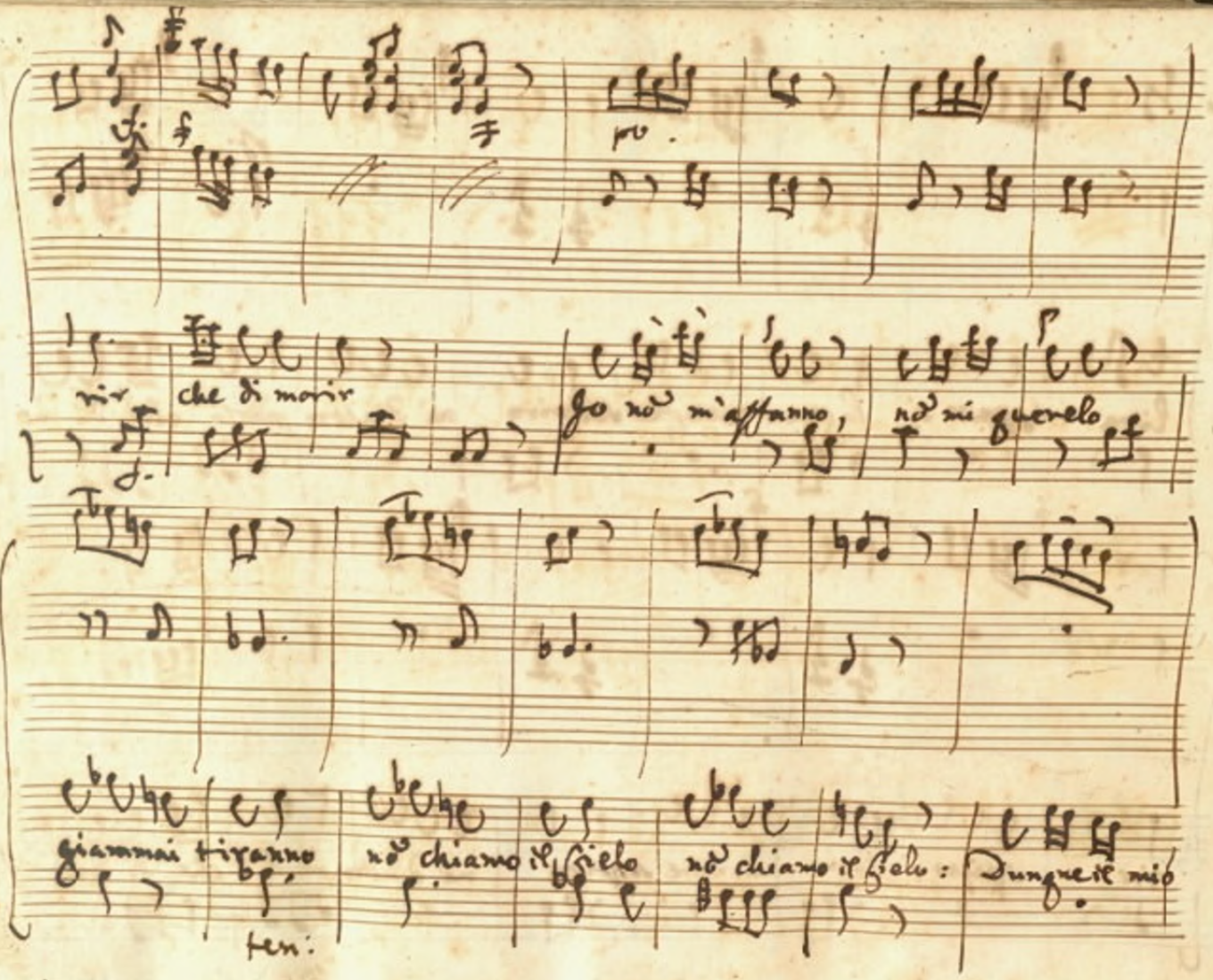
Siegue Aria di Erissena



ARCHIVO
LITOGRAFO


Chi vive amante
vai che delizie
vai che des-


lira spesso si lagna sempre sospira nè d'altro parla che di me
vir. spesso si lagna sempre sospira nè d'altro parla che di me



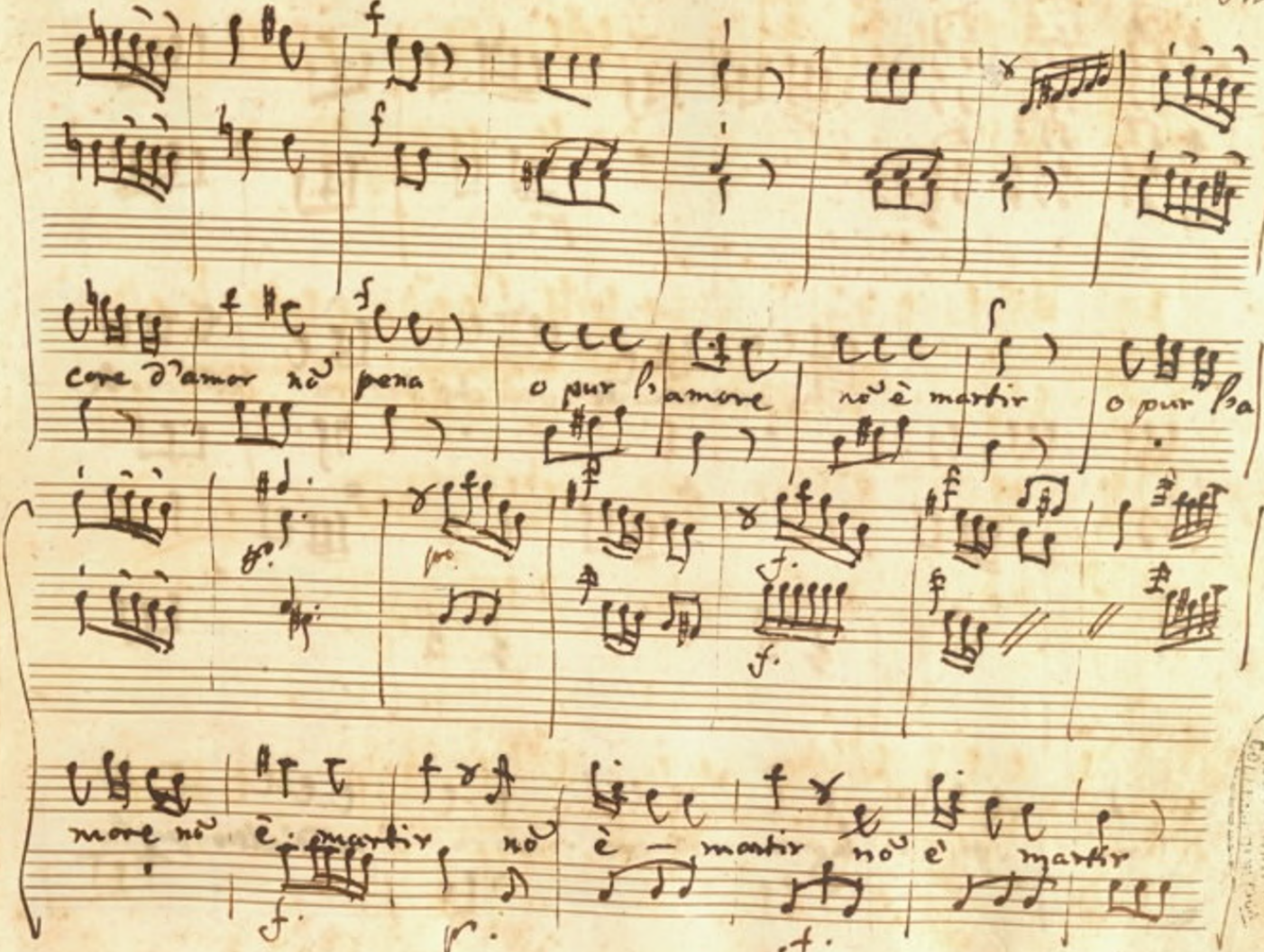
po.

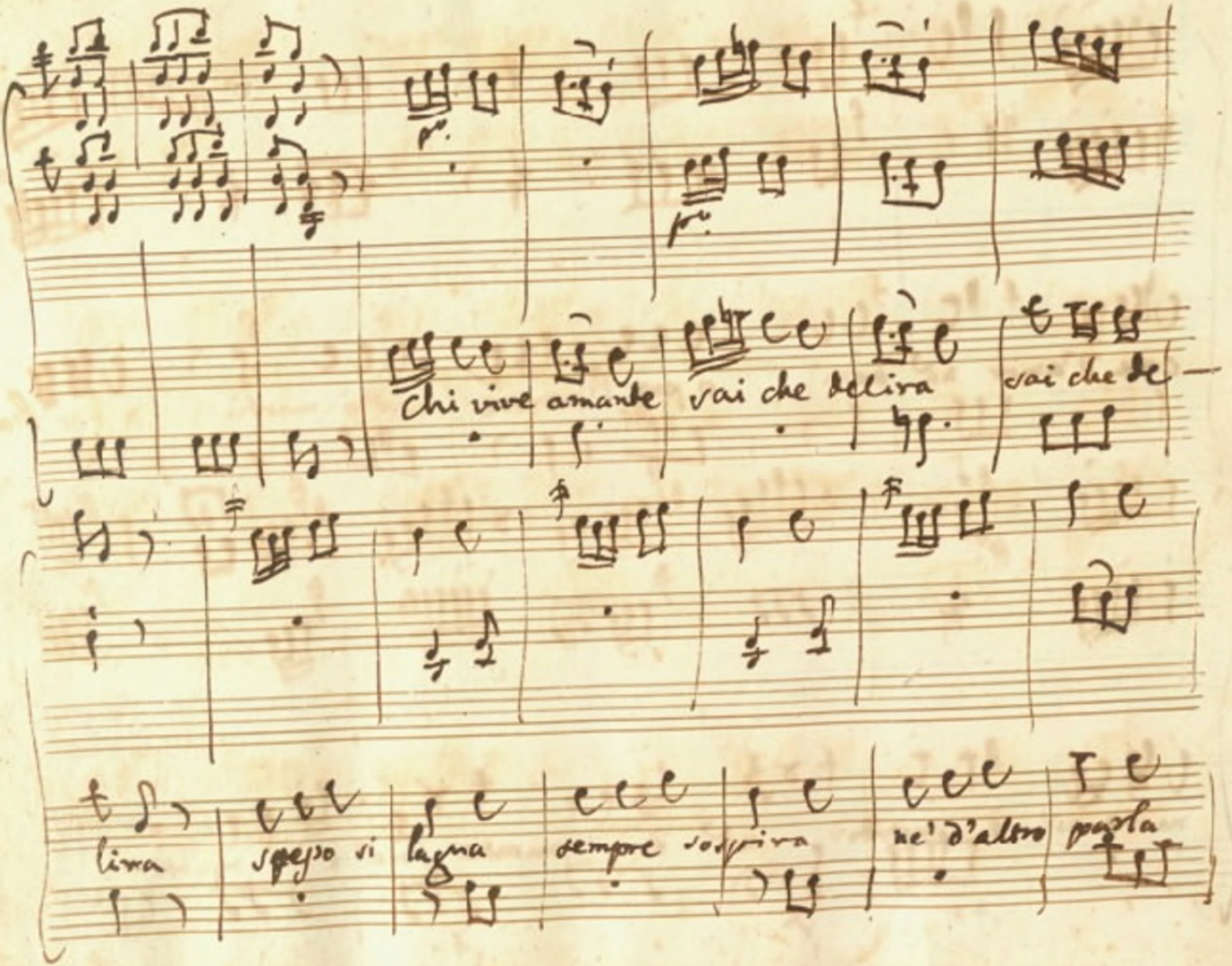
rir che di morir

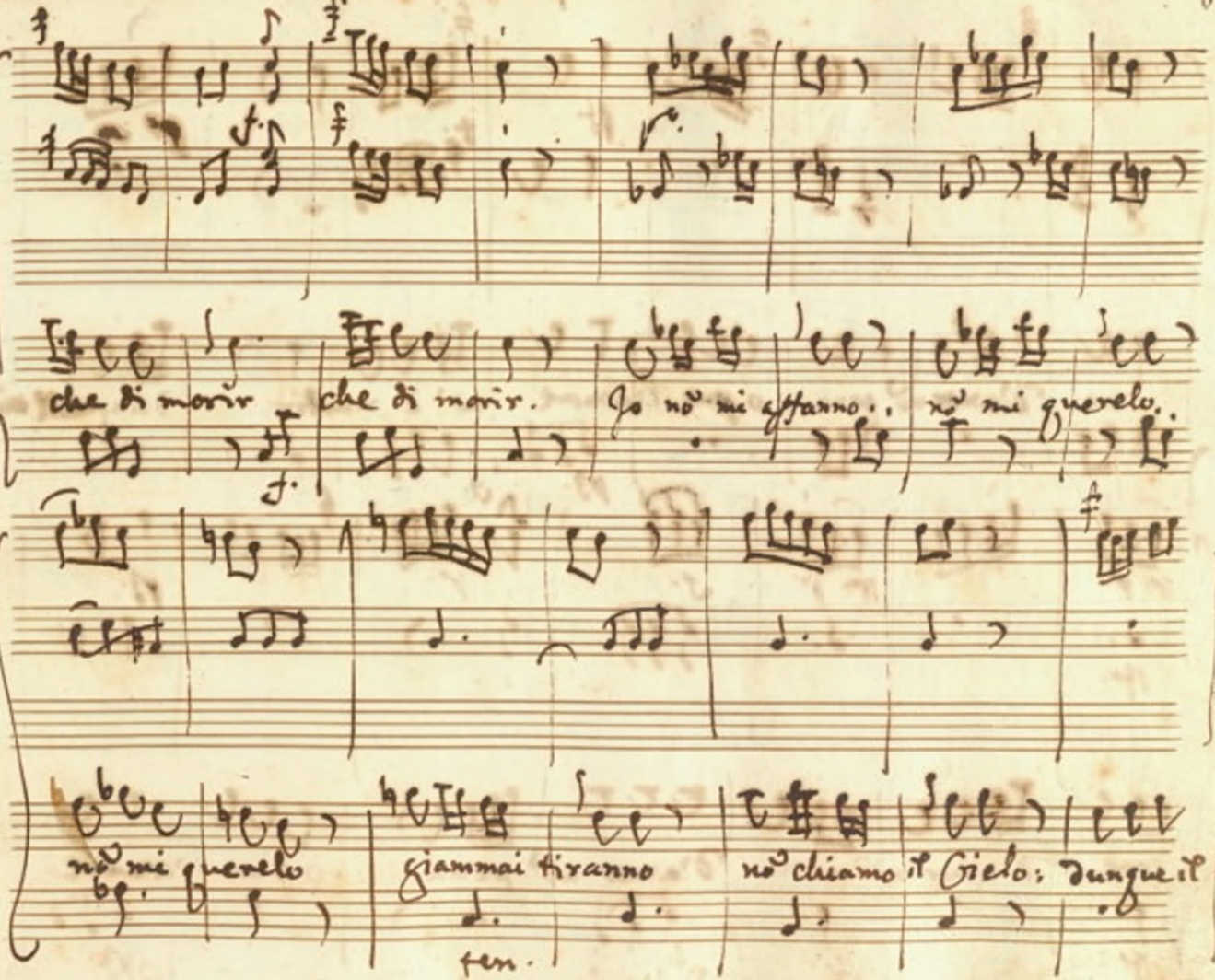
Io nõ m'affanno, nõ mi querelo

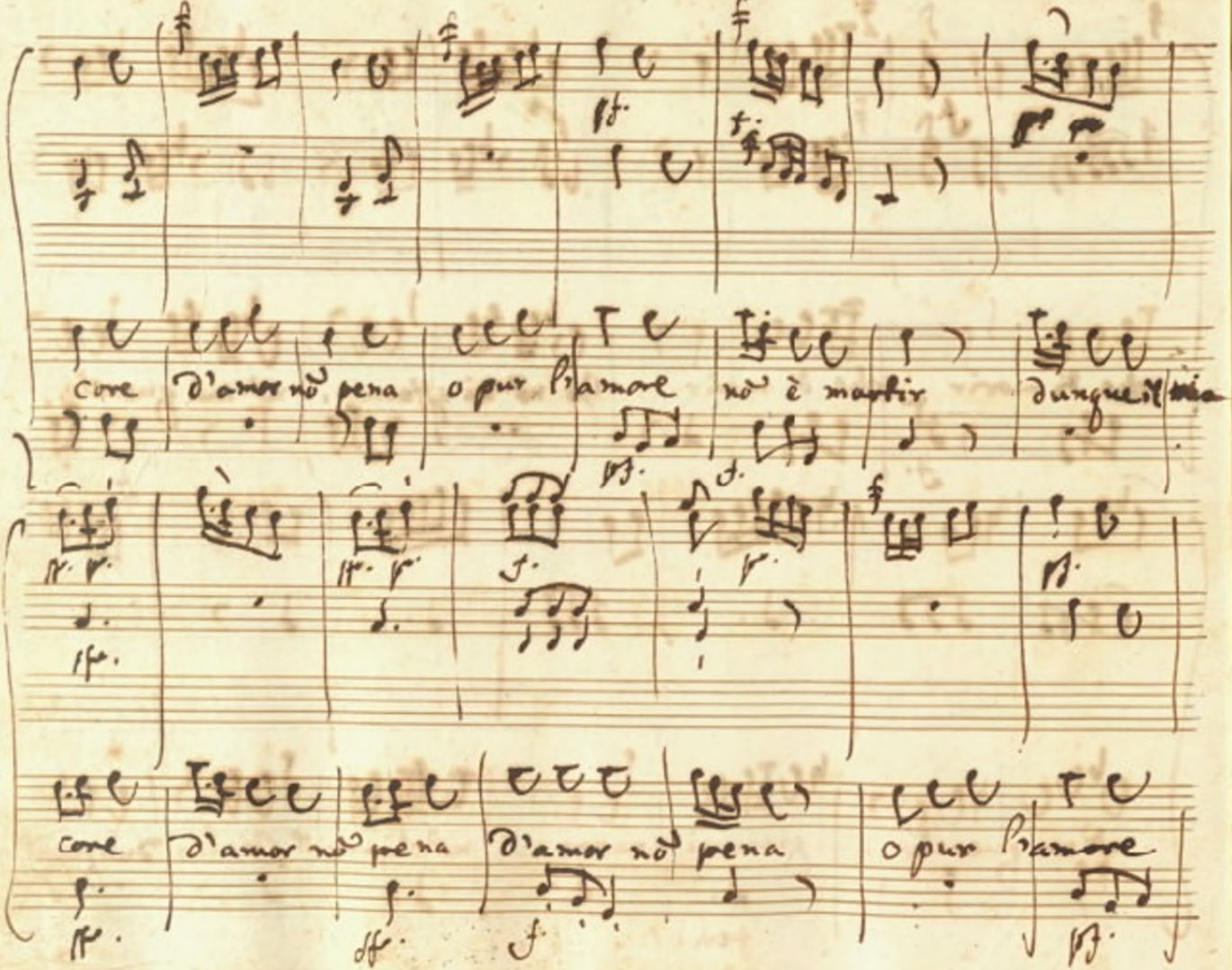
giammai tiranno nõ chiamo il Cielo nõ chiamo il Cielo: Dunque il mio

ten:


core d'amor nõ pena
o pur l'amore
nõ è martir
o pur l'a-
more nõ è martir
nõ è martir
nõ è martir

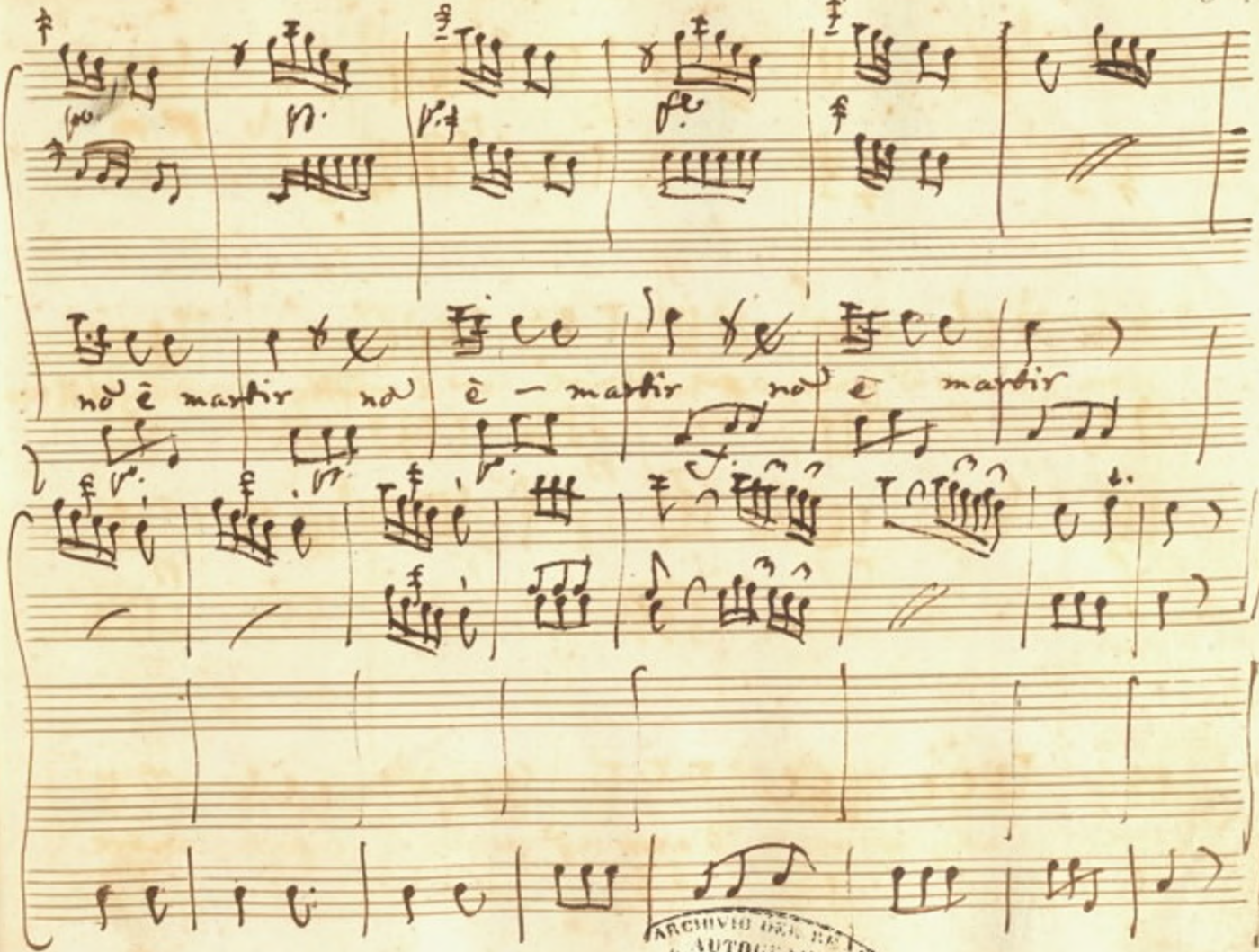

Chi vive amante
vai che delira
vai che de—
lira
spesso si
lagna
sempre sospira
ne' d'altro
parla


che di morir
che di morir.
Jo nō mi sfranno..
nō mi querelo..
nō mi querelo
giammai tiranno
nō chiamo il Cielo: dunque il mio
ten.

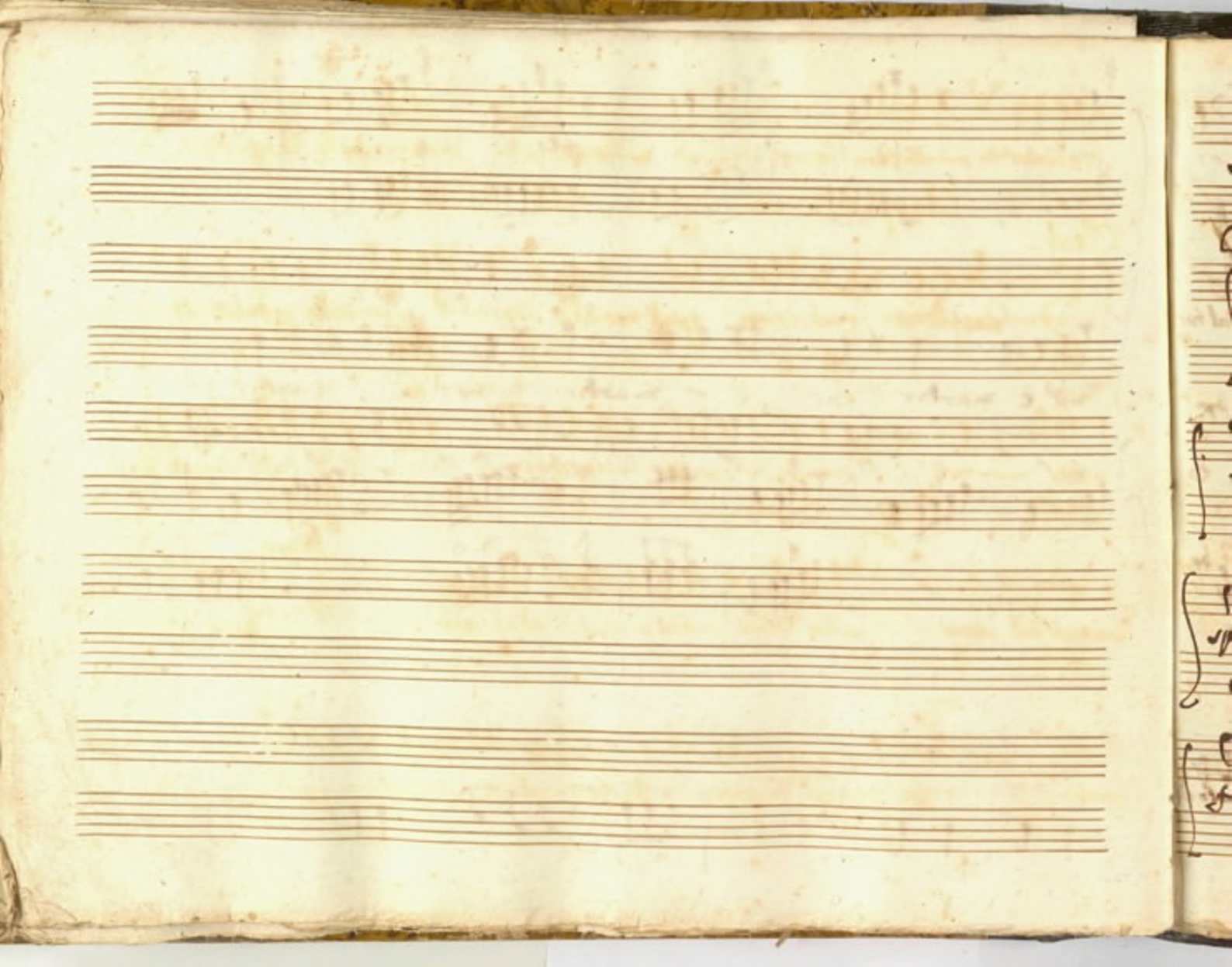


core d'amor nõ pena o pur l'amore nõ è martir dunque il mia

core d'amor nõ pena d'amor nõ pena o pur l'amore



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFI
COLLEGIO DI MUSICA



Scena V.

Recinto di palme, con Tempio dedicato a Bacco nella Reggia di Cleofide.

Cleofide con seguito, indi Poro.

Cleof:

Perfidi! qual riparo, qual rimedio adoprar? mancando ogn'altro dove

vate morir. Tornate in campo ricercate di Poro. E il vostro sangue or si

sparga dal seno alla gran'ombra in sacrificio almeno. Poro Ecco Poro

sfida. Io vengo Regina a te di fortunati eventi felice apportator.

Cleof:

Numi! Respiro. che vedo mai?

Poro

Per Alessandro alfine ei

dichiarò la sorte: esulta: avrai dell'oriente oppresso a momenti al tuo

Cleof:

piè tutti i trofei. così m'insulti, oh Dei? Dunque daranno e

terne le dubbiezze del geloso tuo cor? fidati, o caro, fidati pur di

Poro

me Di te ei si fida anche Alessandro. e chi può dir qual sia l'ingannato o

Cleof:

noi Ingrato! Hai poche prove dell'amor mio? l'armi ti porgo, e

perdo de' miei sudditi il sangue, e il Regno mio, e nō ti basta? e nō mi credi? Poro oh

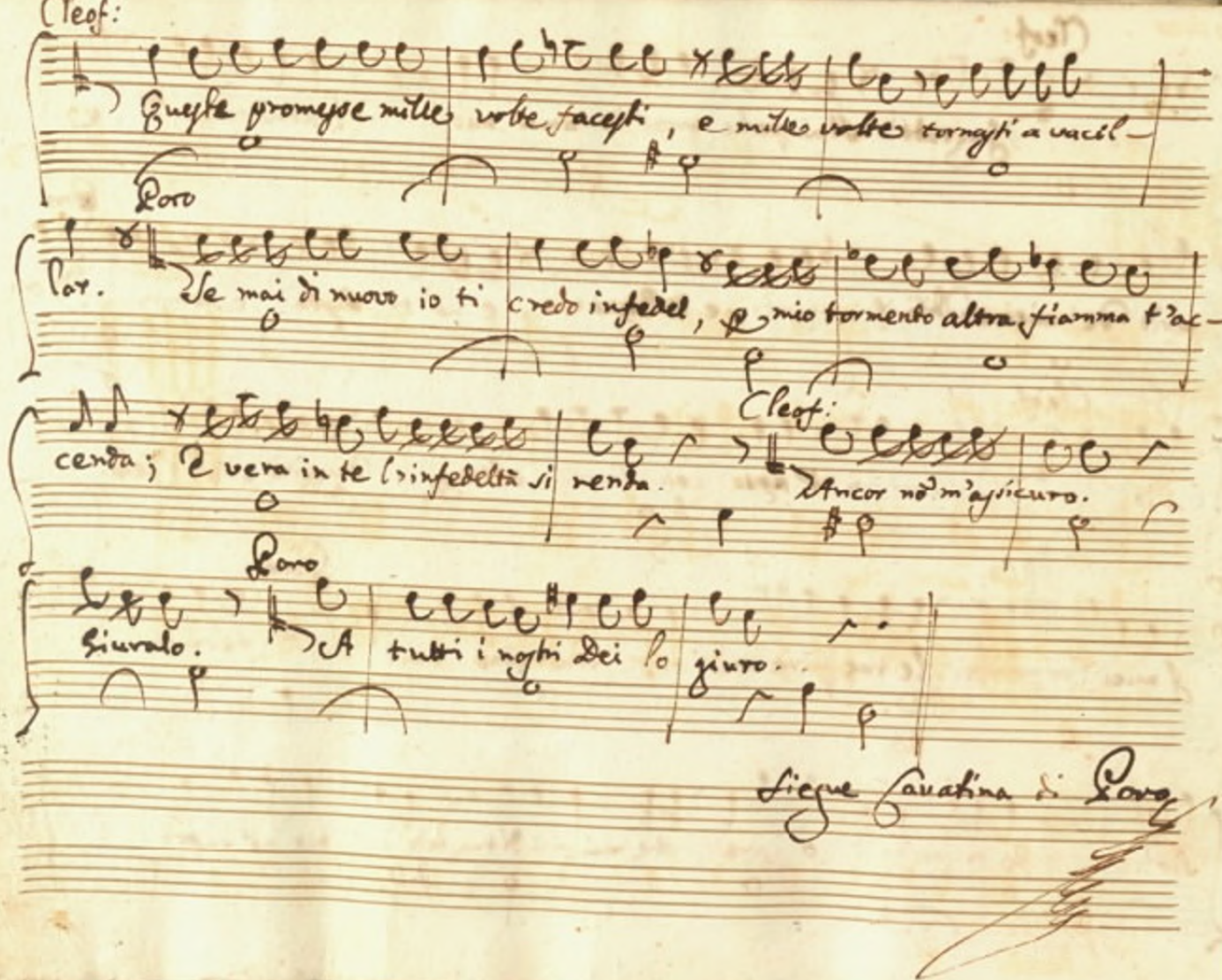
Cleof.

Dio! Tollerar più nō posso così barbari oltraggi. Fuggirò questo Cielo.

I miei tormenti, le tue furie una volta finiranno così Poro fermati: a

scolta. Io ti prometto, o cara, che mai più di tua fede dubitar nō saprò

ARCHIVIO DEL FONDO ... COLLEGIO DI MUSICA


Cleof:
Questa promesse mille volte facesti, e mille volte tornasti a vacil-
Loro
lar. Se mai di nuovo io ti credo infedel, e mio tormento altra fiamma t'ac-
Cleof:
cenda; e vera in te l'infedeltà si renda. Ancor nō m'assicuro.
Loro
giurato. A tutti i nostri dei lo giuro.
Segue Cavatina di Loro

5

Cavatina

Obol.

Cl.

con sordina p.o

p.o assai

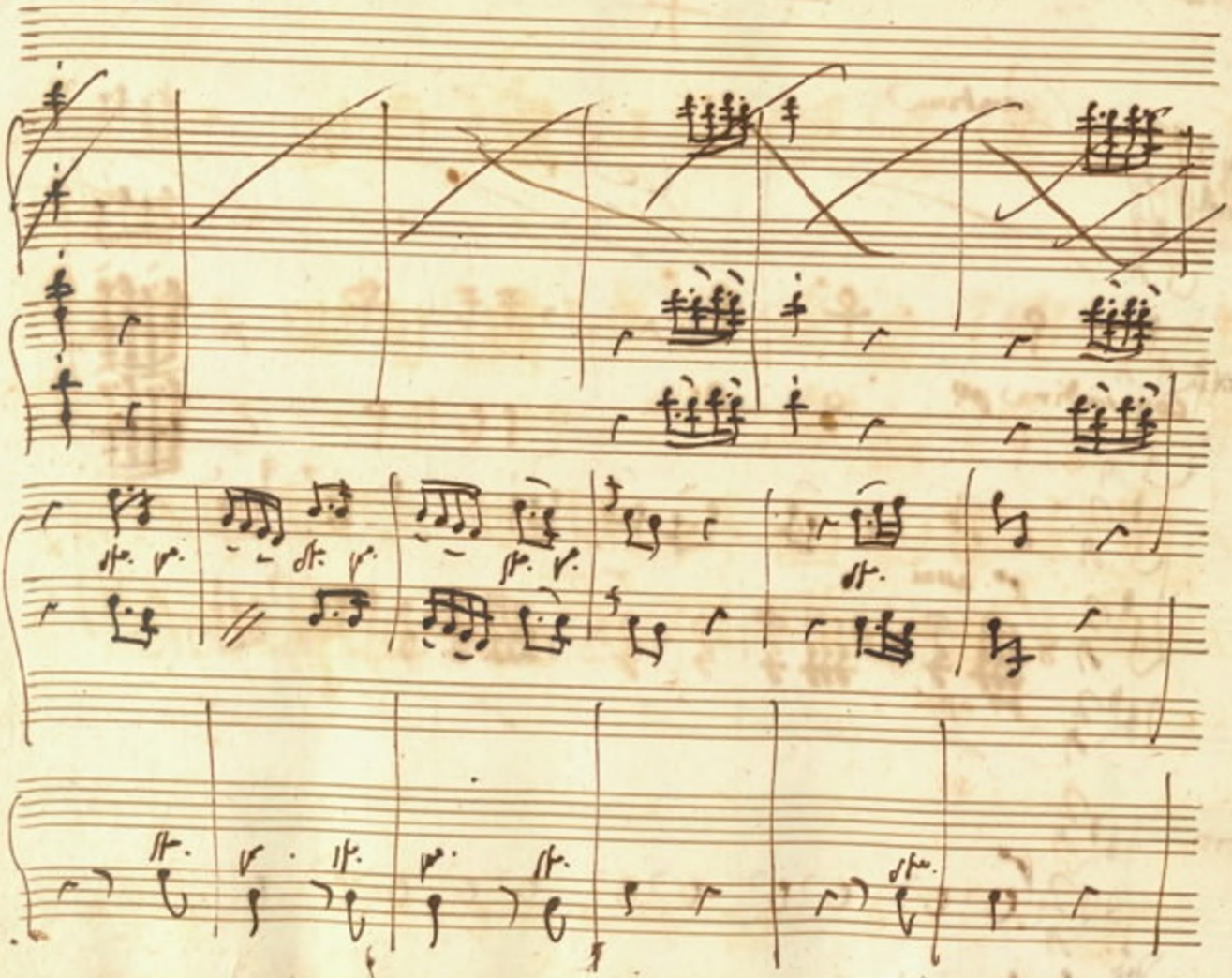
p.o assai

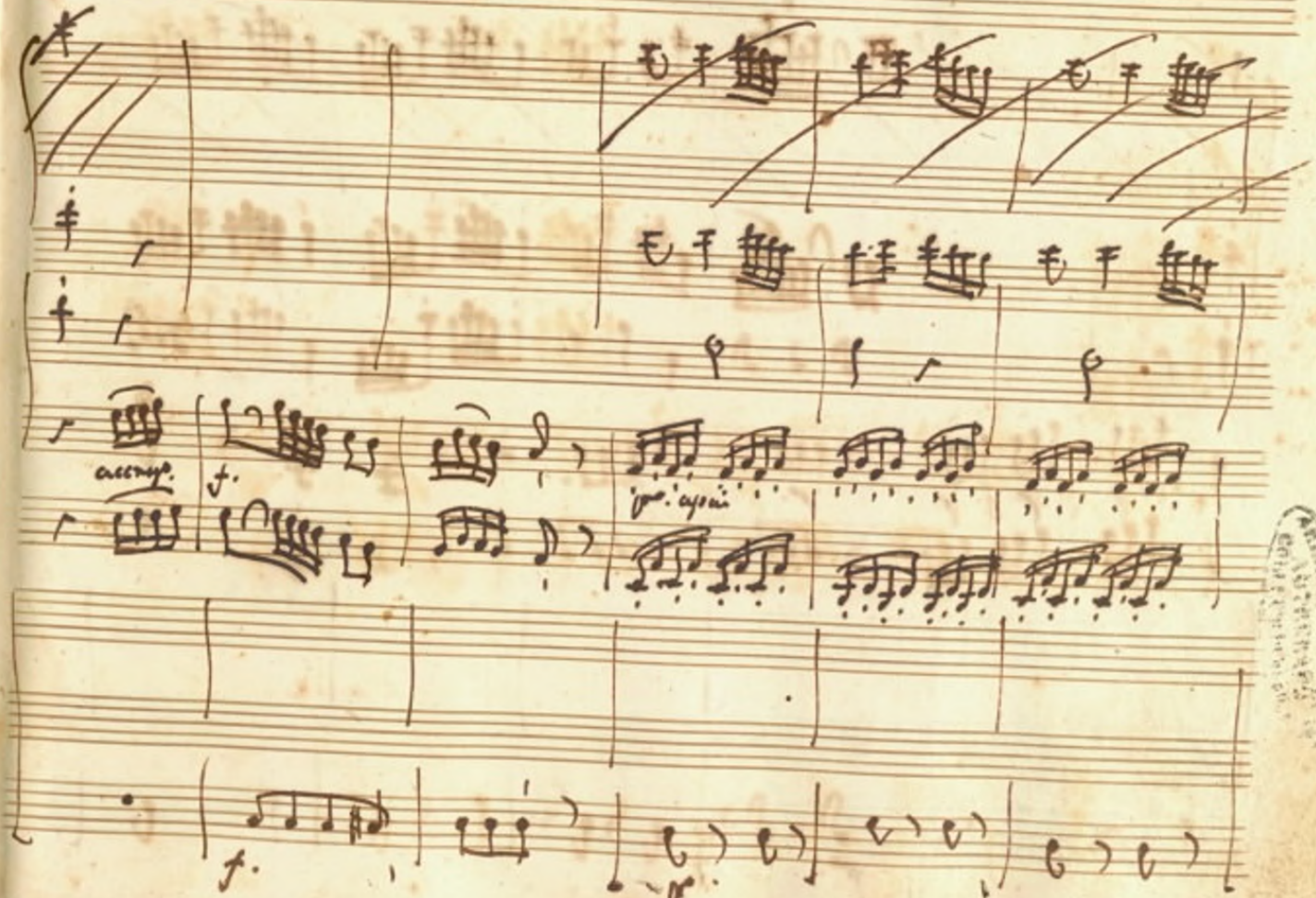
Loro

p.o

Andno sostenuto

ARCHIVIO DEL REY
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

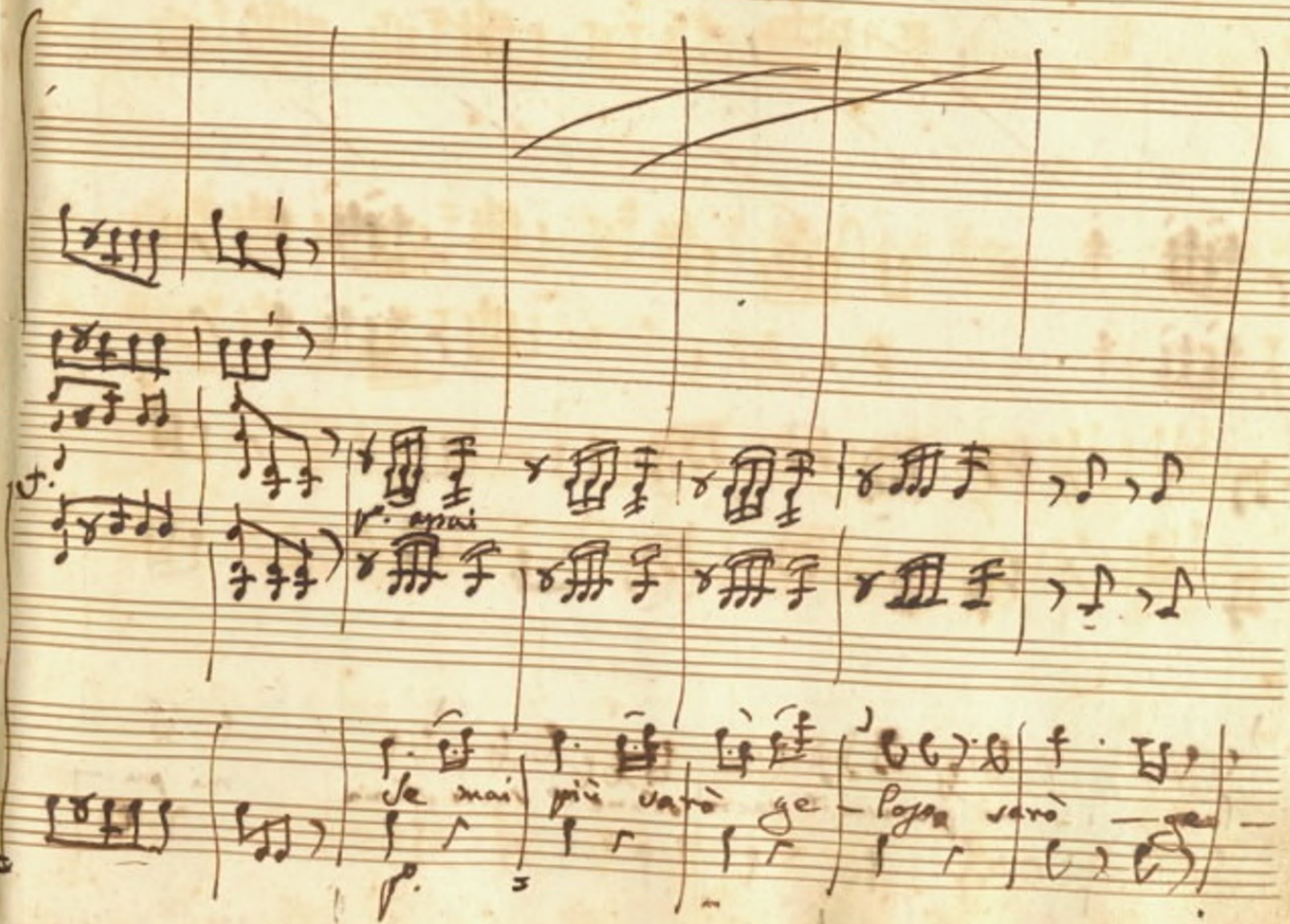


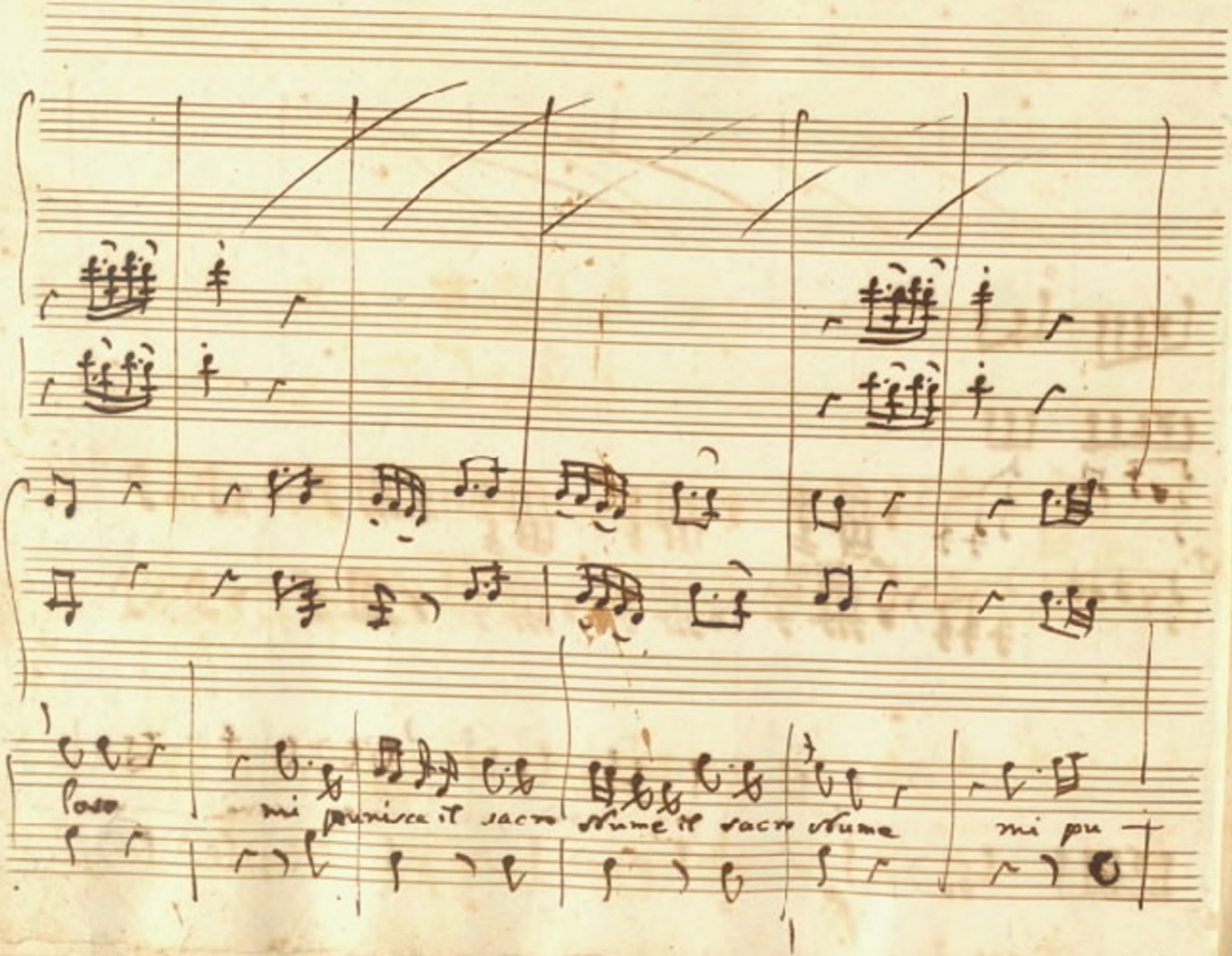

accresc.
f.
f.

p. assai

Se mai più sarò ge - loso sarò — ge —

p.



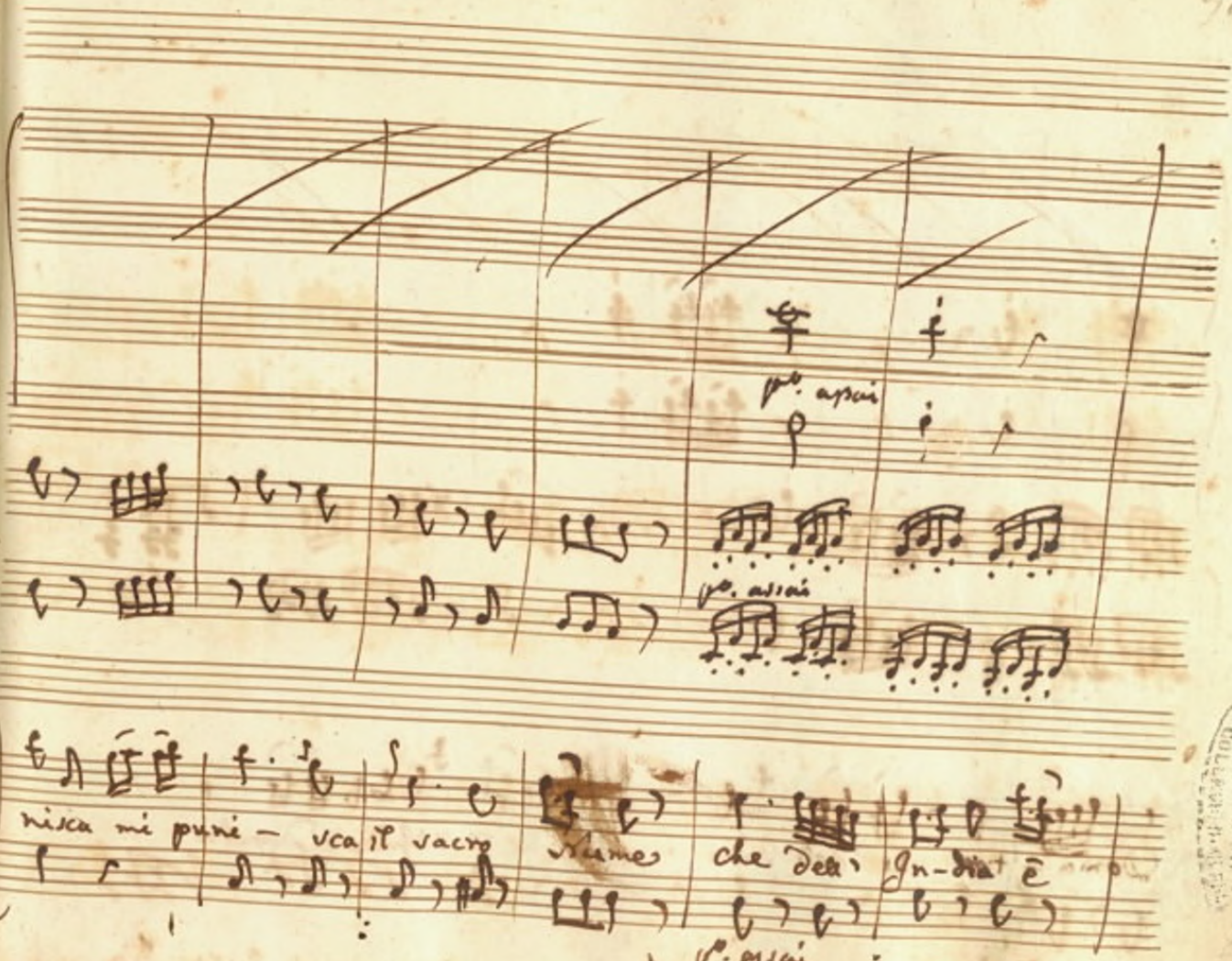

poco
mi purifica il sacro
mi purifica il sacro
mi pu

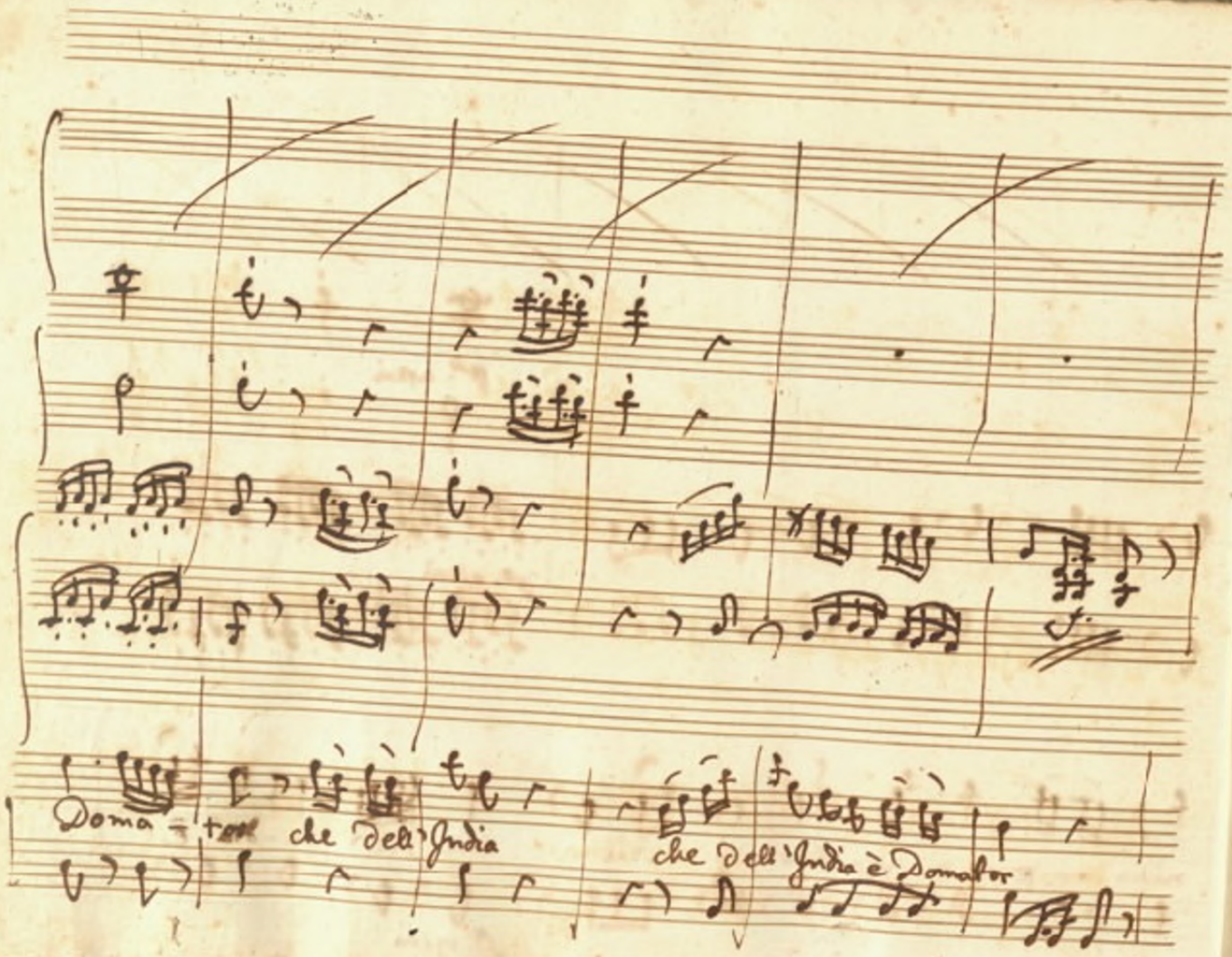
p.o assai

p.o assai

nisca mi puni — sca il sacro Nume che dell' In-dia è

p.o assai




Doma - tor che dell'India
che dell'India è Domator

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

p.o

f. p.

f. p.

p.o assai

f. p.

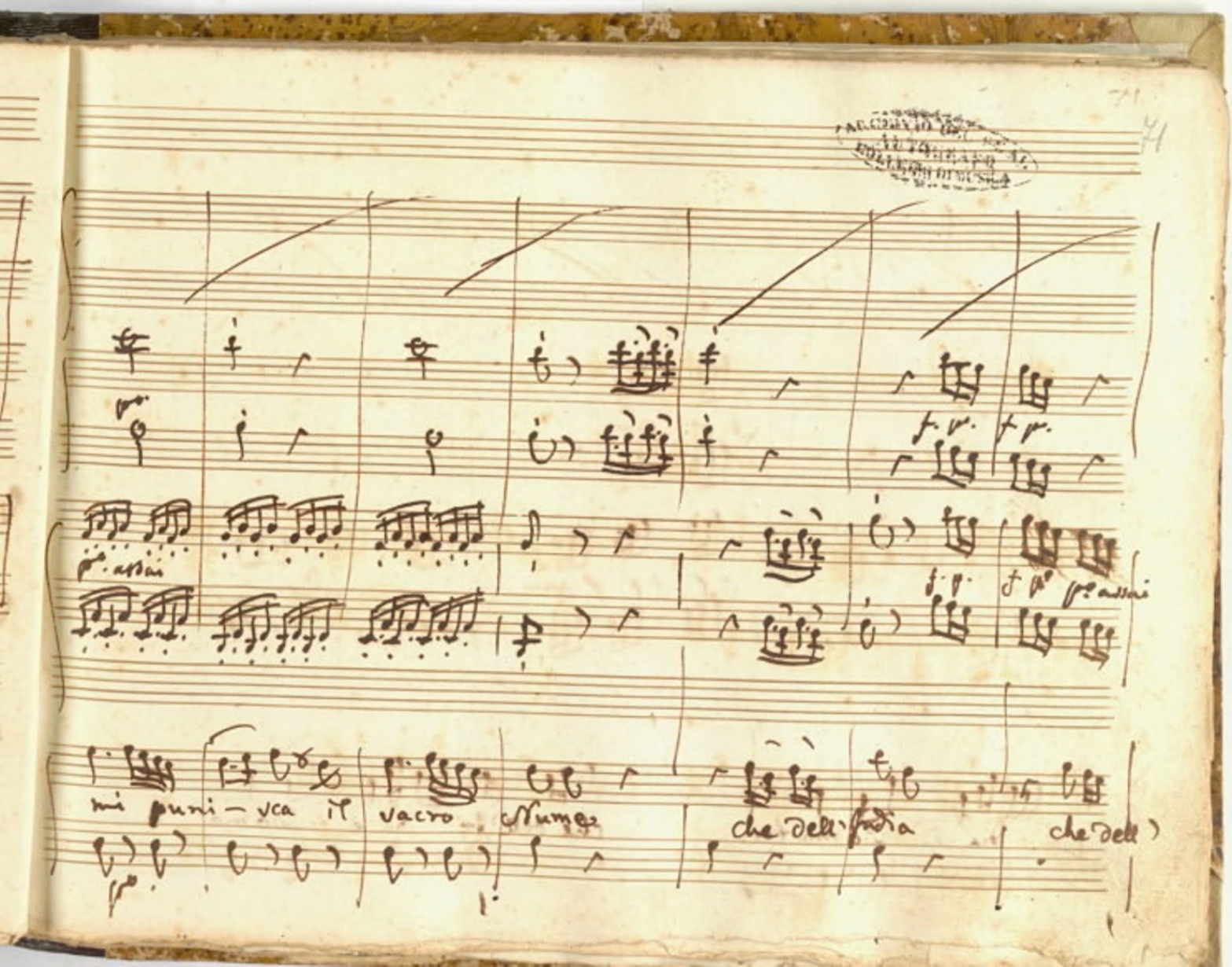
f. p.o p.o assai

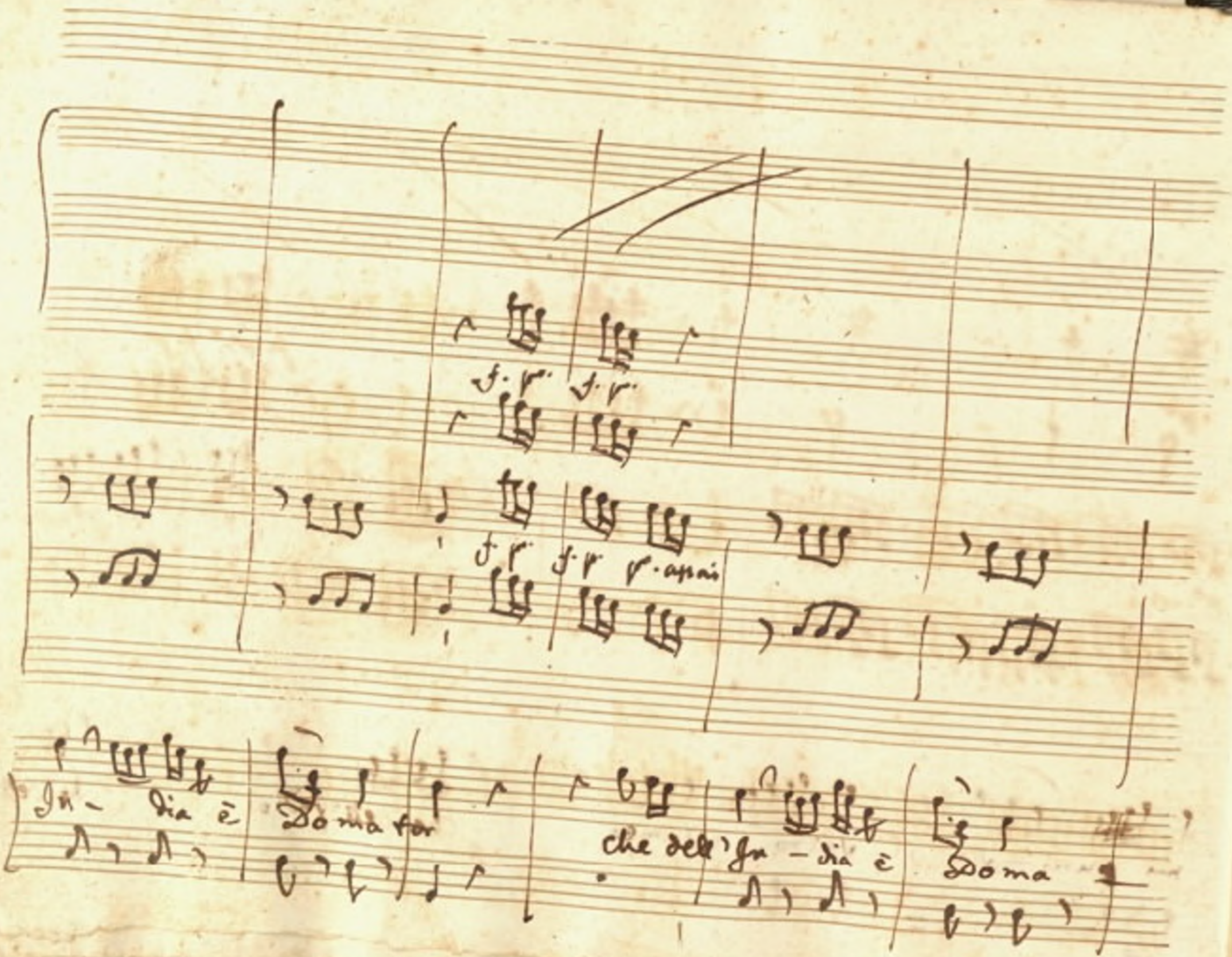
mi puni – sca il sacro Nume

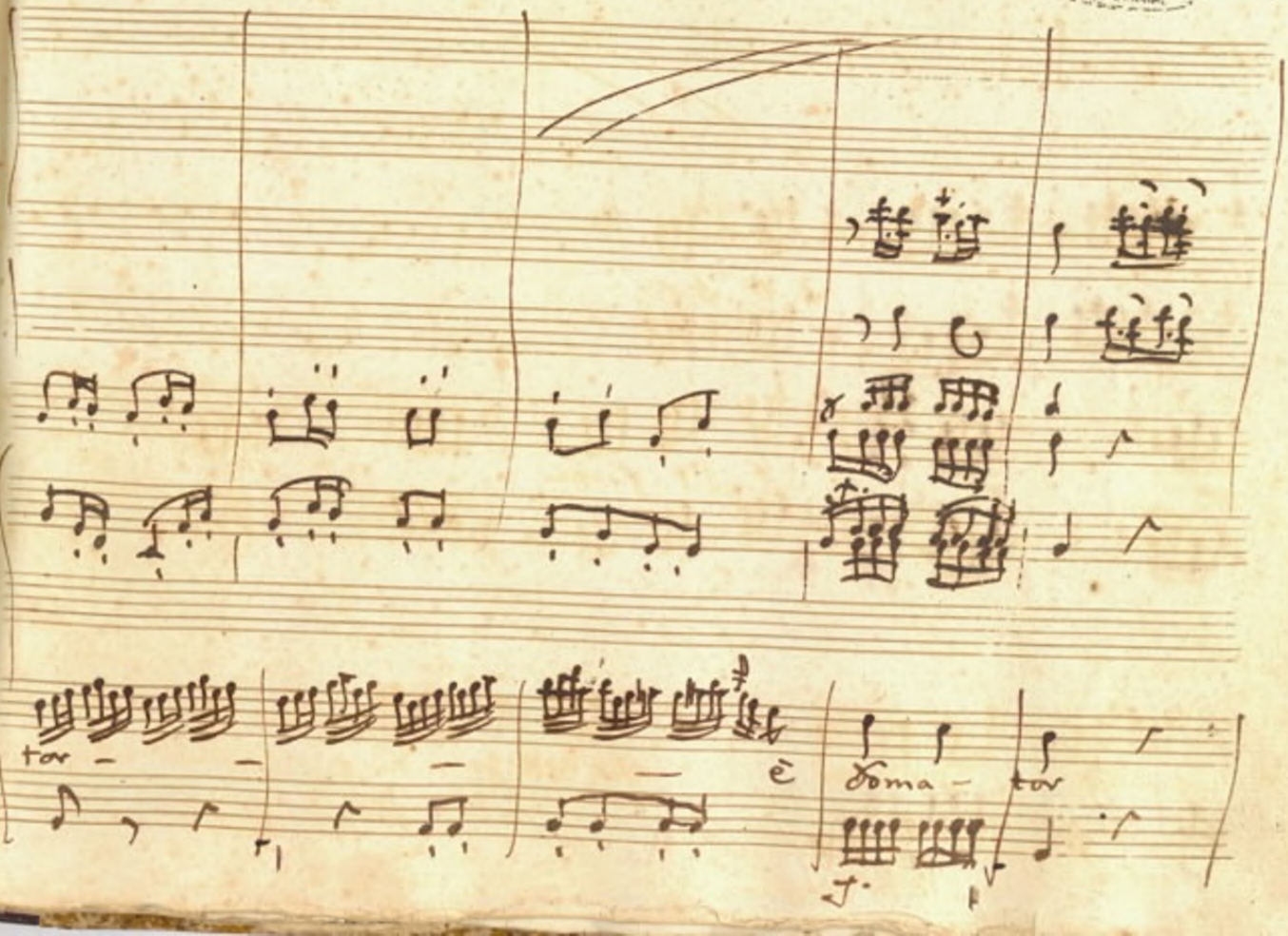
che dell'India

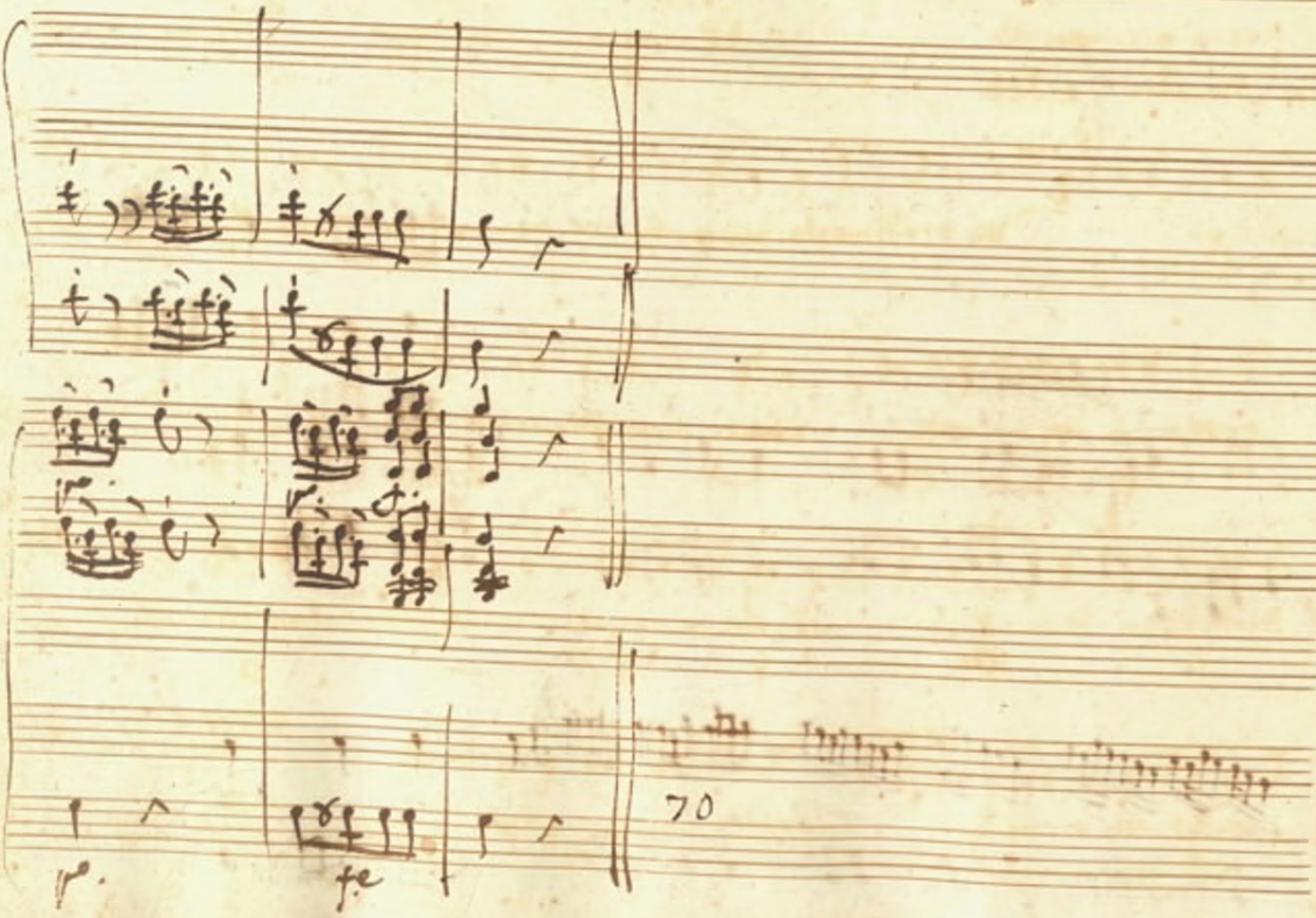
che dell'

p.o




In- dia è
Doma for
che dell'In - dia è
Doma
f. p.
f. p. p. assai


τον
τον


70
p.
fz

Scena VI

Prissena accompagnata da Macedoni, e detti

Cleof.

Prissena! che veggo!

Poro

come! tu nella Reggia?

Priss:

Un tradimento mi portò fra nemici, e un atto illustre del vincitor pietoso a voi mi rende.

Cleof.

Che ti disse Alessandro? parlò di me!

Priss:

ridirti i suoi detti non sò: sò, che mi piacque: e sò, che l'alma grande in ogni sguardo suo tutta si vede.

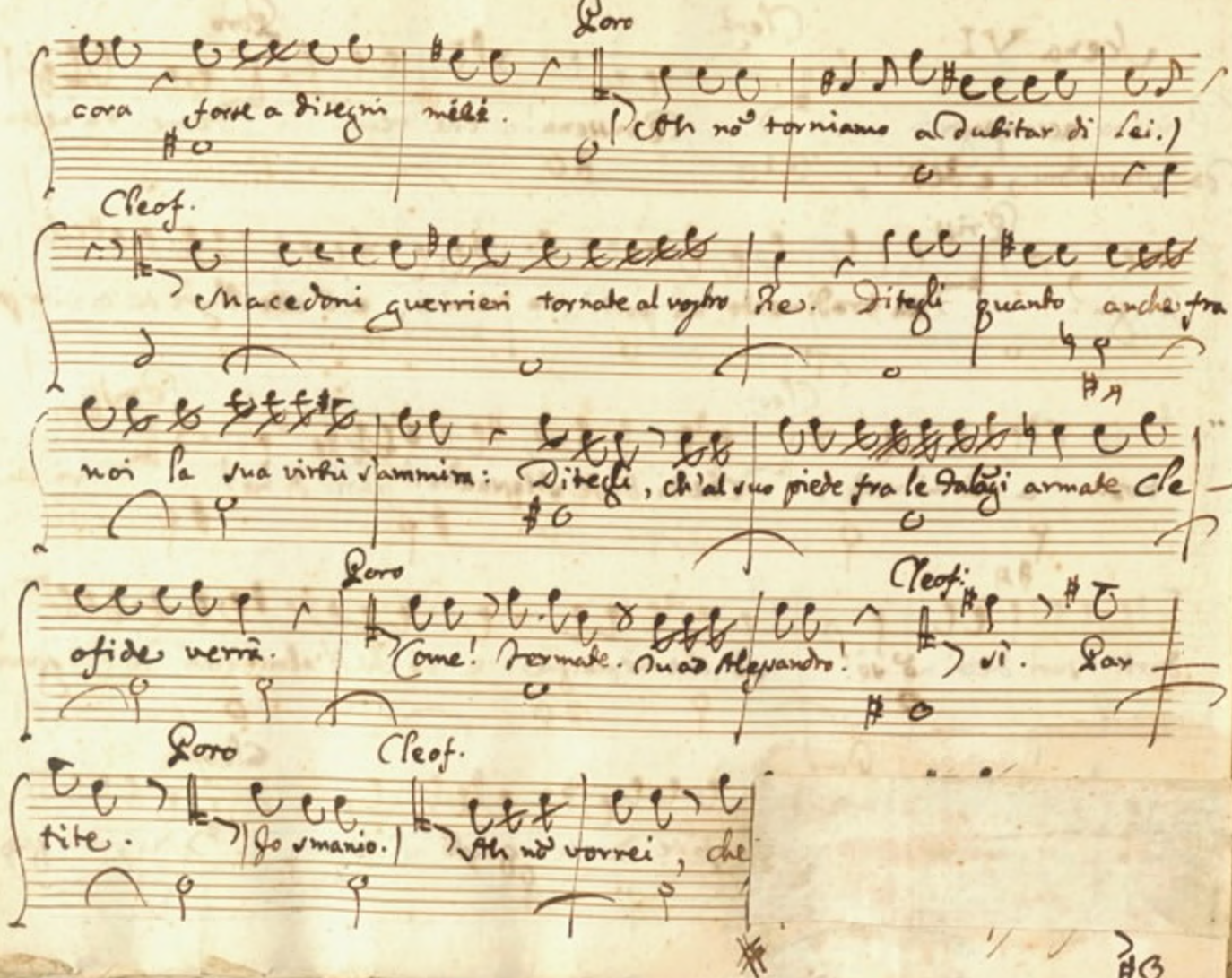
Poro

Cleofide da te questo non chiede.

Cleof.

Ma giova questo an

ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO DI MUSICA



Poro

cora forse a disegni mèlè. (Ah nō torniamo a dubitar di lei.)

Cleof.

Macedoni guerrieri tornate al vostro Re. Ditegli quanto anche fra

noi la sua virtù s'ammira: Ditegli, ch'al suo piede fra le falangi armate Cle-

Poro

ofide verrà. Come! Fermate. Tu ad Alessandro!

Cleof.

sì. Par

Poro

tite. (Io smanio.)

Cleof.

Ah nō vorrei, che

Poro

fosse il tuo soverchio zelo quel solito timor, che ti avvelena lo tolga il Cielo | oh giura-

Cleof.

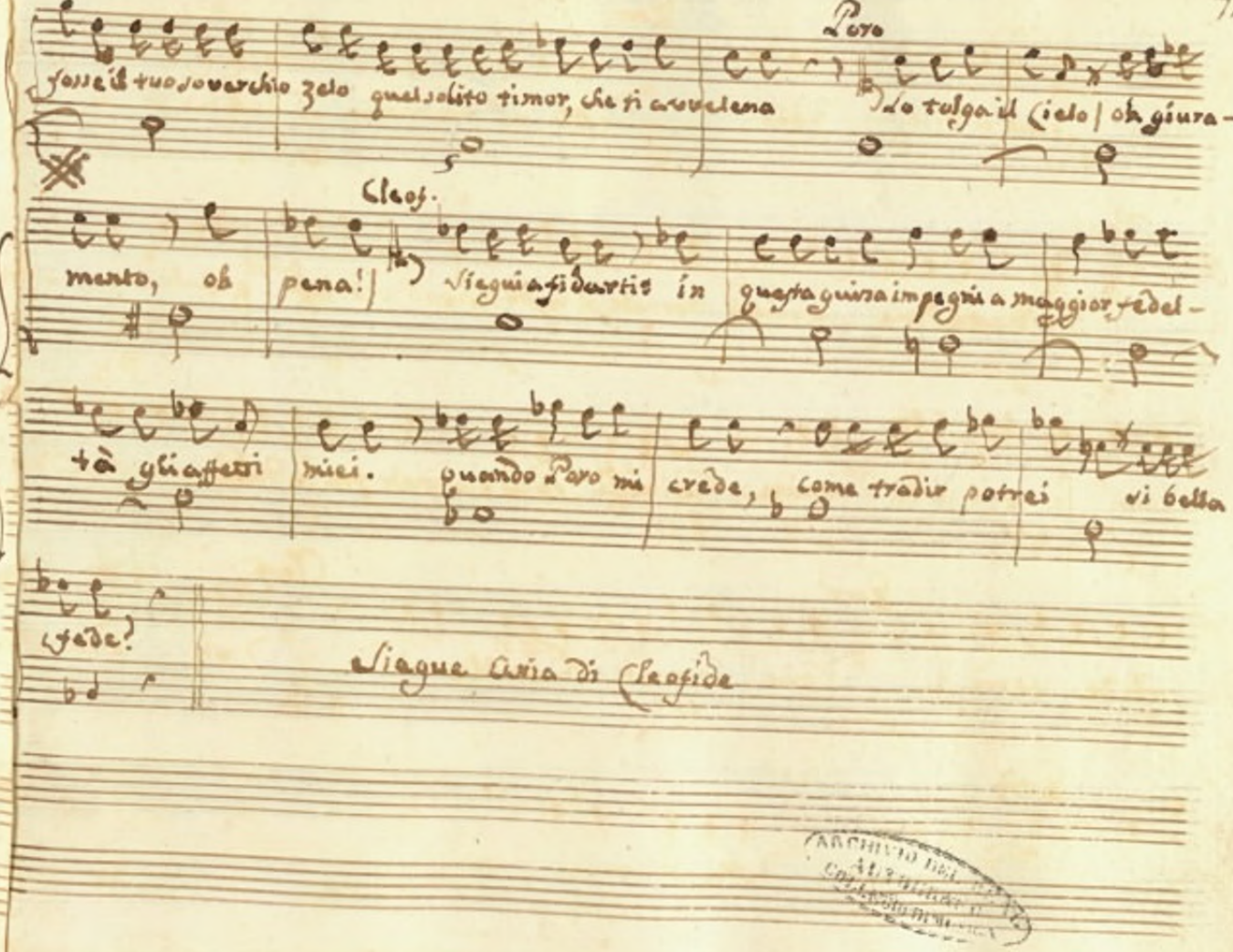
mento, oh pena! | Siegui a fidarti in questa guisa impegni a maggior fedel-

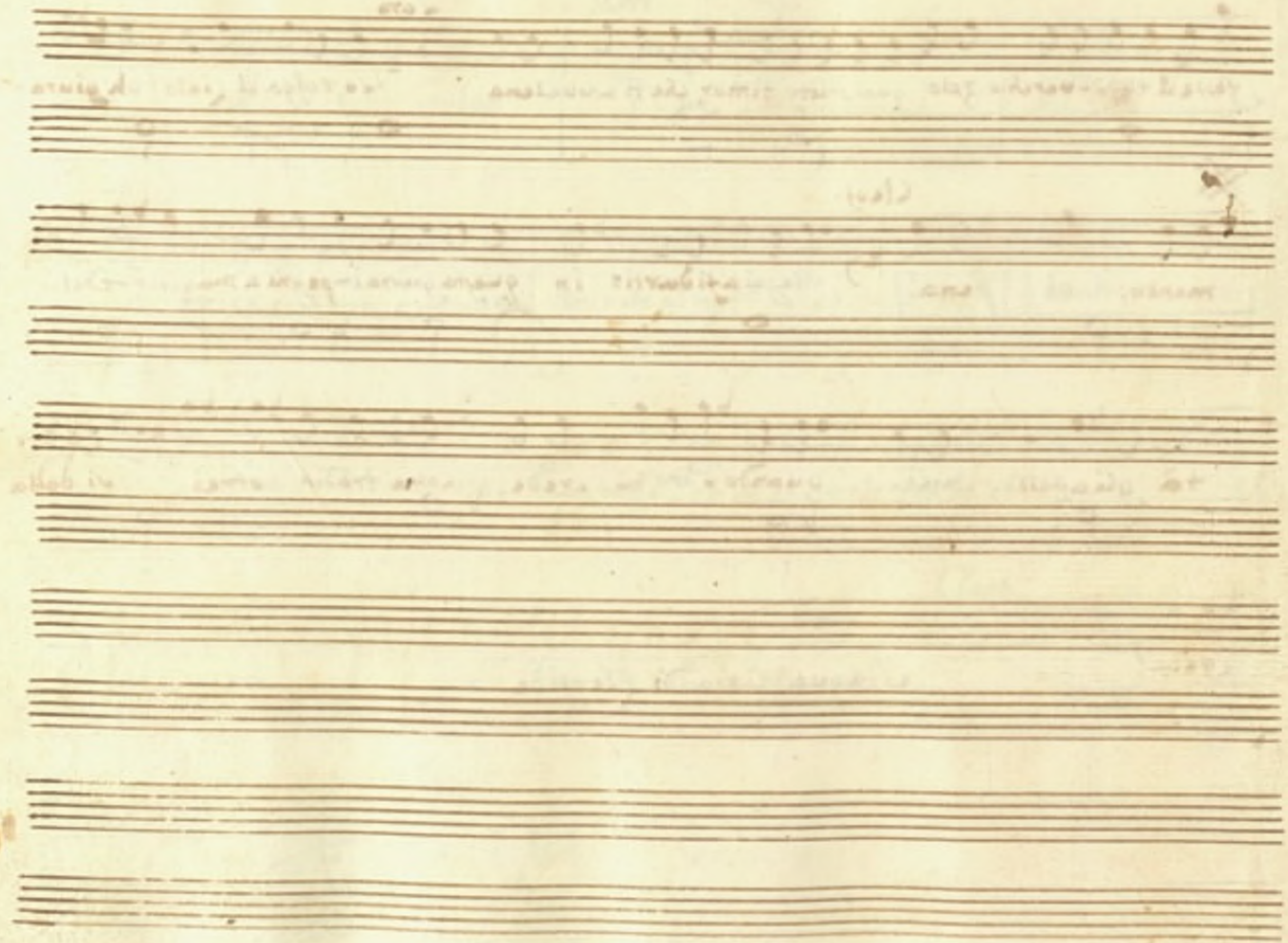
tà gli affetti miei. quando Poro mi crede, come tradir potrei si bella

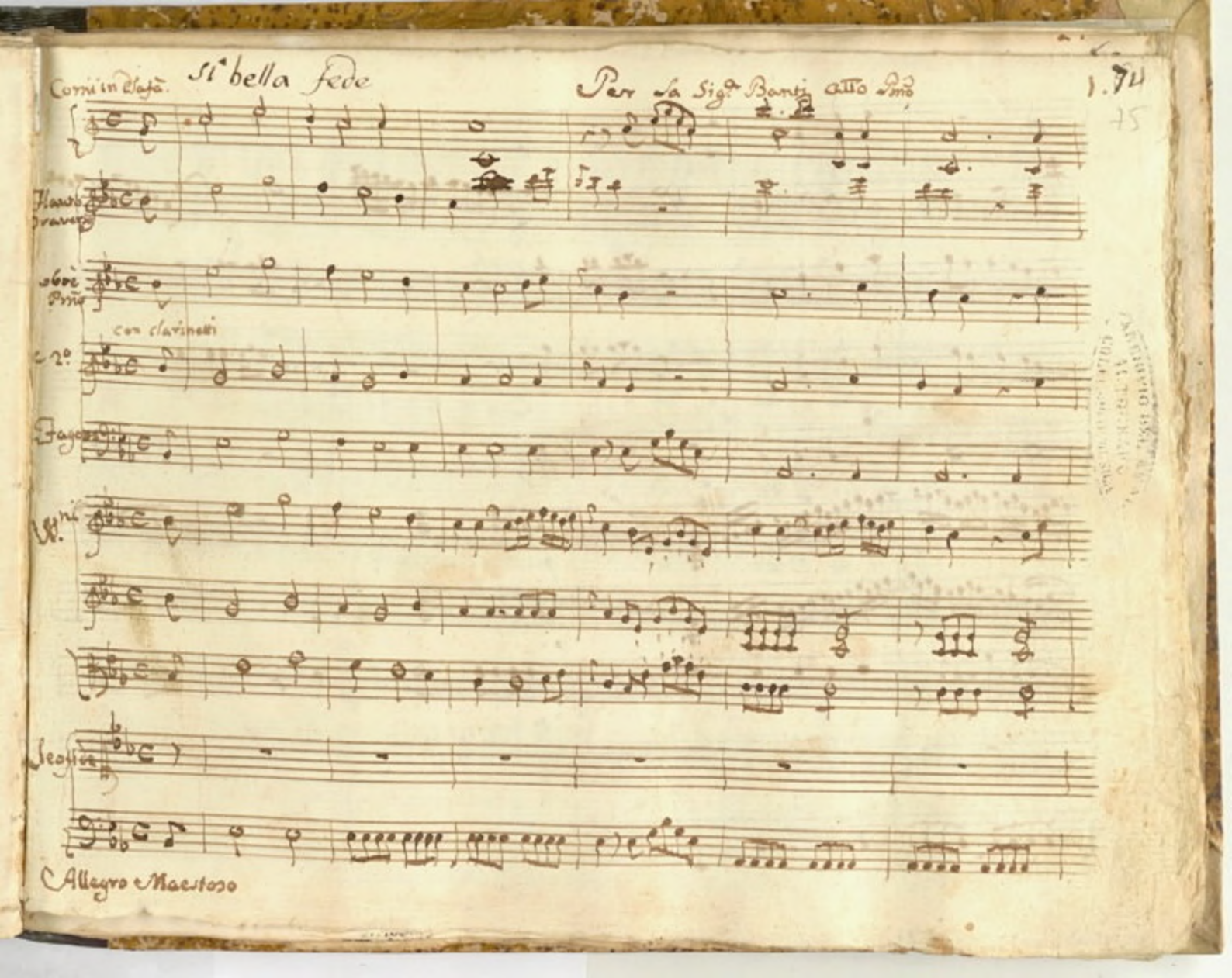
fede?

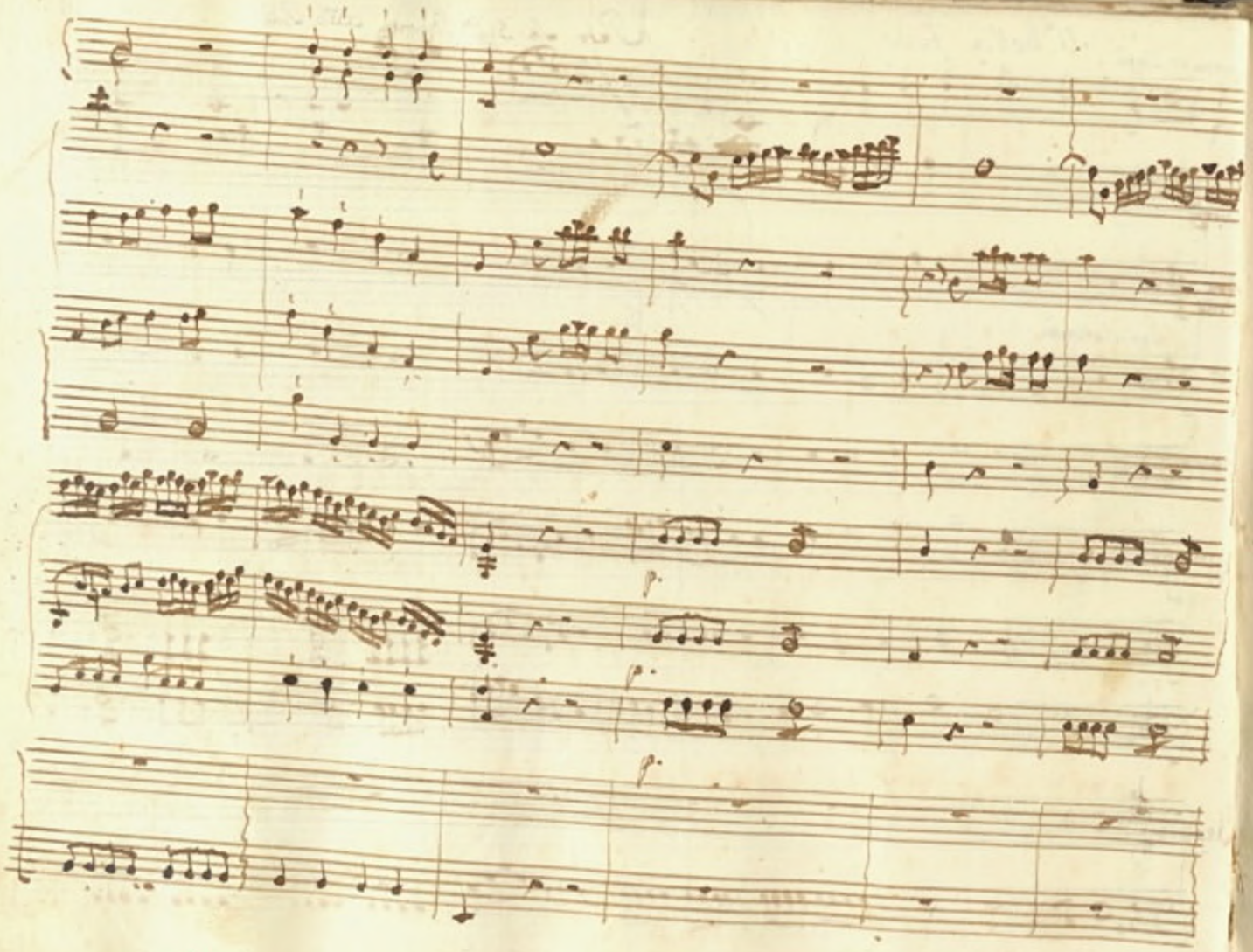
Siegue Aria di Cleofide

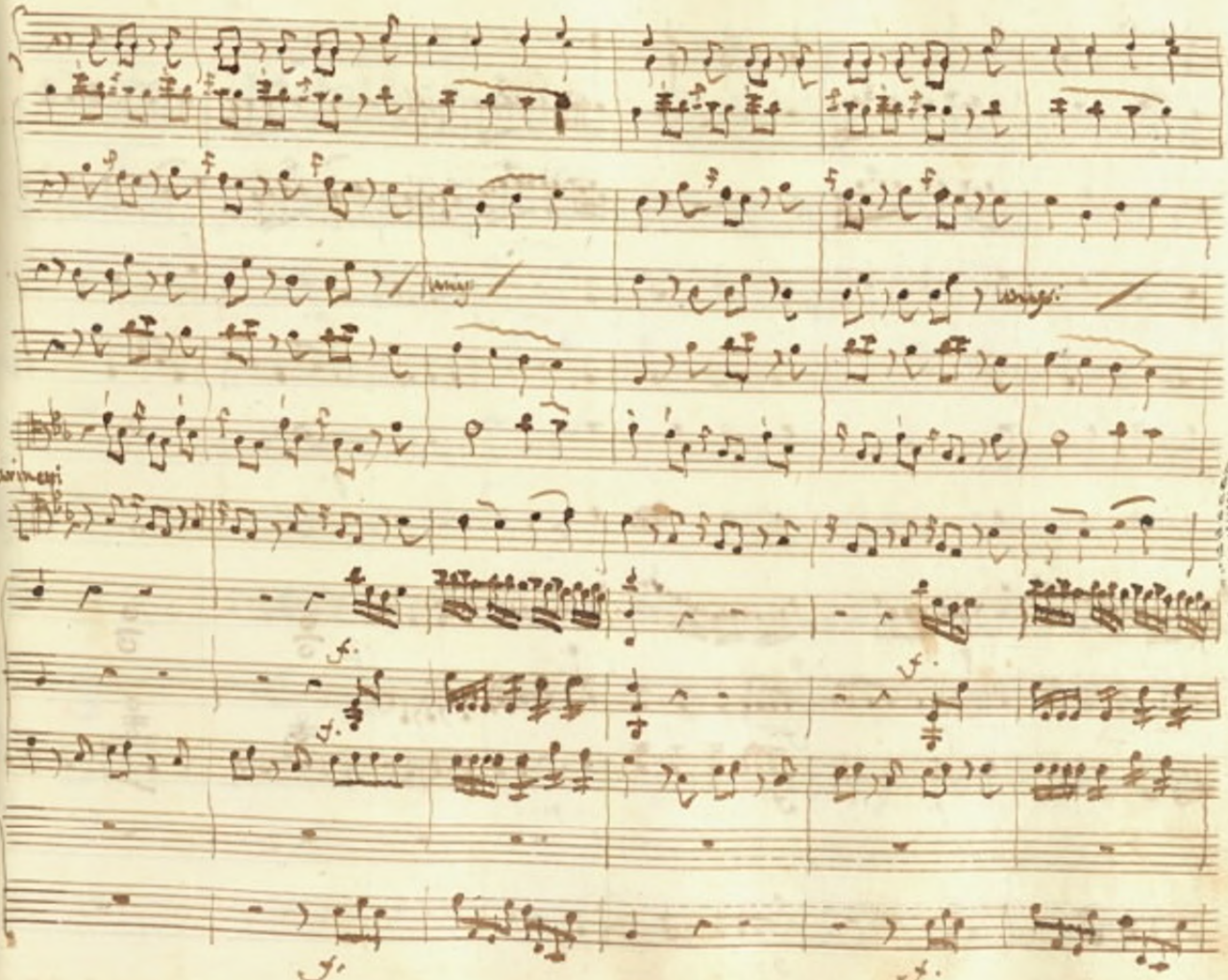
ARCHIVIO DEL ... ALBERGHETTI ... COLLEGIO DI MUSICA



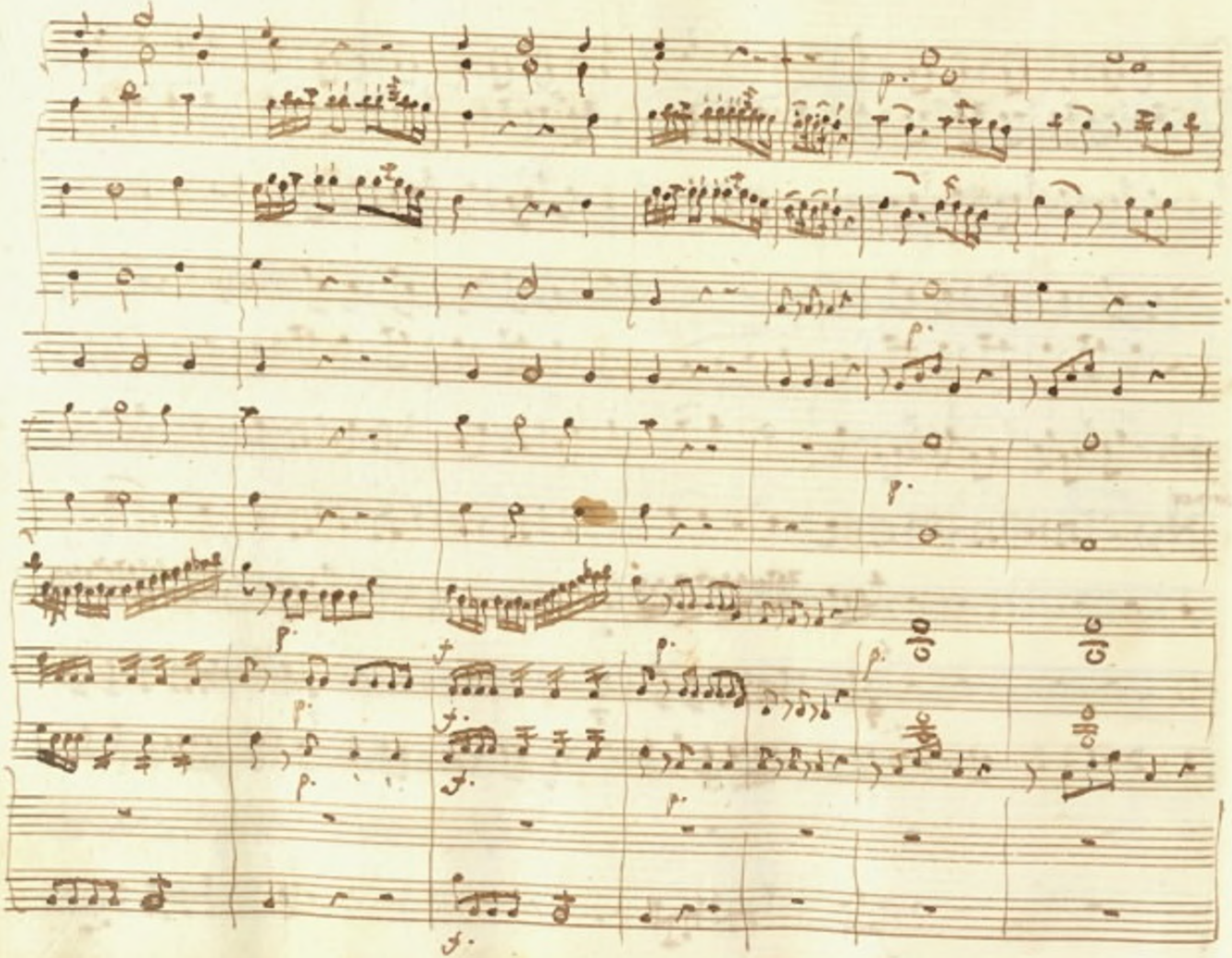


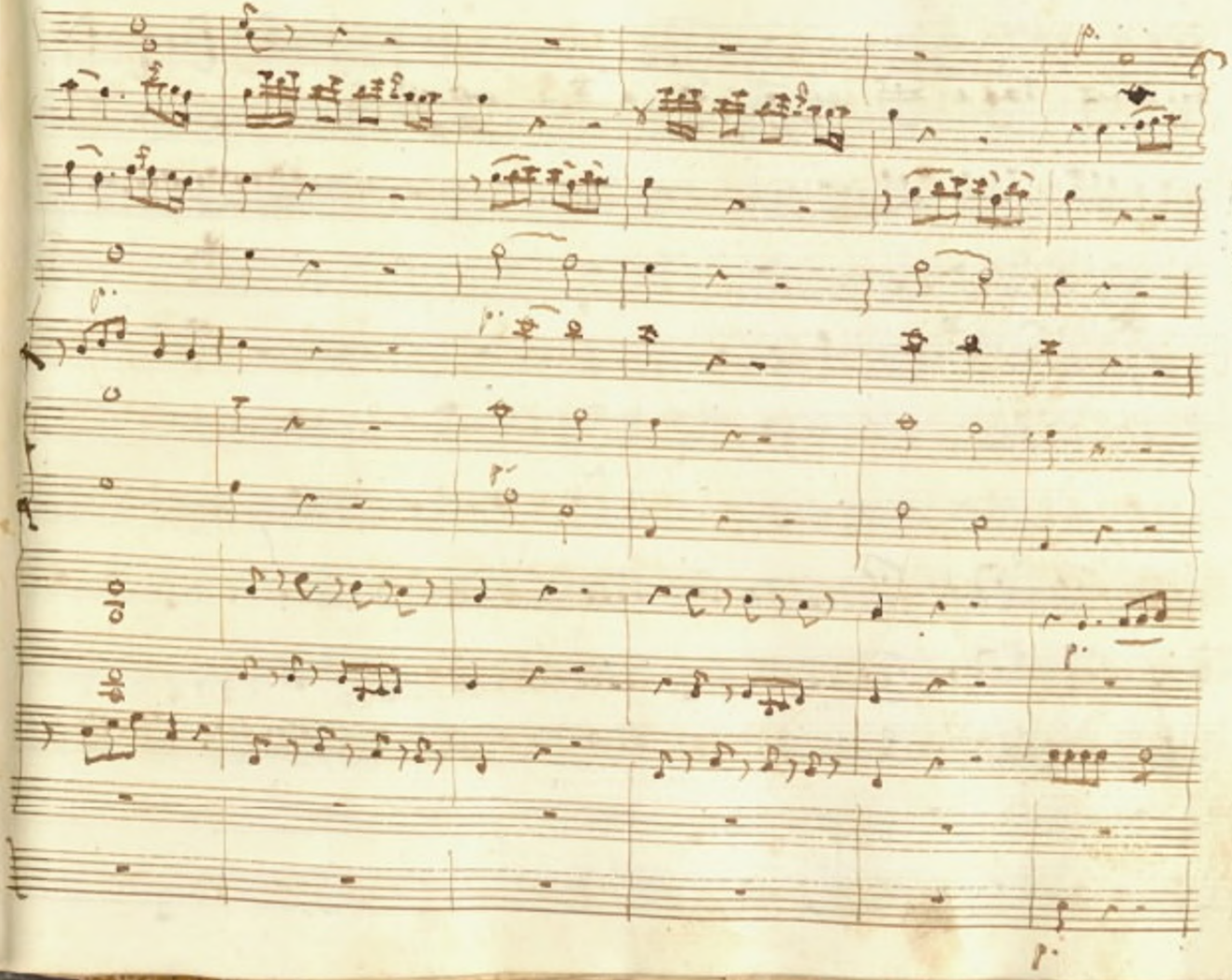

Corni in Elafa.
Si bella fede
Per la Sig.a Banti atto Pmo
1.74
75
Flauto Traverso
Oboè Pmo
con clarinetti
2.o
Fagotti
Vl.ni
Seofide
Allegro Maestoso

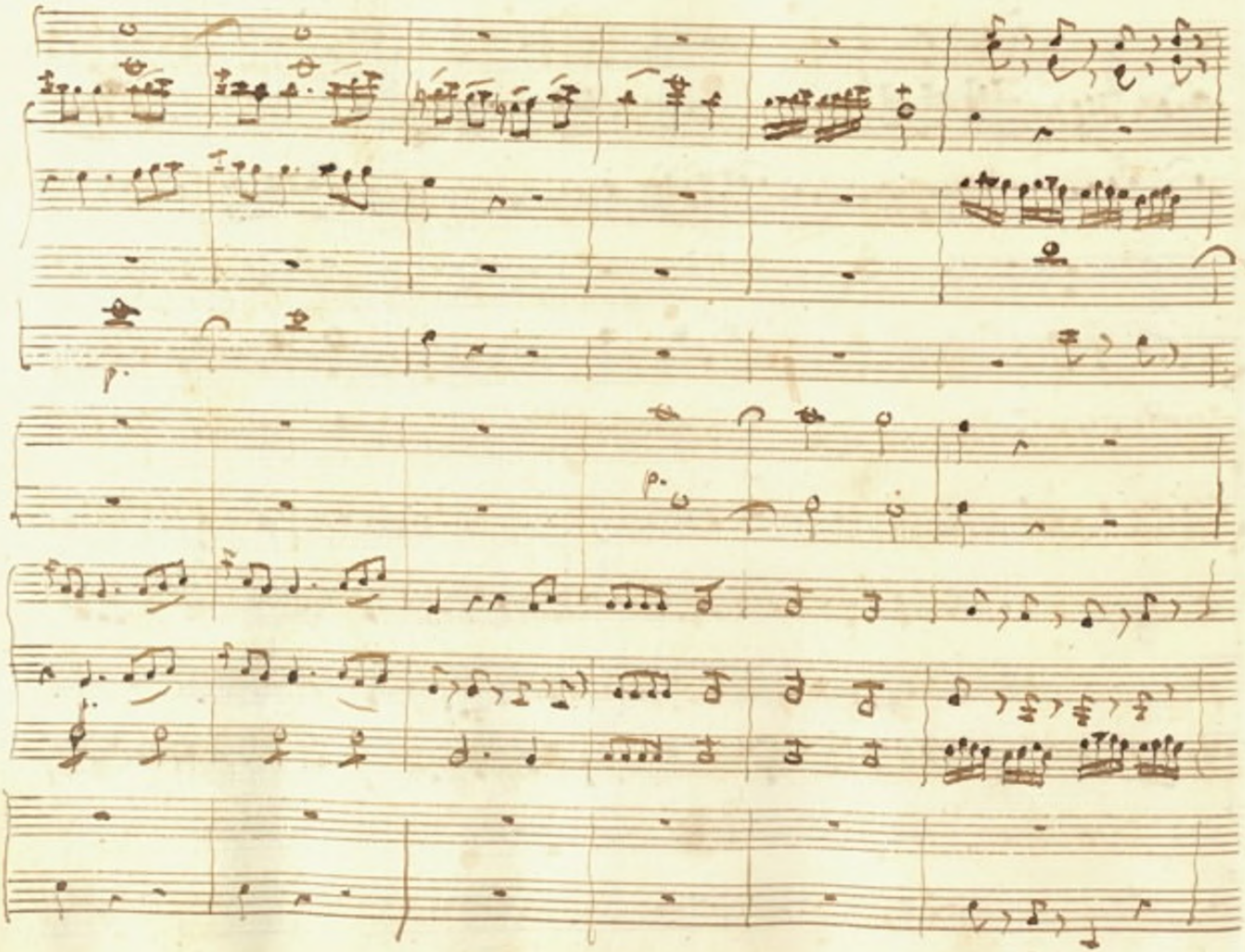

p.
p.
p.



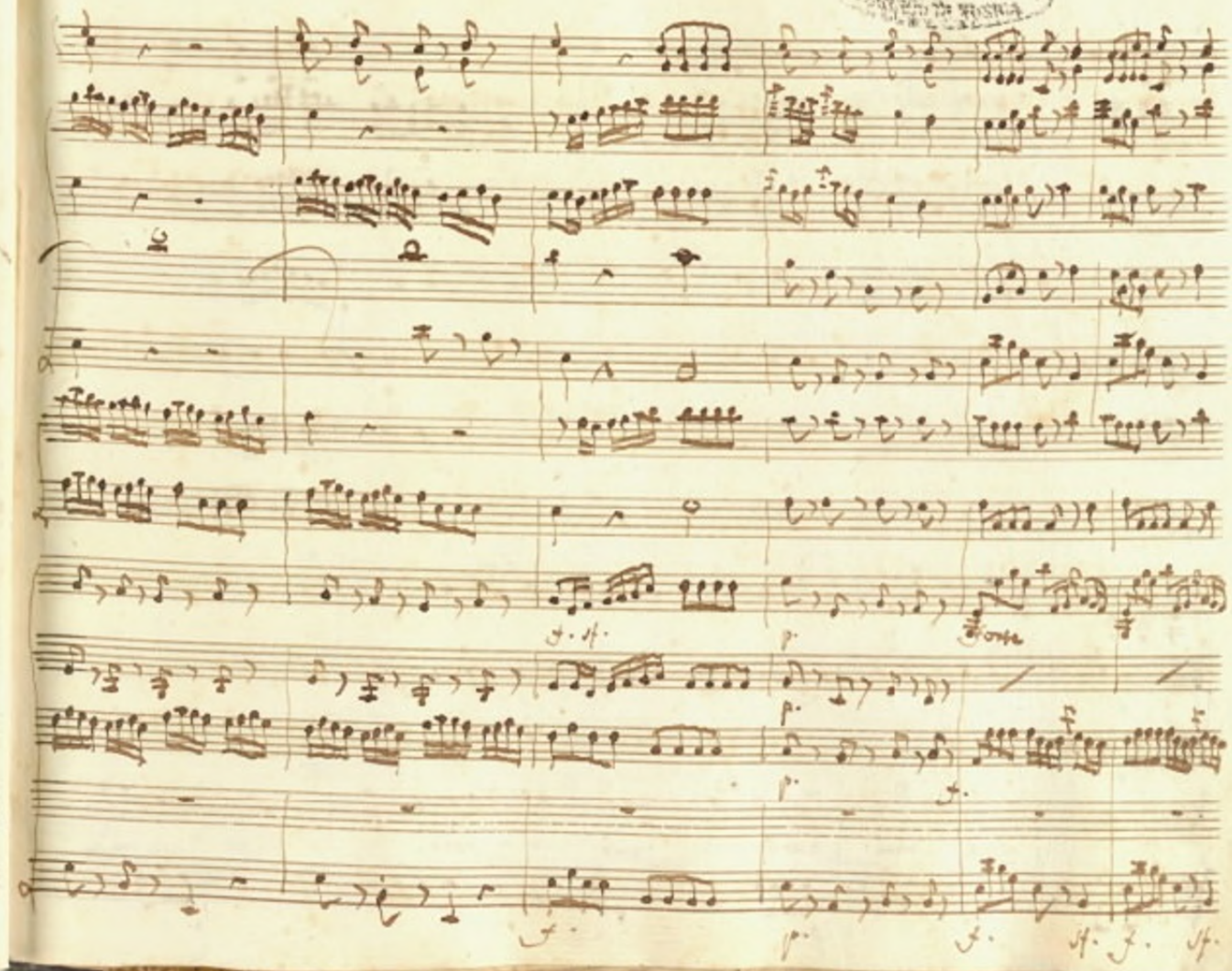
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

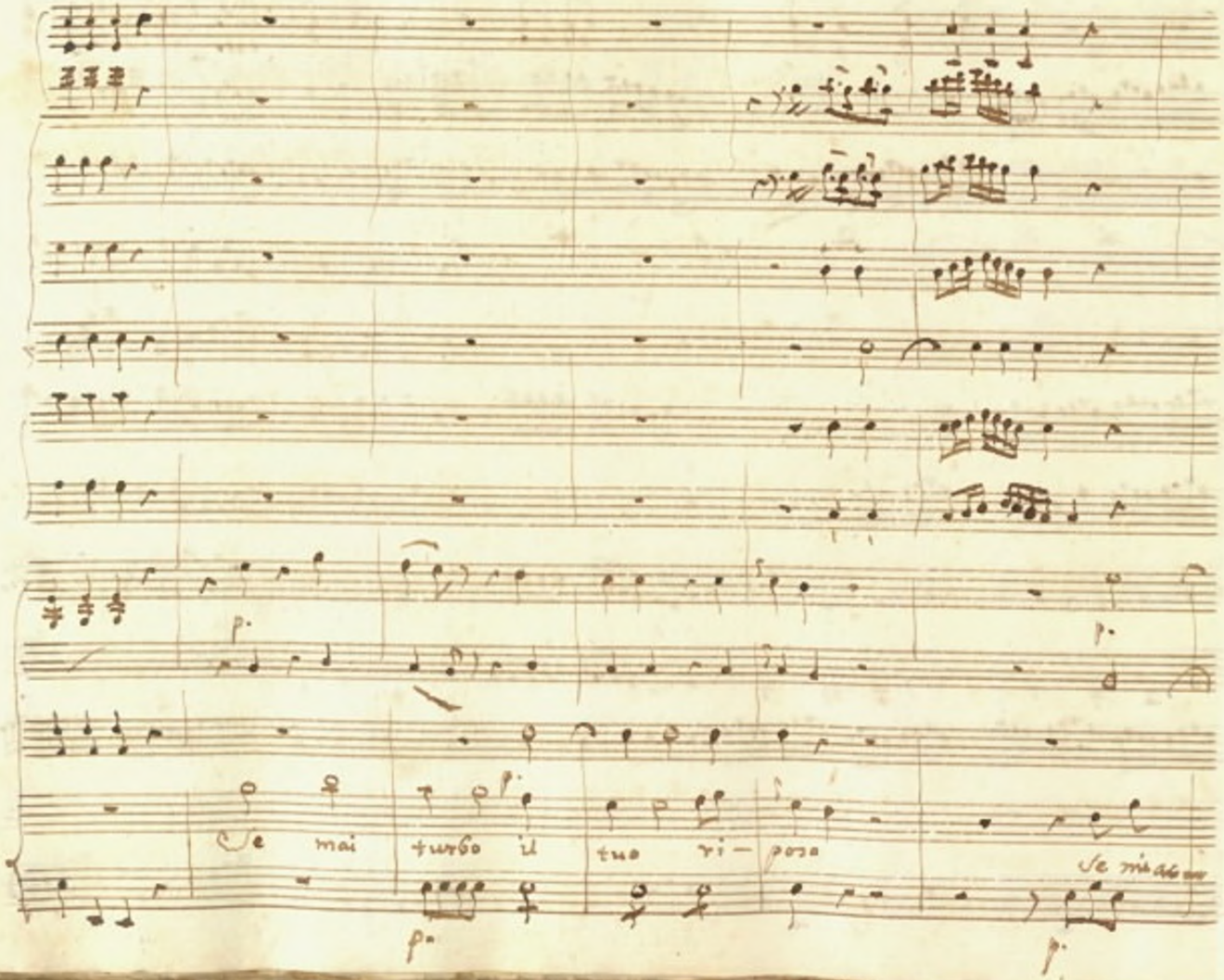


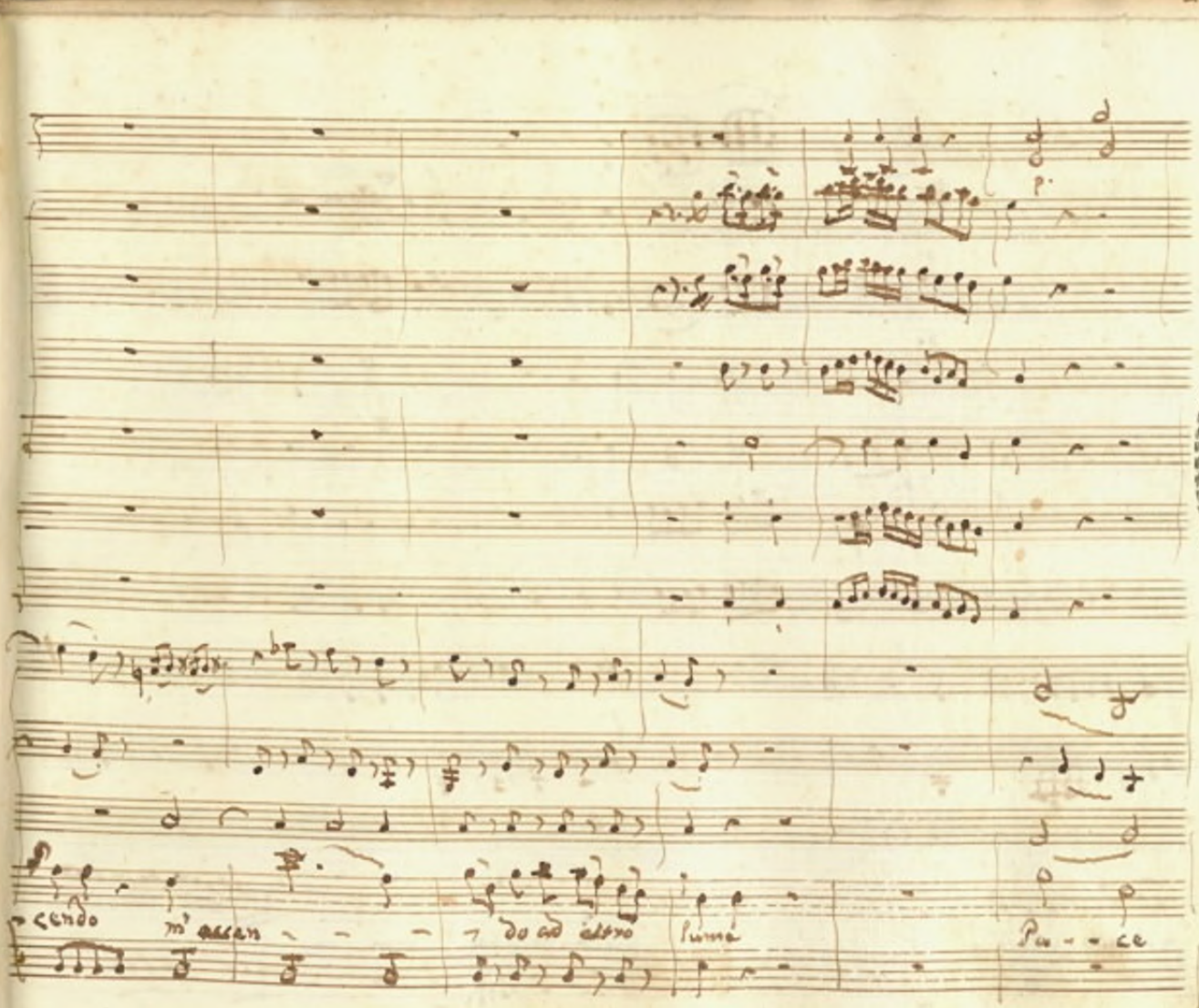




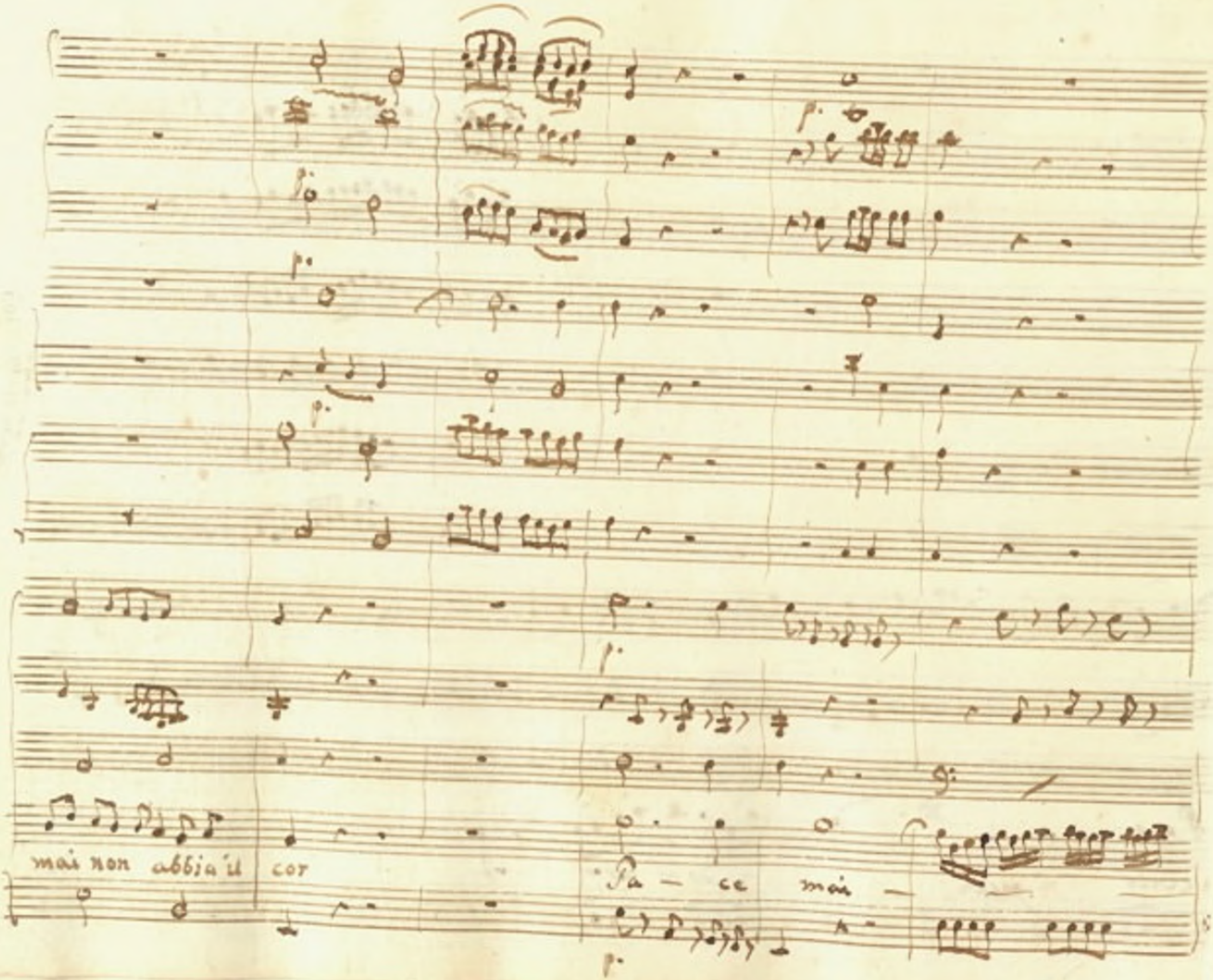
BIBLIOTECA DEL REAL
PALACIO REAL
PATRIMONIO NACIONAL

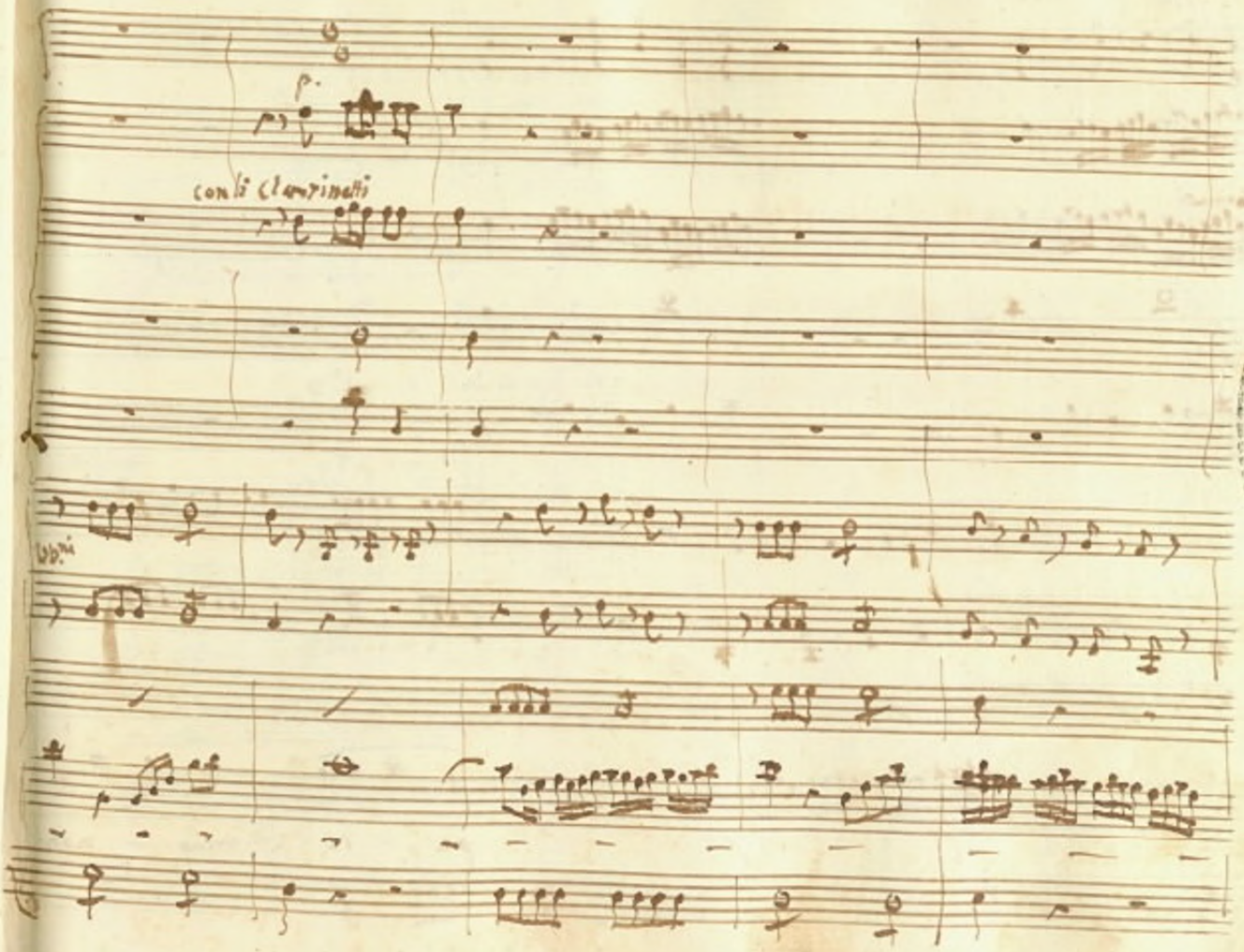


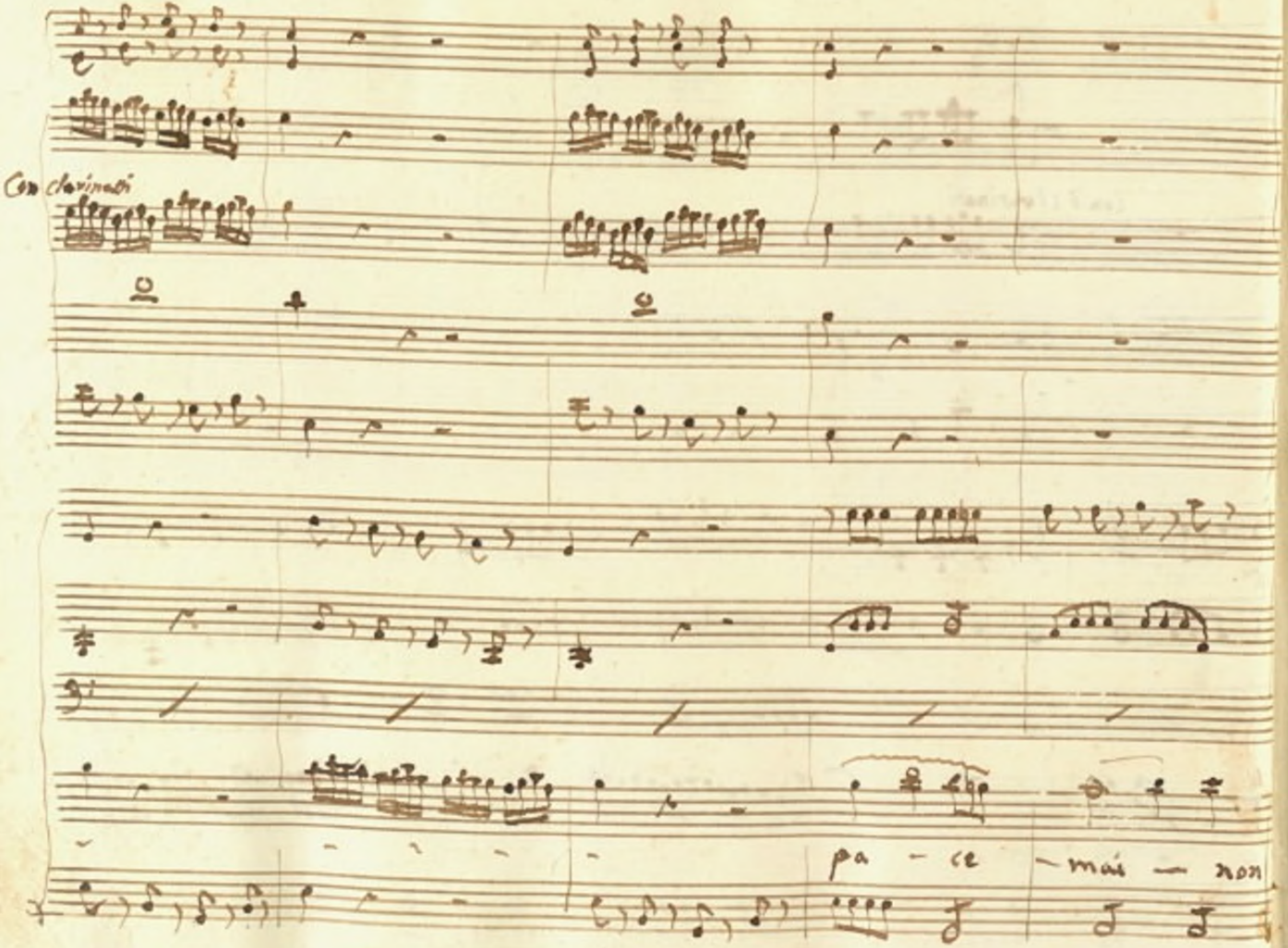

p.
p.
Se mai turbo il tuo ri— poso
Se mia
p.
p.



ARCHIVIO DEL REAL
ARTI GRAFICO
COLLEGIO DI MUSICA


mai non abbia il cor
Fa — ce mai —


p.
con li Clarinetti
Ubi

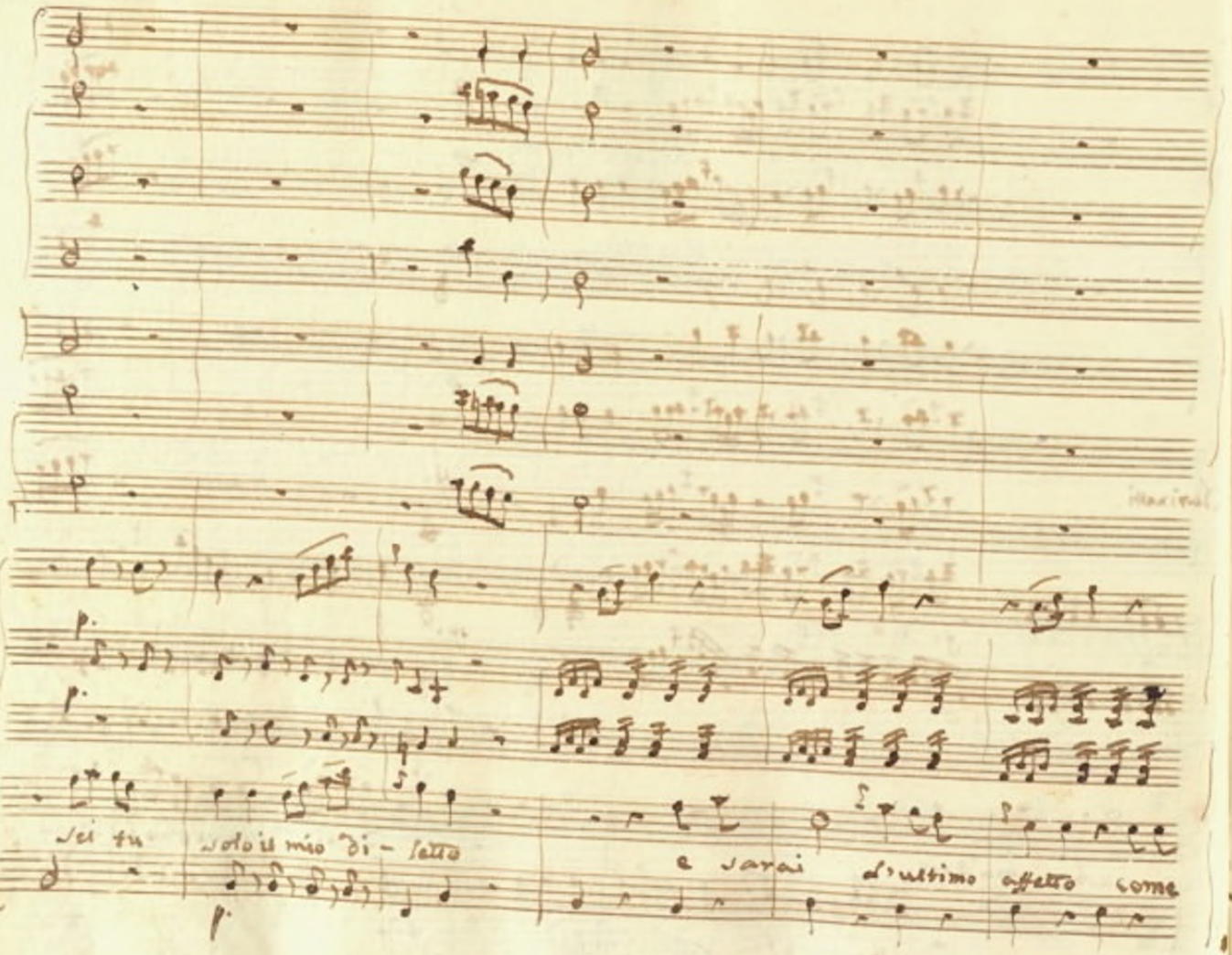

Con clavinetti
pa - ce — mai — non

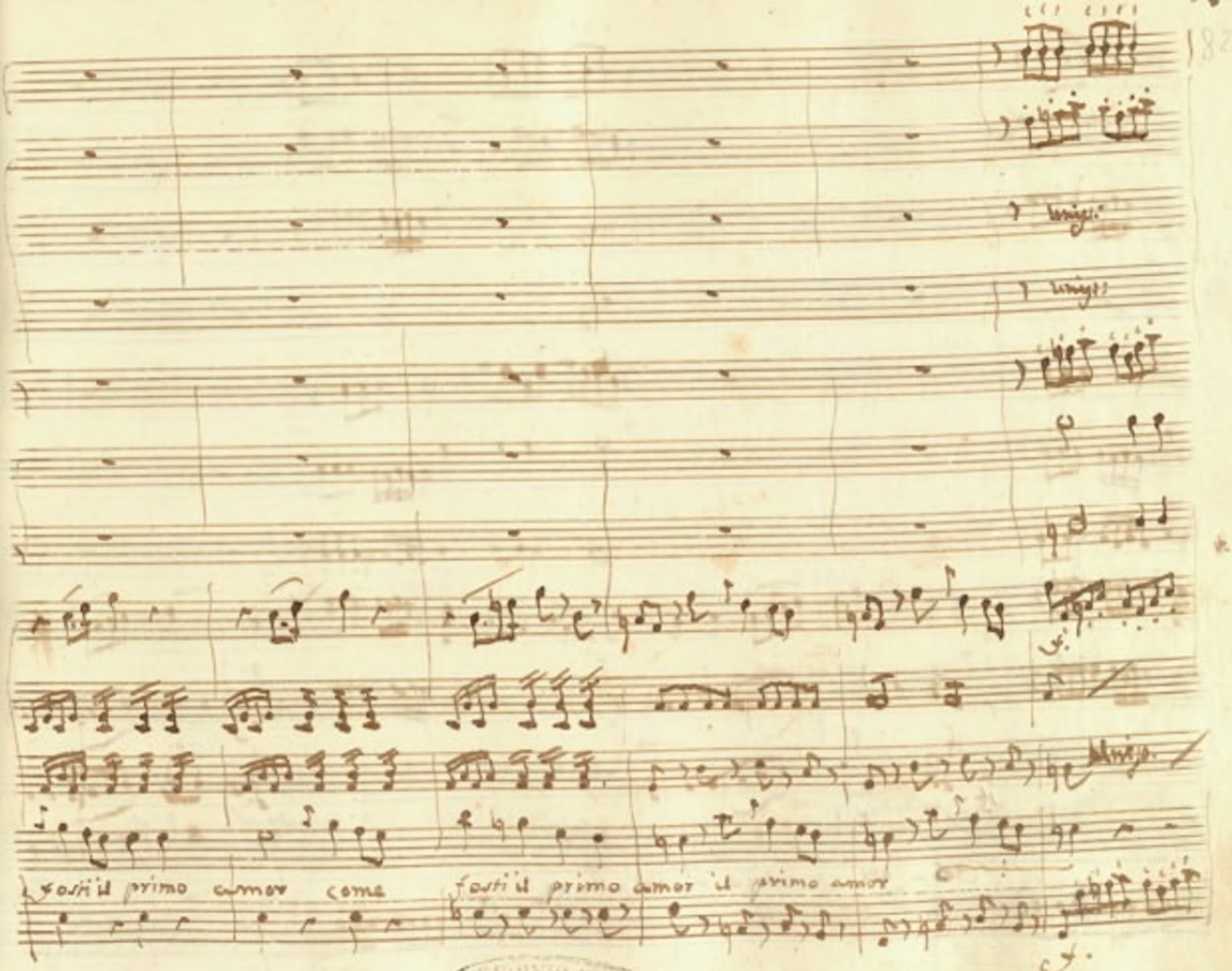
Parinetti

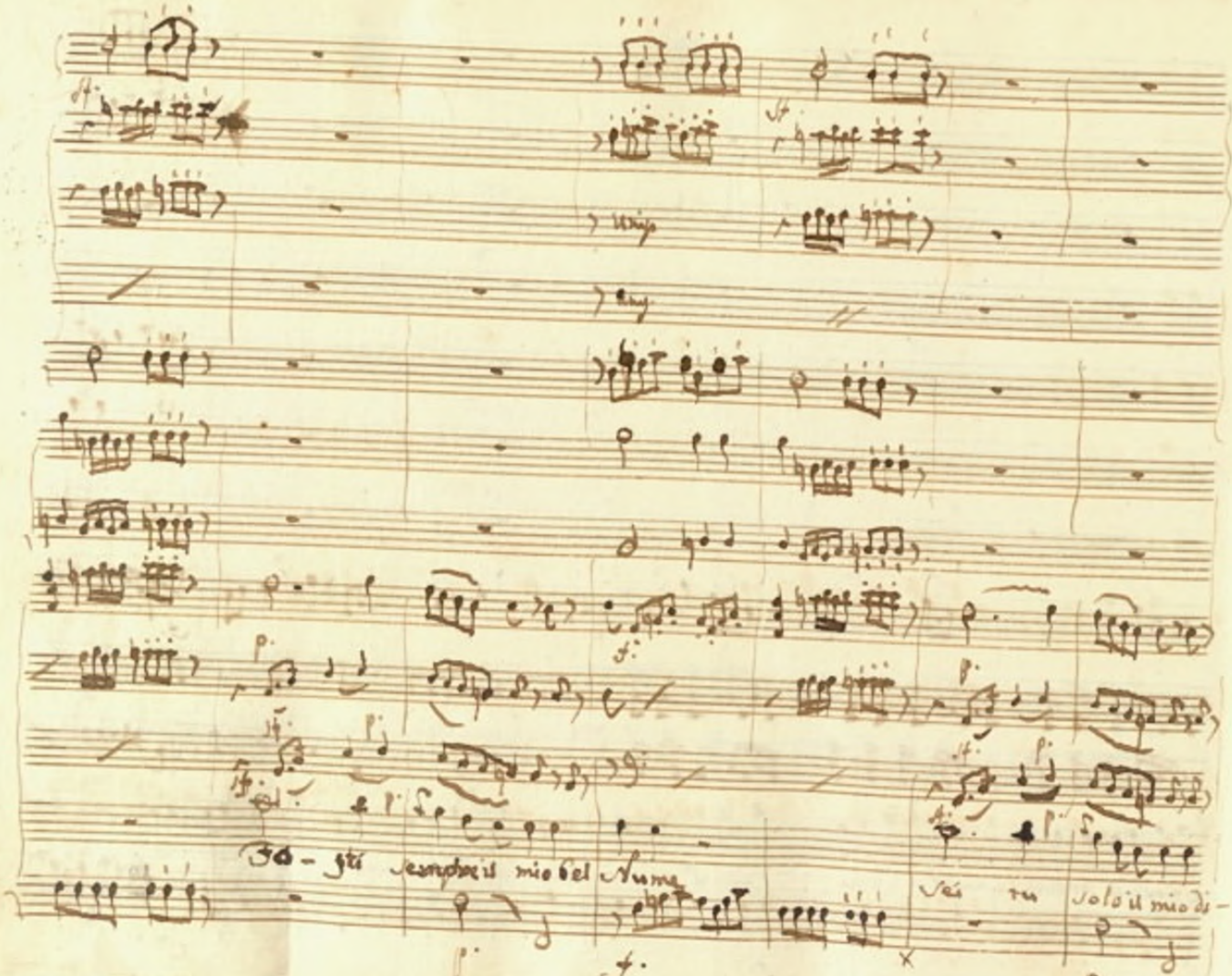
ab- bia il cor

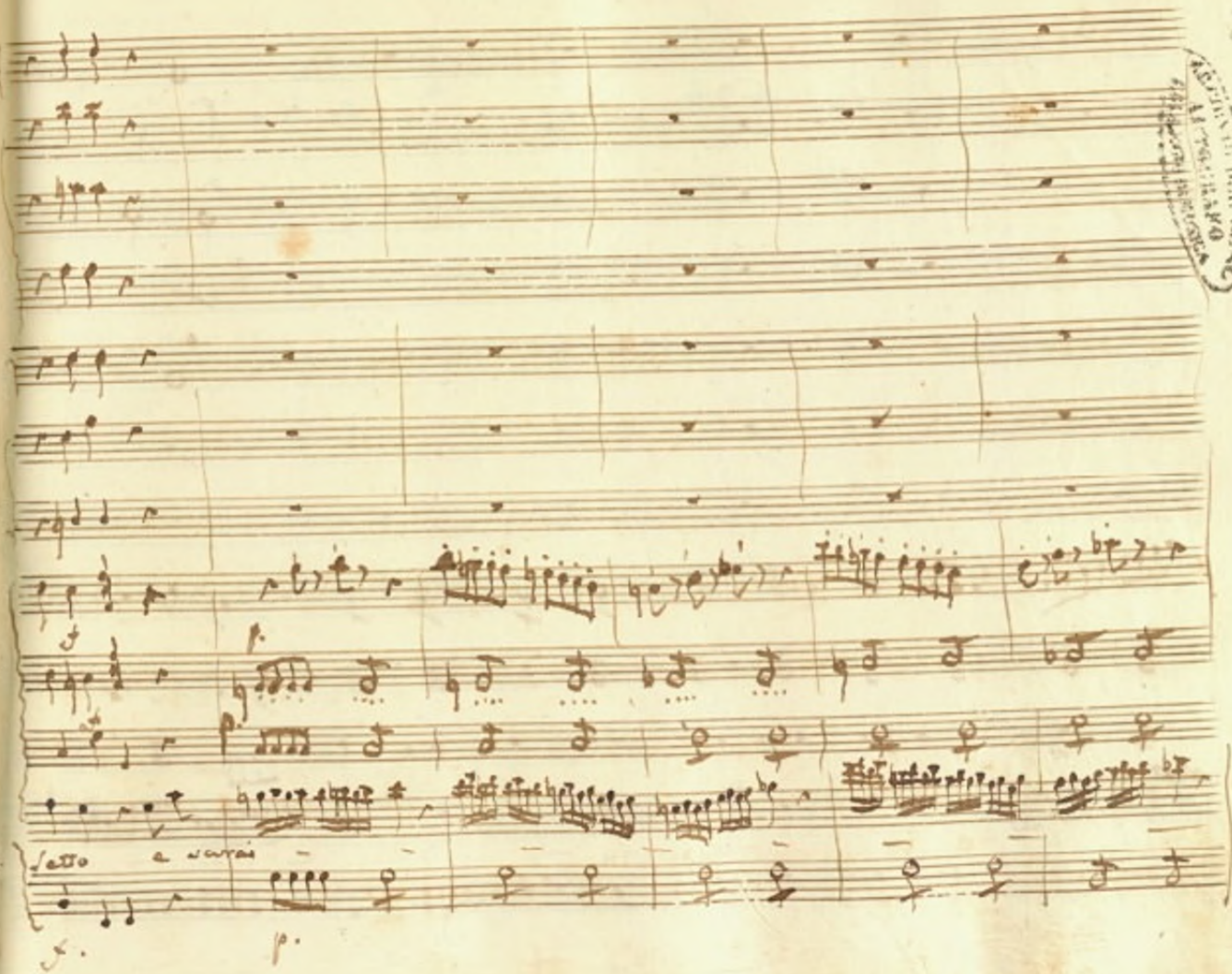
Fosti sempre il mio bel Nume

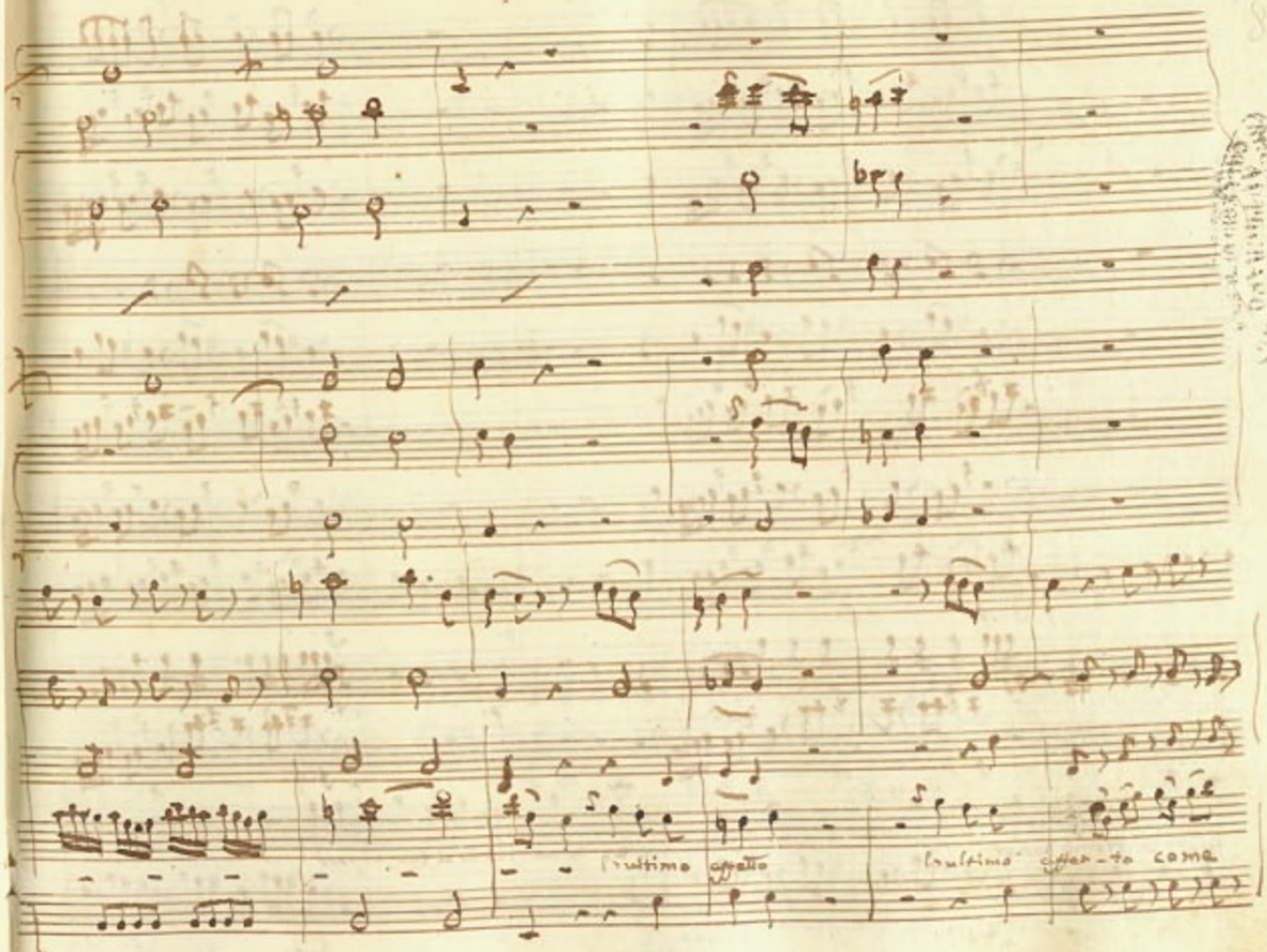
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

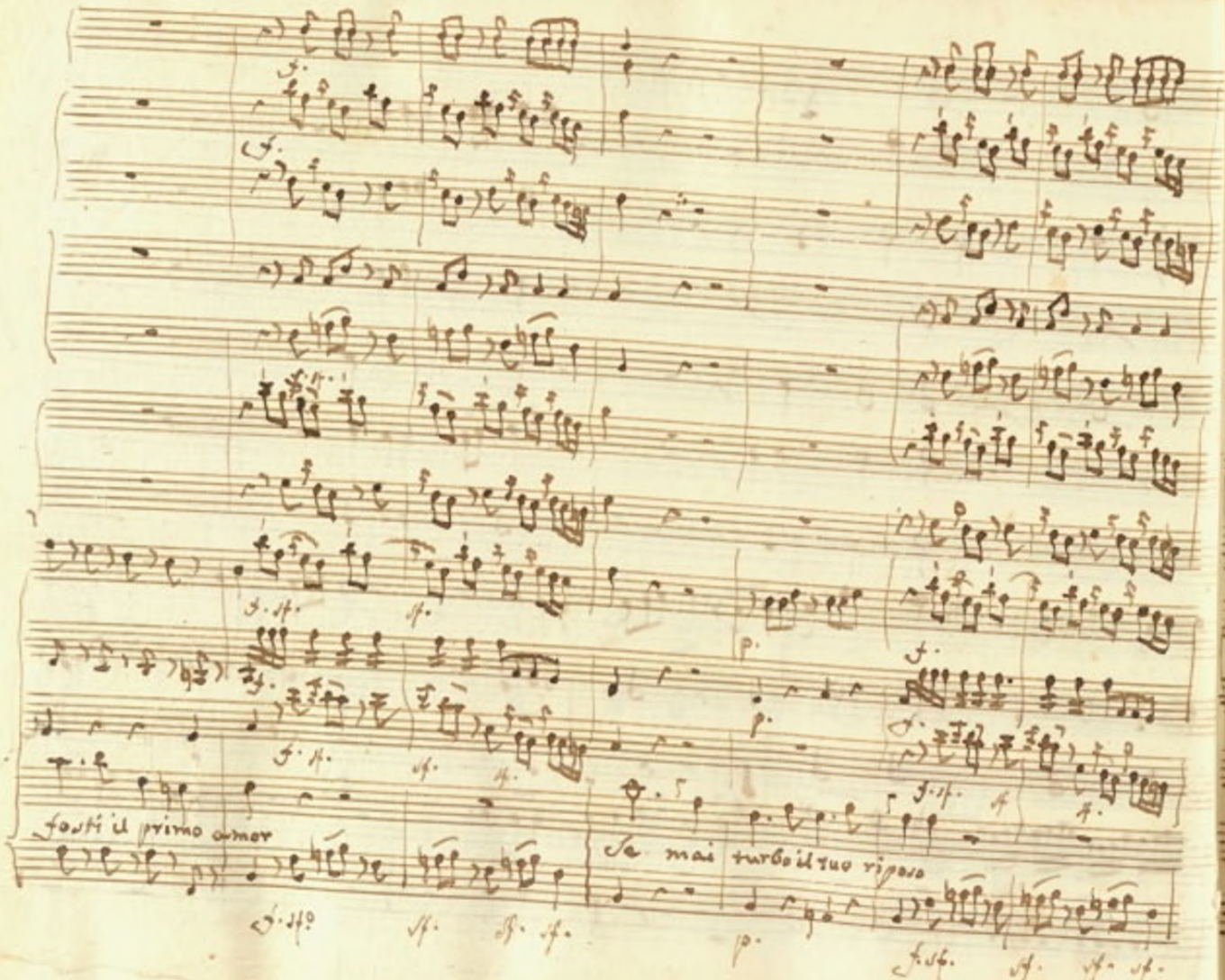

Sei tu solo il mio di - letto
e sarai d'ultimo affetto come

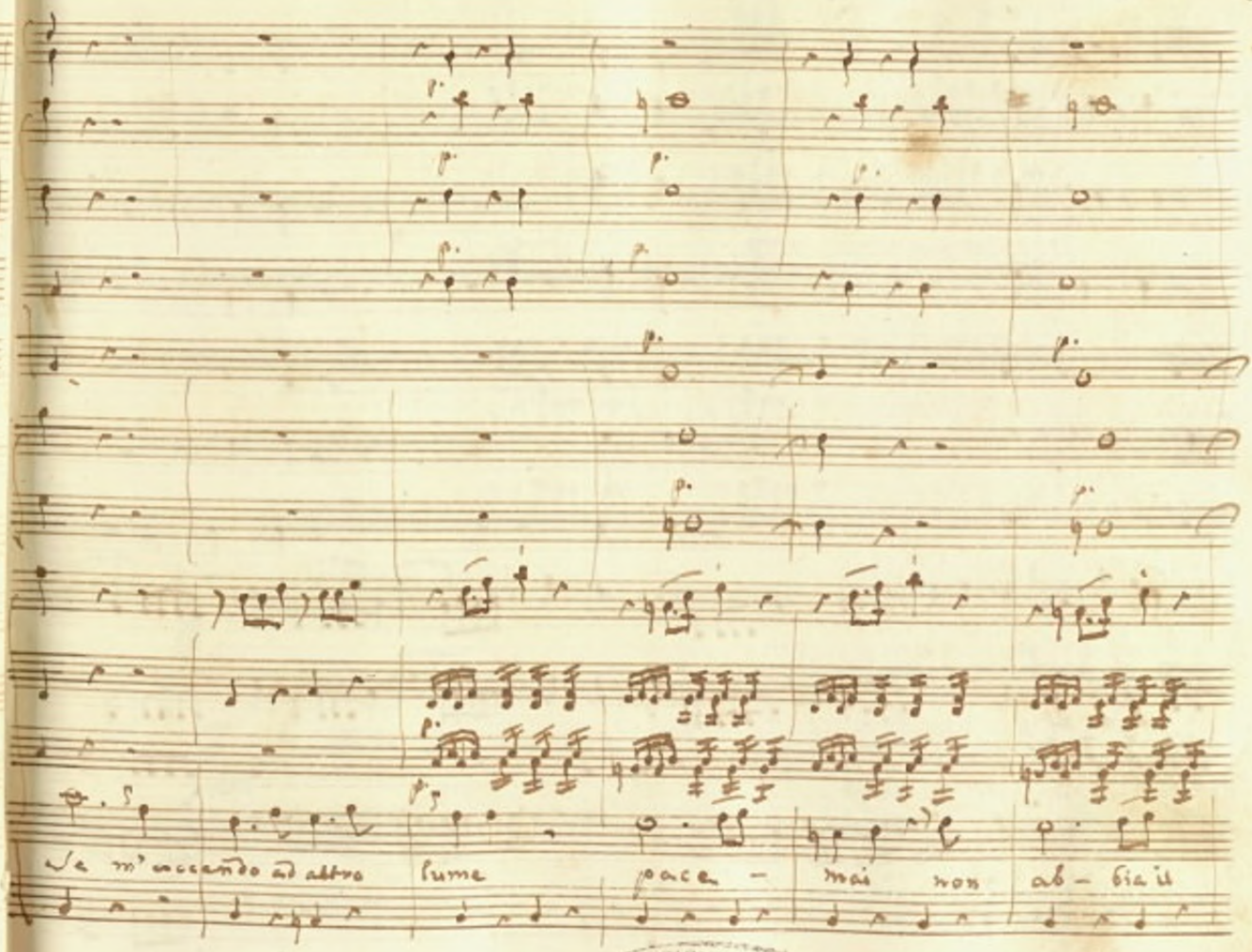

Luigi
Luigi
Luigi
fosti il primo amor come fosti il primo amor il primo amor


Fo - sti sempre il mio bel Nume
sei tu solo il mio di -

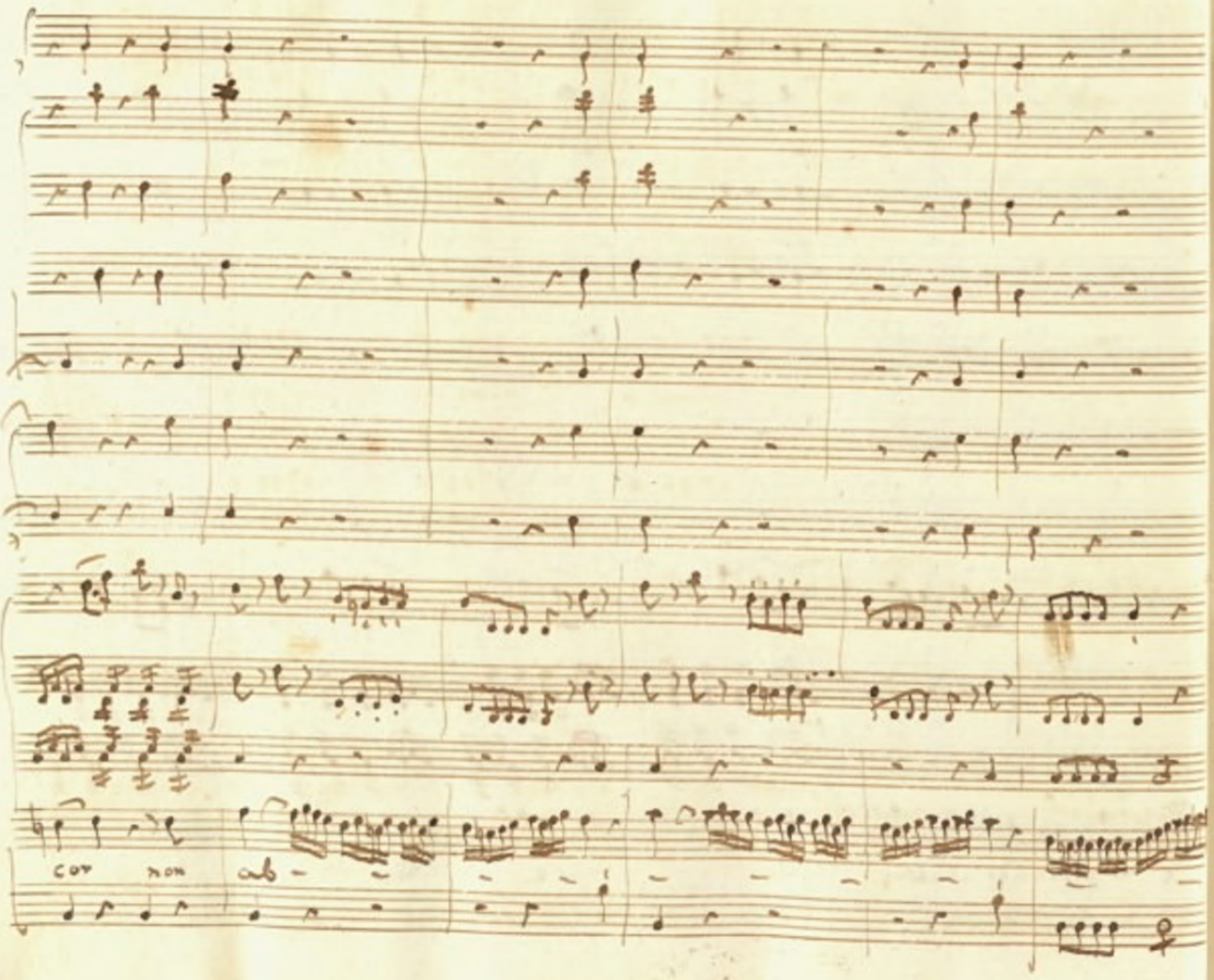

Letto e varai
f.
p.

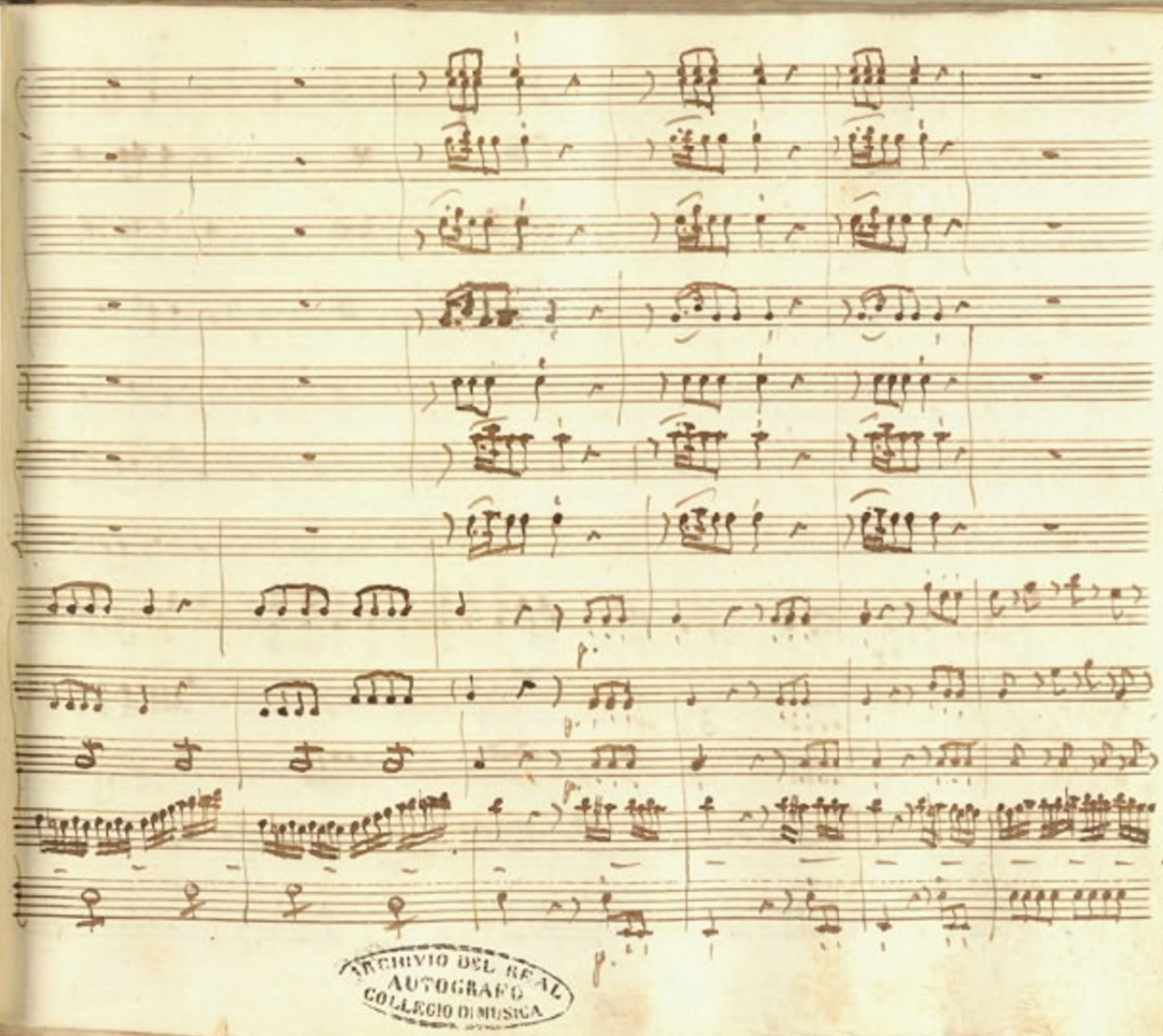

l'ultimo oggetto
l'ultimo offerto come

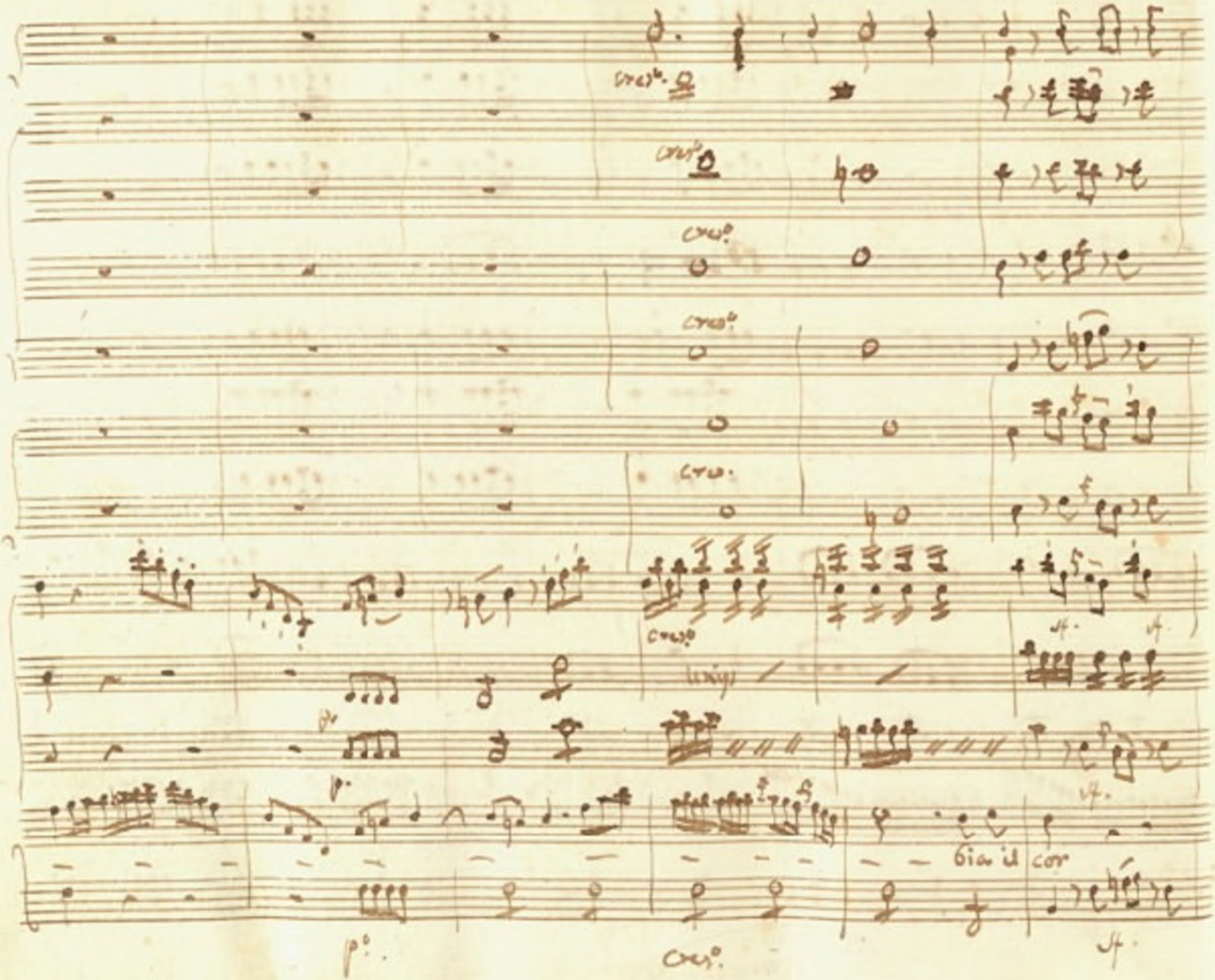

fosti il primo amor
Se mai turbo il tuo riposo



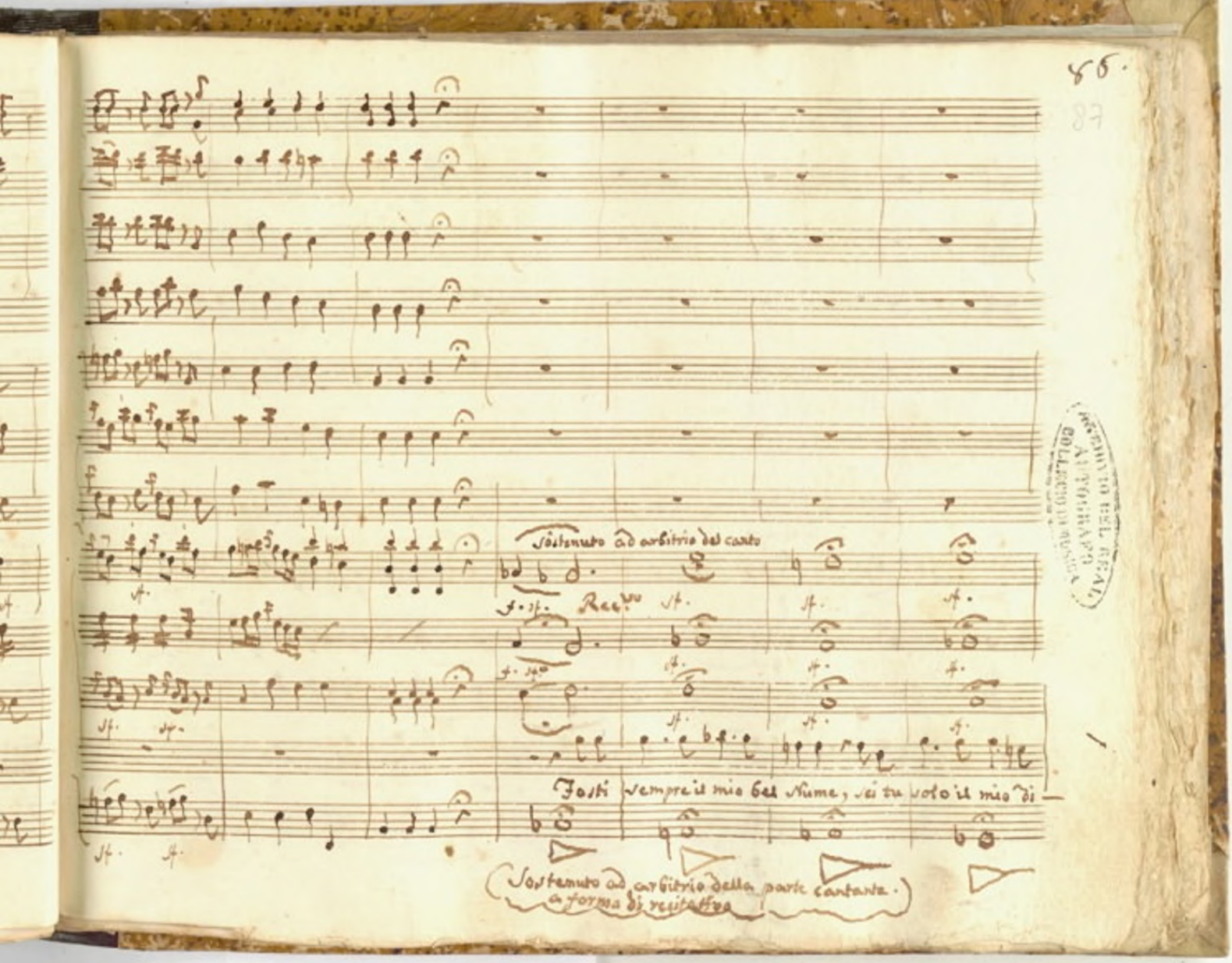
ARCHIVIO DEL
ARTOCRARO
COLLEGIO DIMUSICA


CAN NON

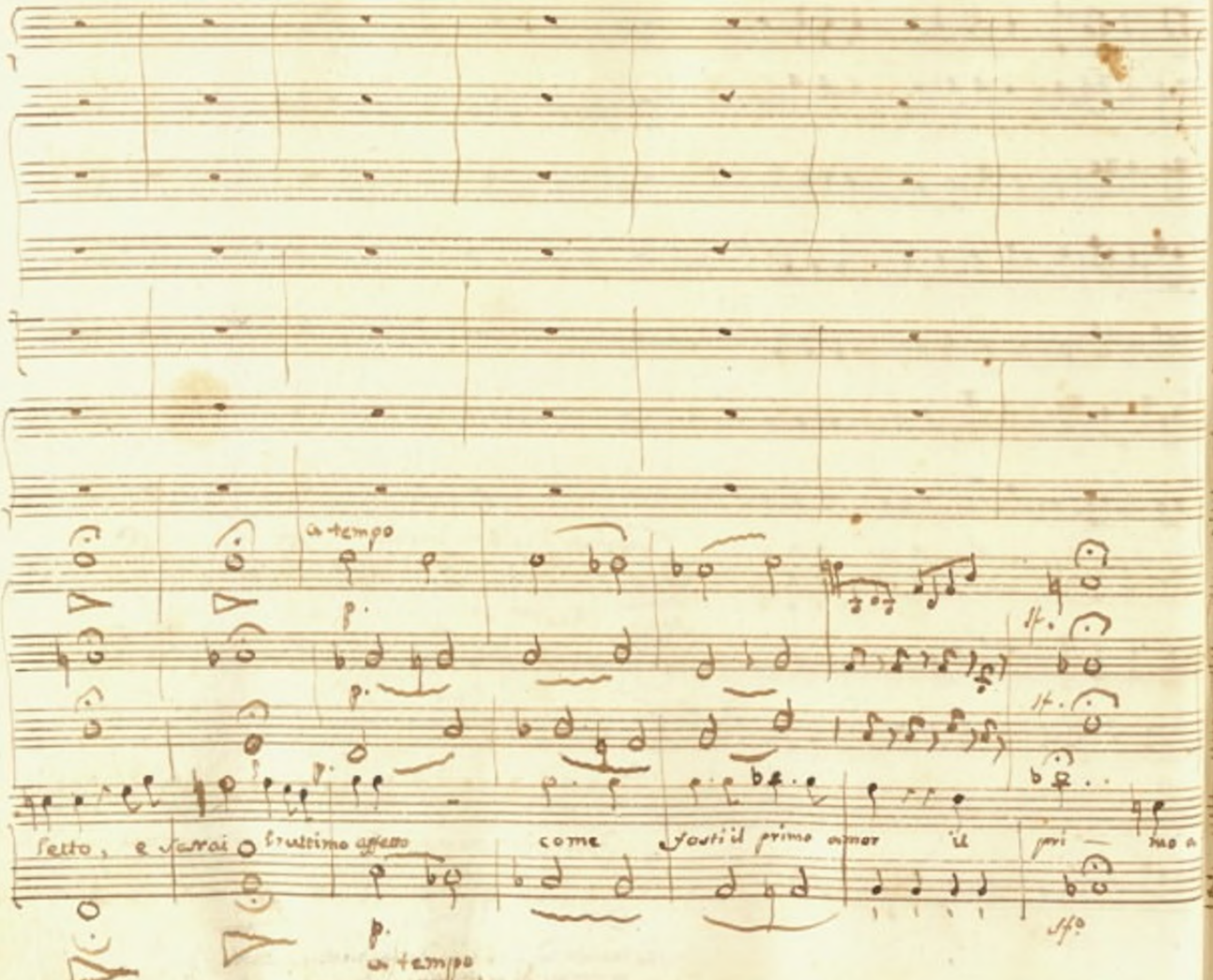

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


cres.
p.
sf.
Gia il cor

87



REGIO CONSERVATORIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA



a tempo

p.

p.

p.

sf.

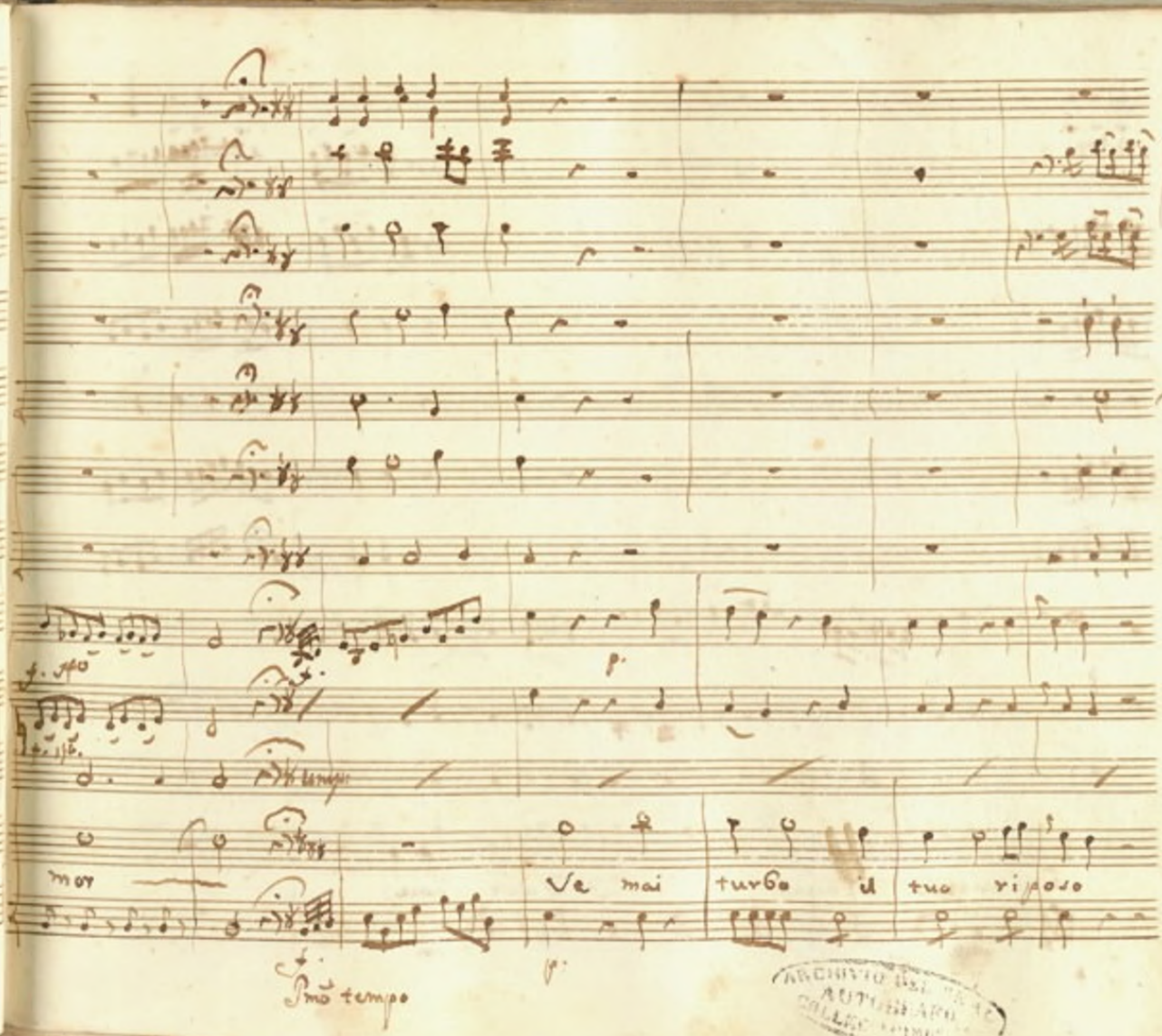
sf.

letto, e sarai l'ultimo affetto come fosti il primo amor il pri — mo a

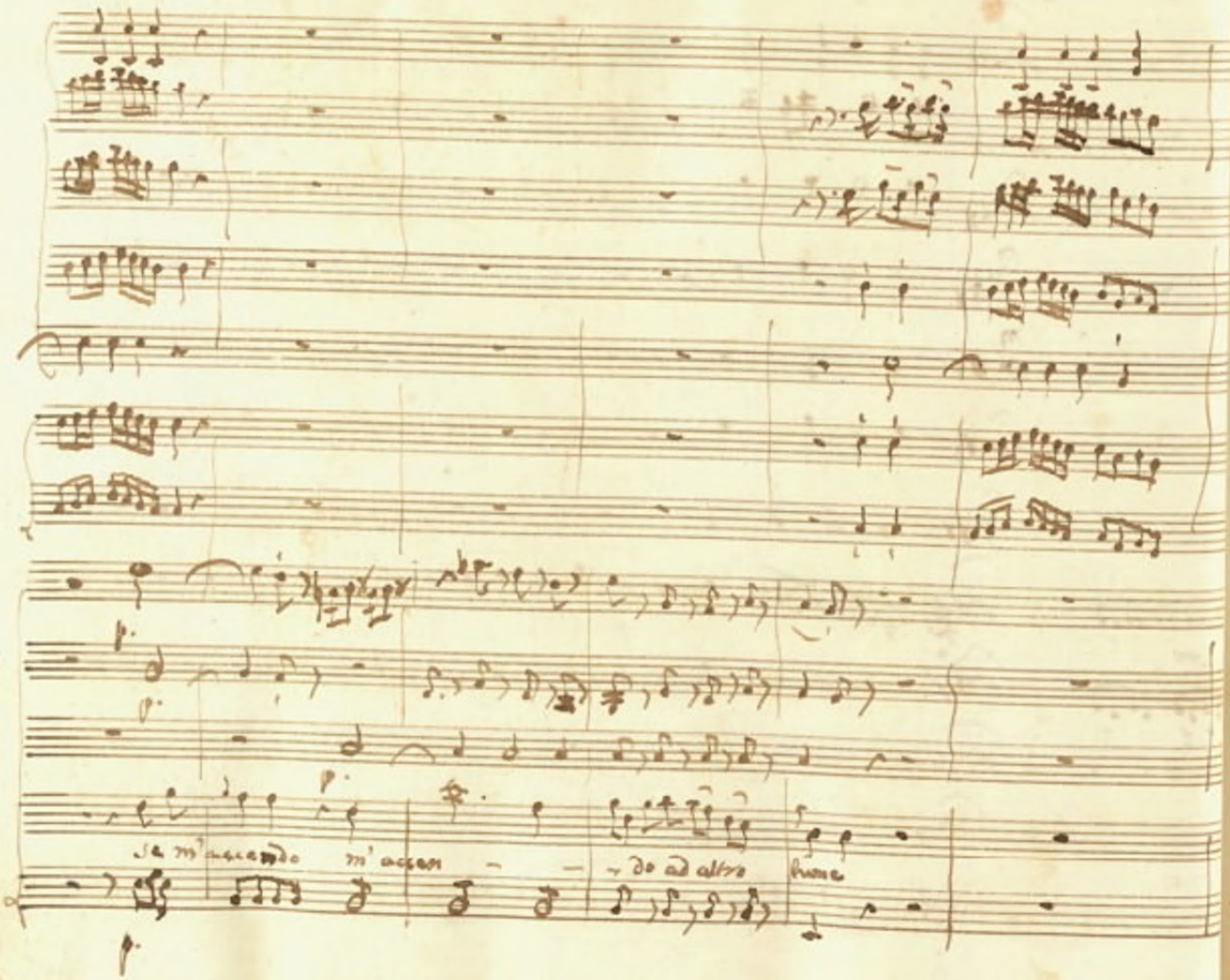
p.

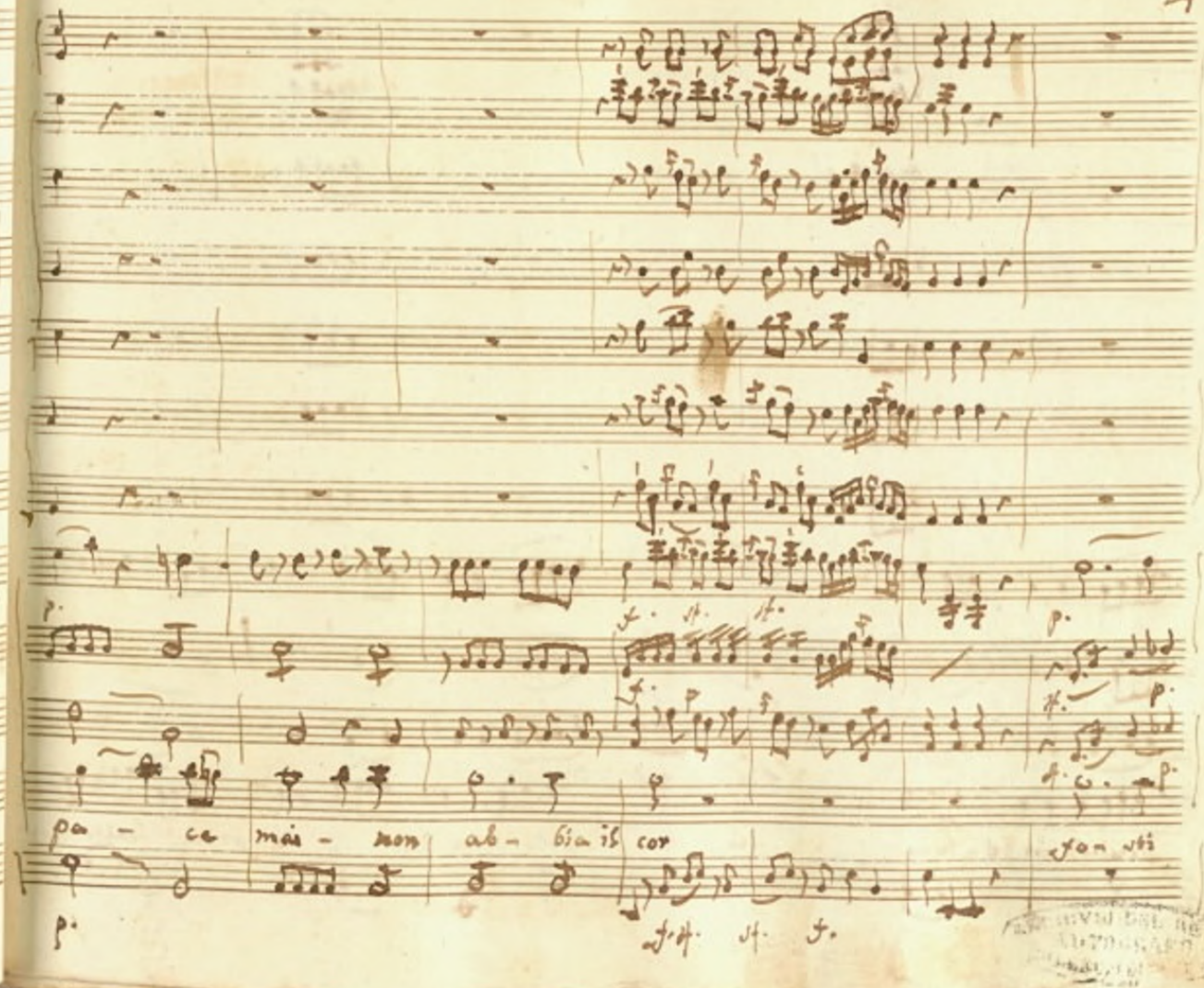
a tempo

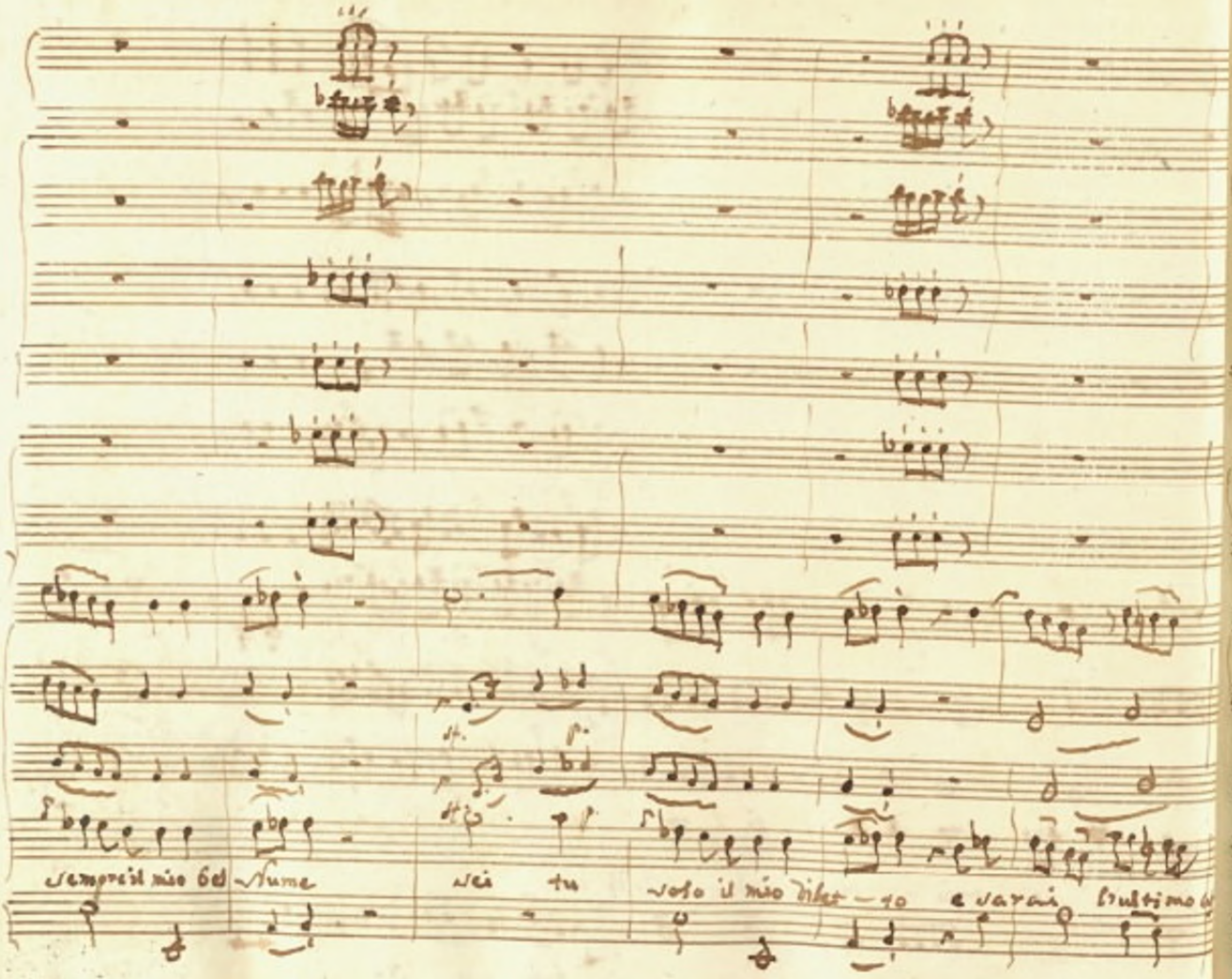
sfo



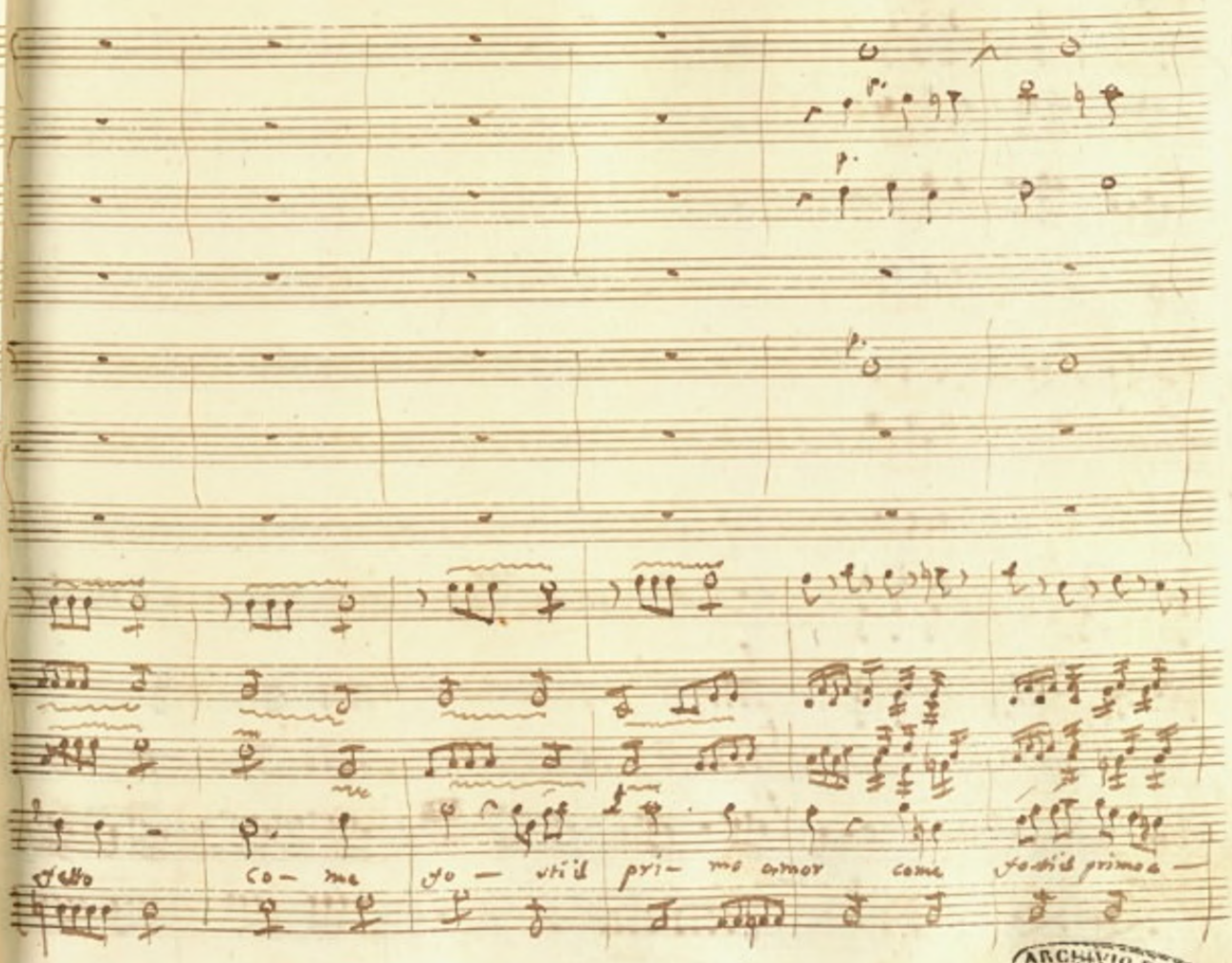
ARCHIVIO DI STATO
AUTORIZZATO
COLLEZIONE


se m'accendo m'accen - - do ad altro lume

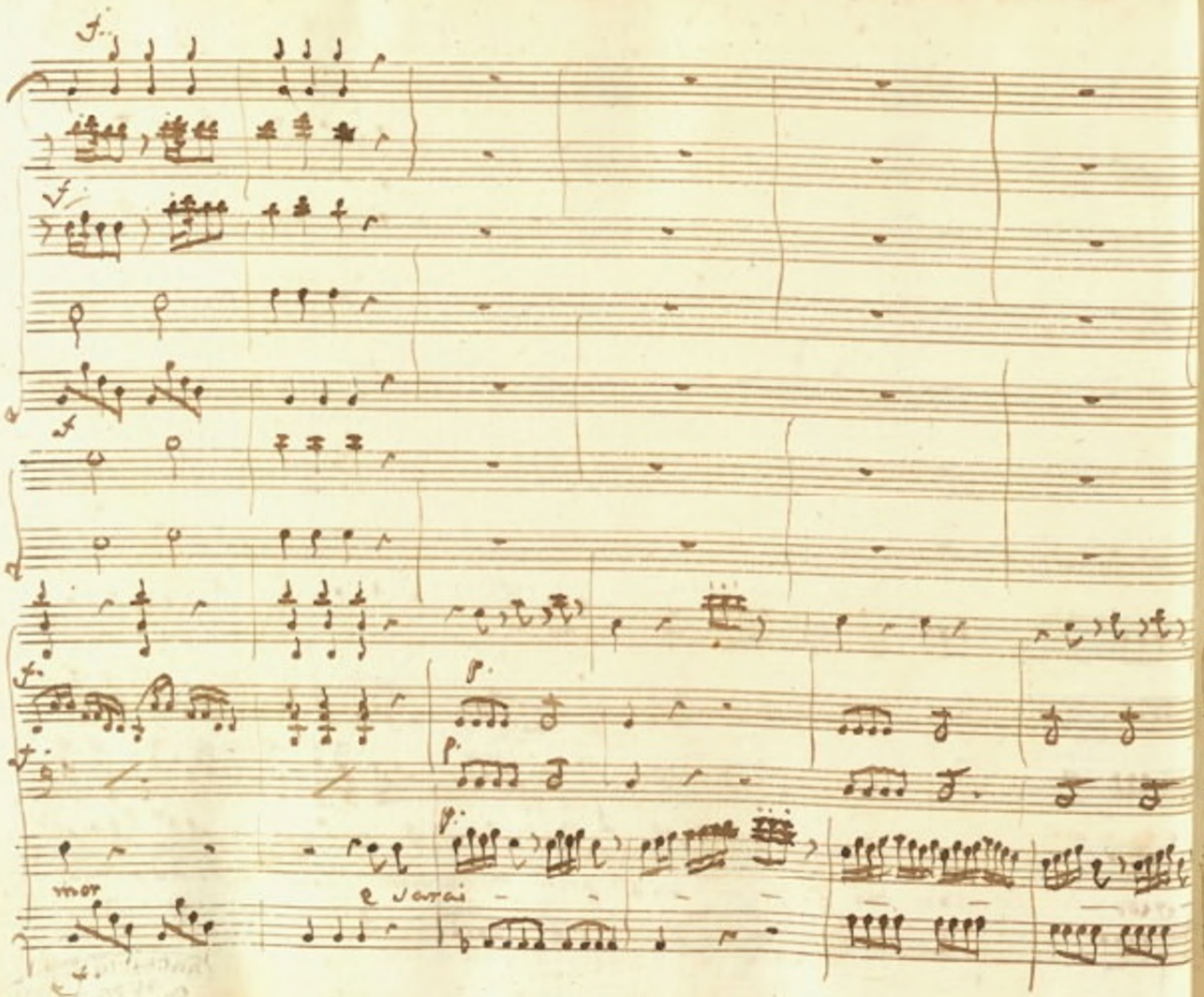

pa - ce mai - non ab - bia il cor
fon sti



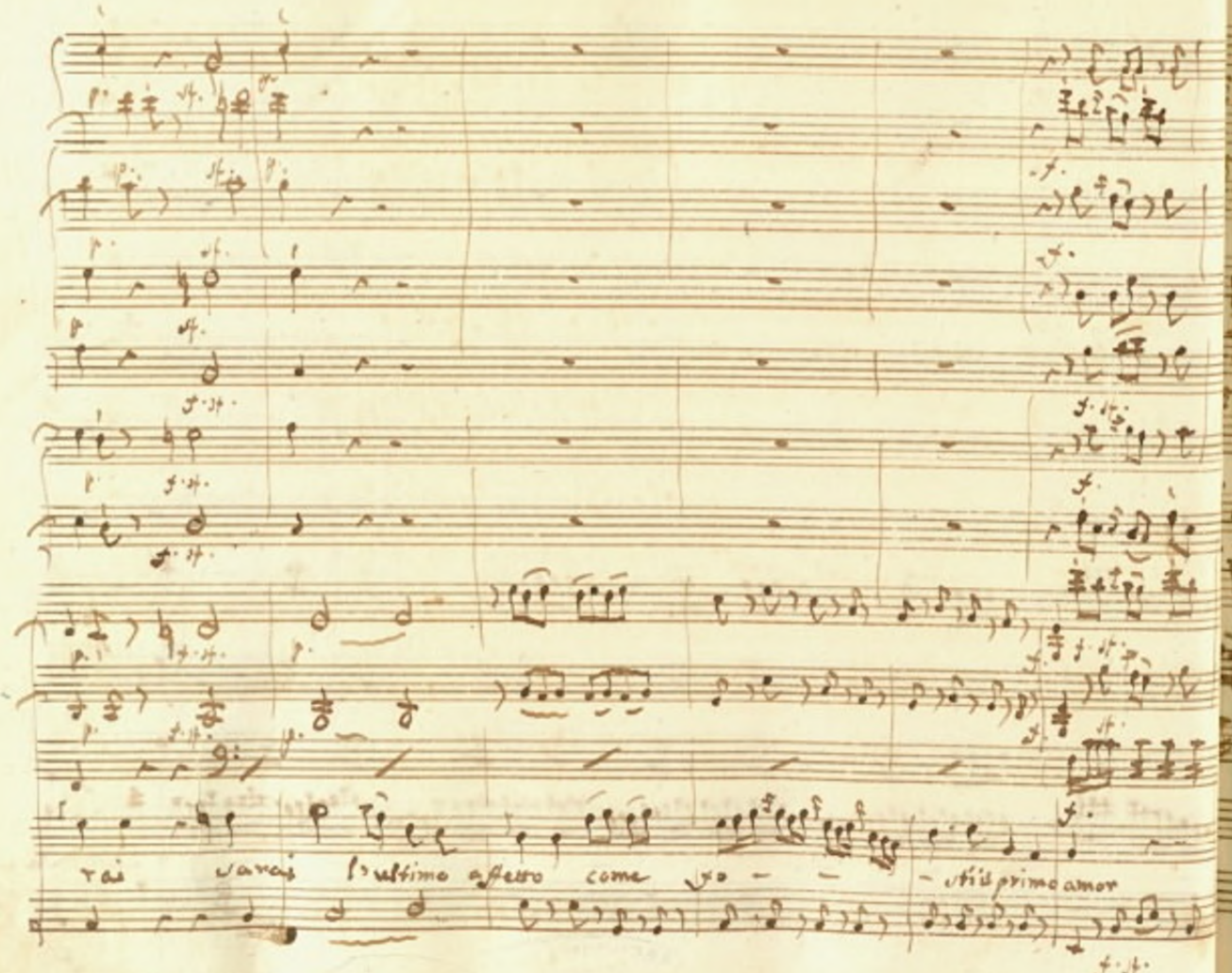
sempre il mio bel Nume sei tu solo il mio dilet-to e sarai l'ultimo



ARCHIVIO DEL REAL
MONUMENTO
COLLEGIO DI MUSICA


mor
e Jarai

ARCHIVO DEL REAL
CONSERVATORIO

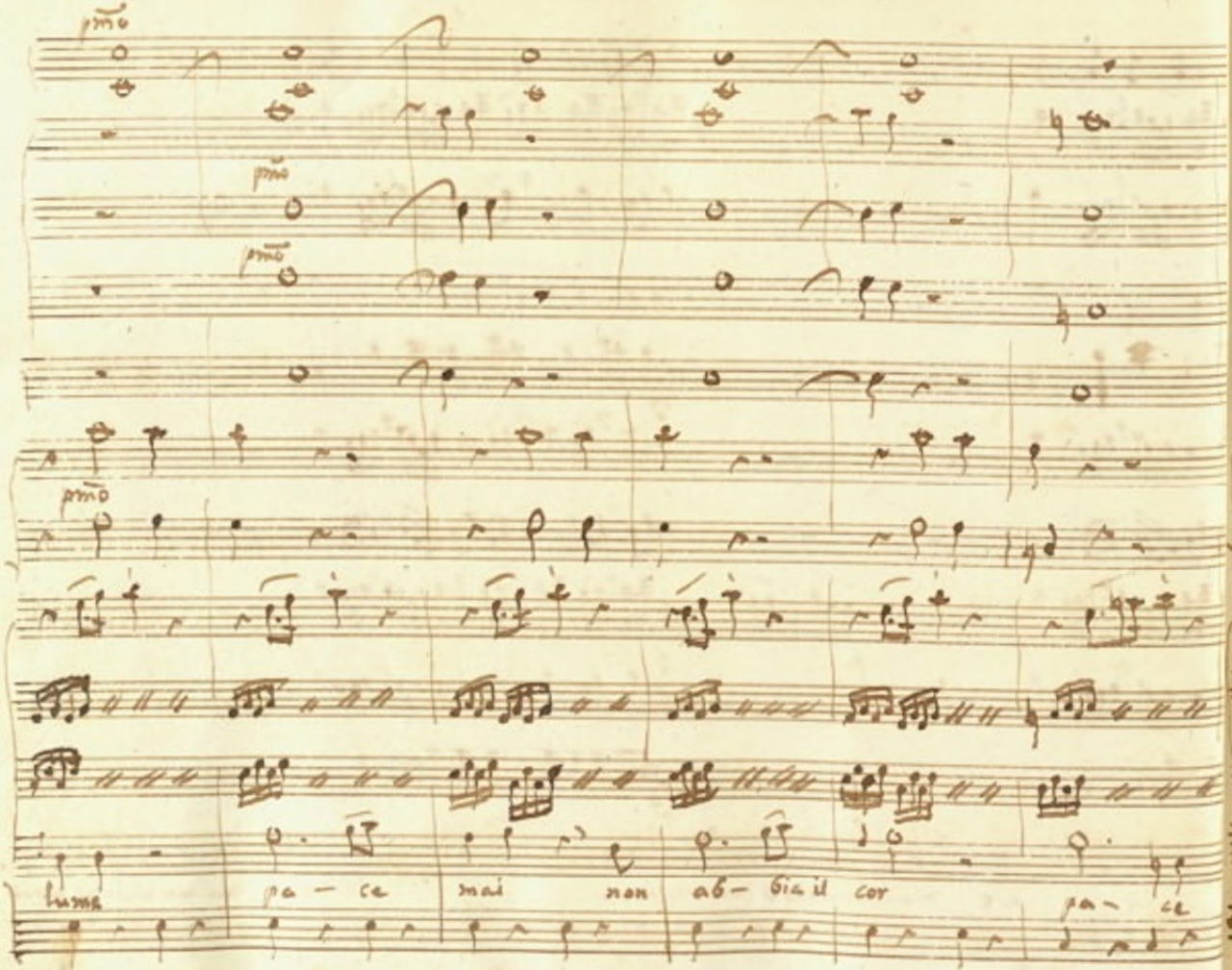


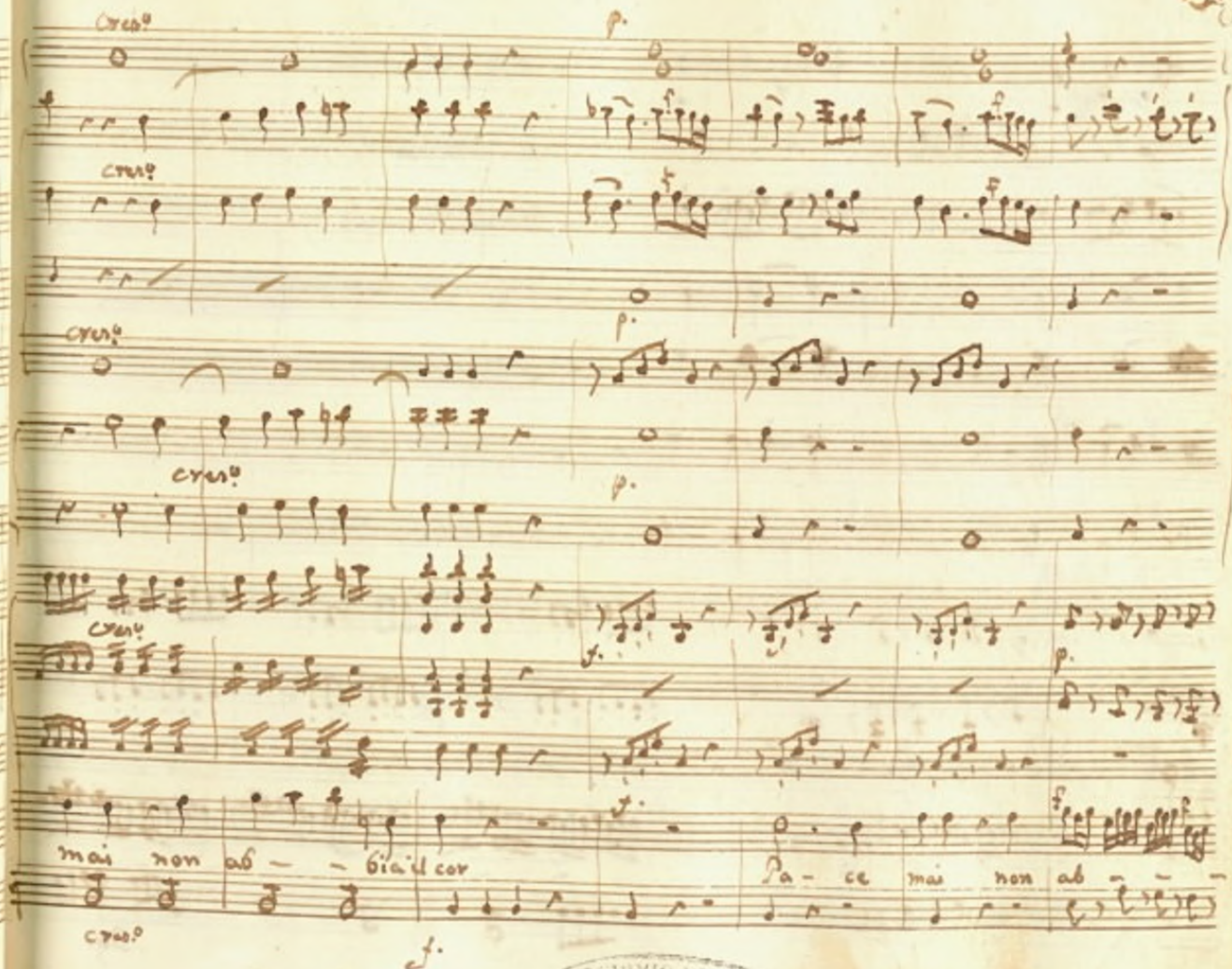
rai sarai l'ultimo affetto come fo - - - stis primo amor

Se mai turbò il tuo ripo-so

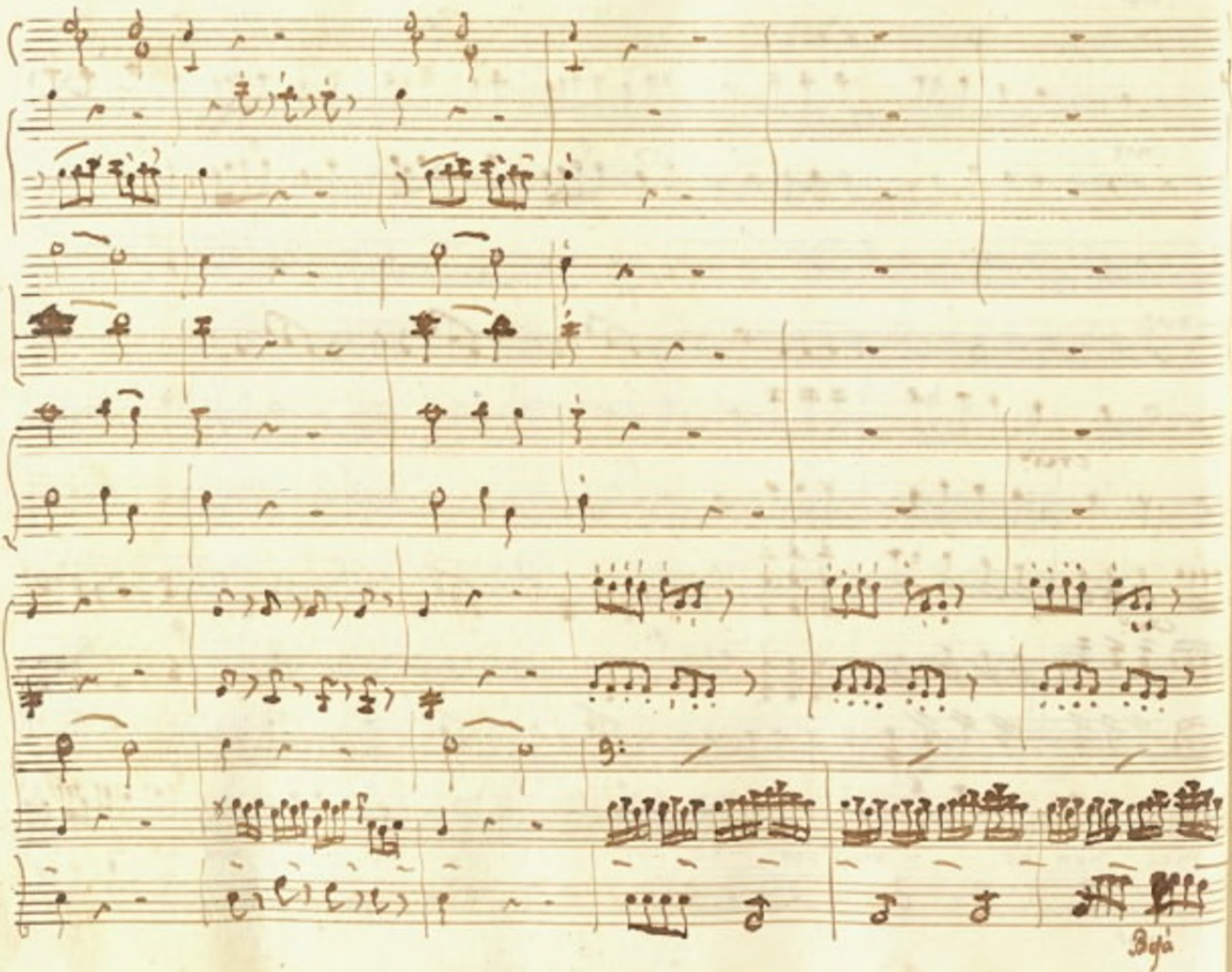
Se mi accendo ad altro

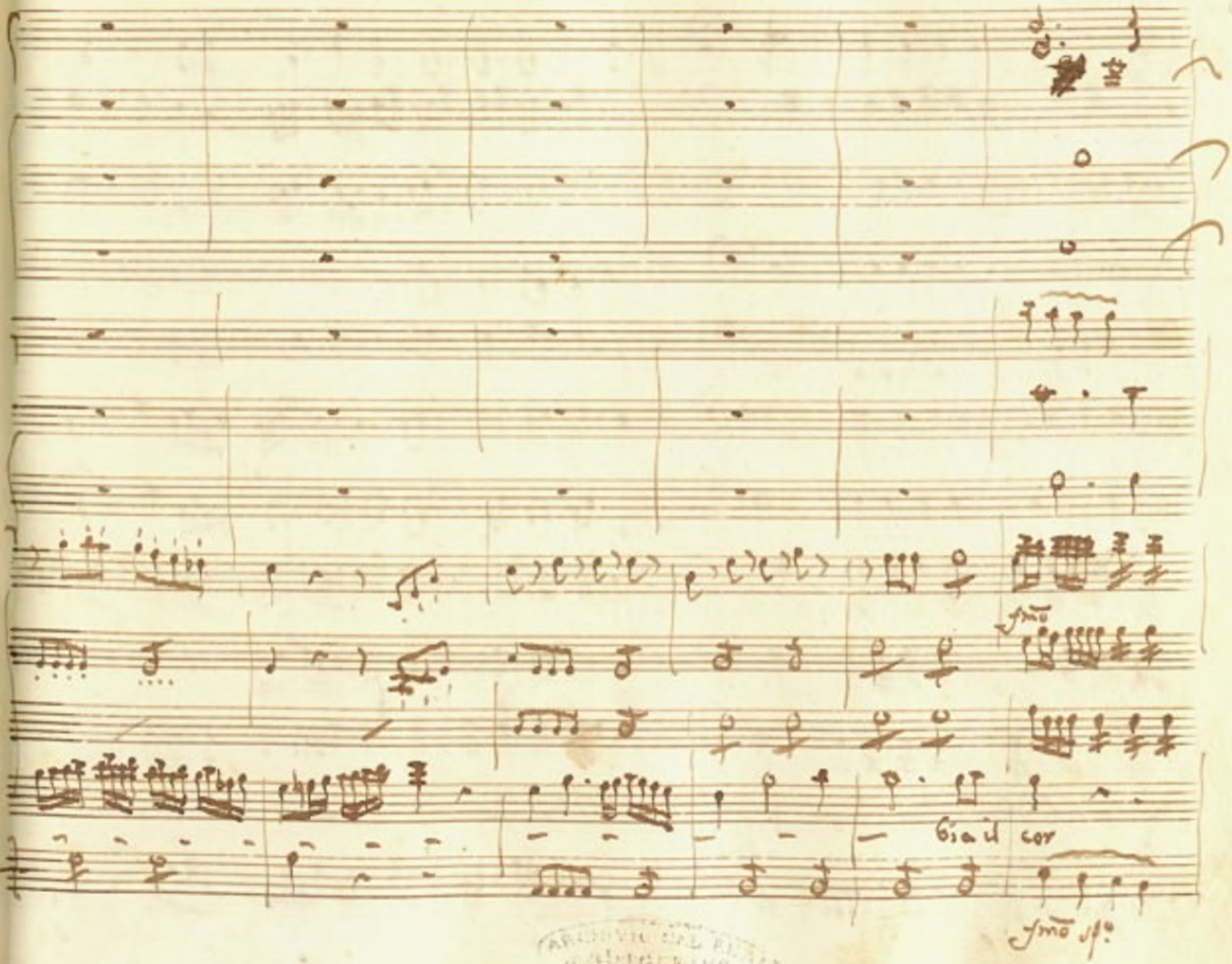
ARCHIVIO DEL REAL

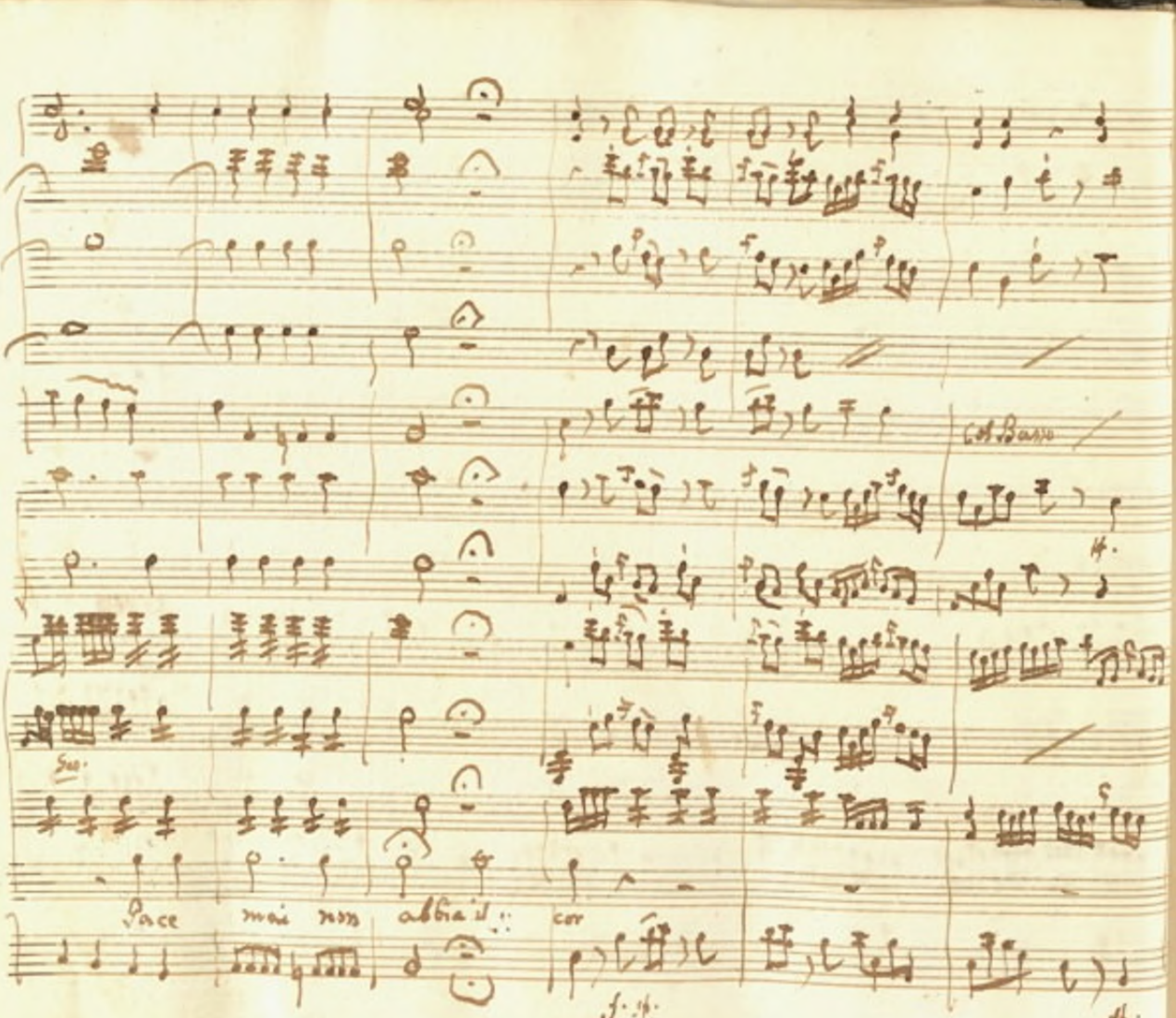

pace mai non ab- bia il cor pa- ce

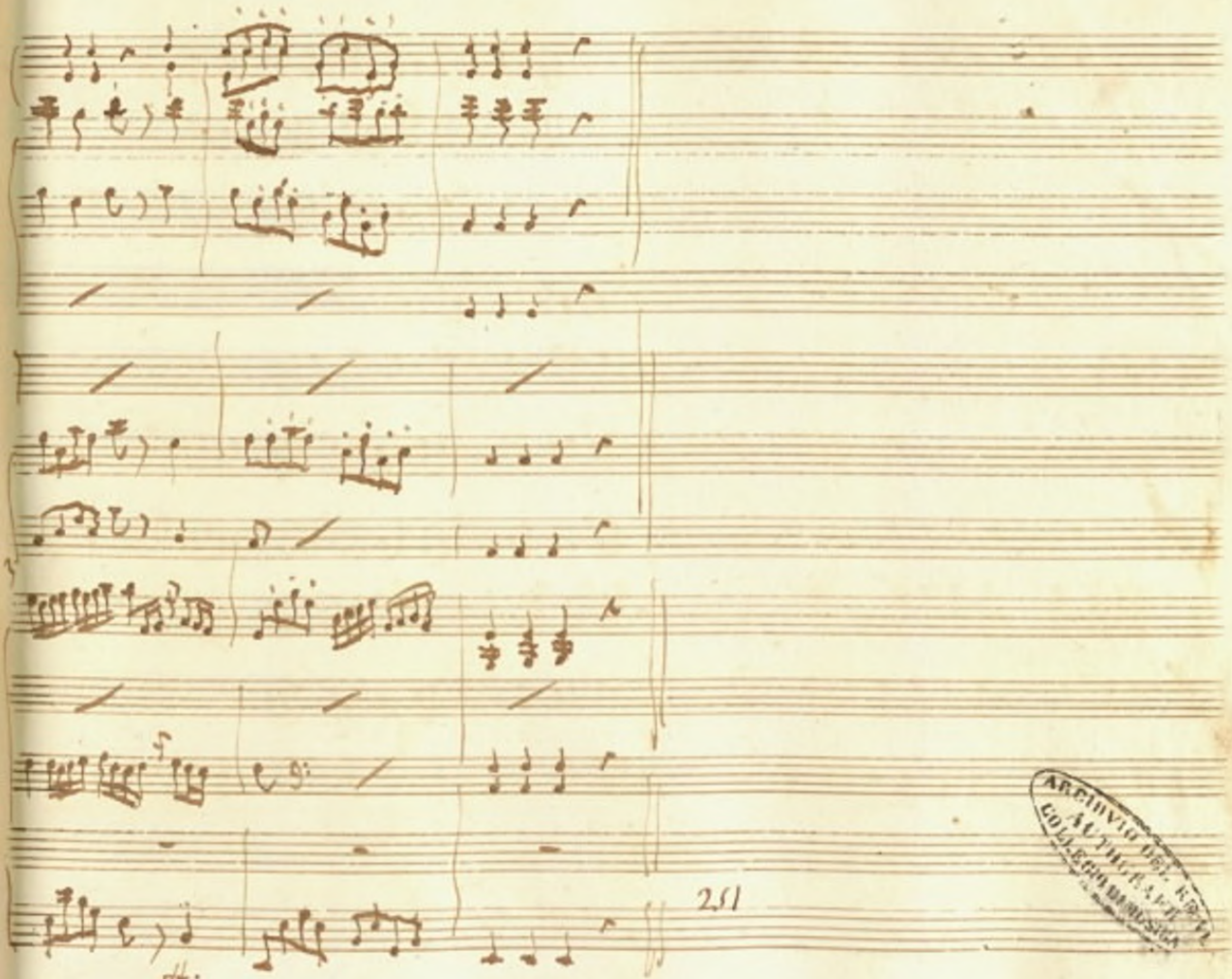


ARCHIVIO DEL REALE
CONSERVATORIO
DELLA MUSICA

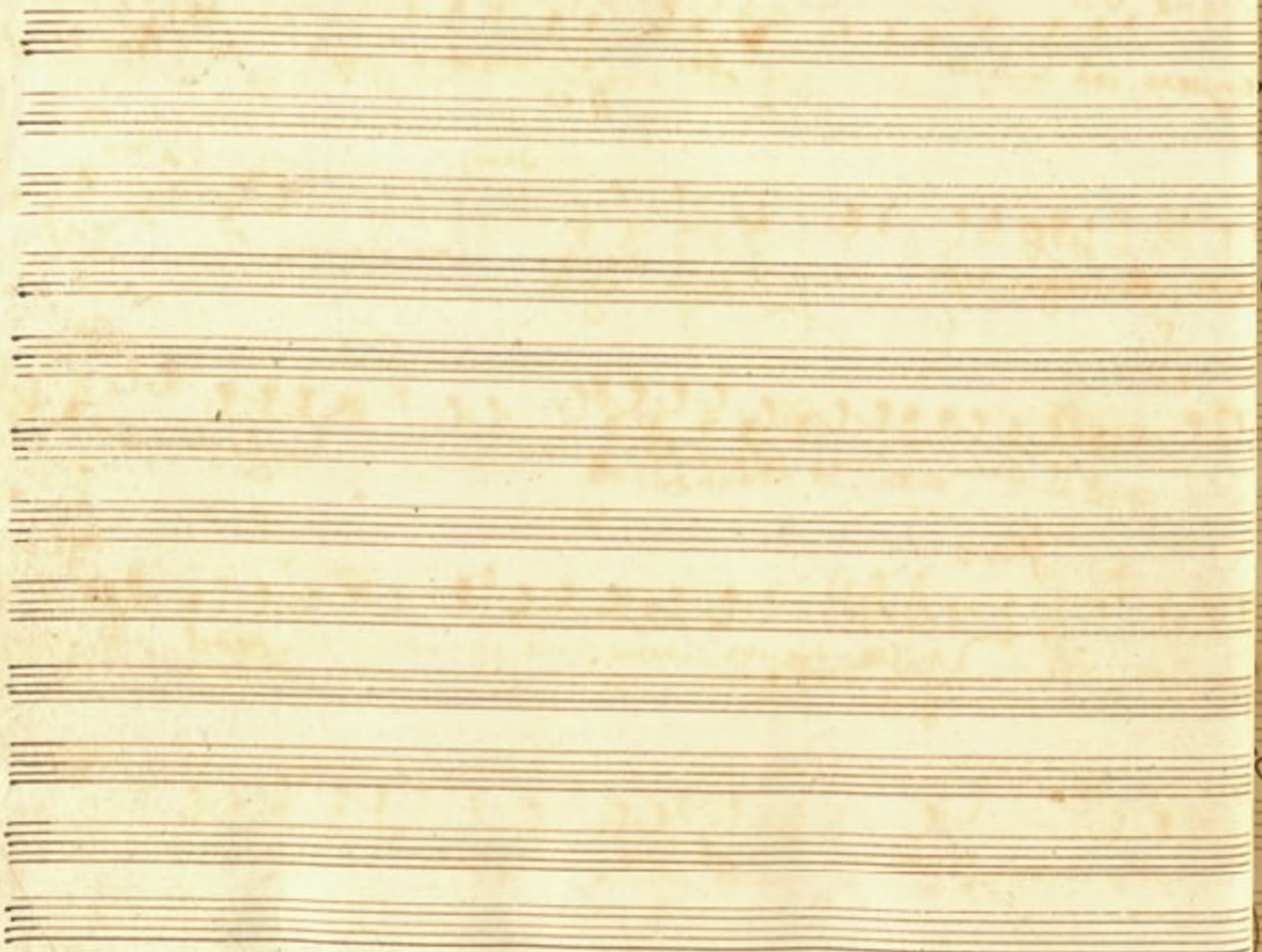

Bejá


fmō
già il cor
fmō sfp


Col Basso
Soo.
face mai non abbia il cor



ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO DI MUSICA



Scena VII

, Erissena, indi Gandarte

Poro

Dei, che tormento è questo? Va Cleofide al

campo, ed io qui resto? no nò, si siegua.

Gand:

Ove signore?

Poro

Al

Campo. Al Greco Duce Cleofide s'invia.

Gand:

Ma che paventi?

Eriss:

che fi-

guri perciò?

Poro

Mille figuro immagini crudeli d'infedel-tà

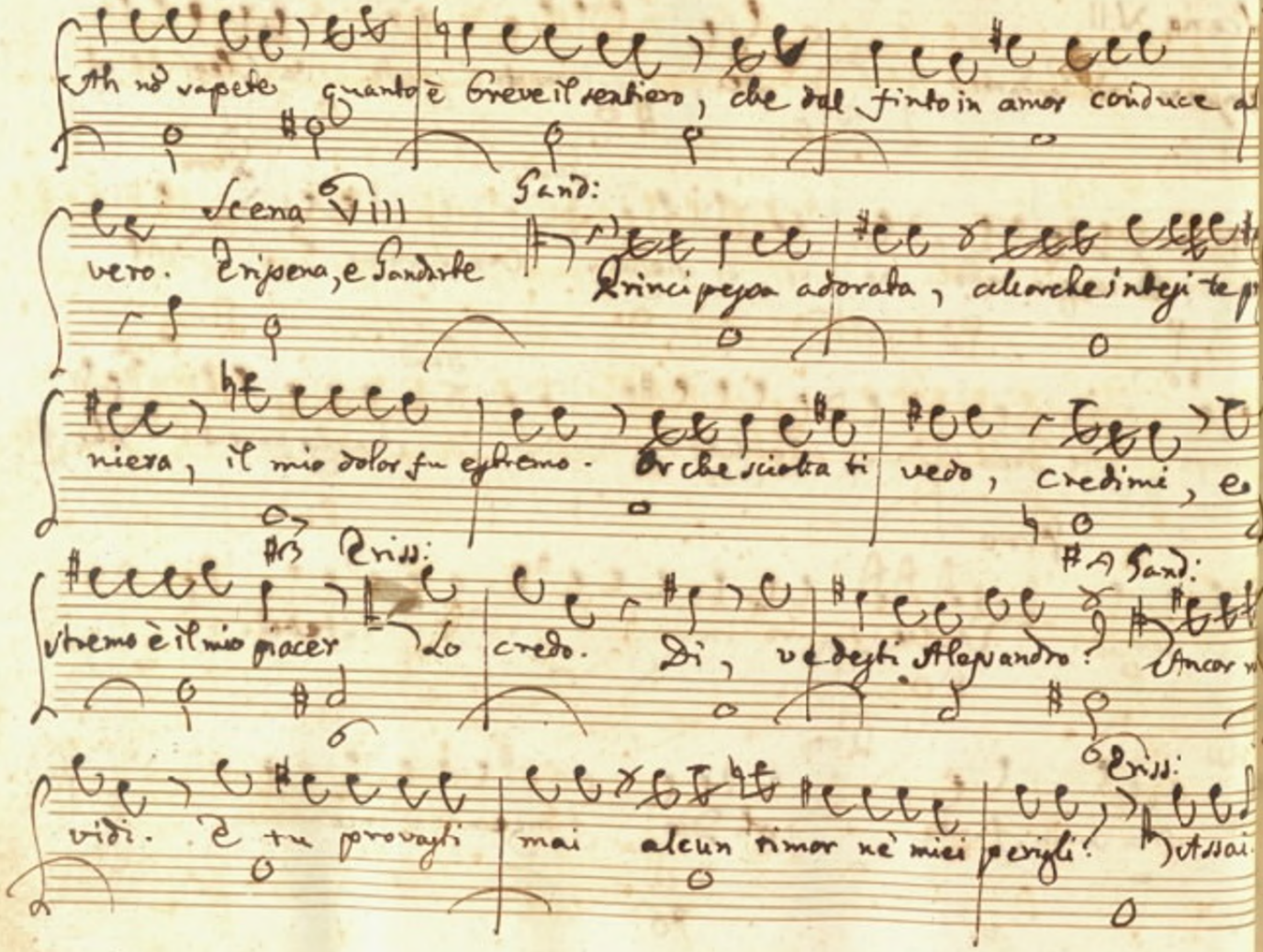
Eriss:

Ma saran finte.

Poro

oh Dio! fingendo s'incomincia.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Ah nō sapete quanto è breve il sentiero, che dal finto in amor conduce al

Scena VIII

Gand:

vero. Erissena, e Gandarte Principessa adorata, allorche intesi te p

niera, il mio dolor fu estremo. Or che sciolta ti vedo, credimi, e

Eriss:

Gand:

stremo è il mio piacer Lo credo. Di, vedesti Alessandro? Ancor n

Eriss:

vidi. E tu provasti mai alcun timor nè miei perigli? Assai.

Gand:

Se Alessandro una volta giungi a veder... Ma tanto parlar di lui, che mai vuol

Eriss:

dir? vuol dire, soffrilo pure in pace, che Alessandro, nol nego, assai mi

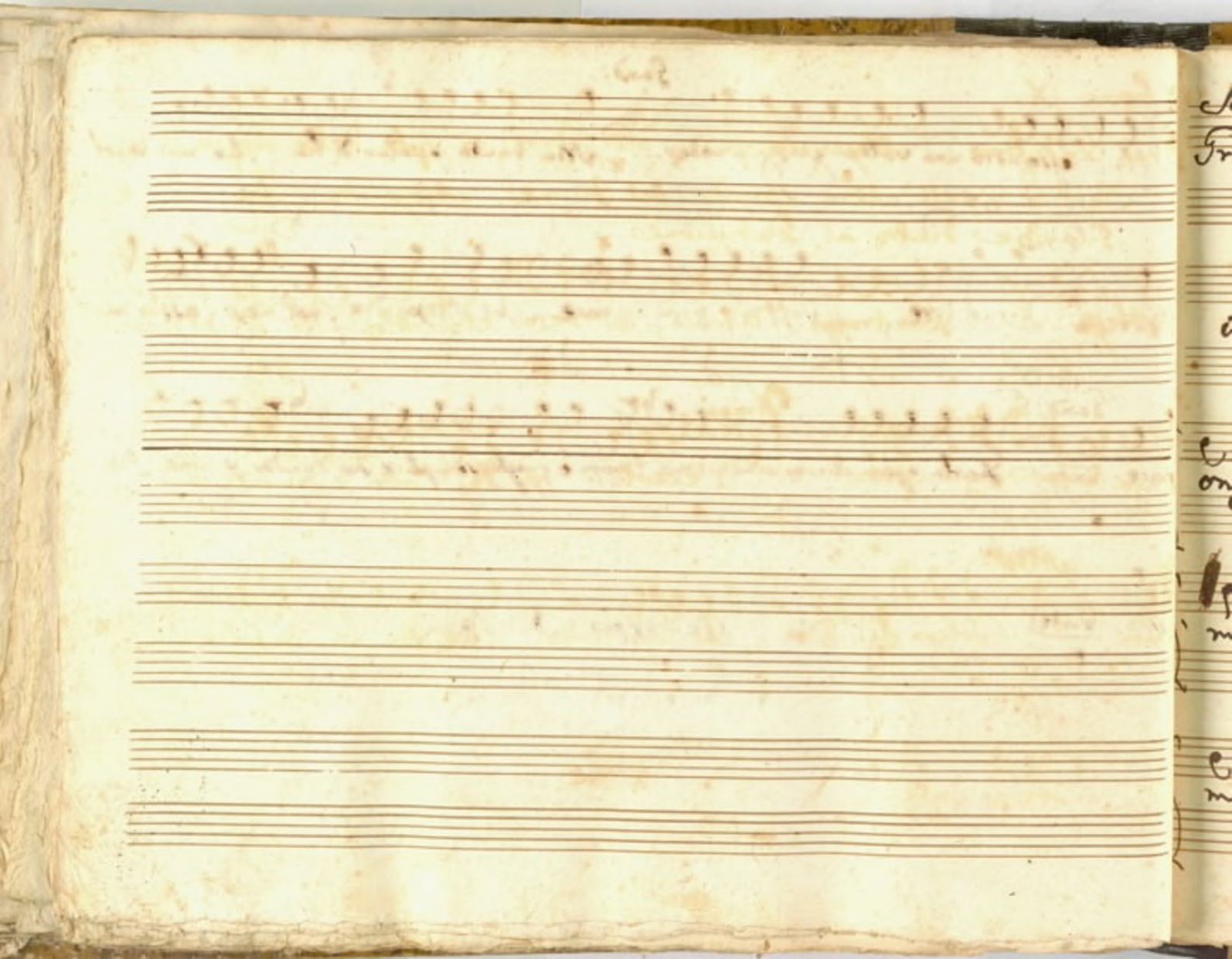
Gand:

piace Parte. Parla assai chiaro almen: ma troppo è questo semplice suo candor, per me fu-

nesto Parte.

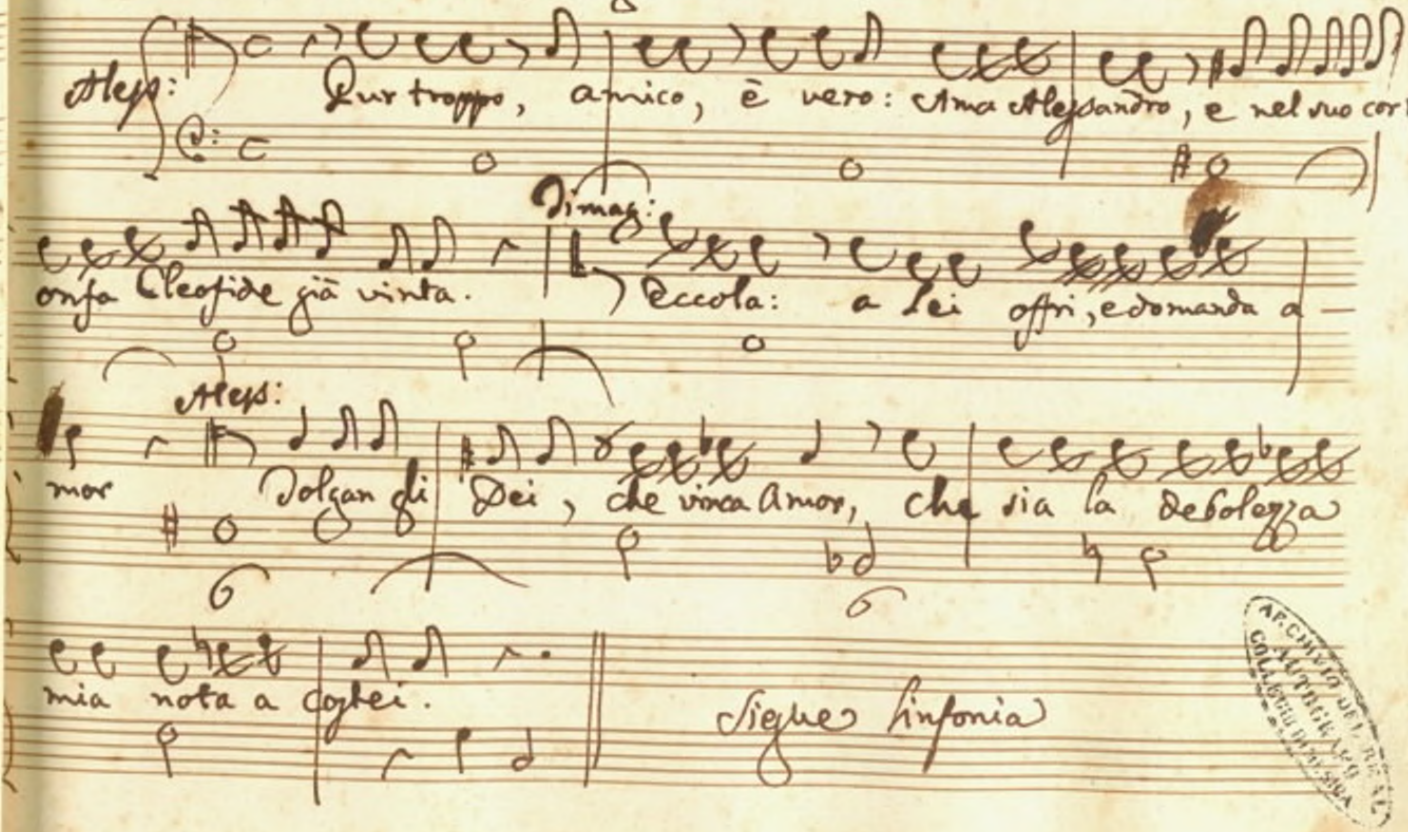
~~Mutazione di Scena.~~

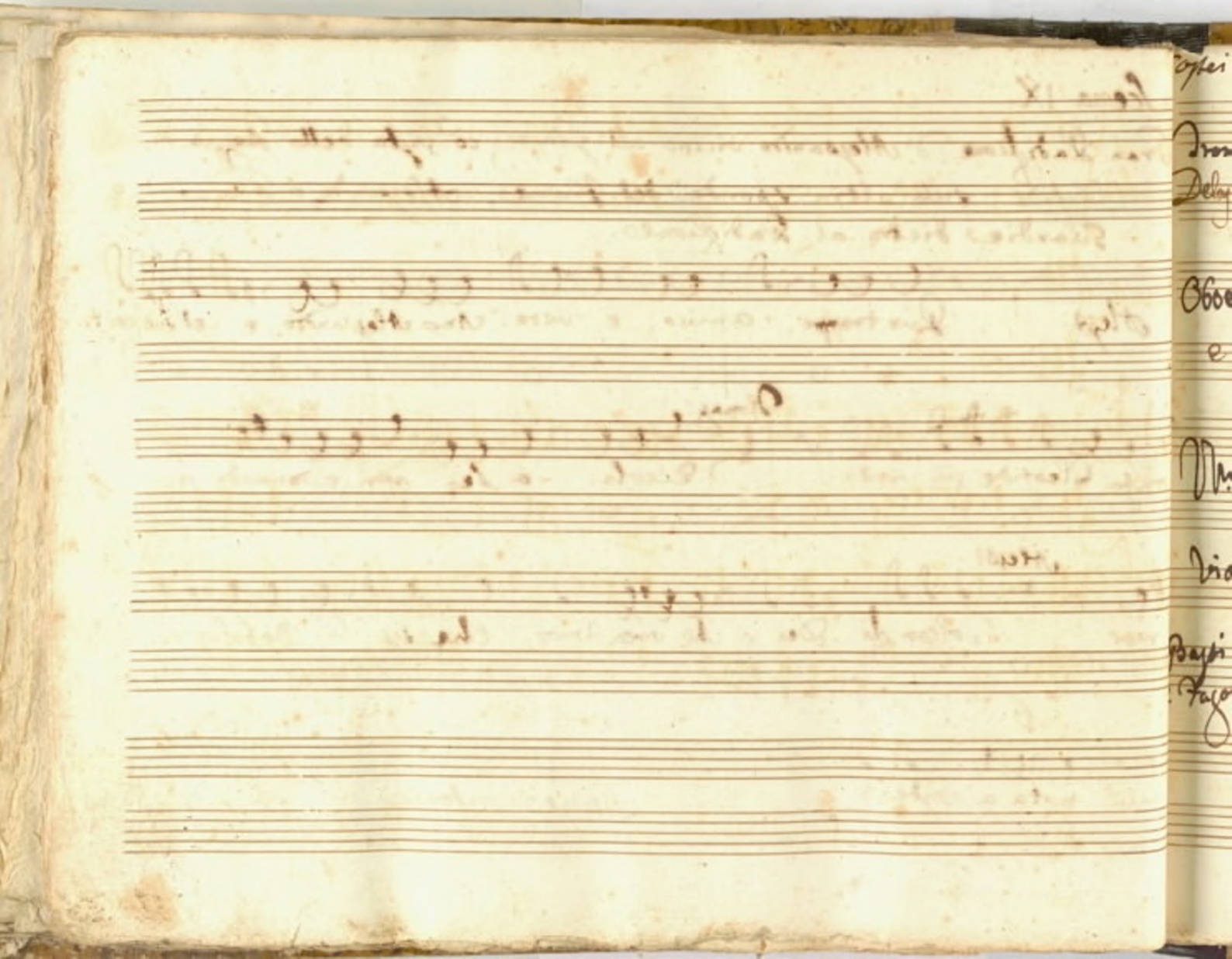
~~Giorgio Ristorinello~~



Scena IX.

Gran Padiglione d'Alessandro vicino all'Idaspe, con vista della Reggia di Cleofide sull'altra sponda del fiume. Alessandro, e Imagene, e Guardie dietro al Padiglione.





Trombe
Delydrè

Oboe 1°
e 2°

col Primo

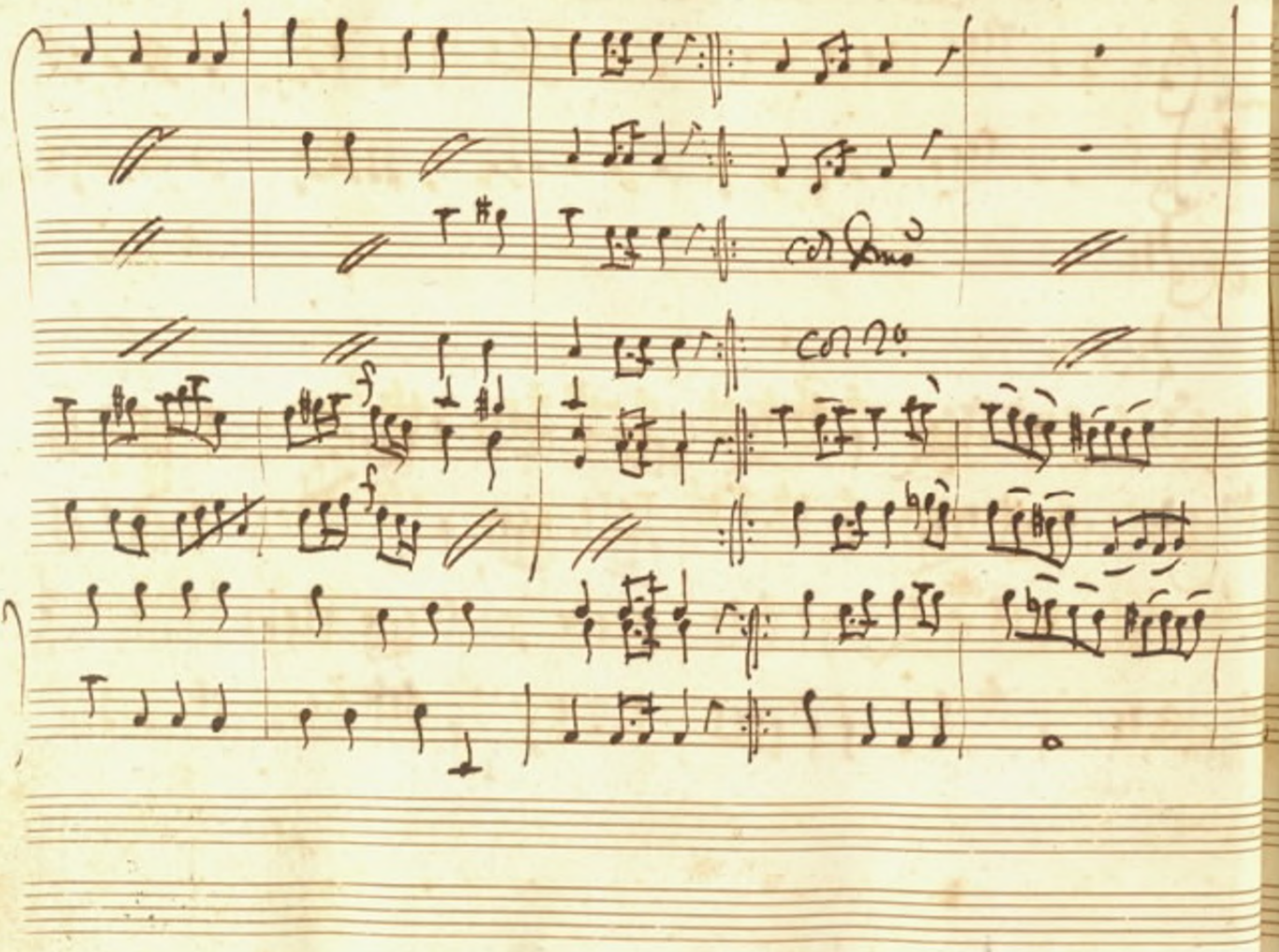
col 2°

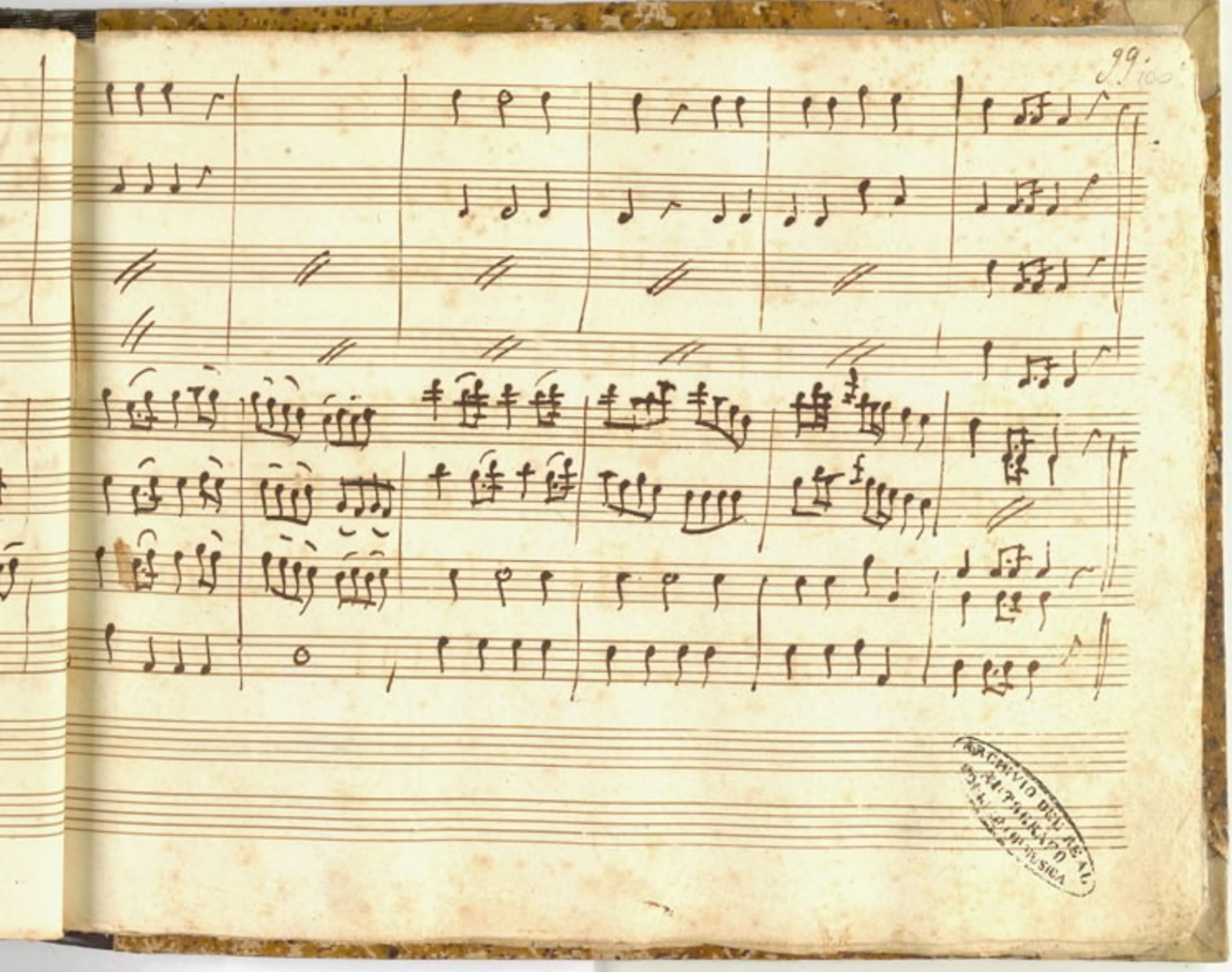
Vni

Viole

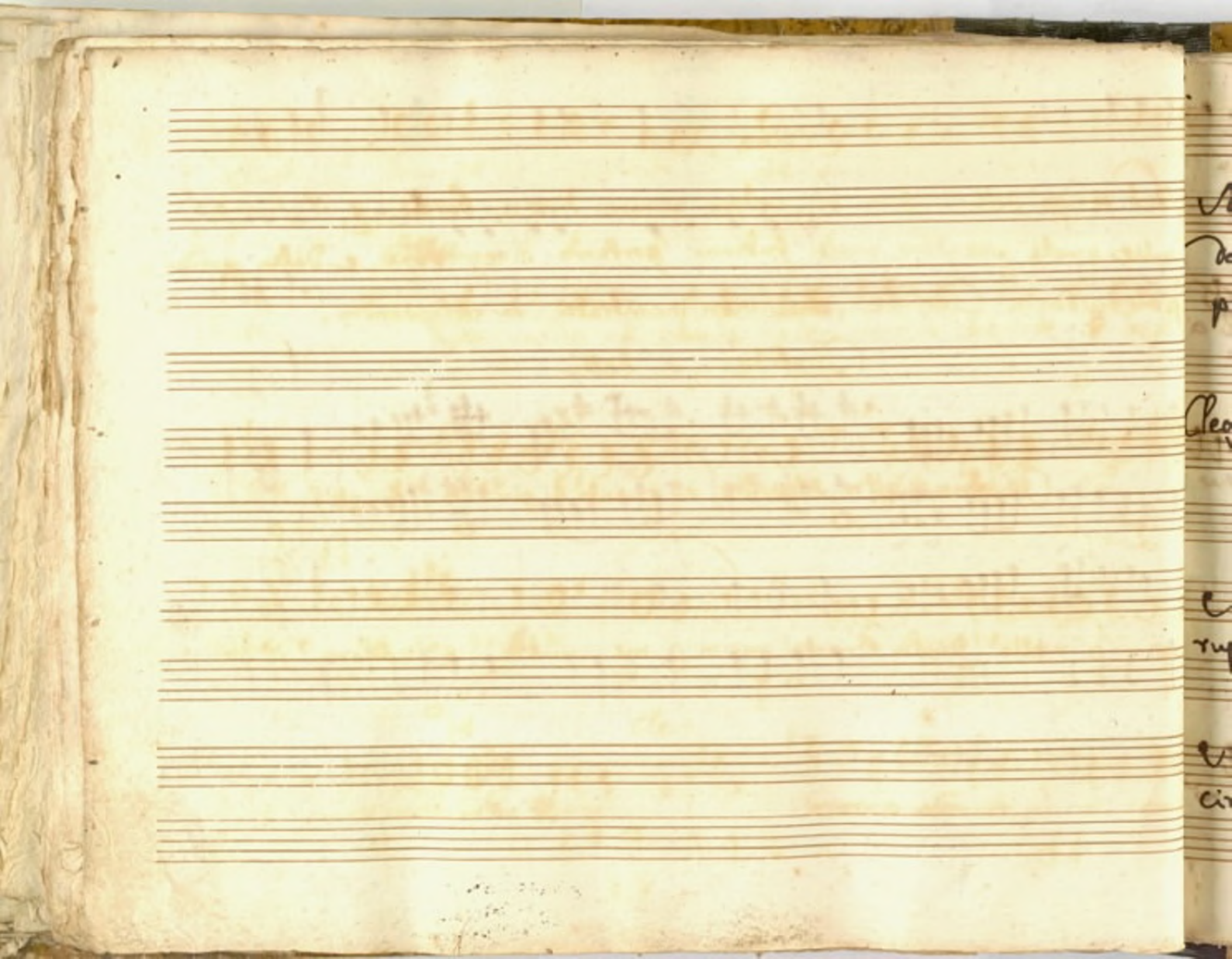
Bassi
Fagottini

And.te co moto





ARCHIVO DEL REAL
CONSERVATORIO
DE MUSICA



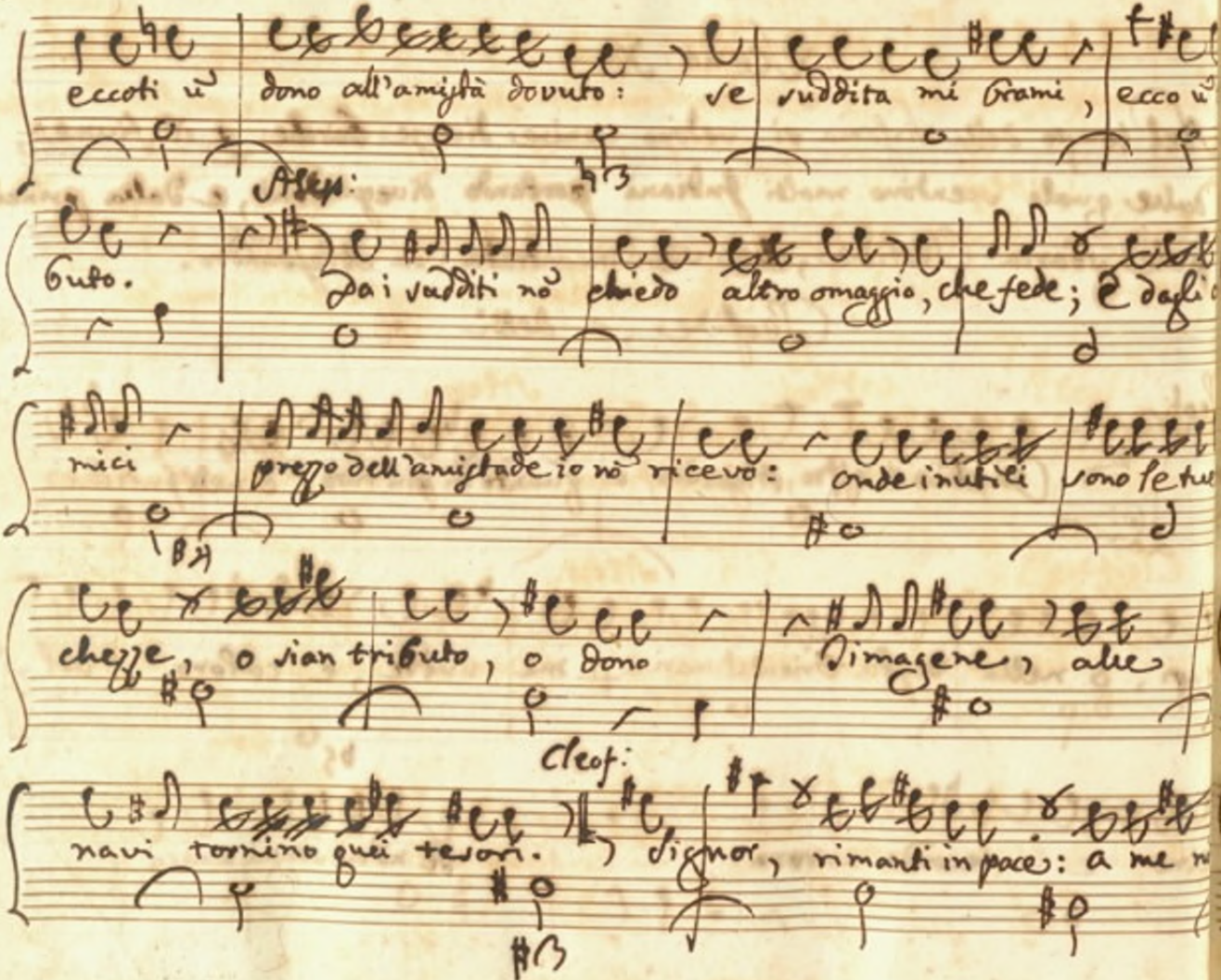
Scena X.

Nel tempo della Sinfonia si vedono venire diverse barche per il fiume, dalle quali scendono molti Indiani portando diversi doni, e dalla principale sbarca Cleofide, che vien incontrata da Alessandro.

Cleofide, e detti

Cleof: Ciò, ch'io t'offro, Alessandro, e quanto di più raro, o nell'Indiche rupi, o nella vasta Oriental marina per me nutre, e colora il sol vicino, e la feconda aurora. Se nò mi sdegni amica,

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



eccoti ù dono all'amistà dovuto: se suddita mi brami, ecco ù

Asep:

buto. Dai sudditi nò chiedo altro omaggio, che fede; e dagli

mici prezzo dell'amistade io nò ricevo: onde inutili sono le tue

chezze, o sian tributo, o dono Dimagene, alle

Cleof:

navi tornino quei tesori. Signor, rimanti in pace: a me n

lice miglior sorte sperar de' doni miei: più di quegli importuna io ti sa-

Aless:

rei. D'arresta. Ah mal, Regina, interpetri il mio cor.

Cleof: Aless:

siedi, e ragiona. ubbidisco. che amabile sembianza!

Cleof: Aless: Cleof.

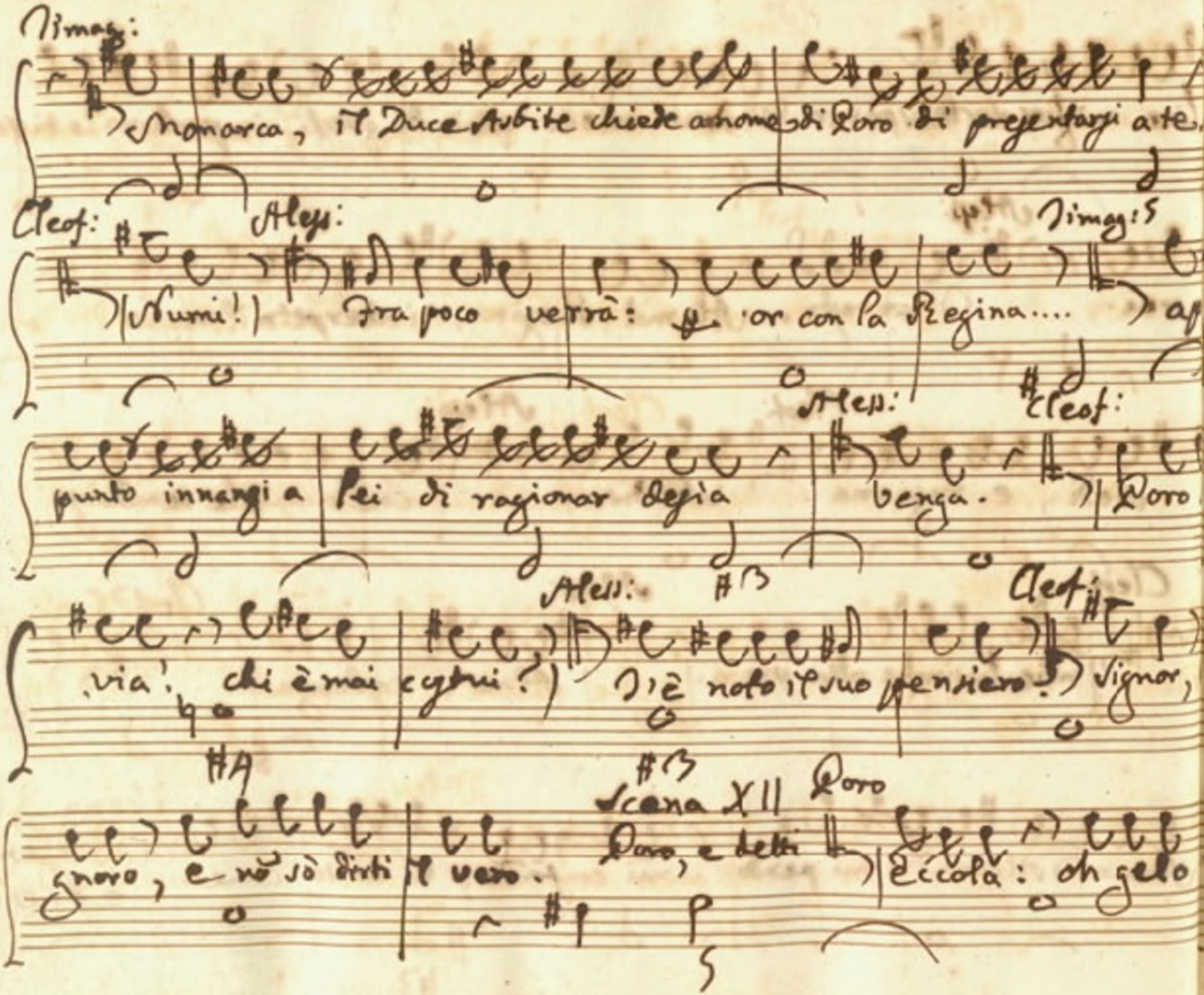
mie lusinghe alla prova. Alma, costanza. In

faccia ad Alessandro mi perdo, mi confondo, e nō so come...

Scena XI.

Dimagene, e detti

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO



Timag:

Monarca, il Duce Asbite chiede a nome di Poro di presentarsi a te.

Cleof: Aless: Timag:

(Numi!) Fra poco verrà: or con la Regina.... ap

Aless: Cleof:

punto innanzi a lei di ragionar desia venga. Poro

Aless: Cleof:

via! chi è mai costui?) Si è noto il suo pensiero? Signor,

Scena XII Poro

gnoro, e nō sò dirti il vero. Poro, e detti Eccola: oh gelo

Cleof: Poro

via! Poro! Perdona, Cleofide, s'io vengo impor-

tuno così. La tua dimora più breve io figurai: ma d'Alessandro pia-

Cleof:

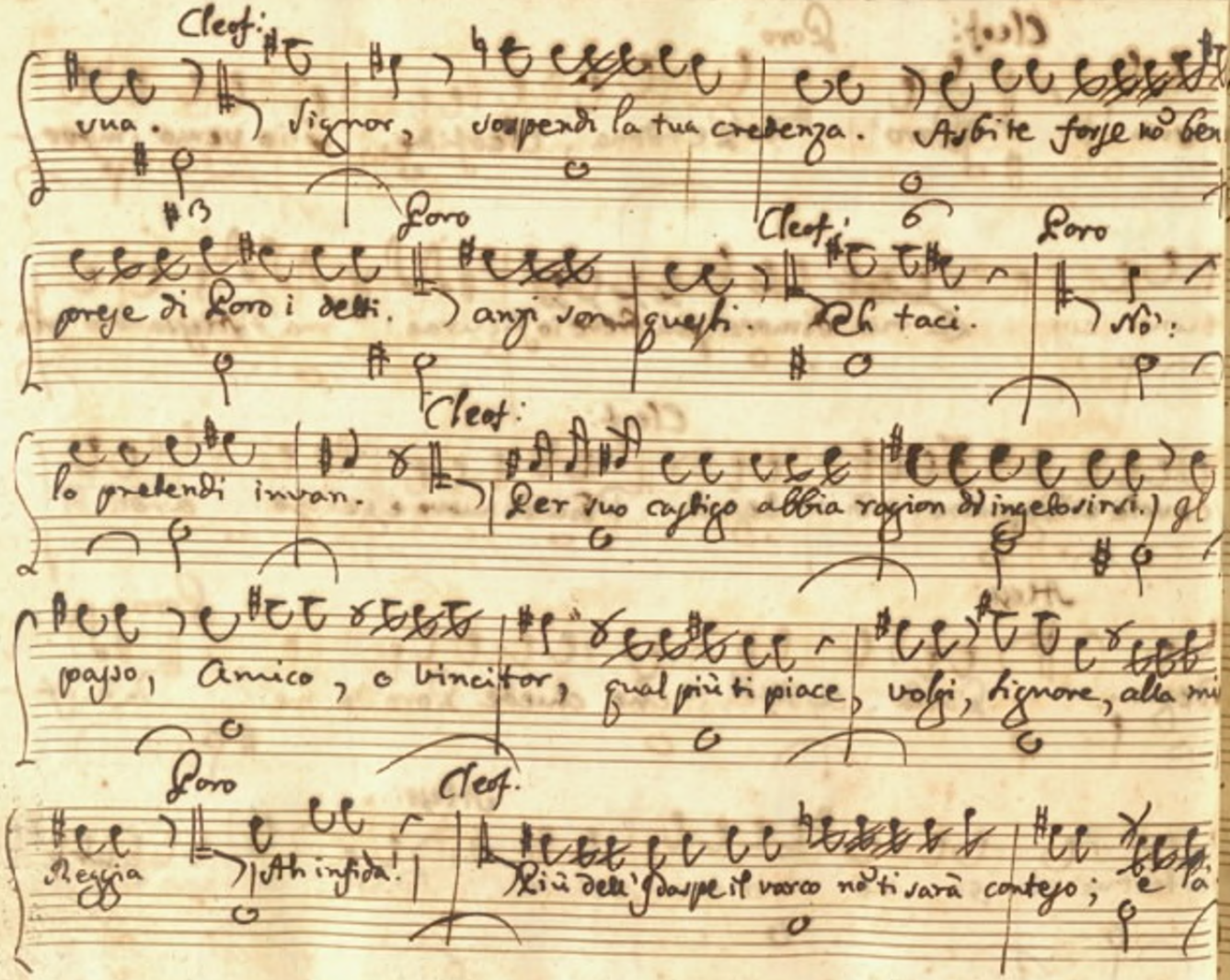
cevole è il soggiorno, e di te degno. Già di nuovo è geloso! ardo di

Aless: Poro

degno. Parla, Asbite; che chiede Poro da me? Le of-

Aless:

ferte tue ricusa, nè vinto ancor si chiama. E ben, di nuovo tenti la sorte.



Cleof:

sua. Signor, sospendi la tua credenza. Asbite forse nō ben

Poro

prese di Poro i detti. anzi son questi.

Cleof:

Eh taci.

Poro

Nò:

Cleof:

lo pretendi invan. Per suo castigo abbia ragion di ingelosirsi. Il

passo, Amico, o vincitor, qual più ti piace, volgi, Signore, alla mi

Poro

Reggia Ah infida!

Cleof.

Più dell'Idaspe il varco nō ti sarà conteso; e la

Poro

prai meglio tutti di Poro, e i sensi miei. Non fidarti a co-

stei: è avvezza ad ingannar: grato a tuoi doni io ti deggio avvertir. Cleof. che

Aless:

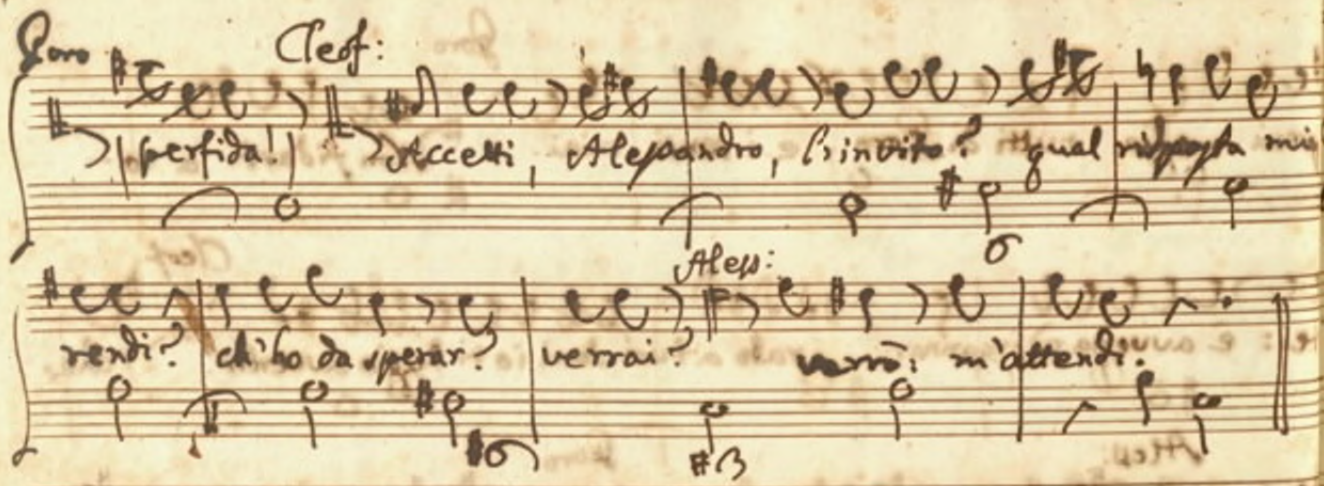
soffro!) Asbite, sei troppo audace. Poro Jo n'ho ragion; conosco Cle-

Cleof.

ofide, e'l mio Re. Da lei tradito.... Non udirlo, o signor; no'l

merta: i primi oltraggi nō son questi, ch'io soffro da costui.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Siegue Scena XIII Istromentata
di Poro, e Cleofide.

Corni in Hamire

Oboi 1o e 2o

con sordine

Mi

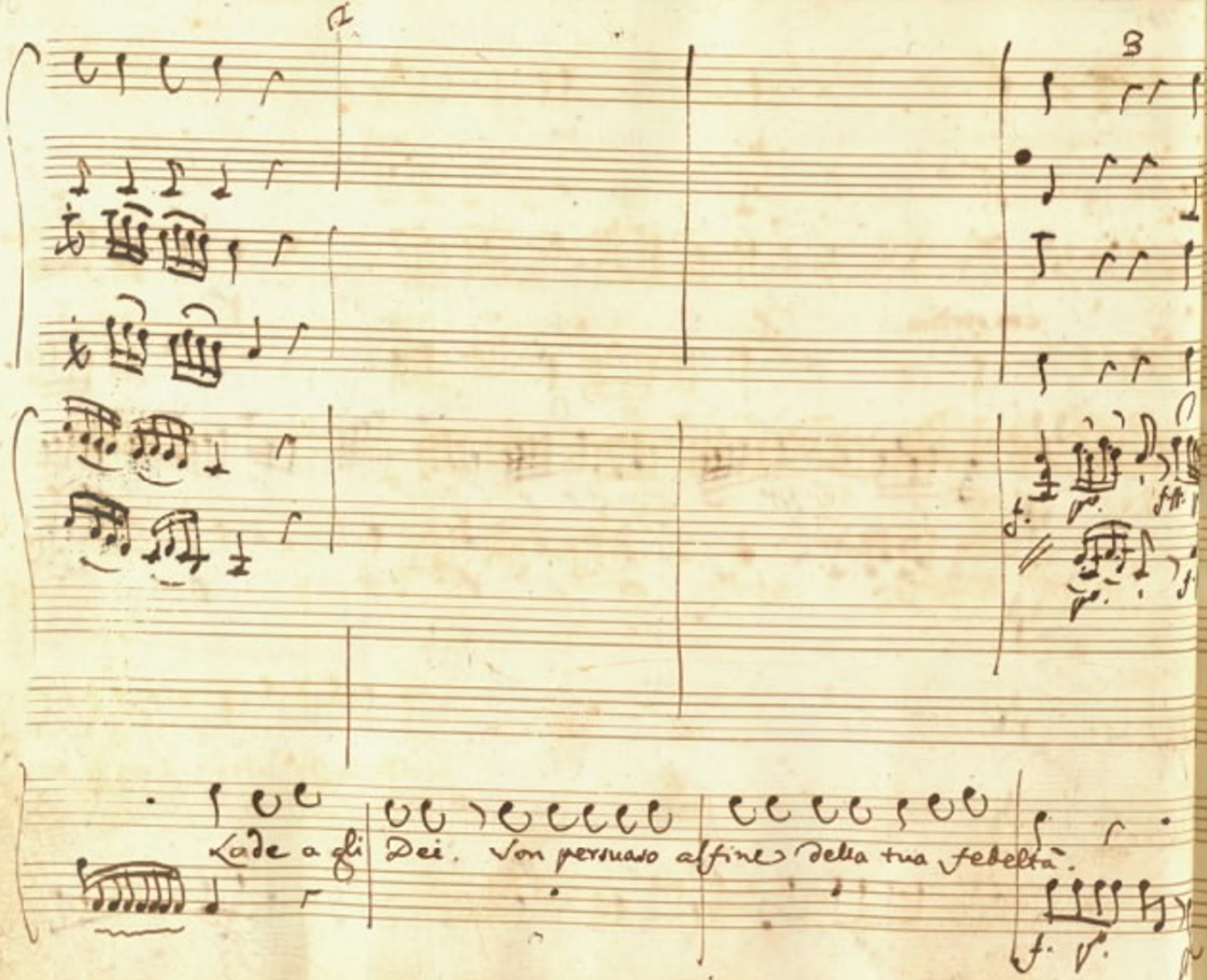
Viole

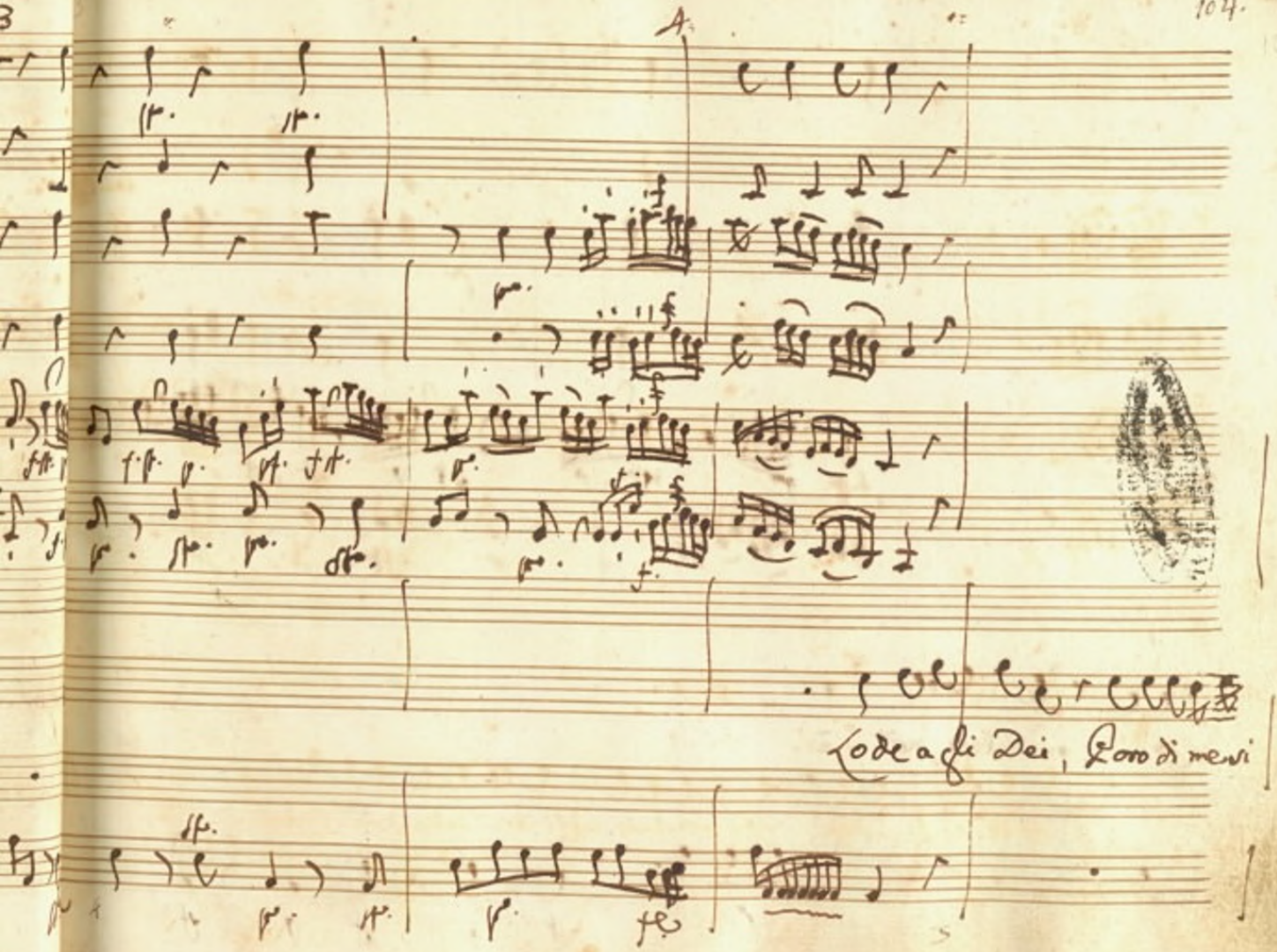
Cleofide

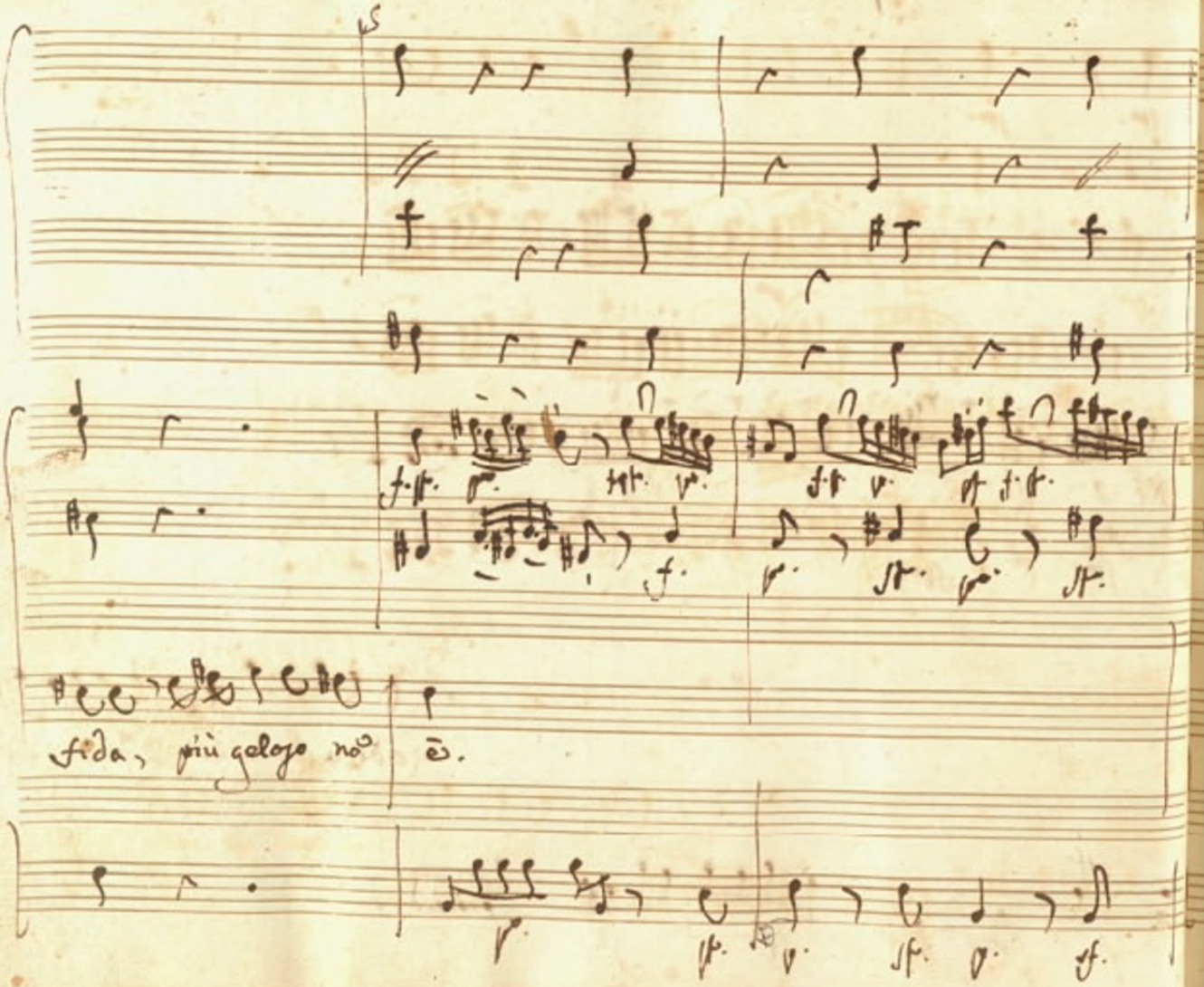
Poro

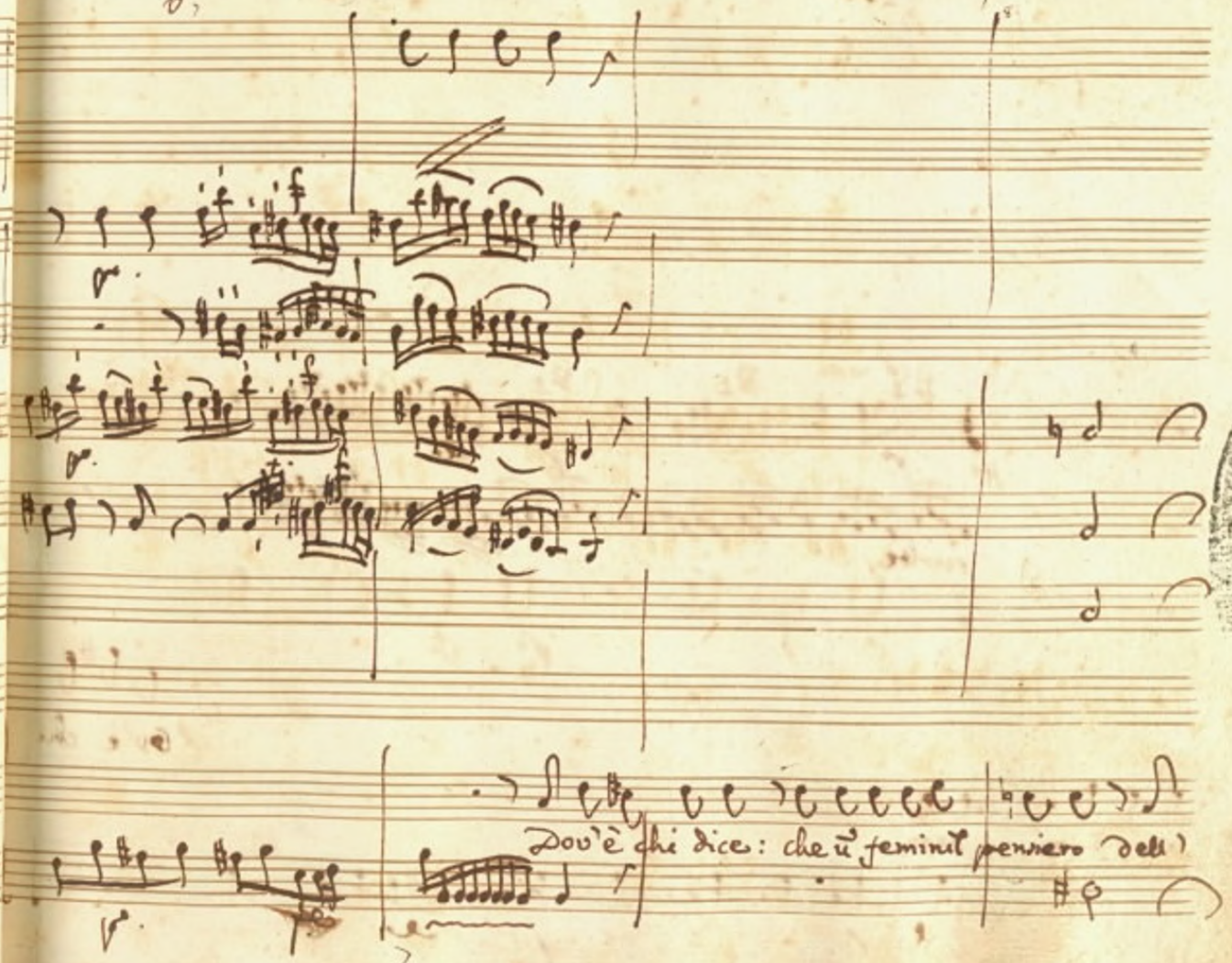
And: sostenuto

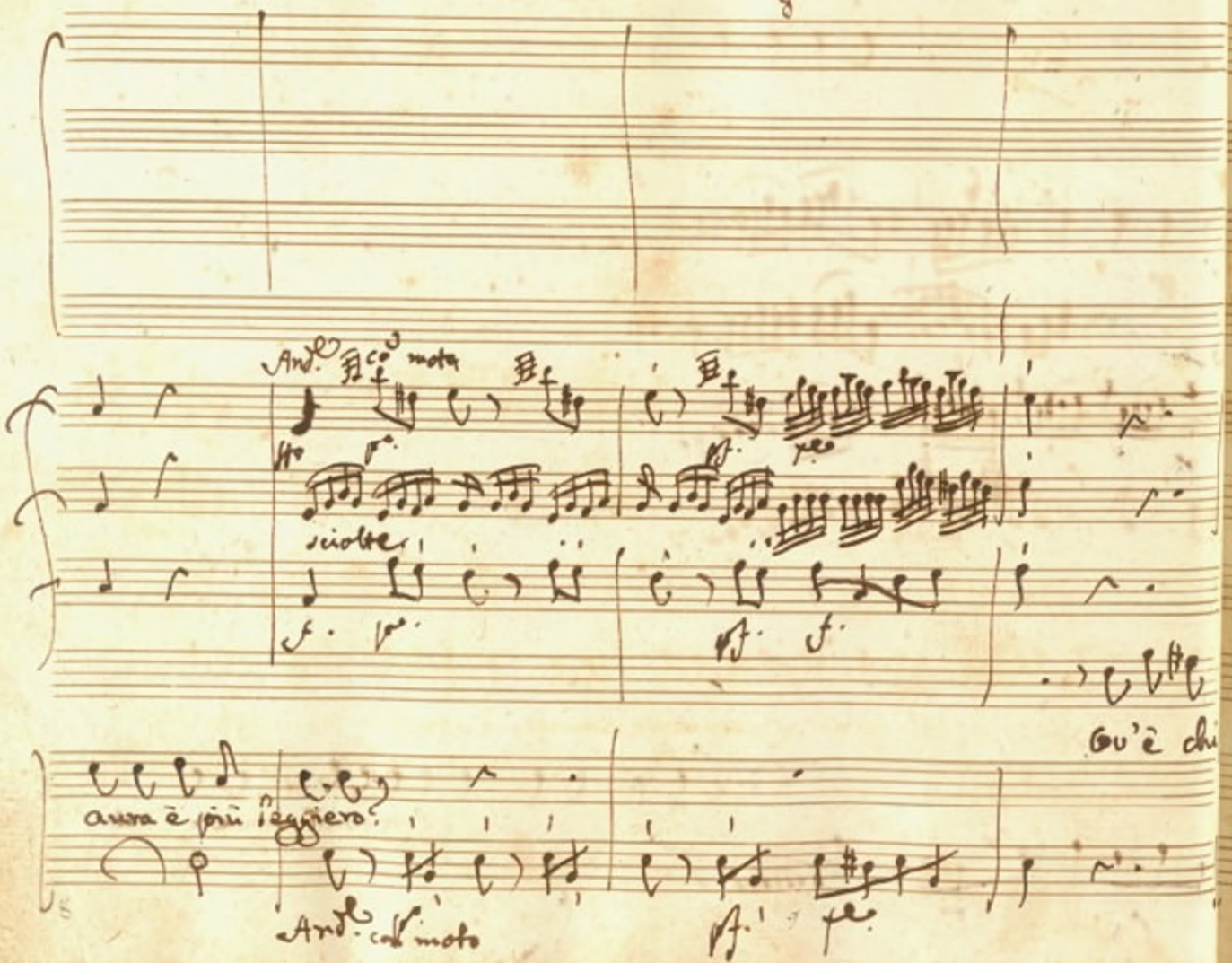
ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

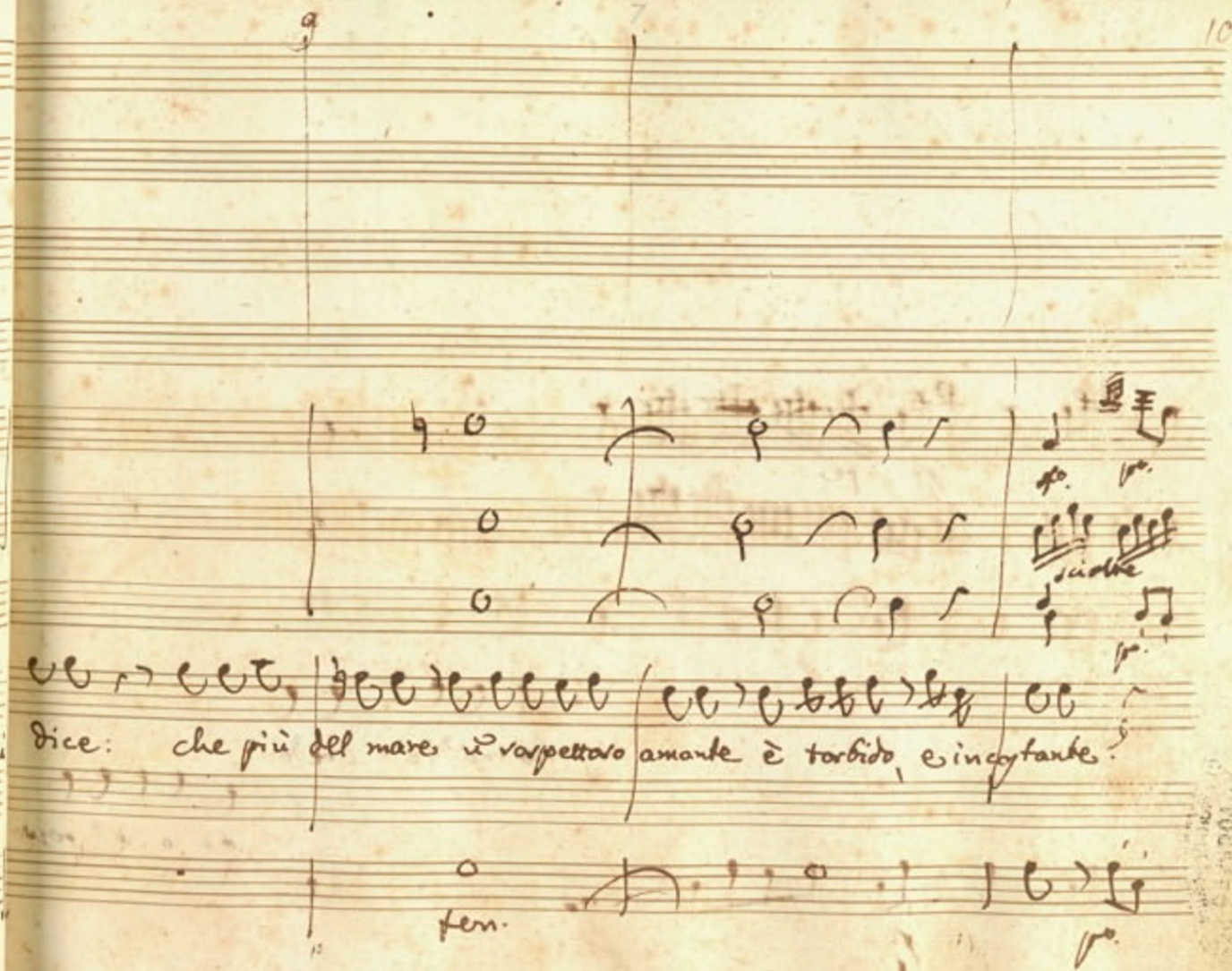

A
B
Lode a gli Dei. Son persuaso alfine della tua fedeltà.

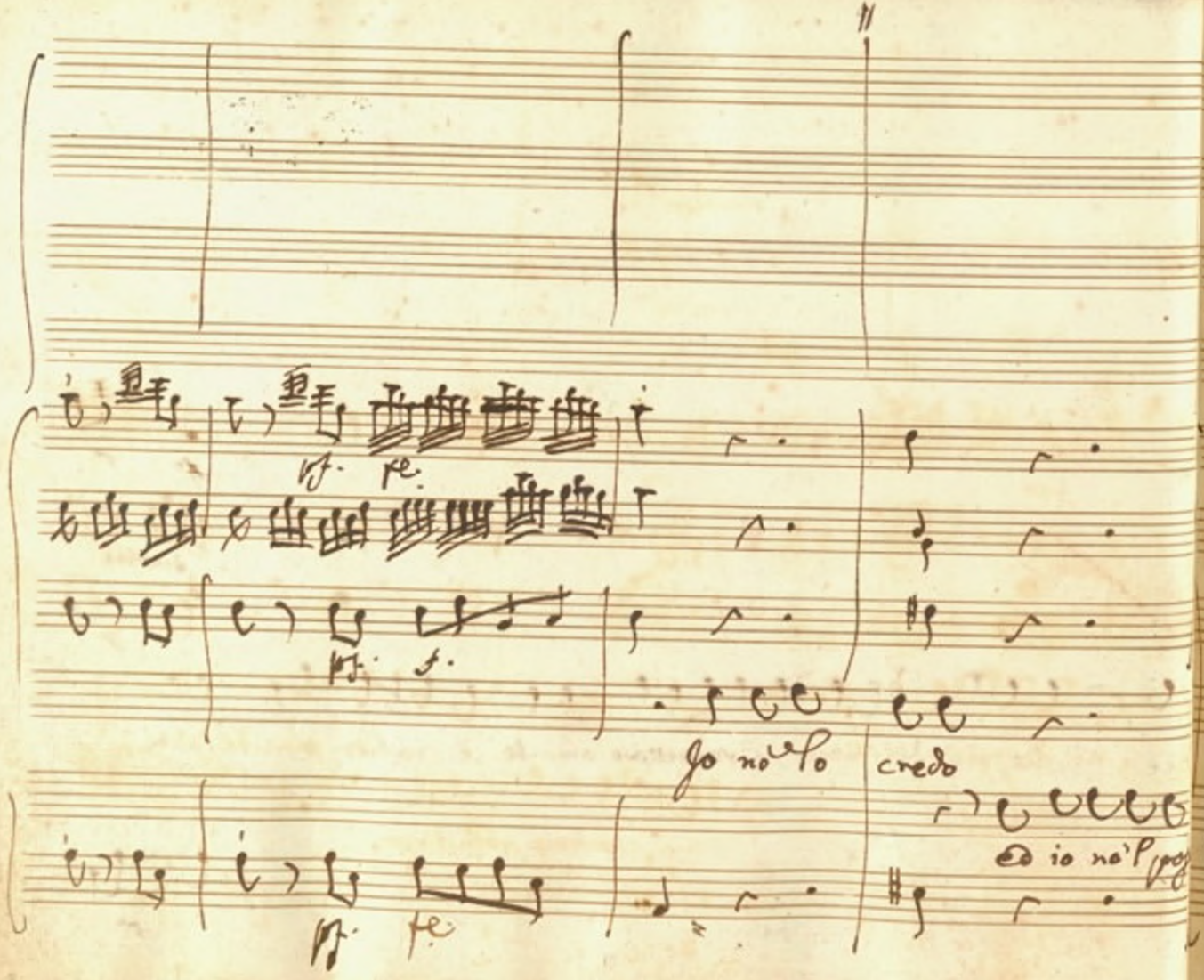

A
Lode agli Dei, Poro di mesi


fida, più geloso no


Dov'è chi dice: che il femineil pensiero dell'


Andante con moto
sciolte
Gu'è chi
aura è più leggiero
Andante con moto


dice: che più del mare è rispettato amante è torbido, e incostante!
ten.


pf. fe.
pf. f.
Jo no'l lo
credo
ed io no'l pos
Dir
pf. fe.

ARCHIVIO DEL
CONSERVATORIO
DI MUSICA

ten.

ten.

ten.

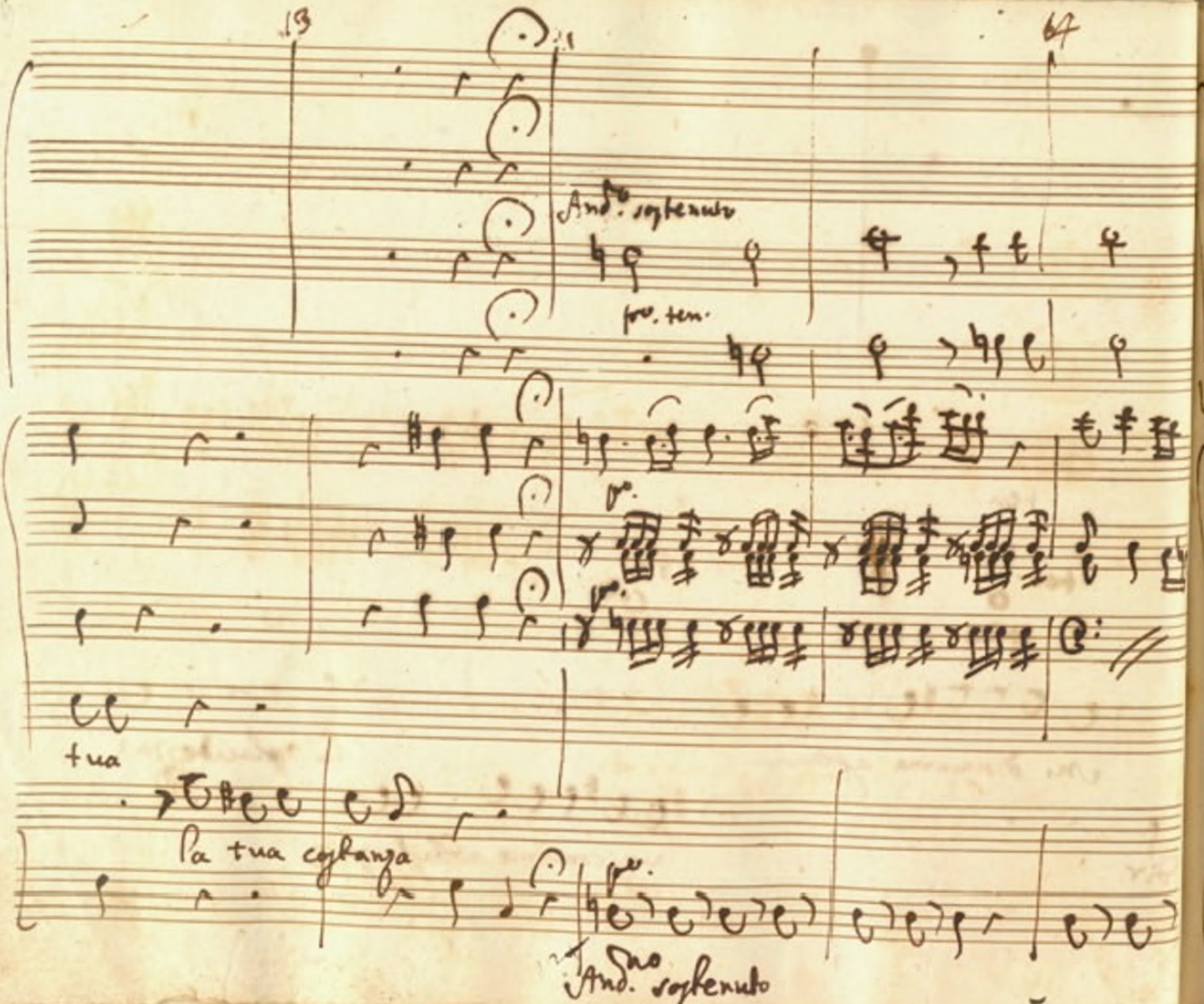
mi disinganna assai.

la placidezza

Dir

mi convince abbastanza

ten.



And.no sostenuto

pro. ten.

pro.

pro.

tua

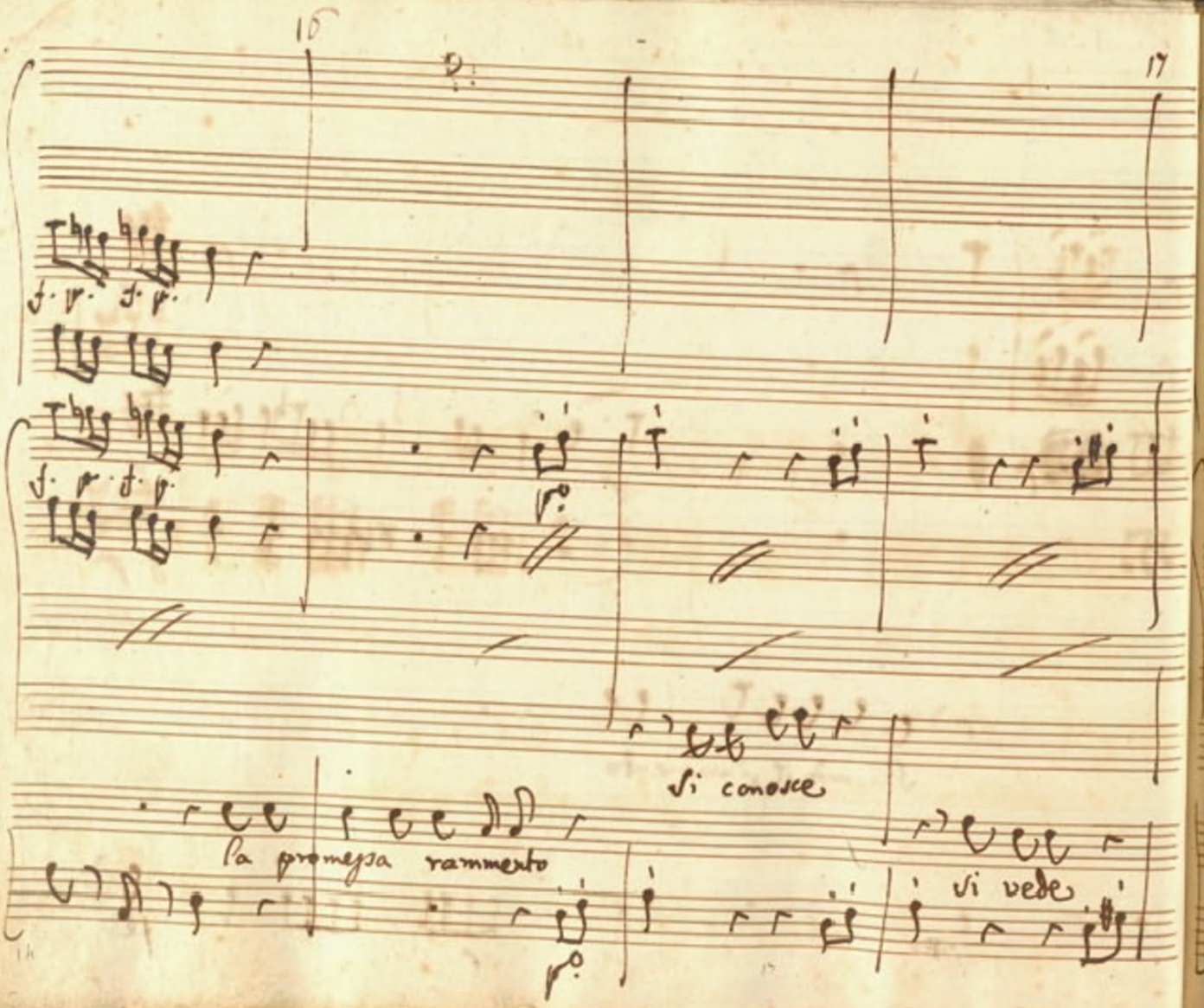
la tua costanza

pro.

And.no sostenuto

ARCHIVIO DEL BRAIDO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Ricordo il giuramento


16
17
si conosce
la promessa rammento
si vede

f

sfo. ten

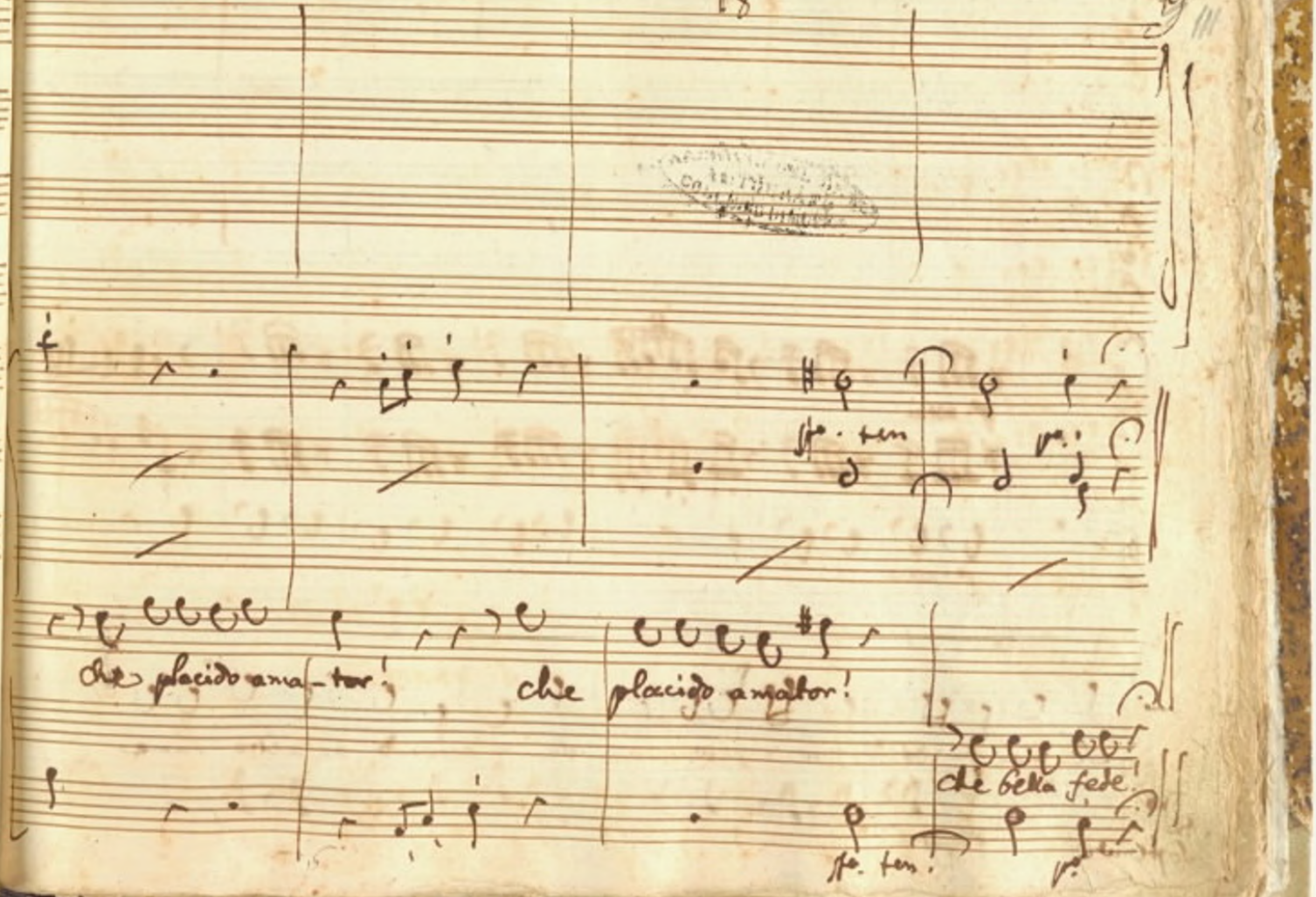
po.

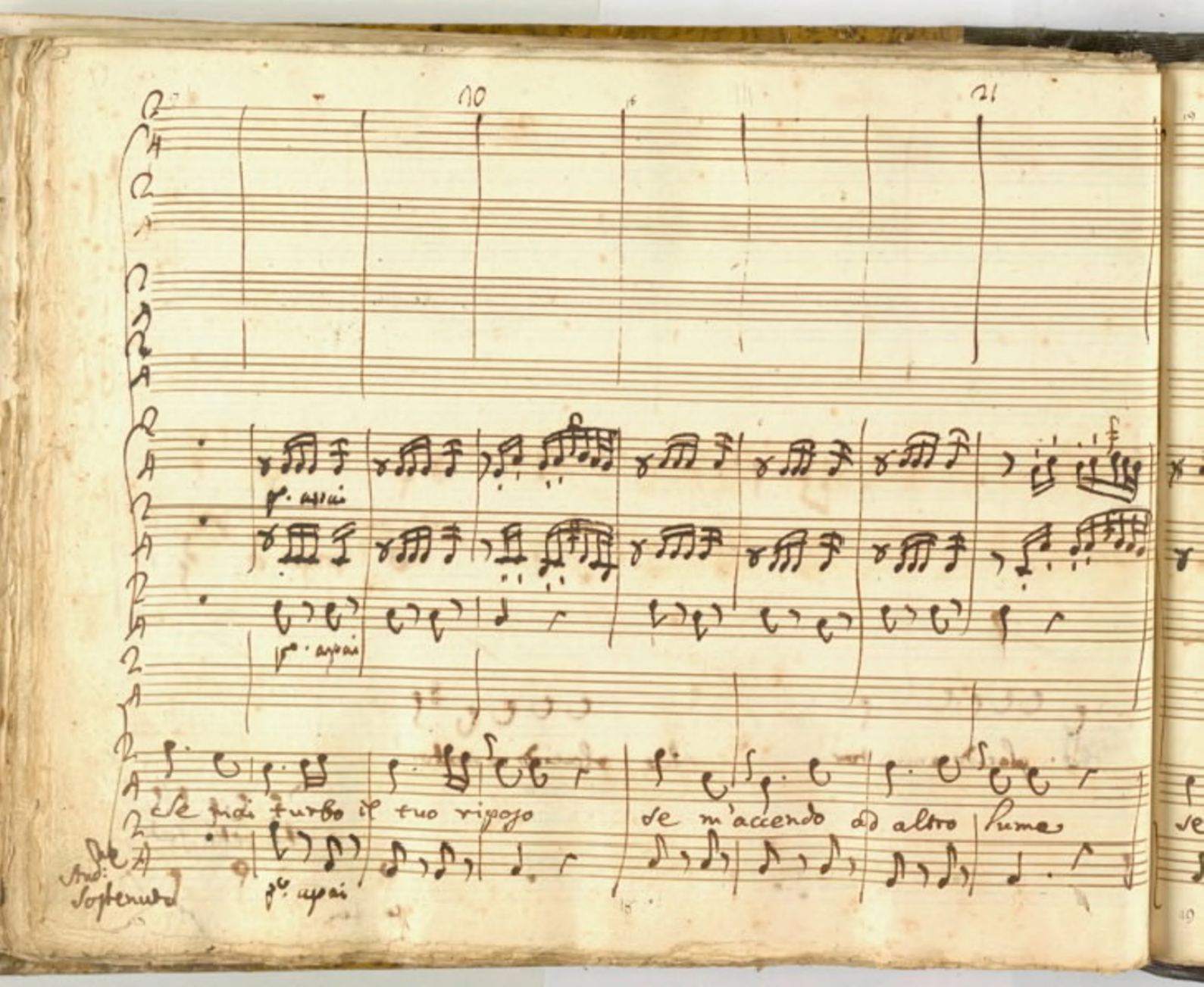
che placido ama-tor! che placido amator!

che bella fede!

sfo. ten.

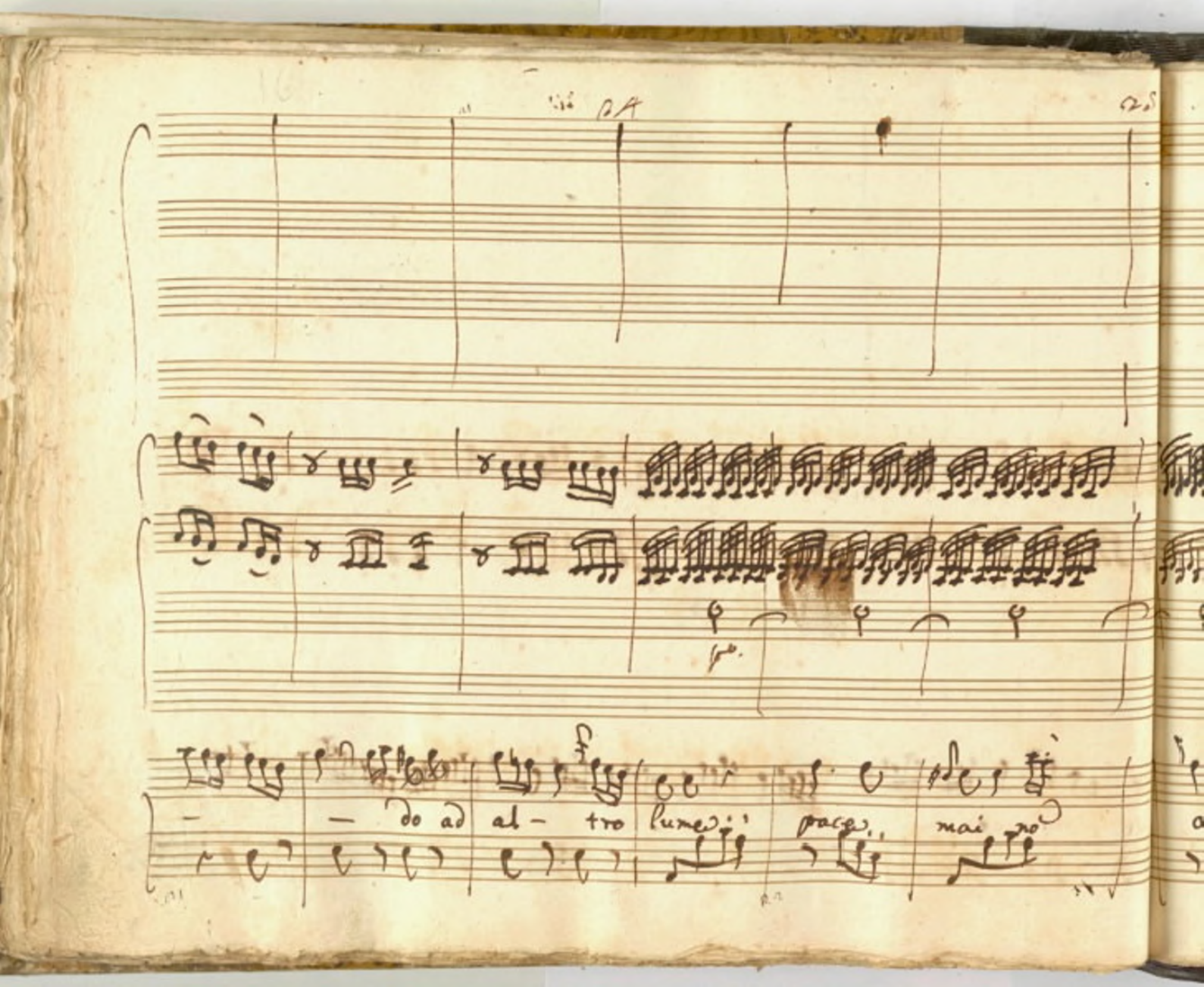
po.




10
21
p. assai
p. assai
se mai turbo il tuo riposo
se m'accendo ad altro lume
p. assai
Sostenuto

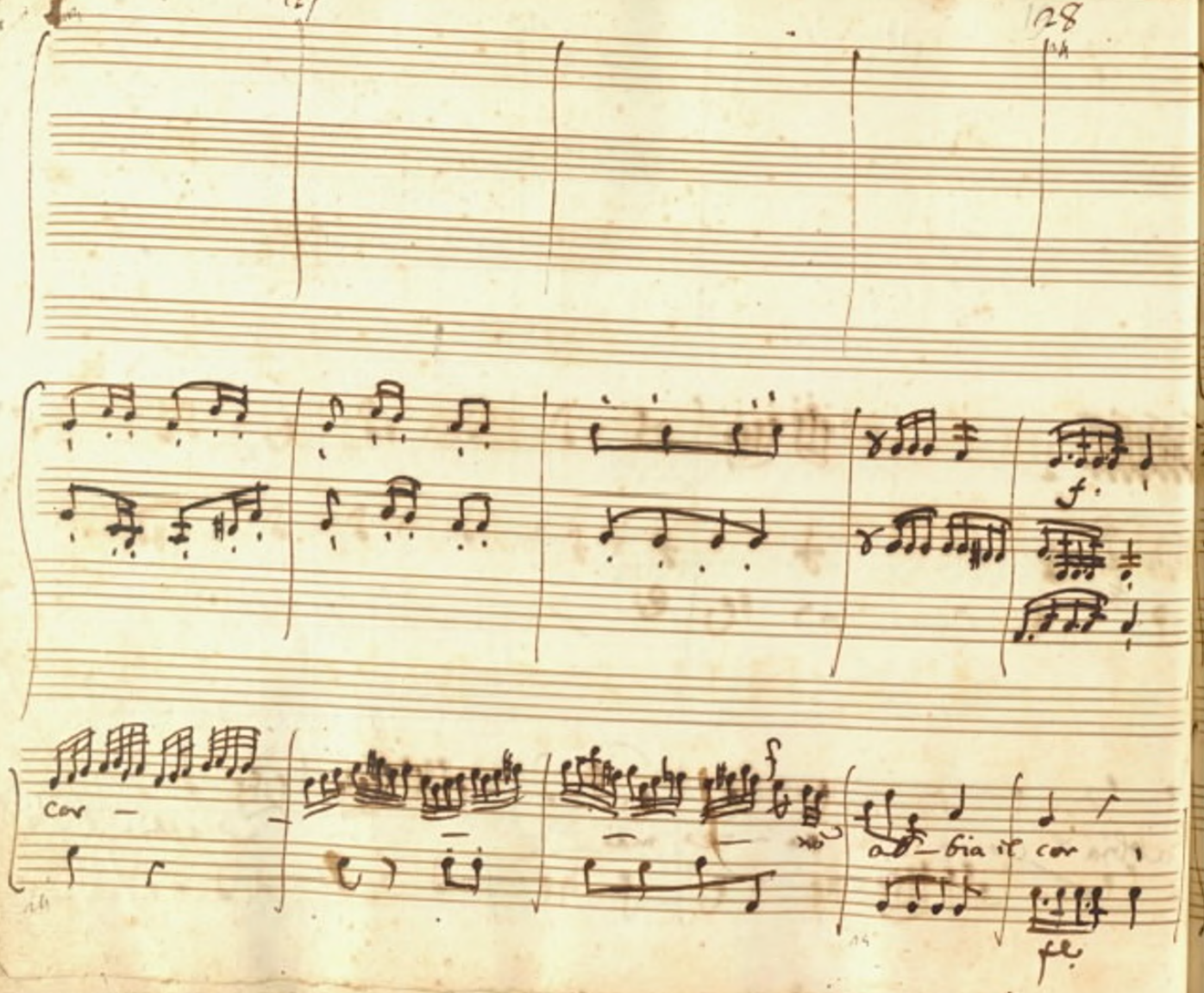
ARCHIVIO DEL GRAL. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MESSINA

ve – m'accen –


— do ad al- tro lume pace mai no

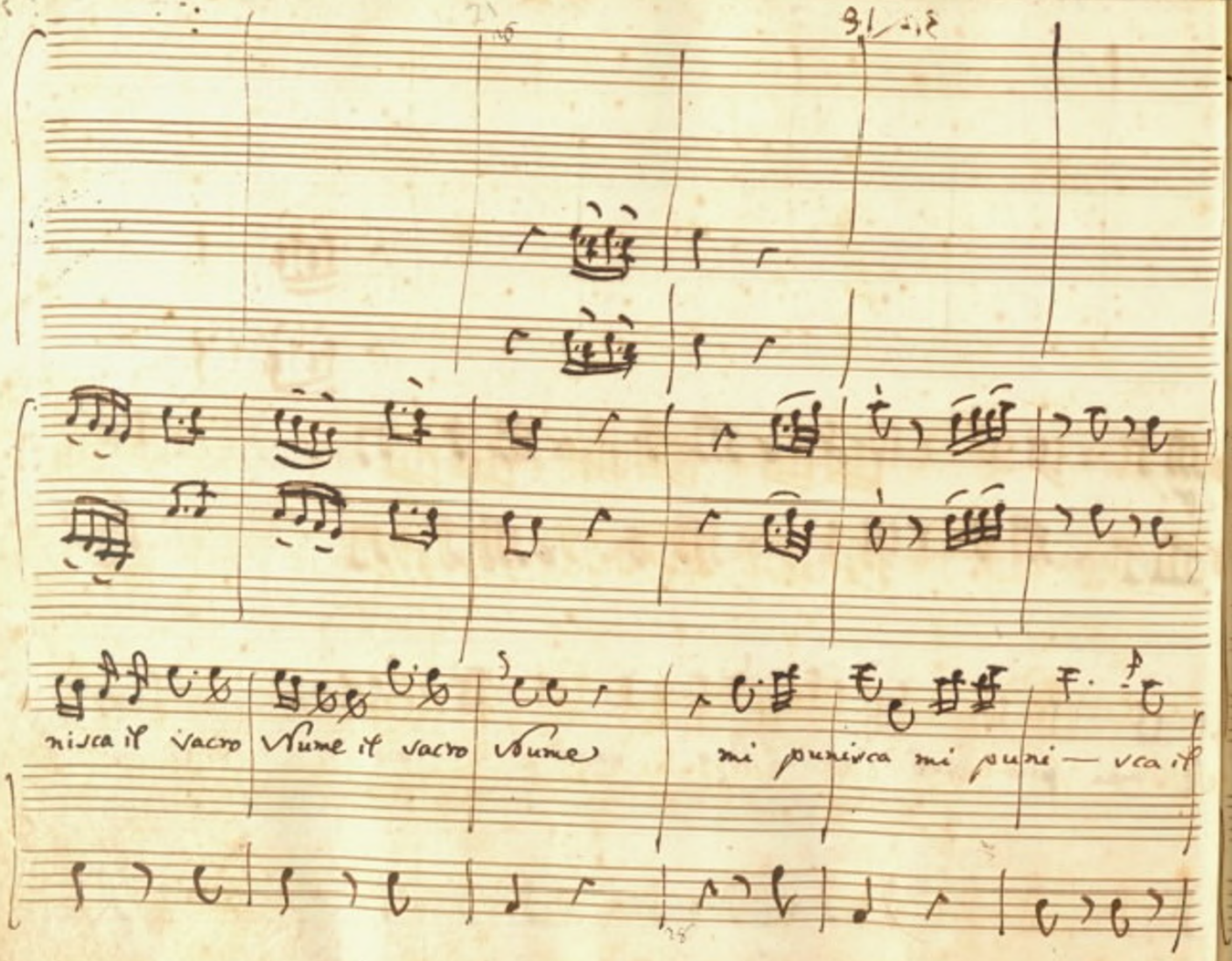
ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO DI MUSICA

abbia il cor pa-ce mai no abbia il


f
cor
f
ab-bia il cor
fl.

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO DI MONTECITORIO

Se mai più sarò ge- logo sarò gelogo mi pu-

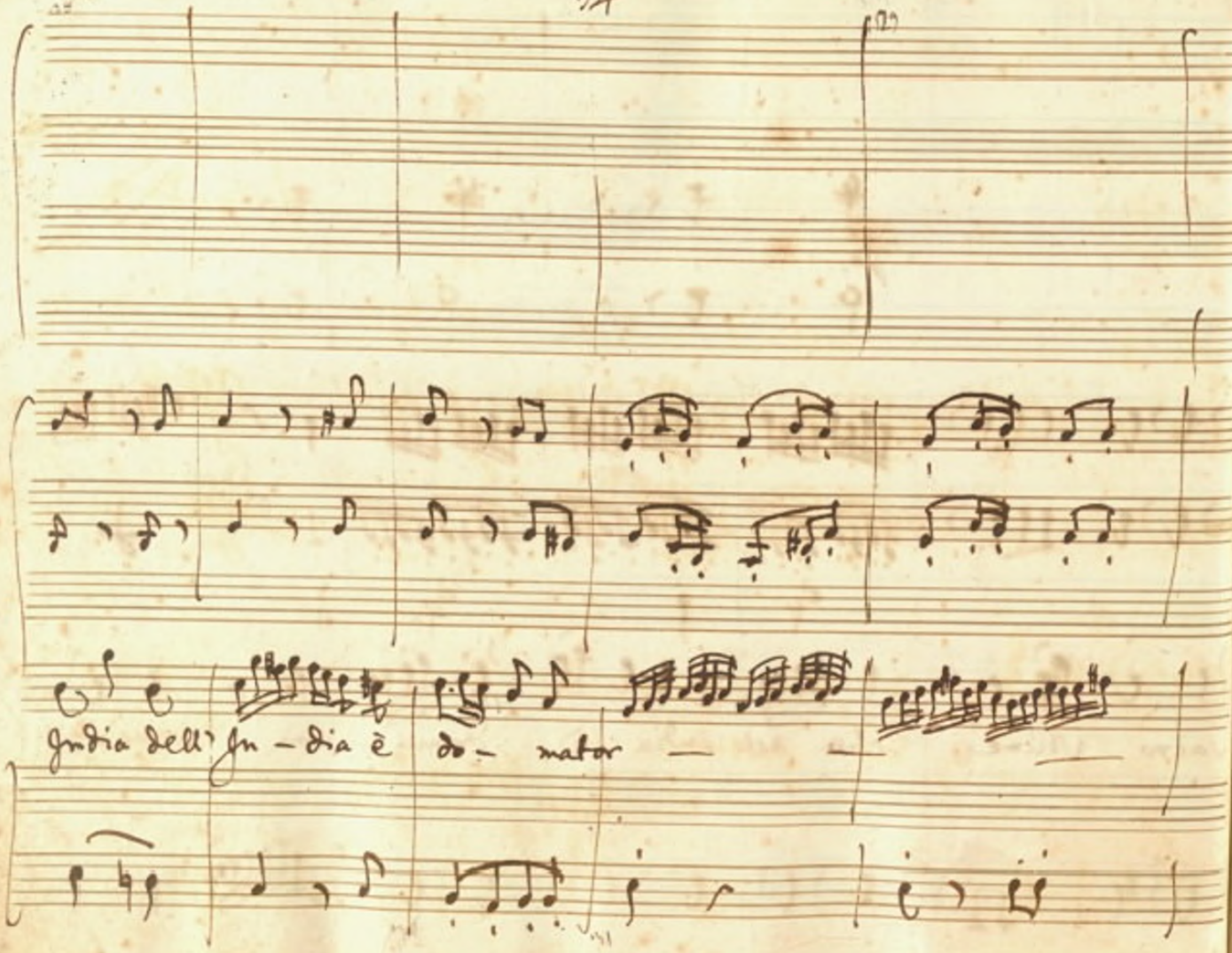


nisca il sacro Nume il sacro Nume mi punisca mi puni — sca il

ARCHIVIO DEL REAL AUTORITATO COLLEGIO DI MUSICA

sacro Nume che dell'India è doma — tor che dell'

India dell' In - dia è do - mator



ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA

— — è do — mator

menso —

Infedel, quest'è l'amore?

p. ten.

gnier, quest'è la fede?

mensognier

Infedel!

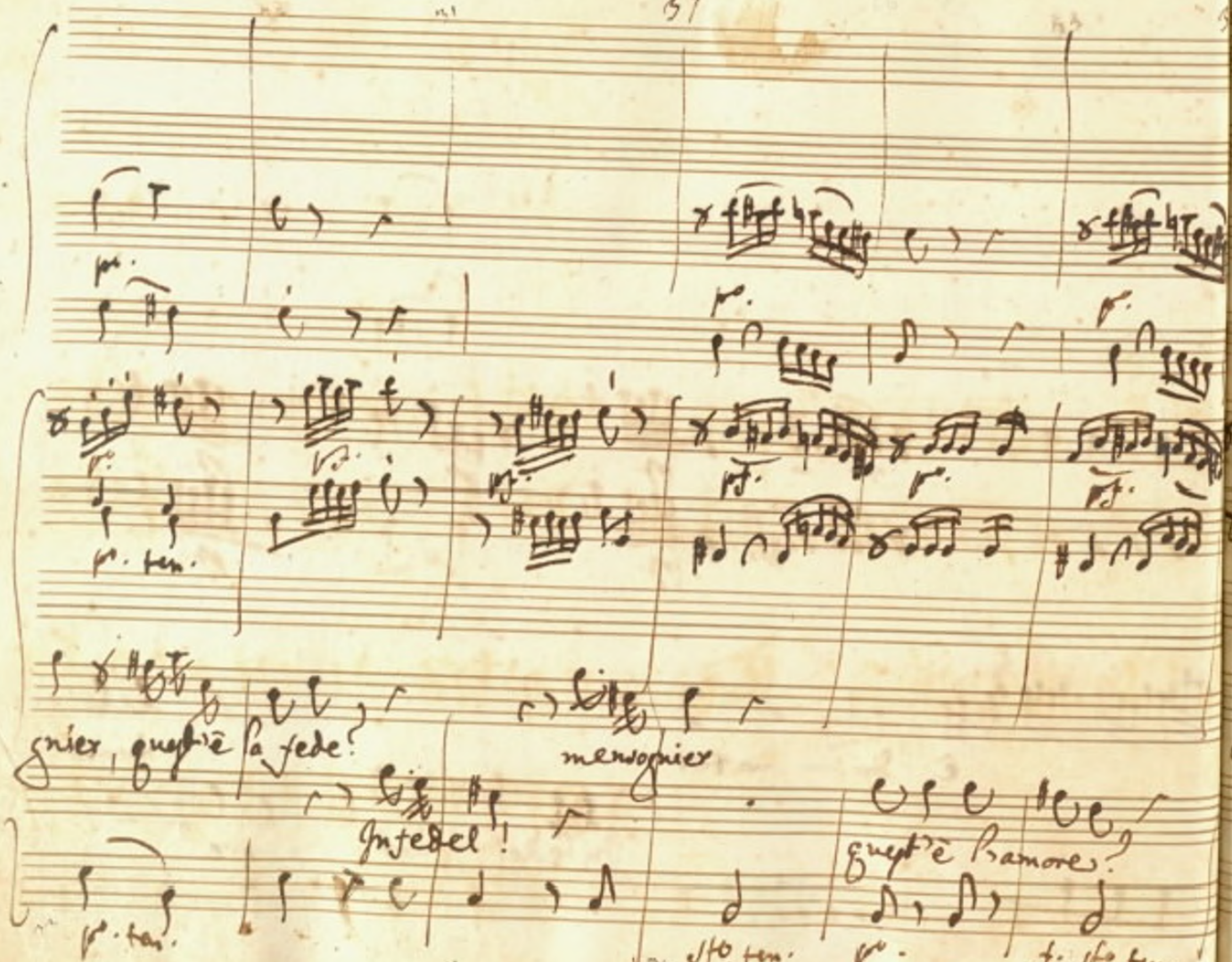
quest'è l'amore?

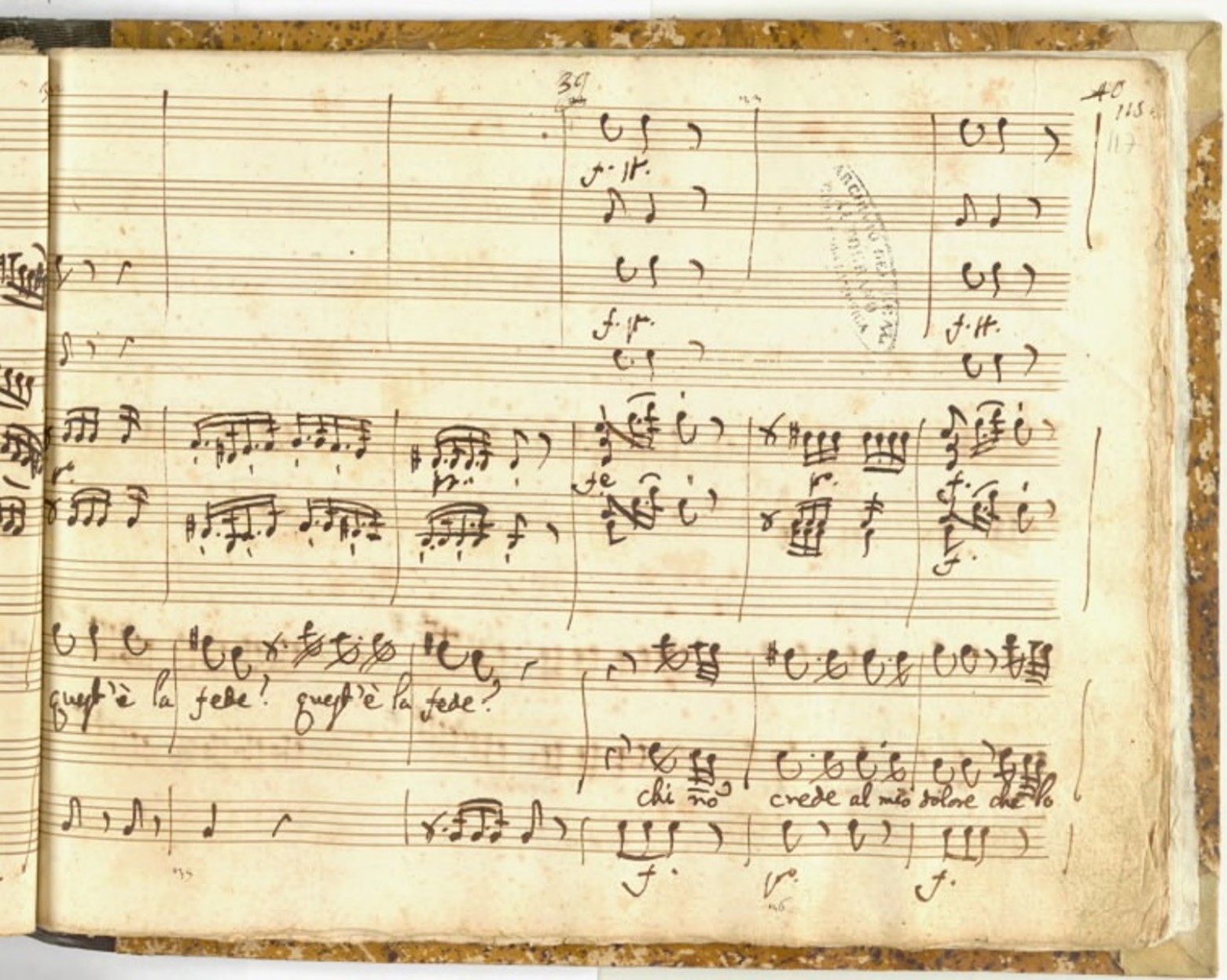
p. ten.

sfo. ten.

p.

f. sfo. ten.





f. pr.

f. pr.

f. pr.

fe

f.

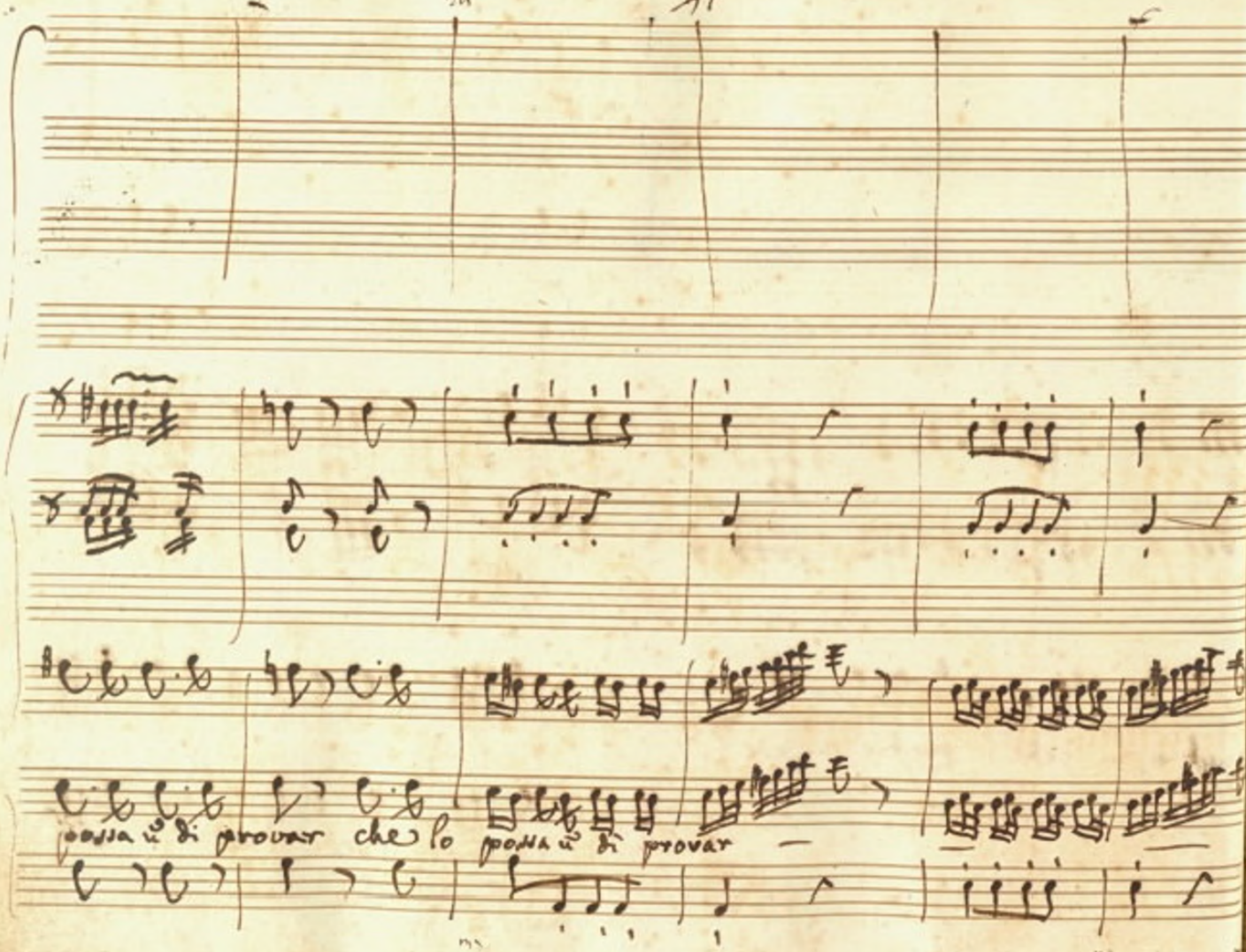
f.

quest'è la fede? quest'è la fede?

chi no crede al mio dolore che lo

f.

f.


possa u̅ di provar che lo possa u̅ di provar

118

ARCHIVO DEL REAL
AUTOLOGARO
COLLEGIO DI SPAGNA

lo

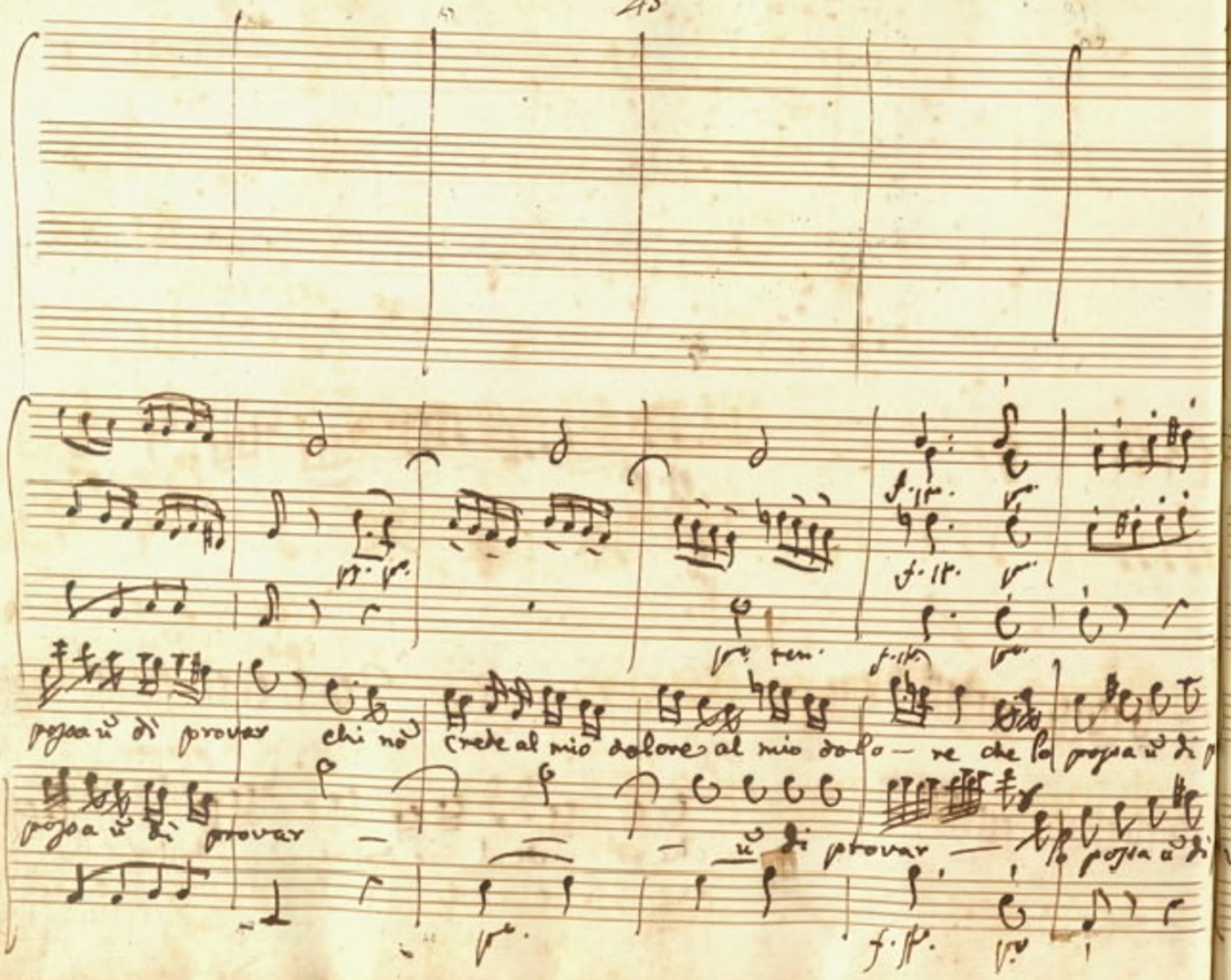
pq —

sa u di provar — lo

chi no crede al mio dolore, al mio dolore, che lo

pp. tem.

f. ff. pp.


possa ù di provar chi nò crede al mio dolore al mio dolo — re che lo possa ù di p
possa ù di provar — — — ù di provar — lo possa ù di
f. sp.
p.
ten.

47

Allo. vivace

95 Senza sordine

fe assai

var — — — lo possa u di provar

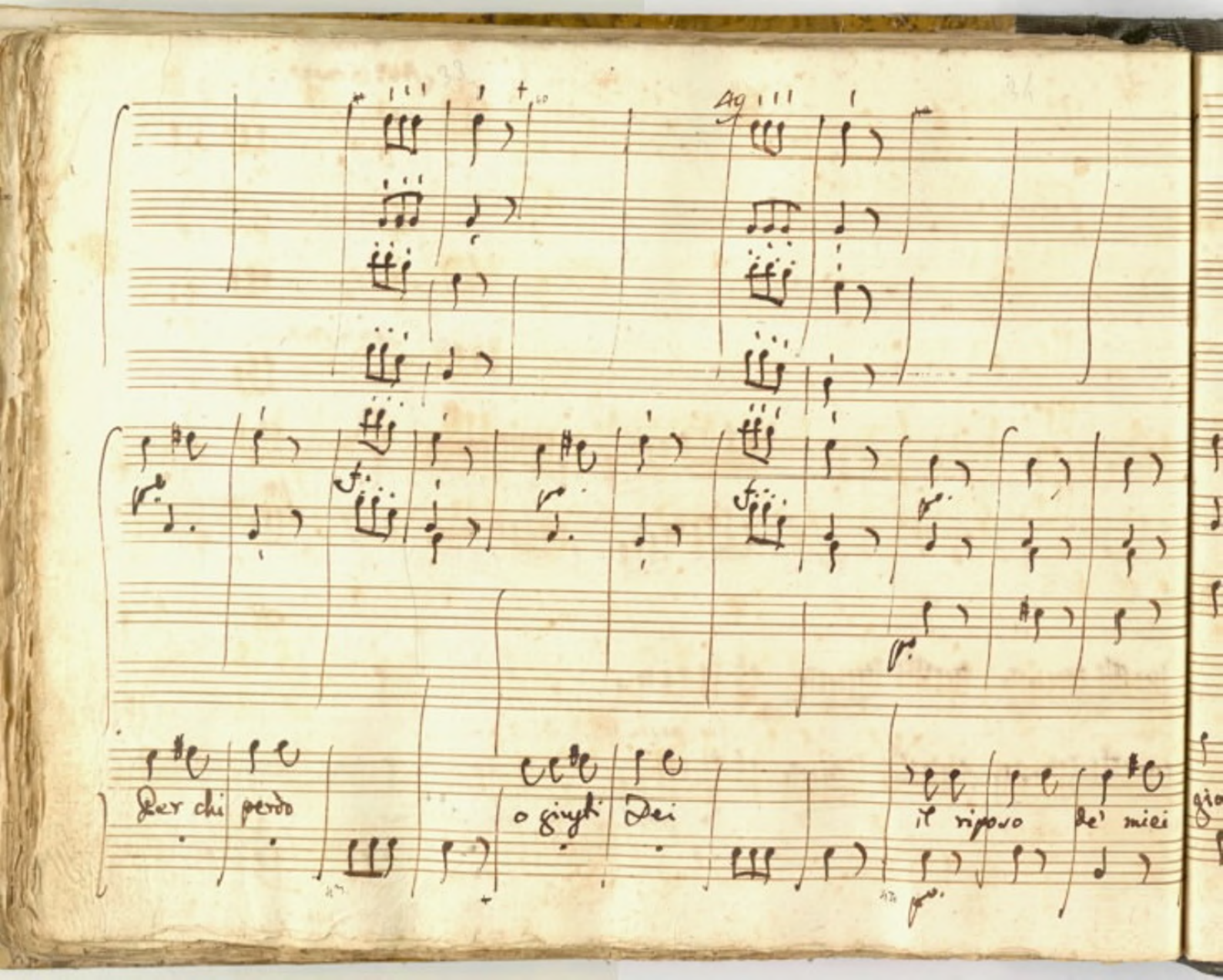
var — — — — lo possa u di pro — var

fe

95 fe assai

Allegro vivace

ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO DI MUSICA


per chi perdo
o giusti Dei
il riposo de' miei

50

51

f.

p.

f.

p.

giorni!

Il riposo

de' miei giorni!

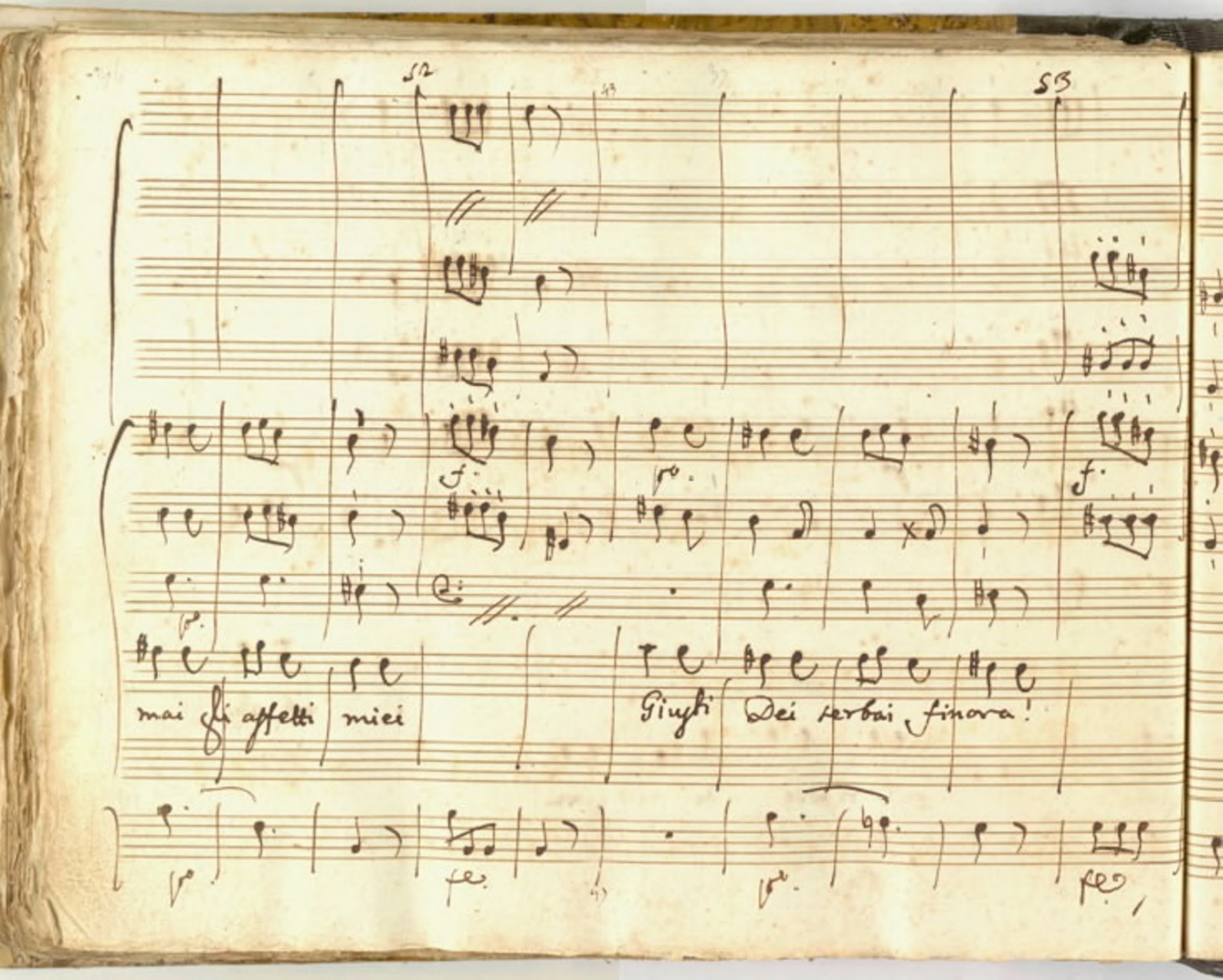
A chi

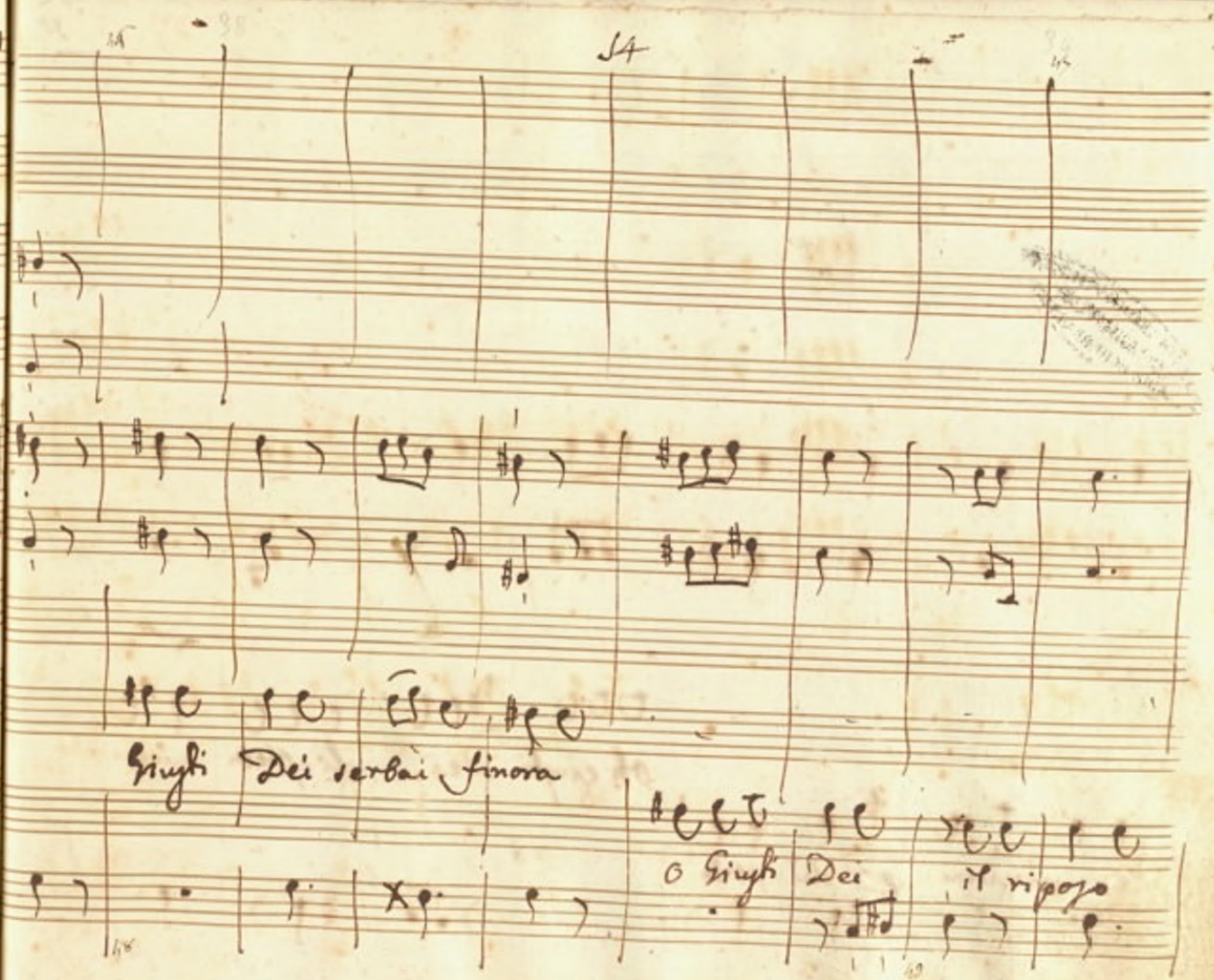
f.

p.

45

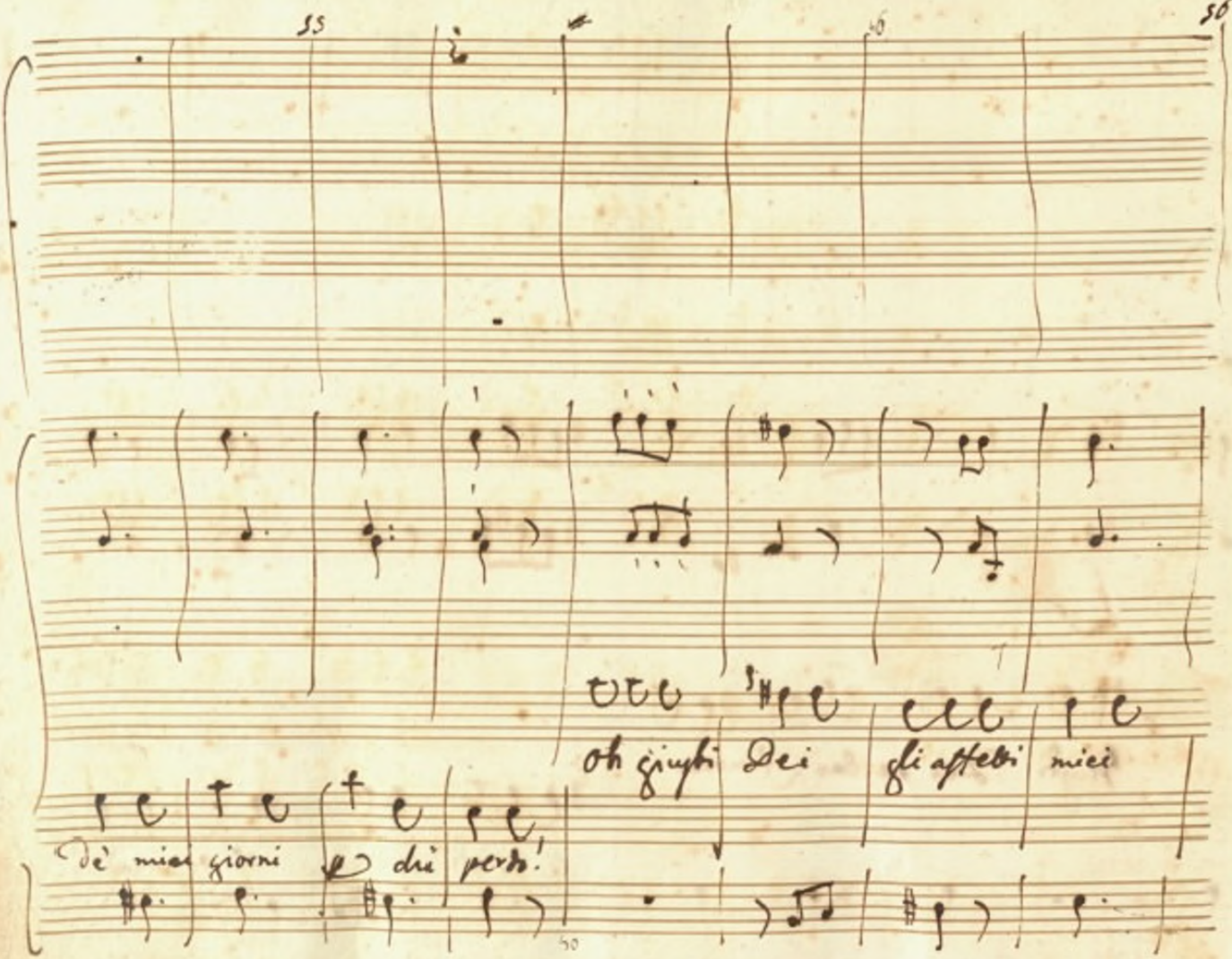
46


52
53
mai gli affetti miei
Giusti Dei serbai finora!


Giusti Dei serbai finora
O Giusti Dei
il riposo

Oh giusti Dei gli affetti miei

dè miei giorni e dù perdo!

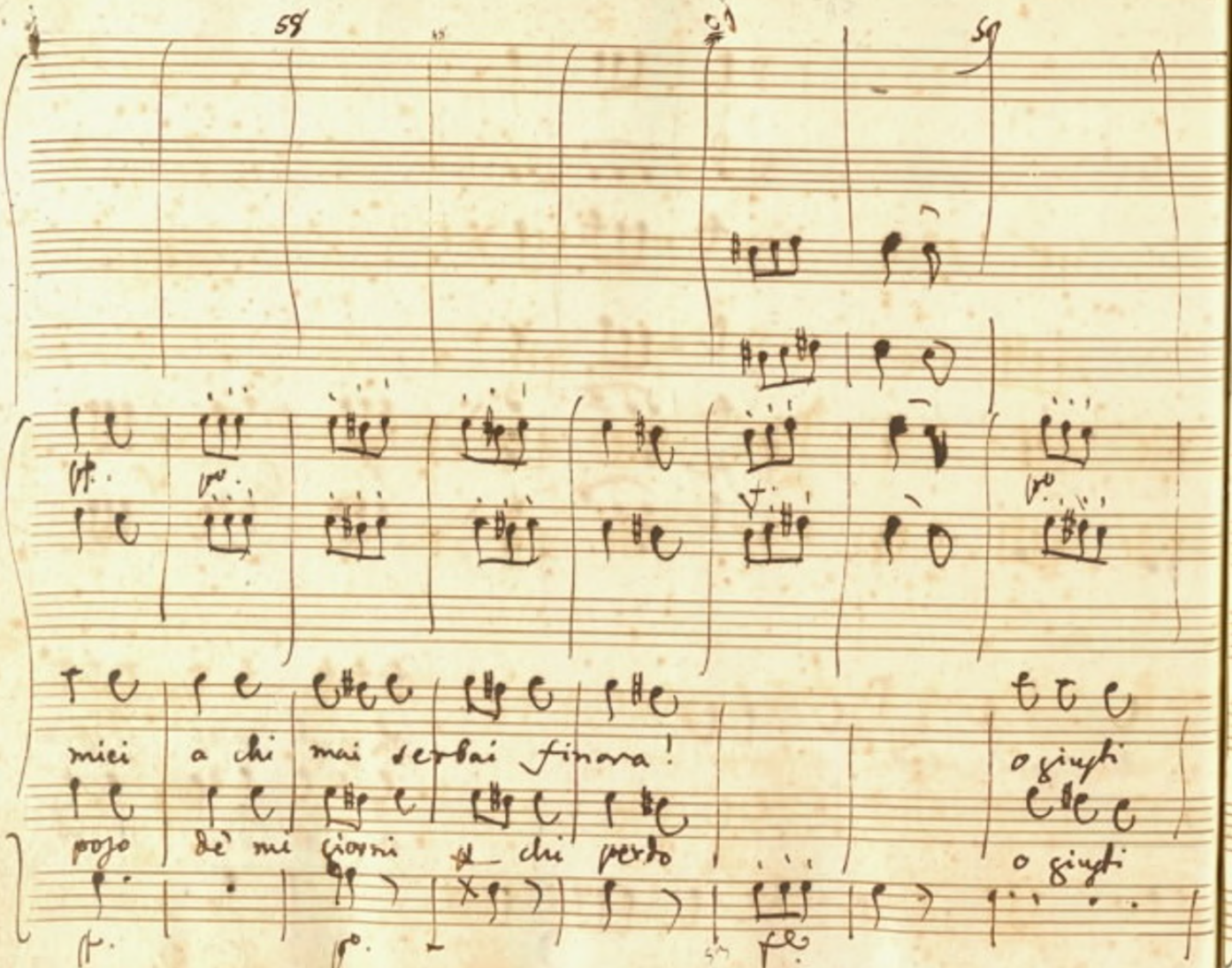


ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

a chi mai serbai finora!

Oh giusti Dei gli affetti

o giusti Dei il ri

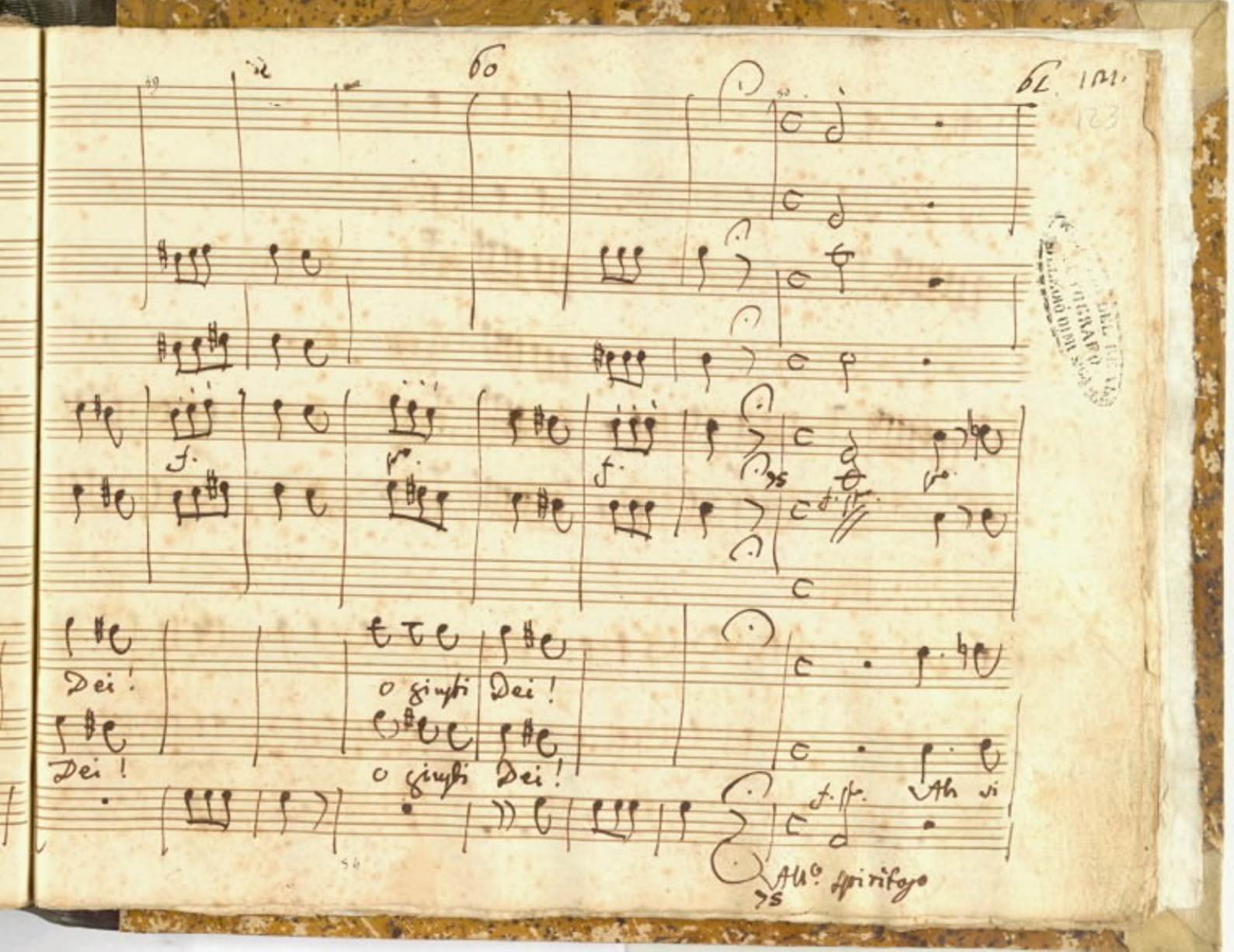


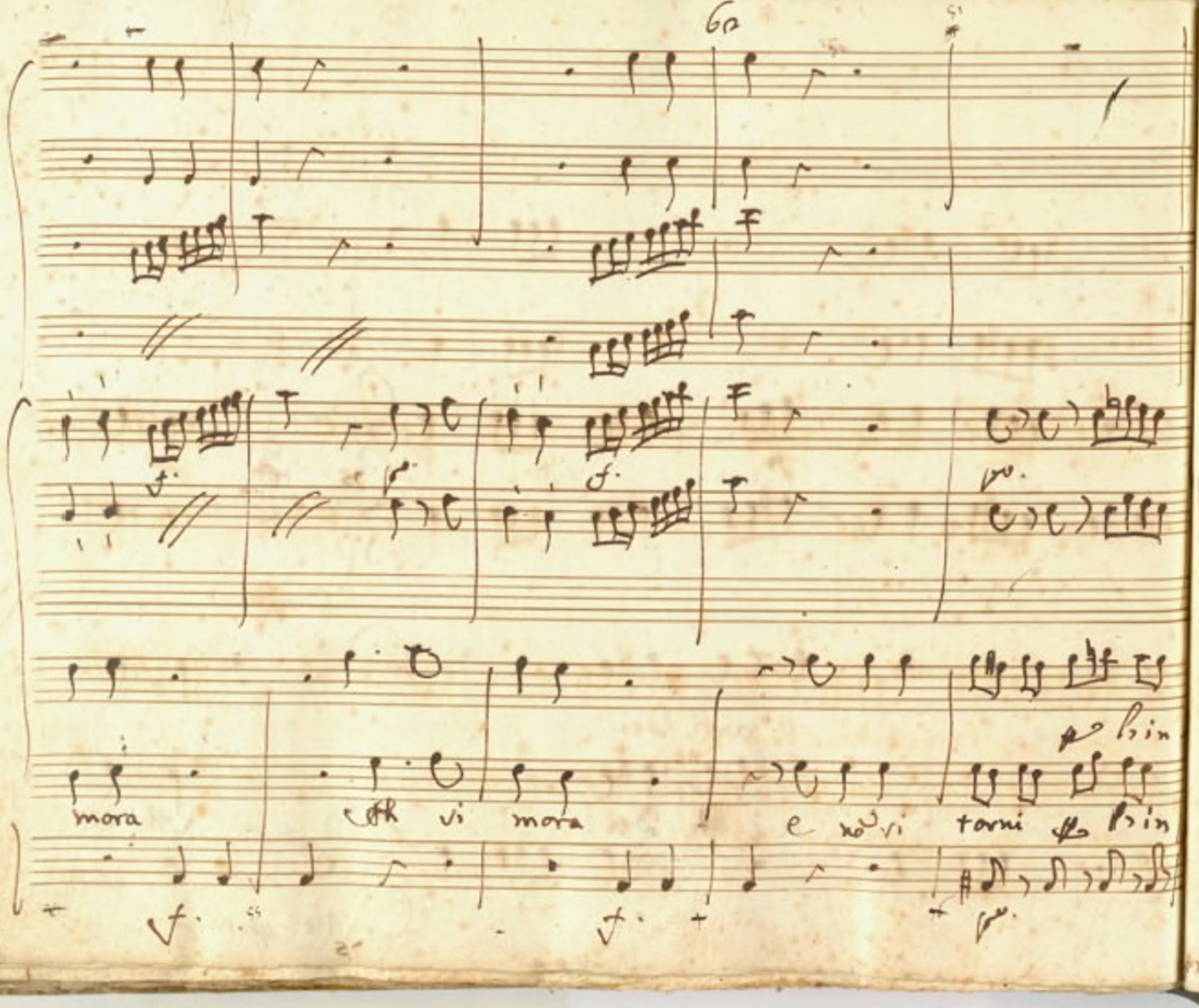
pp. po. f. po.

miei a chi mai serbai finora! o giusti

posso dè mi giorni a chi perdo o giusti

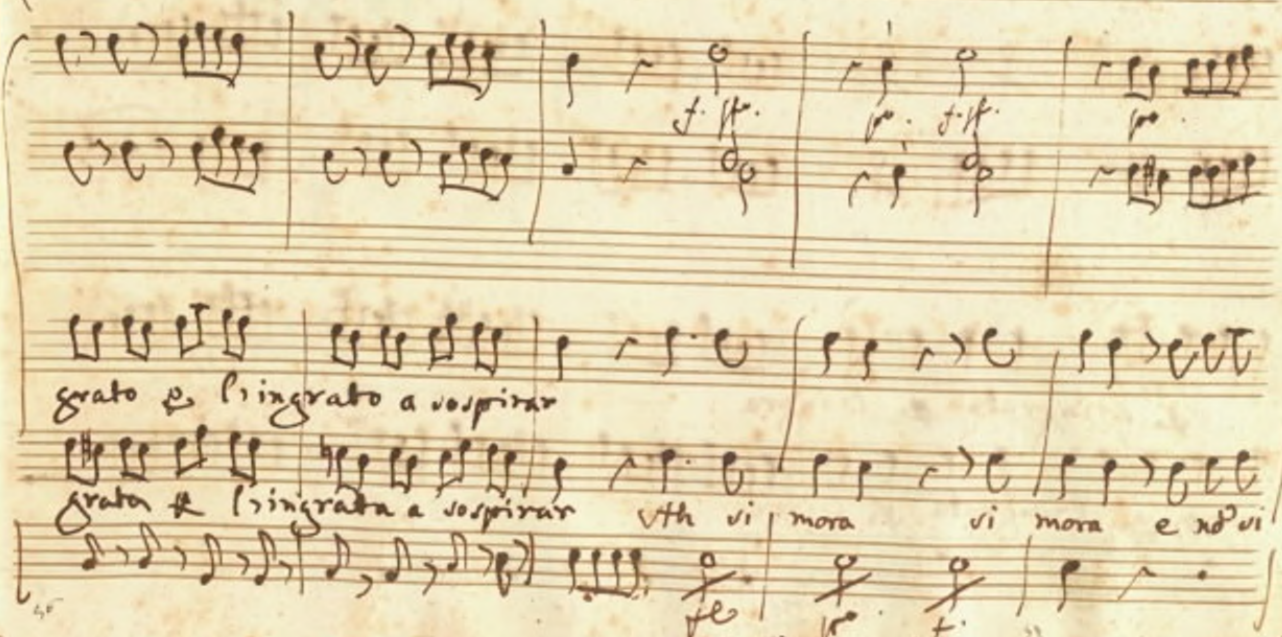
pp. po. fe.

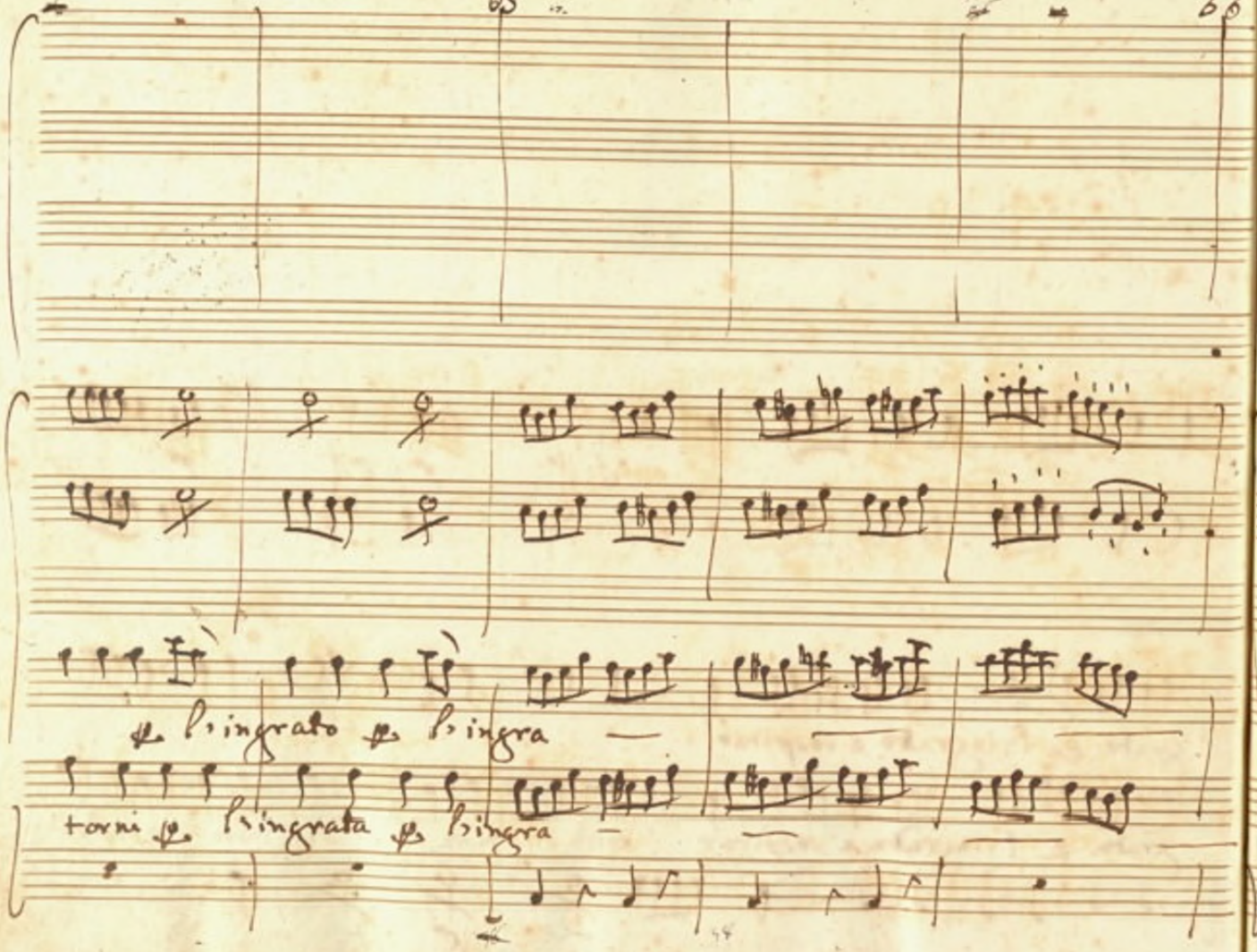

Dei!
Dei!
o giusti Dei!
o giusti Dei!
Alto spirito

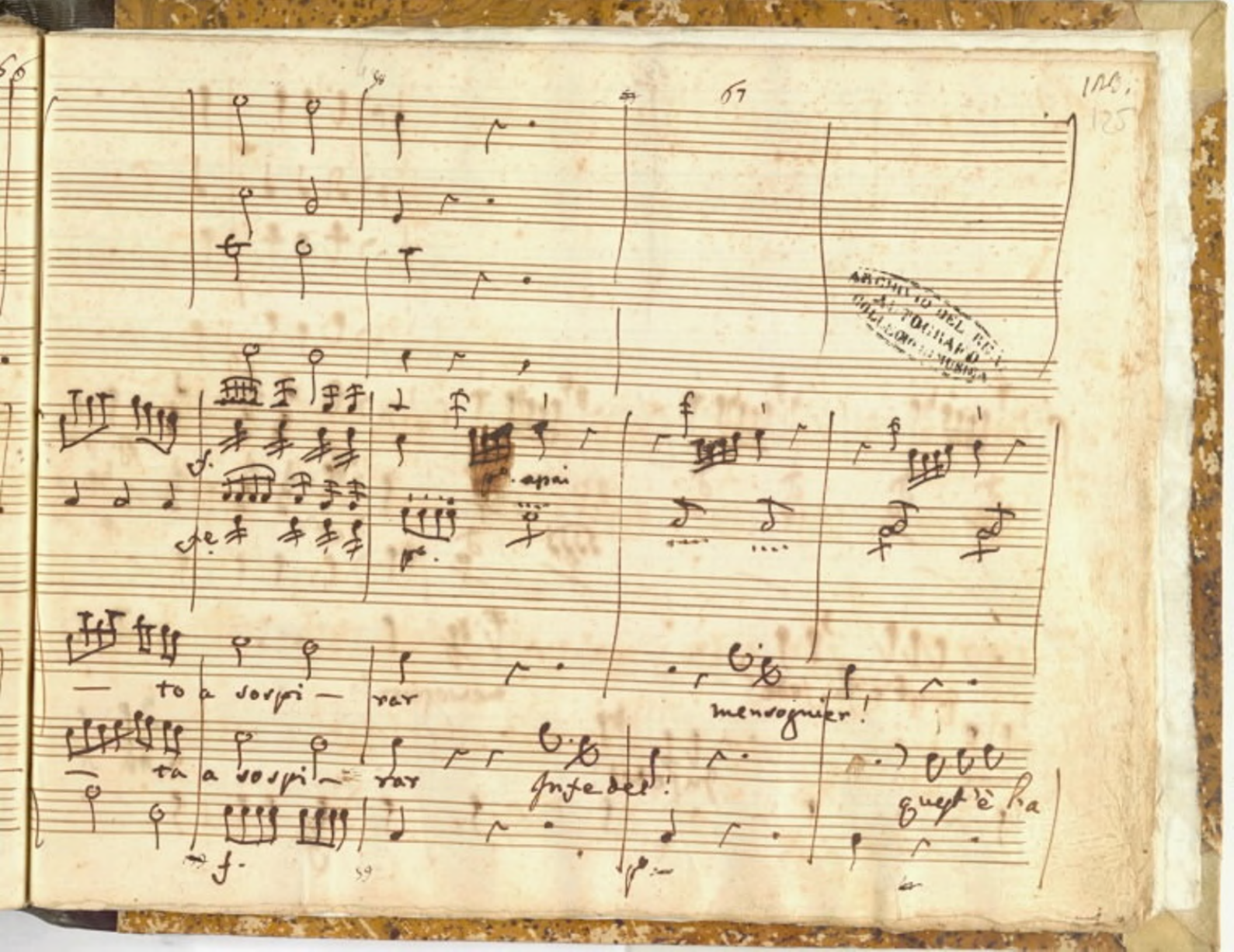

mora
ch vi mora
e no vi torni

grato e l'ingrato a sospirar

grata e l'ingrata a sospirar vth si mora si mora e nō si




p l'ingrato p l'ingra
torni p l'ingrata p l'ingra



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

f.

p. apai

p.

— to a sospi — rar

mensognier!

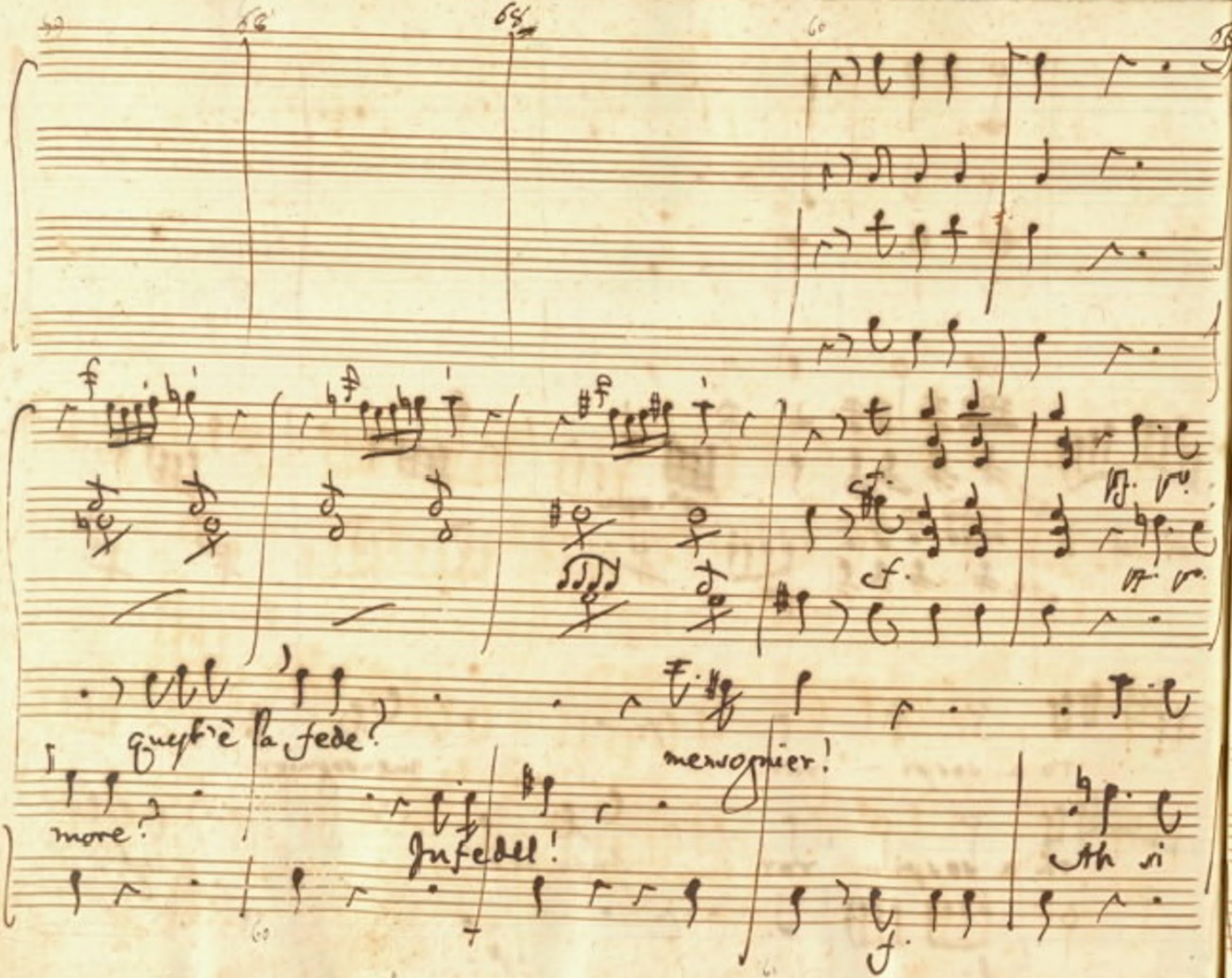
— ta a sospi — rar

Infedel!

quest'è la

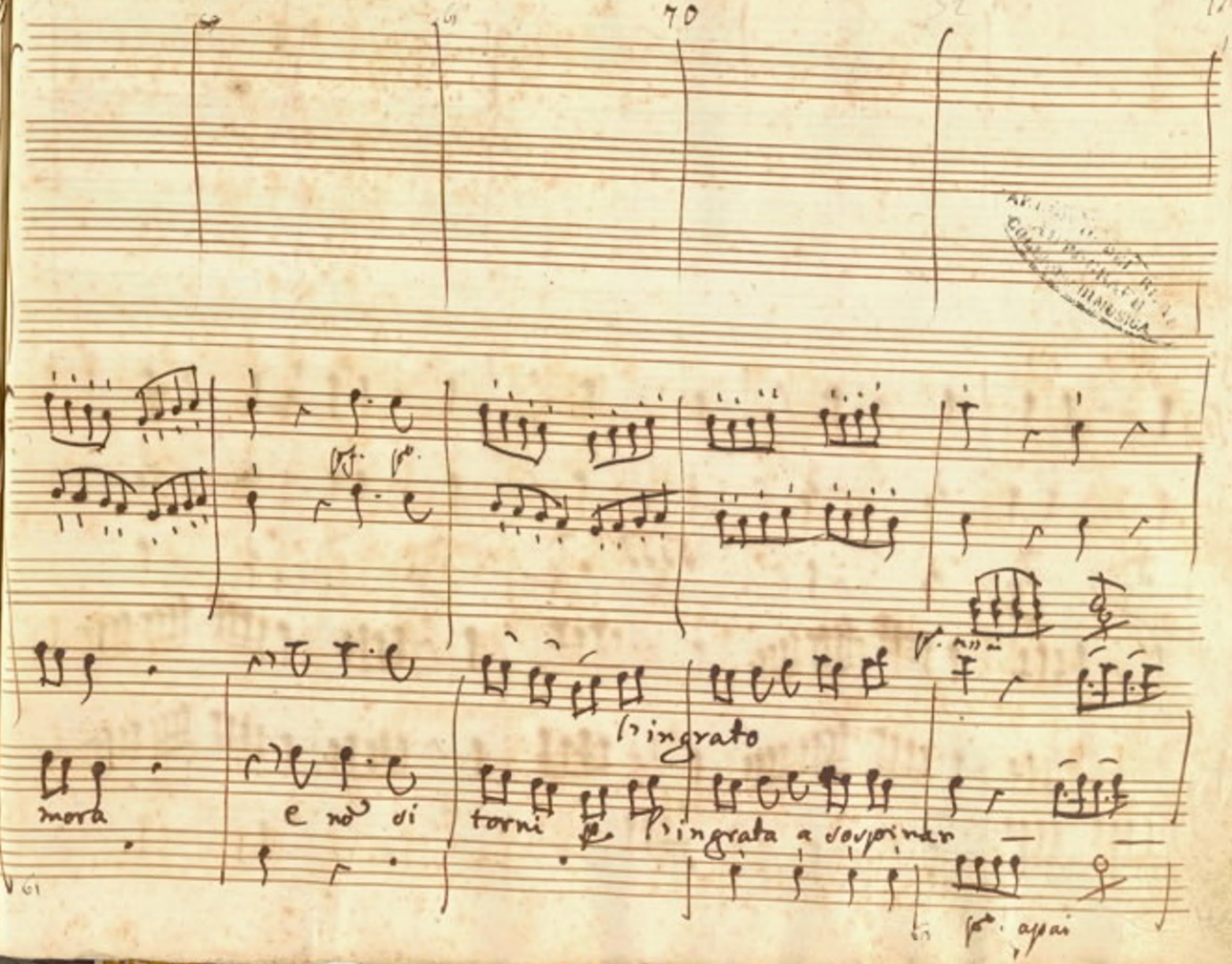
f.

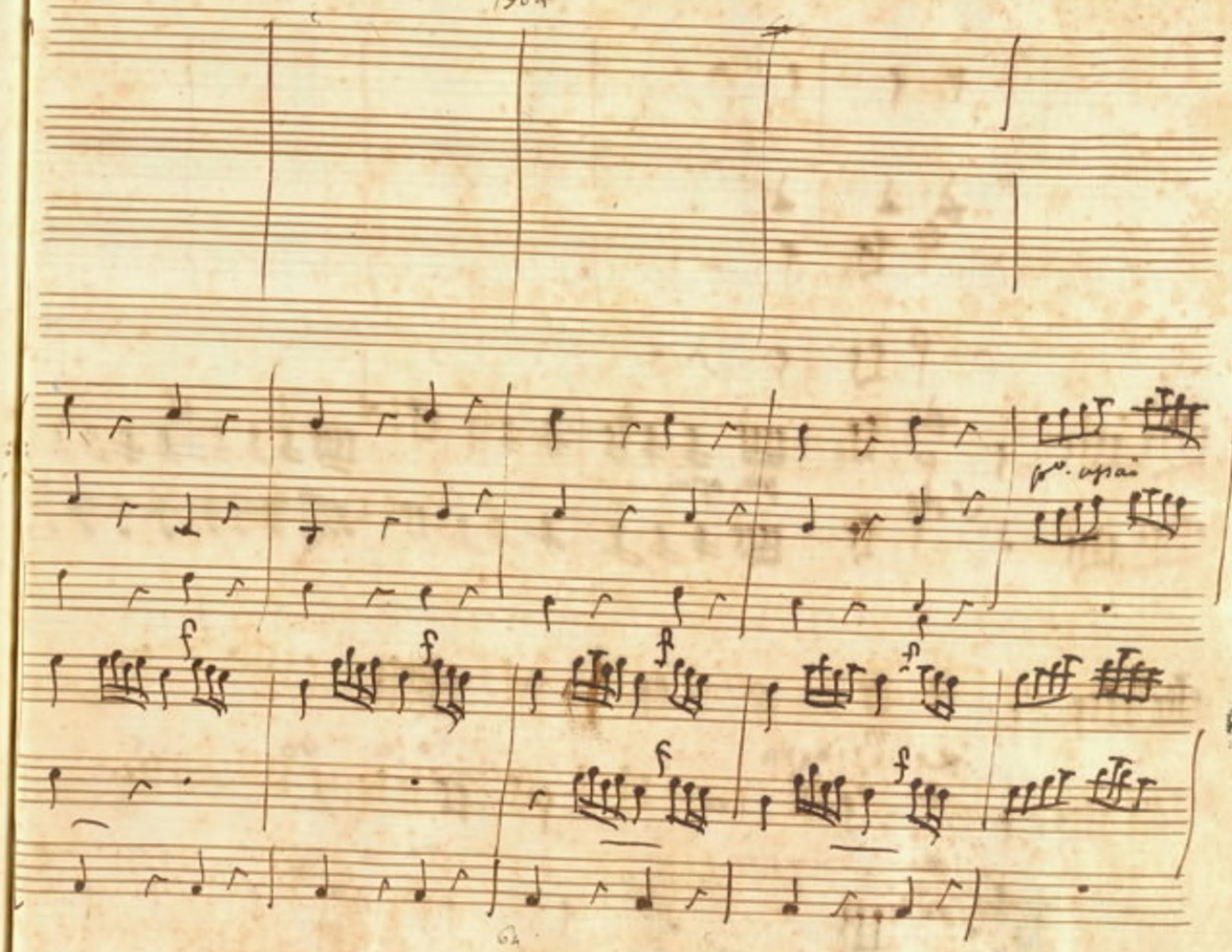
p.

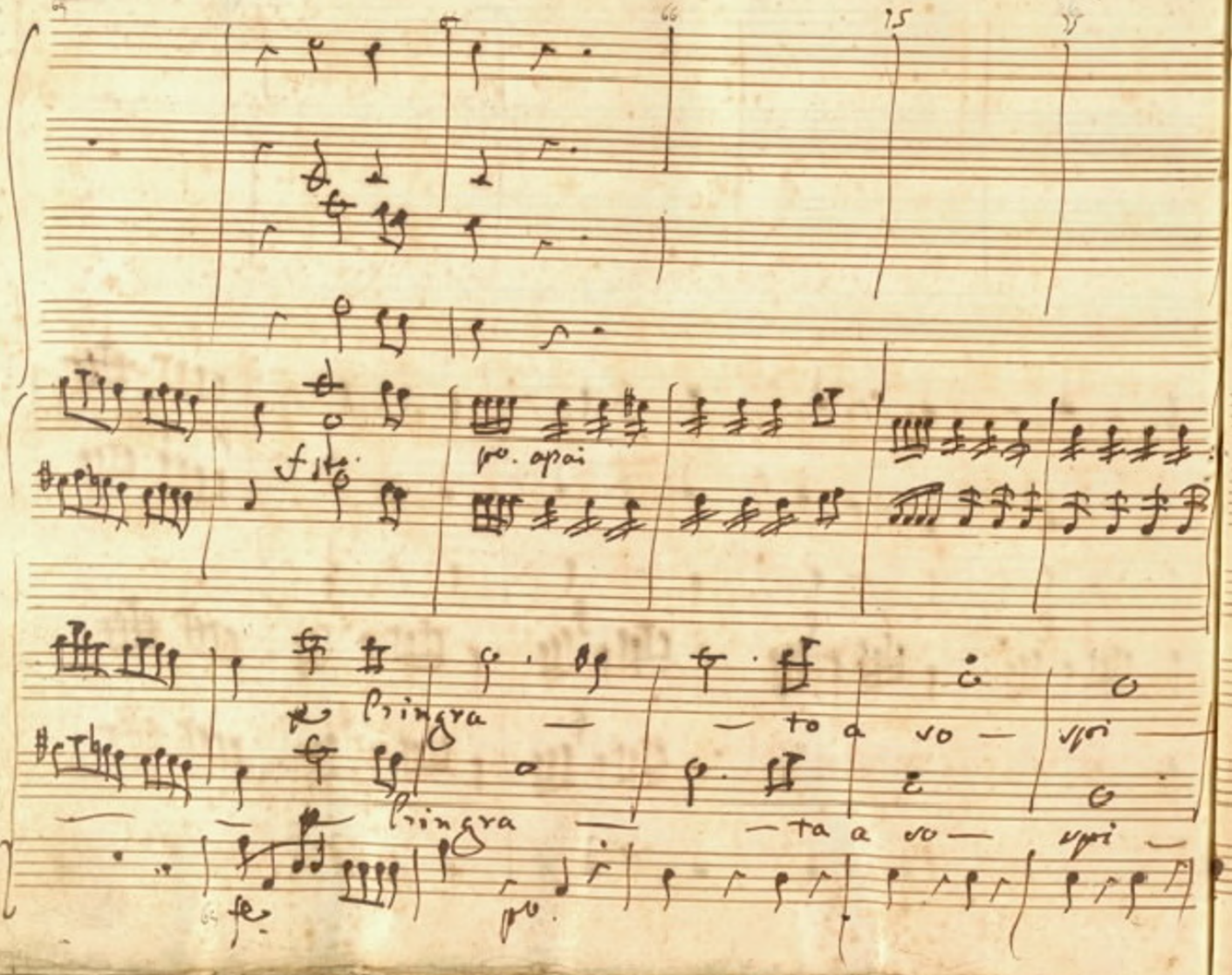


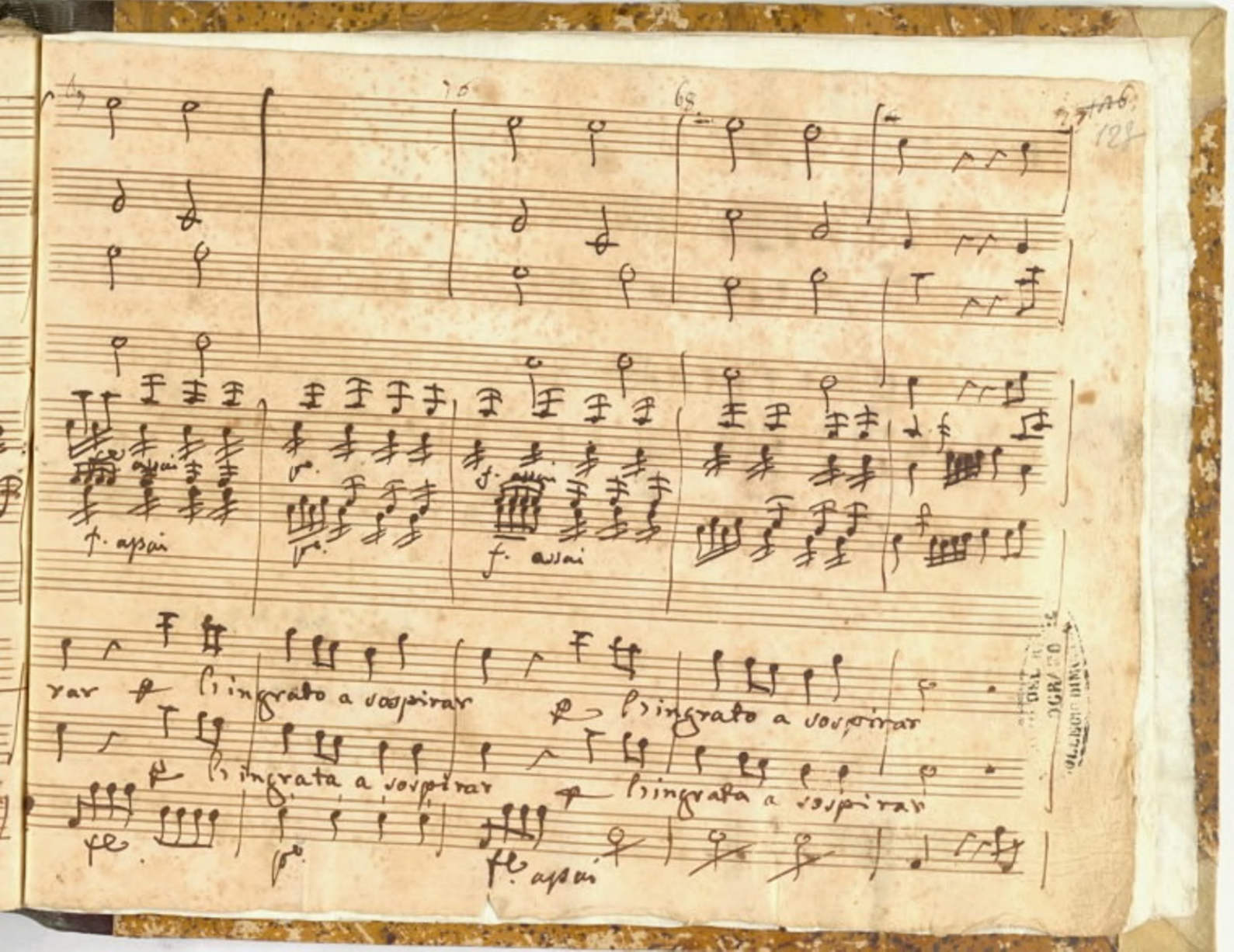
quest'è la fede?
mensognier!
more?
Infedel!
Ah si

104
126

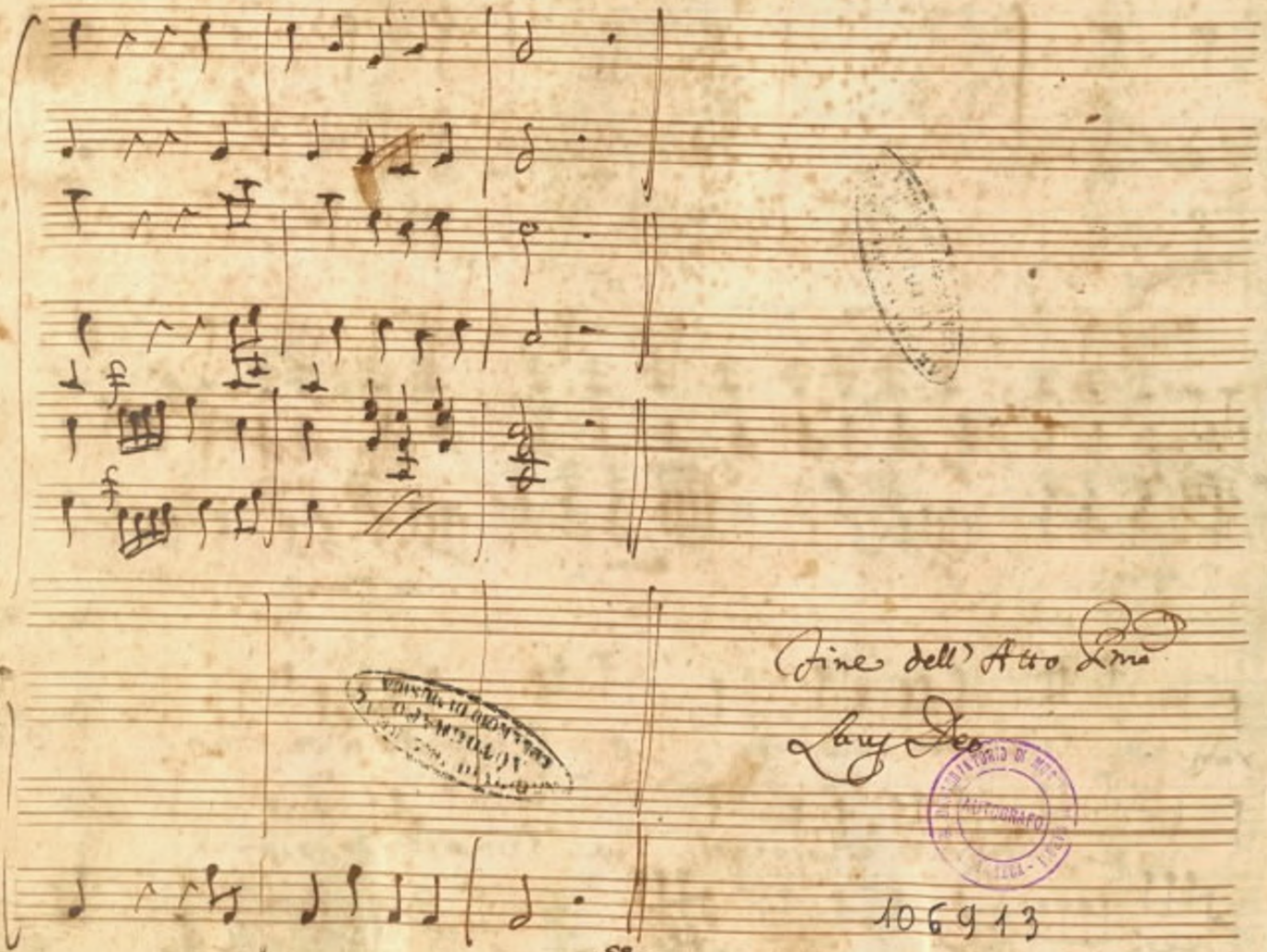

l'ingrato
mora
e nō si
torni
l'ingrata a sospirar
p. assai
p. assai


p.o. assai
f
f
f
f
f
f


po. apai
Pringra — — to a so — spi —
Pringra — — ta a so — spi —
fe.
po.



f. assai
f. assai
f. assai
f. assai
rar l'ingrato a sospirar
l'ingrato a sospirar
l'ingrata a sospirar
l'ingrata a sospirar
f. assai


Fine dell' Atto Primo
Lauz Deo
106913
ss.

BIBLIOTECA DEL REAL
MONASTERIO DE
GOBLEGIO DI MUSICA